Anno 102 - Numero 131

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 2 Giugno 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o data rigore aum. 20%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm. - Finanziari, Legali L. [illegible] il mm. - Necrologi L. 850 la parola - Echi L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione sorso Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia cs 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents [illegible]; *Congo fr. 30; *Danimarca kr 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,80; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents [illegible]; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 8; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

L'ASTENSIONE TRADISCE GLI ELETTORI

Socialisti e governo

Tra i quattro milioni 604 mila elettori che il 19 maggio scorso diedero il loro voto al partito socialista ci pare di scorgere in questi giorni un senso di disorientamento per le decisioni prese dai dirigenti di quel partito nei riguardi del centro-sinistra. Nasce quel disorientamento dalla discordanza che molti pensano di ravvisare tra gli impegni che furono assunti dai candidati socialisti nel corso della campagna elettorale e le attuali decisioni.

La piattaforma elettorale del psu fu imperniata su alcuni concetti molto semplici. Agli elettori venne fatto presente che il governo di centro-sinistra era sorto nel momento più drammatico della crisi economica e che il psu aveva contribuito a far superare al Paese la congiuntura, imponendo un paio di anni di austerità anche alle masse lavoratrici. Dopo di che si era avuta una ripresa economica molto notevole, nonostante che la depressione perdurasse in quasi tutti gli altri Paesi europei.

Quanto alle riforme, se poche erano state compiute e molte rinviate, non poteva perciò dirsi che i cinque anni del centro-sinistra fossero trascorsi nell'inerzia. Erano invece serviti per « rodare » la collaborazione governativa e parlamentare tra democristiani, socialisti e repubblicani, e per mettere a punto una serie di progetti di legge intesi a trasformare radicalmente alcune strutture della società italiana. Solo l'ostruzionismo delle destre nelle due Camere sulla legge elettorale delle Regioni e la fine della legislatura non avevano permesso che fossero approvate la riforma universitaria, la legge delega al governo per la riforma tributaria, la riforma del codice di famiglia, del codice penale e altri importanti provvedimenti. Sempre nel corso della campagna elettorale, gli oratori socialisti andarono in giro dicendo che ormai il periodo di rodaggio era finito, e che le riforme sarebbero state attuate speditamente nella nuova legislatura.

La grande maggioranza dell'elettorato socialista ascoltò, giudicò convincente quella piattaforma e votò per il psu. Qui non entriamo in una analisi particolareggiata dei risultati elettorali. Ricordiamo solo che nel 1963, ossia prima della scissione del psiup, il psi e il psdi avevano ottenuto complessivamente sei milioni 132 mila voti, e che nelle elezioni del 19 maggio scorso i voti del psi e del psdi furono quattro milioni 604 mila, con una differenza in meno di un milione 528 mila voti. La differenza in meno diventa di un milione 753 mila voti se si tiene conto dell'aumento nel numero degli elettori verificatosi tra il 1963 e il 1968.

Che il psu, in conseguenza della scissione del psiup, dovesse perdere voti, era nelle previsioni generali; e che il psiup avrebbe avuto tra il quattro e il cinque per cento dei voti, anche questa era una previsione accettata da tutti gli osservatori politici. Il psu ha subito invece un calo superiore al previsto; e ci rendiamo conto dello stato d'animo di coloro che lo dirigono.

Resta però il fatto che la grande maggioranza (per la precisione, i tre quarti) dell'elettorato socialista il 19 maggio diede la sua fiducia alla piattaforma del psu imperniata, come si è detto, sulla continuazione del centro-sinistra. A questo punto, la verità vuole che si dica che molti votarono la lista socialista con diverse riserve mentali, se non proprio a malincuore. Le ragioni sono molteplici, settoriali. La prima che ci viene in mente è la legge sulle pensioni: non è buona tattica elettorale promettere una gallina tra cinque anni e dare per il momento un uovo molto piccolo.

Tuttavia, sui tanti motivi della scontentezza diffusasi tra gli elettori socialisti, uno prevalse sugli altri: intendiamo riferirci alla delusione di quanti speravano che la partecipazione dei socialisti al governo avrebbe inciso ben profondamente nel pubblico malcostume. Sono cose che vanno dette con franchezza: molti italiani sono persuasi che i socialisti hanno fatto un uso inadeguato delle leve di potere di cui disponevano. Quanto fondata sia questa accusa propagandata con accanimento dalle opposizioni, non sappiamo. Diciamo solo che l'accusa ha esercitato un suo peso tra gli elettori, e non solo quelli socialisti. La gente ha su questo punto una sensibilità molto acuta, persino morbosa.

Ora che c'è da fare? A prescindere dalle decisioni prese dagli organi direttivi del psu, il buon senso dice che quel partito non potrà alla lunga non tenere conto della volontà manifestata dal suo elettorato. Lo ripetiamo, la grande maggioranza degli elettori socialisti, i tre quarti, hanno conferito al psu un mandato chiaro, preciso, sulla base di una piattaforma elettorale altrettanto chiara e precisa, e ora il psu non può voltare indefinitamente le spalle ai suoi elettori nella speranza — non sappiamo quanto realistica — di riagganciare la minoranza che non lo ha votato.

In breve, gli elettori socialisti vogliono la continuazione del governo di centro-sinistra, la presentazione al Parlamento e l'approvazione al più presto possibile delle riforme già concordate, l'impostazione di una politica che tenga conto unicamente delle reali possibilità ed esigenze del paese, ed infine e soprattutto l'eliminazione del malcostume dalla vita politica.

In quest'ultimo campo, i dirigenti socialisti potrebbero fare moltissimo: a condizione però che, invece di contendere ai democristiani questo o quel posto in base al criterio « levati tu che mi ci devo mettere io », i dirigenti socialisti si propongano con ogni loro energia e con la massima severità che al posto giusto sia messo l'uomo giusto, indipendentemente dalla tessera di partito. Il lavoro di bonifica di certo non manca. Si pensi per un attimo alla pletora di enti inutili, costosi e che vivono unicamente per finanziare partiti o per dare una sistemazione a qualcuno.

Se i socialisti sapranno ascoltare queste voci che salgono dal loro elettorato, allora la loro assenza dal governo non dovrebbe durare a lungo; e se in seguito sapranno corrispondere bene alle aspirazioni più sentite dal paese con la loro azione di governo, allora la sconfitta che subirono il 19 maggio scorso non mancherà a suo tempo, tra cinque anni, di tramutarsi in una chiara vittoria.

Nicola Adelfi

Conclusi i lavori al comitato centrale

I socialisti hanno deciso di non partecipare al governo

La mozione di Tanassi e De Martino approvata con 145 voti; 81 astenuti (tra questi Mancini, Preti, Romita e Giolitti); 22 assenti - Nenni non ha votato - Il psu attende che la dc formi il governo, annunci il programma, poi vedrà se appoggiarlo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 giugno.

Il Comitato centrale socialista ha questa sera approvato, con 145 voti a favore e 81 astenuti, il documento con cui mercoledì la direzione aveva stabilito che per il momento non esistono le condizioni per una coalizione di governo con la dc. I votanti a favore si sono allineati alla tesi prospettata dai segretari De Martino e Tanassi, e comprendono anche 22 esponenti della sinistra lombardiana, in dissenso però per quel che riguarda le prospettive politiche indicate dalla segreteria (i lombardiani giudicano superato il centro-sinistra).

Si sono astenuti con diverse motivazioni, una quarantina di nenniani (Mancini, Ferri, Corona), una parte (31) degli ex socialdemocratici, fra cui Preti e Romita, e poi, con singole dichiarazioni, Giolitti, Zevi e altri. Gli assenti erano 22.

Nello stesso brevissimo ordine del giorno approvato stasera viene anche fissato per ottobre il Congresso nazionale che dovrà concludere il processo di unificazione, con il superamento degli attuali organismi dirigenti a composizione numerica paritaria psi-psdi e con l'elezione di un solo segretario. Se nel frattempo non si sarà già determinata una diversa situazione, spetterà al Congresso stabilire se in autunno si saranno ricreate le condizioni per un ritorno del partito al governo in una formazione di centro-sinistra « organico ».

Tuttavia, l'ipotesi di una evoluzione della situazione, anche prima dell'ottobre, rispetto al « no » confermato oggi dal Comitato centrale, non viene esclusa in assoluto. Come i risultati elettorali hanno spinto la grande maggioranza dei socialisti a decidere di non partecipare al governo e a rivolgere le loro cure essenziali al partito, nella convinzione che una progressiva riduzione della forza socialista renderebbe impossibile il centro-sinistra, così la realtà della vita del Paese e l'evoluzione dei rapporti tra i partiti potrebbero imporre nuove valutazioni e nuovi orientamenti.

Non si può ignorare che gli alleati di centro-sinistra democristiani e repubblicani continuano a rifiutare ogni ipotesi di governo monocolore o bicolore e a prospettare un governo impegnato su pochi precisi punti, da realizzare in un tempo strettamente limitato, secondo la proposta lanciata per primo da Giolitti proprio tra i socialisti.

E' previsione comune degli osservatori politici che, data la rigidità attuale delle posizioni, la crisi di governo che si aprirà dopo il 5 giugno con l'apertura del Parlamento e le dimissioni del governo Moro, sarà lunga e difficile. Nel corso della crisi i contatti tra i partiti potrebbero determinare nuove situazioni. Adesso i socialisti dichiarano che la dc deve assumersi la responsabilità di formare un governo e di annunciare un programma che il psu valuterebbe « senza apriorismi e senza preclusioni preconcette ». Un passo avanti potrebbe essere costituito da un minimo di trattativa programmatica che valga ad assicurare l'appoggio o l'astensione dei socialisti.

Qualche indicazione, ad esempio, si attende dalle riunioni e dai contatti che si svolgeranno lunedì e martedì in previsione dell'apertura del Parlamento (mercoledì) e dell'elezione dei presidenti di Montecitorio e di Palazzo Madama. Per la Camera è stato fatto il nome del socialista Sandro Pertini (vice-presidente anziano) e stasera viene fatto circolare anche quello di Giolitti. In ogni caso contatti tra la dc e il psu, oltre che con gli altri gruppi, dovranno essere presi per fissare un orientamento. Poi si tratterà di eleggere gli uffici di presidenza, poi ancora le presidenze delle commissioni permanenti. Tutte queste operazioni potranno saggiare lo stato dei rapporti tra dc e psu e anche favorire qualche evoluzione della situazione.

Uno spiraglio viene intravisto nella stessa dichiarazione con cui il segretario De Martino ha concluso stasera il dibattito. « La proposta di uscire dal governo non mira ad una sterile interruzione o ad un rovesciamento del centro-sinistra, ma ad una ripresa di iniziativa politica del partito per creare le nuove condizioni ».

Da segnalare anche, per la sensazione che ha suscitato, l'intervento del vicesegretario (ex psdi) Cariglia che ha sferrato un violento attacco contro l'on. Fanfani accusato di aver fatto, a nome della dc, la politica estera « più reazionaria che si sia vista negli ultimi 20 anni ».

Fausto De Luca

Un inviato di Hanoi a Parigi con un messaggio per gli Stati Uniti

Vedere il servizio a pagina 20

Si è placata la febbre rivoluzionaria

Tornata la calma a Parigi
Si tratta la fine dello sciopero

Ventimila studenti (con il « ribelle » Cohn-Bendit in testa) sfilano gridando: « Dimissioni di De Gaulle » - Pochi operai tra i dimostranti, vi era l'ordine del sindacato comunista di non partecipare al corteo - In parecchie aziende il lavoro è già ripreso; trattative in corso per metallurgici, minatori, ferrovie - Incidenti a Strasburgo (dove i gollisti tentano di penetrare nell'Università per ammainare la bandiera rossa), a Lione ed a Meudon

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 1 giugno.

Com'era salita vertiginosamente, e bisogna dire inspiegabilmente, perché la Francia stava attraversando un momento di eccezionale espansione economica, la febbre rivoluzionaria scende di ora in ora, anche se qualche sussulto scuote ancora la calma, che sa di apatia, in cui Parigi vive da ieri. Lo spettro di uno scontro diretto fra gli operai in sciopero e la forza pubblica sembra dissolversi nella soddisfazione della quiete ritrovata e nella prospettiva del lungo fine di settimana, che coincide con la Pentecoste, in campagna o sulle spiagge. Oggi c'è stata una manifestazione organizzata dagli studenti rivoluzionari dinanzi alla Gare d'Austerlitz. Le tre organizzazioni sindacali, ma più recisamente la comunista CGT, hanno opposto un rifiuto all'invito di partecipare alla dimostrazione antigollista. Tuttavia, alcuni operai erano mischiati agli studenti, e reggevano cartelloni con su scritto CFDT, i sindacalisti democristiani di sinistra, e FO, socialisti. Che la manifestazione avesse un carattere politico era chiaro fin da ieri; infatti, le frasi urlate con maggior frequenza dai dimostranti erano: « Abbasso De Gaulle » e « De Gaulle dimissioni ».

Occorre notare che la dimostrazione non ha richiamato le folle che gli organizzatori speravano, i partecipanti erano circa ventimila. In testa al corteo marciava Cohn-Bendit, l'espulso dalla Francia, tuttora coi capelli tinti in nero. Non si notava alcuno spiegamento di polizia, quindi, nessun fastidio per « l'indesiderabile » studente tedesco. E' evidente che senza l'appoggio degli operai, gli studenti da soli non possono fare molto. Il loro isolamento, anche se non ancora molto evidente, già si fa sentire. Le serate alla Sorbona ed al Teatro Odéon incominciano ad essere meno affollate, e si riducono in sterili accademie sulla possibilità che la classe operaia assuma il potere. Naturalmente i più infuocati in queste discussioni sono i gruppi trotskisti ed anarchici, ma sono voci sempre più fievoli, perché la sola alternativa che essi pongono all'attuale società è il ritorno ad una società artigianale ed agricola, cioè ad un'economia di consumo, e sono teorie troppo arcaiche ed utopistiche per essere prese sul serio dagli operai che lottano invece per inserirsi sempre più nella società del benessere.

Anche il fronte degli studenti, quindi, si sta lentamente sfaldando. Ieri notte, nelle aule dell'Università, dopo il tentativo di incendiare gli archivi della Sorbona, incendio sicuramente doloso, le discussioni fra i duri ed i moderati si sono più volte risolte in tumulti e pugilati. Il grido: « Non uccidete i nostri figli » era più frequente ed alto di quello: « Continuare la rivoluzione totale ». Ma nonostante l'effervescenza universitaria, il Quartiere Latino ha trascorso una notte calma. Gruppi di studenti bloccavano l'ingresso delle strade e dei grandi boulevards per deviare il traffico automobilistico. Si temeva l'irruzione dei gollisti che per tutta la notte hanno circolato per le vie di Parigi, soprattutto ai Campi Elisi ed all'Arco di Trionfo, con caroselli di automobili, bandiere con la croce di Lorena al vento, grida di viva De Gaulle e concerti di clacson scanditi sul ritmo antico di « Algérie française», concerti di moda al tempo della guerra di Algeria.

L'ordine imposto da De Gaulle con la minaccia di ricorrere alla forza, se necessario, ha ridato vigore, ed anche violenza, ai gollisti di estrema destra che durante i giorni della crisi sembravano scomparsi dalla scena. Così, è piuttosto frequente ascoltare durante le manifestazioni golliste le grida: « Cohn-Bendit in galera ».

Sul piano politico non c'è molto da segnalare. La federazione della sinistra socialista ed i comunisti hanno deciso di presentarsi alle elezioni con liste separate al primo turno e con lista unica nel secondo turno per sostenere i candidati che hanno avuto maggiori suffragi nella prima consultazione. L'uomo politico che più ha perduto prestigio, nella disordinata crisi che ha paralizzato la Francia, è François Mitterrand, dell'opposizione di sinistra; la sua premura ad annunciare la propria candidatura alla presidenza della Repubblica quando De Gaulle non aveva ancora parlato non giova certo alla sua reputazione di uomo politico.

In quei giorni, è vero, pareva che lo Stato non esistesse più, e tutti erano convinti di un crollo totale del regime; tuttavia, la prudenza avrebbe dovuto consigliare uomini di provata esperienza politica a non vendere la pelle dell'orso prima di averlo ucciso. Ma queste sono riflessioni di oggi, nei giorni roventi della crisi era facile perdere la calma e la visione esatta della situazione.

Sul piano sindacale c'è da notare una notevole ripresa del lavoro in numerose aziende. Se i gruppi di picchettaggio tentano di impedirlo, arriva la polizia a garantire la libertà di lavoro. Sono tuttora fermi, invece, i settori della metallurgia e siderurgia, delle miniere e dei trasporti, ma le trattative continuano perché i sindacati desiderano trovare al più presto un terreno d'intesa con gli imprenditori ed il governo per comporre le divergenze e far cessare gli scioperi. Le trattative continueranno anche durante il lungo fine di settimana, mentre migliaia e migliaia di francesi ormai pressoché liberati dall'incubo di non aver benzina, trascorreranno in vacanza la tradizionale festa della Pentecoste.

Stamane si è riunito il Consiglio dei ministri presieduto dal generale De Gaulle. Il presidente della Repubblica ha sottolineato che il leggero rimpasto concerneva qualche uomo, ma non rappresentava un « mutamento di politica ». Il nuovo ministro delle Informazioni, Guena, ha dichiarato che l'attuale compagine ministeriale « non si considera un governo di transizione, ma un governo destinato a rimanere a lungo ».

Francesco Rosso

Questo è un aspetto della manifestazione studentesca contro De Gaulle svoltasi ieri a Parigi. Il sindacato comunista della Cgt ha respinto l'invito a partecipare alla dimostrazione, e pochi operai sono sfilati a fianco degli universitari. Il corteo (circa 20 mila persone) si è sciolto senza incidenti (Telefoto Associated Press)

Pechino definisce « rinnegati e canaglie » i comunisti francesi

Pechino, 1 giugno.

« La cricca revisionista francese è stata terrorizzata dall'intimidazione e dalla forza brutale del governo di Parigi. In risposta al discorso di De Gaulle che annunciava nuove elezioni, essa ha affermato servilmente che già da tempo aveva chiesto le elezioni ed ha sottolineato che parteciperà a questa nuova consultazione elettorale »; questo scrive oggi l'agenzia *Nuova Cina* in un commento alla situazione francese.

Nuova Cina conclude affermando che *« questo modo di fare rivela di nuovo le odiose sembianze della cricca revisionista francese, una banda di rinnegati e di canaglie che vende gli interessi della classe operaia di Francia ».* (Ansa)

I francesi riavuta la benzina sono partiti per il «week-end»

Governo e gruppi politici si preparano alle elezioni in un clima più disteso

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 1 giugno.

Ritornata la benzina, attenuate notevolmente — tranne per gli scioperanti — le preoccupazioni immediate, moltissimi parigini sono partiti per la campagna, per il mare o per la montagna dove trascorreranno i tre giorni delle ferie di Pentecoste. Il bel tempo favorisce l'evasione. E si registrano anche le prime partenze per le ferie estive.

Gli studenti che continuano ad occupare le facoltà stasera hanno di nuovo manifestato la loro ostilità al governo. Erano circa 20 mila. Mossisi dall'antica Gare Montparnasse in demolizione, si sono sciolti con disciplina alla Gare d'Austerlitz dopo aver sfilato lungo il boulevard Montparnasse ed altri viali, — circa cinque chilometri — bandiere rosse e nere in testa, dietro le quali si trovava lo studente tedesco Daniel Cohn-Bendit.

La presenza di Cohn-Bendit in testa al corteo è una nuova sfida al governo, che ha emesso nei suoi confronti un decreto di espulsione dalla Francia. Prima che il corteo si sciogliesse vari oratori hanno preso la parola, e tra loro c'era uno studente romano che ha illustrato la situazione nelle università italiane.

Dopo lo scioglimento della manifestazione gli studenti ed i giovani operai si sono recati alla facoltà delle Scienze, dove si è svolto un comizio, e varie personalità tra cui lo scienziato Jean-Pierre Vigier, espulso due giorni fa dal partito comunista perché aveva criticato la sua azione giudicandola troppo fiacca, hanno annunciato la creazione di un « movimento rivoluzionario » al quale aderiscono numerosi intellettuali di sinistra.

Altre dimostrazioni sono avvenute in provincia pro o contro il generale De Gaulle, e si sono prodotti qua e là incidenti talvolta gravi, come a Strasburgo dove i gollisti hanno tentato di penetrare nell'Università per togliere la bandiera rossa che sventola su di essa da parecchi giorni. Due bombe sono state scagliate inoltre contro una libreria di Lione che vende soprattutto libri filocinesi, tra cui il libricino rosso con i pensieri di Mao Tse-tung. Cinque bombe Molotov sono state scagliate contro il picchetto di sciopero dinanzi all'osservatorio di Meudon. Nessuno, però, è stato ferito.

I partiti ed il governo hanno già incominciato a preparare le elezioni. Il primo ministro ha ricevuto parecchie personalità golliste a Palazzo Matignon ed i « repubblicani indipendenti» (giscardiani) si sono riuniti per esaminare la situazione. Essi propongono al partito gollista che nei collegi dove c'è un deputato della maggioranza esso si ripresenti sostenuto dai due gruppi, e nei collegi dove la maggioranza non ha deputati ognuno dei due gruppi presenti il proprio candidato al primo turno. Al secondo turno verrà mantenuto soltanto quello che si troverà in miglior posizione.

Un accordo analogo è stato concluso fra le sinistre. Il partito comunista e la federazione delle sinistre democratiche presenteranno ognuno il proprio candidato al primo turno, e manterranno per il secondo turno quello che sarà nella migliore posizione.

Loris Mannucci

Messaggio del Presidente Saragat per l'anniversario della Repubblica

Rivolto alle Forze armate, il Capo dello Stato ricorda che « l'Italia è per la pace e il rispetto dell'indipendenza di tutti i popoli; ma sa che può contare sui suoi soldati per la salvaguardia della sua indipendenza e della sua libertà »

Roma, 1 giugno.

Il Capo dello Stato, Giuseppe Saragat, in occasione della Festa della Repubblica, ha inviato il seguente messaggio alle Forze Armate:

« Ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati d'ogni arma e specialità! La ricorrenza del 2 giugno, ventiduesimo anniversario dell'avvento della Repubblica e Festa delle Forze Armate, mi offre ancora una volta la gradita occasione di rivolgermi a voi e di inviarvi, insieme al mio, il saluto della nazione.

« E' infatti tutta la nazione che, in questo giorno in cui si rinnova l'annuale incontro fra popolo e Forze Armate, vi esprime a mio mezzo i suoi sentimenti di sempre: il suo affetto, la sua gratitudine, la sua fierezza a vostro riguardo, la sua volontà di formare una sola cosa con voi, nel segno della Patria.

« La consuetudine, divenuta ormai cara tradizione per gli italiani, di far coincidere l'anniversario della Repubblica con la festa a voi dedicata, ha appunto, voi lo sapete, il significato di testimoniare questa fusione ideale fra il popolo e i suoi soldati, fra i cittadini che giorno per giorno attendono, secondo le loro diverse mansioni, al proprio lavoro, e i cittadini che, in armi, garantiscono la sicurezza di questo lavoro, salvaguardano l'integrità territoriale del paese nei suoi intangibili confini, ne tutelano l'indipendenza, ne difendono le istituzioni.

« Il compito che vi è affidato, di difensori e di garanti dell'indipendenza e libertà della Patria, è tale che potete sentirvene fieri; esso è il più nobile fra i doveri dell'uomo, tanto che la nostra Costituzione, come voi sapete, lo definisce "sacro". Grazie infatti alla sicurezza e alla tranquillità che la vostra vigilanza le garantisce, l'Italia lavora, produce, avanza ogni giorno di più sulla via del benessere, della civiltà e del progresso fra le nazioni.

« Noi non abbiamo, sapete anche questo, mire offensive verso nessuno. L'Italia è per la pace e per il rispetto dell'indipendenza di tutti i popoli, e con tutti i popoli è disposta a stabilire concreti rapporti di leale e feconda collaborazione; ma sa pure che può contare su di voi per la salvaguardia della sua indipendenza e della sua libertà.

« Ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati d'ogni arma e specialità! Dovunque voi siate, nelle caserme, nei porti e negli aeroporti, lungo i confini o sulle unità in navigazione, vi giunga solenne la voce della Patria. Vi sia spiritualmente vicina la sua augusta presenza. Il giuramento di fedeltà che avete prestato alla Repubblica si rinnovi nell'animo vostro in questo giorno ed ogni giorno, come atto consapevole di devozione all'Italia.

« Nell'anno cinquantenario di Vittorio Veneto, si misuri il vostro impegno sull'esempio del valore di quella generazione e di tutte le generazioni che in ogni tempo, dal Risorgimento alle lotte di Liberazione, hanno offerto in purezza il proprio sacrificio alla Patria. Viva la Repubblica! Viva l'Italia!

(Ansa)

CRONACA CITTADINA

Freddo e pioggia all'inizio di giugno

La frutta della primavera in crisi per il maltempo

FRAGOLE: i guai più gravi li ha causati l'acqua; prezzi elevati e raccolto scarso - CILIEGIE: a quintali sono marcite sulle piante - Ma l'estate è alle porte e il costo della vita è stabile

E' cominciato giugno sotto la pioggia e con il freddo. Le «masse d'aria calda» di cui parlano così volentieri i meteorologi, sono in alta quota e ci restano; la gente esce in impermeabile o abiti di lana, i contadini guardano con avvilimento campi e orti inzuppati.

Del maltempo subisce le conseguenze la frutta di stagione, che è cara, scarsamente saporita e si conserva poco. Senza contare che nelle località tipiche di produzione, il raccolto risulta sensibilmente ridotto rispetto agli scorsi anni.

FRAGOLE — Nel '67, a San Mauro, se ne erano prodotti 1500 quintali. Dice il sindaco cav. Guerrini: *«Questa volta arriveremo al massimo sui 600 quintali»*. Il freddo ha rallentato la maturazione ma i guai più gravi li ha causati l'acqua *«che ha fatto marcire i frutti sulle piantine appena colti»*.

I prezzi sono alti, corrispondono a quelli della prima decade di maggio '67. Le fragoline nere piccole e profumate costano al consumatore sulle 1700-1800 lire il chilo; i fragoloni 350-450 fino a 700 lire il chilo. Scrive un lettore: *«Oltre ad essere "salati" questi prezzi sono amari: perché le fragole di Verona, che qui paghiamo 500 lire il chilo all'estero, costano soltanto 350 lire?»*.

Giriamo la domanda agli esperti. Rispondono: *«Sui mercati stranieri i nostri produttori sono costretti a praticare quotazioni competitive; la concorrenza è serrata»*. Lo stesso fenomeno si verifica in casa nostra. A S. Mauro le fragole costano di più che a Torino, perché manca la concorrenza di altre regioni.

CILIEGIE — Il mercato si è aperto il 24 maggio e a causa del freddo si prevedeva già una riduzione di raccolto pari a circa un terzo. Poi il maltempo è continuato e adesso i contadini lamentano ciliegie marcite a quintali sugli alberi, prima di maturare. I prezzi sono elevati: sulle 250 lire il chilo all'ingrosso, il doppio al minuto. I produttori sperano che la situazione migliori la prossima settimana: *«Potranno maturare le "vittone" che sono grosse e dolci»*. E finalmente acquisteremo ciliegie buone a prezzi accessibili.

Nei negozi le donne di casa sono incerte nella scelta: le mele conservate non sanno più di nulla e costano 150-250 lire il chilo; le banane 300-400 lire. Anche per la verdura non si sta troppo bene. L'anno scorso a quest'ora i piselli erano in pieno rigoglio. Adesso i migliori, quelli di Casalborgone, scarseggiano e per parecchie borse sono ancora inavvicinabili. All'inizio della settimana costavano 250 lire il chilo, due giorni fa sono risaliti a 300.

Malgrado i capricci del cielo, l'estate batte alle porte, questione di poco. D'altra parte la situazione degli ortofrutticoli non deve preoccupare: i tecnici giudicano «soddisfacente» l'andamento per *l'indice dei prezzi al minuto*. Così si chiama, e non più costo della vita, il calcolo elaborato dagli uffici statistici. Cambiando nome, ma non metodo di rilevazione, l'Istat ha precisato che *«gli indici, essendo riferiti a una struttura fissa di consumi, non possono essere assunti a misura delle variazioni della spesa effettiva di una famiglia tipo»*.

Nei primi 3 mesi del '67 questo indice è salito dello 0,98 per cento e in tutto l'anno del 2,1 per cento. Nello stesso periodo del '68 l'aumento è stato dello 0,67 per cento. Se i prezzi non subiranno sbalzi, nei prossimi mesi si potrà parlare di confortante stabilità e di saldezza economica.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+17,0
MINIMA	+13,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +14,2; press. 740; umid. 83%; cielo coperto. Previsioni: nuvoloso con piogge. Temper. a Caselle: massima +17,2; minima +11,2; media +14,6

L'on. Nenni avrebbe optato per il collegio di Milano

In tal caso diverrebbe deputato la prof. Malan - L'on. Lombardi contrario alla decisione

Ci telefonano da Roma:

I segretari delle federazioni del psu di Torino, Milano e Roma si sono incontrati ieri con il presidente del partito on. Nenni e con il segretario on. De Martino per discutere la scelta che Nenni deve fare essendo stato eletto a Torino, Milano e Roma. Non sono stati emessi comunicati sulla riunione.

Risulta che Nenni avrebbe espresso il proposito di optare per Milano. In questo caso — poiché anche l'on. Scalfari, eletto a Milano ed a Torino, opterà per Milano — a Torino riuscirebbe eletta la prof.ssa Frida Malan, assessore all'Igiene nel Comune di Torino.

Sembra però che contro questa soluzione si sia pronunciato l'on. Lombardi perché a Milano resterebbe escluso il deputato uscente on. Achilli della «sinistra». Di fronte a questo atteggiamento l'on. Nenni ha deciso ieri sera che la designazione definitiva venga demandata alla direzione del partito che si riunirà lunedì o martedì.

Celebrazione del 2 giugno

Manifesto del sindaco alla città - Messaggio dell'Associazione mazziniana ai giovani

Ventidue anni or sono, il 2 giugno 1946, gli italiani si recarono alle urne per il referendum istituzionale. Tre giorni dopo si apprendevano i risultati: nasceva la Repubblica. «La celebrazione dell'anniversario di quella scelta — *dice il sindaco prof. Grosso nel manifesto indirizzato ai cittadini* — svolgasi attraverso una civile competizione, espressione di una libertà conquistata nel duro sacrificio, ci richiama al significato vivo della Costituzione, che addita la via delle conquiste sociali attraverso le libere istituzioni democratiche».

L'Associazione Mazziniana, in un comunicato indirizzato alla cittadinanza, afferma: «A ventidue anni dalla proclamazione della Repubblica è dovere civico ricordare alle generazioni maggiorenni, nate e cresciute nella libertà, il significato della data odierna: per la prima volta nella storia d'Italia, donne e uomini decisero liberamente il loro destino di popolo». *Il manifesto conclude con un invito* «alle giovani generazioni repubblicane a difendere le libere istituzioni contro ogni tentazione eversiva o sovversiva e garantirne il pacifico sviluppo verso una sempre maggiore giustizia sociale».

Oggi alle 12, a Palazzo Civico, il Sindaco consegnerà una medaglia d'oro a Pietro Zefilippo, padre del giovane studente Michele, che perse la vita nel generoso tentativo di salvare il proprio insegnante in procinto di annegare in un fiume.

Dimostrazione politica guastata da episodi di teppismo

Scontri tra polizia e manifestanti che sfasciano le vetrine dei negozi

Dopo un comizio del psiup in barriera di Milano, seicento giovani «maoisti» hanno organizzato un corteo abusivo nelle vie del centro - In via Roma hanno lanciato biglie d'acciaio contro le vetrine de «La Stampa» e sfondato i cristalli di parecchi negozi verso piazza Castello - Rapido intervento di agenti e carabinieri - Altri tafferugli alla sera dopo il discorso dell'on. Longo - Due commissari di polizia, tre carabinieri, tre dimostranti e un passante feriti; decine di contusi - Dieci giovani arrestati per violenza e lesioni; altri 10 denunciati a piede libero

Una manifestazione di «solidarietà con i lavoratori francesi» era indetta ieri alle 16 dal psiup in piazza Crispi. Da una parte i banchi del mercato rionale; sull'altra metà della piazza 600-700 persone, in prevalenza giovani. Parecchi i cartelli, qualche bandiera rossa. Alle 16,30 scrosci di pioggia li hanno spinti a cercare riparo sotto i balconi delle case.

Il segretario della Cgil, on. Foa, che ha parlato anche come membro della direzione del psiup, ha sintetizzato i concetti nel minor numero possibile di parole disturbato dalla pioggia. *«Diamo una enorme importanza* — ha detto Foa — *a ciò che avviene in Francia. Costituisce per noi un insegnamento. Non ci si può fidare delle promesse di un governo borghese. Essere concretamente solidale con i francesi significa portare avanti con decisione le nostre lotte»*.

Ha poi parlato un giovane, Serge Mallet, del partito socialista francese. Alcune frasi, quando accennava alla lotta contro la borghesia e gli industriali hanno entusiasmato l'uditorio. Altre hanno suscitato perplessità, ad esempio quando ha detto: *«Le organizzazioni politiche della classe operaia in Francia sono in ritardo. Non hanno saputo dare agli operai la parola d'ordine per la lotta»*.

Parecchi partecipanti al comizio, nel momento dello scioglimento della riunione, cominciarono a scandire in coro: «corteo... corteo...». Lo studente Massimo Negarville ha annunciato al microfono: «Facciamo un corteo nelle vie della barriera di Milano».

Circa 500 dimostranti si sono incanalati da piazza Crispi in corso Vercelli. Il corteo è transitato in via Palestrina, corso Giulio Cesare, corso Novara con ritorno in piazza Crispi. Dopo una breve sosta è ripartito in corso Novara per corso Giulio Cesare, Porta Palazzo, corso Regina, via XX Settembre, via Palazzo di Città, piazza Castello. Qui è diventato abusivo.

I manifestanti erano preceduti da uno striscione rosso sul quale era scritto: «Potere operaio», un movimento di tendenze filocinesi. Nel corteo parecchi giovani, tra i quali gruppi di studenti che partecipano di solito a queste manifestazioni, recavano bandiere vietnamite, ritratti di Mao e Che Guevara, cartelli con scritte che dicevano: *«No alla coesistenza nel mondo»; «No alla pace sociale nelle fabbriche»; «Solo violenza aiuta dove violenza regna»*.

I dimostranti avevano caschi di plastica. I cartelli erano sostenuti da grossi manici per piccone da muratore nuovi di fabbrica. Dalla parte più pesante questi bastoni portano dei chiodi. L'uso è chiaro: se ricevuto un colpo, l'avversario afferra il bastone, ha le mani lacerate dai chiodi.

Per tutto il percorso fino a piazza Castello, il corteo è stato fiancheggiato dalla polizia. Lo precedevano vigili in motocicletta che con grande buona volontà cercavano di deviare il traffico per impedire ingorghi.

Alle 18, i manifestanti hanno imboccato via Roma e scandendo slogan filo-cinesi si sono avviati davanti alla sede de *«La Stampa»*. Qui il corteo si è fermato, bloccando il traffico e suscitando le proteste dei cittadini. Quasi all'improvviso alcuni colpi di fionda sono partiti contro i lampioni della luce e le vetrine de *«La Stampa»* con danni insignificanti. Si è sentito il tintinnio di vetri: andavano in frantumi i finestrini di alcune auto.

Polizia e carabinieri accorrevano. Da piazza San Carlo un gruppo di agenti si avviava verso il corteo per scioglierlo. Venivano suonati i rituali squilli di tromba. Quasi tutti i dimostranti si disperdevano sotto i portici di via Roma e nelle vie laterali, scagliando bastoni e caschi contro la polizia. Tranne sporadici casi, non ci sono stati in questa fase scontri diretti tra dimostranti e agenti.

I danni più gravi sono stati inflitti ai negozianti di via Roma. Nella fuga verso piazza Castello gruppi di dimostranti hanno preso a lanciare pietre e bastoni contro le vetrine di parecchi negozi. Il negozio di tessuti Garb aveva tre vetrine fracassate e il commesso, [illegible], per protestare, si è trovato di fronte ad un energumeno che brandiva un grosso bastone. E' riuscito a strapparglielo con un atto di coraggio. Rotti i cristalli anche degli uffici della Olivetti, della Farmacia Centrale, del negozio di pelletterie Longhi, degli uffici telefonici della Sip, della profumeria Vanna, del negozio di abbigliamento Benaglia, dell'orologeria Astrua, del negozio di biancheria Neri.

Quanto all'attacco a *«La Stampa»*, in tempi di agitazioni politiche sono gli incerti del nostro mestiere. Ma l'assalto alle vetrine dei negozianti è assolutamente un episodio di teppismo.

In piazza Castello parte dei dimostranti, tra i quali spiccavano ragazzi di 14-15 anni, tornavano a raccogliersi in gruppo. Lanciavano biglie di acciaio con fionde, non fabbricate in casa, ma di quelle che si comprano dagli armaioli. Davanti all'ingresso principale di palazzo Madama i dimostranti hanno scagliato a terra un brigadiere dei carabinieri che è stato liberato dai colleghi e portato con una macchina all'ospedale San Giovanni.

A sirene innestate camionette e furgoni della polizia e dei carabinieri agivano per disperdere i violenti. Una rincorsa per tutta la piazza con gruppi che si scioglievano e si riformavano, in mezzo al traffico automobilistico e della folla sotto i portici che si chiedeva protestando: «Ma cosa capita?». In piazza Castello angolo via Po, proprio davanti alla sede del psiup, i gruppi più attivi iniziavano il disselciamento della strada togliendo cubetti di porfido da lanciare contro gli agenti. Le camionette intervenivano e li disperdevano. Ma poco dopo erano di nuovo intenti a scalzare cubetti di porfido dal selciato accanto a palazzo Madama dal lato della prefettura. Altri caroselli, altri lanci di sassi, altri scontri con la polizia. Poi all'ora di cena, verso le 19,30, la manifestazione si è sciolta.

Il bilancio, a parte i danni materiali inferti alle vetrine dei negozi di via Roma ed a macchine nel centro della città, è penoso: due commissari di polizia, il dott. Farri ed il dott. Angotti sono ricoverati all'ospedale. Il dott. Angotti ha riportato una contusione toracica con emorragia, guaribile in 15 giorni. Il dott. Farri ha ricevuto una bastonata in testa, guarirà in 10 giorni. Al San Giovanni è ricoverato anche il brigadiere Zanetti colpito con sassi, prognosi 10 giorni. Altri feriti nei tafferugli: i sottufficiali dei carabinieri Francesco Varrelli 21 anni e Lorenzo Reveglia che, colpito al sopracciglio, guarirà in 10 giorni; non c'è pericolo per l'occhio.

Polizia e carabinieri hanno eseguito una decina di fermi e un arresto immediato. Questo è avvenuto in via Po, dove una radiomobile dei carabinieri è stata assalita a randellate: l'arrestato è Giorgio Zanini, 30 anni, tecnico presso la facoltà di Fisica dell'Università. Lo Zanini è stato medicato al S. Giovanni per una ferita al volto che si è prodotta cadendo mentre fuggiva. Guaribile in 7 giorni anche Fortunato Binello, 36 anni, decoratore e Damiano Palazzolo, 33 anni.

Il comizio dell'on. Longo ostacolato dalla pioggia

Ieri sera in piazza San Carlo davanti a circa 3 mila persone

Il segretario del pci on. Longo ha parlato ieri alle 21 in piazza San Carlo. Il comizio *«per l'unità delle sinistre e di solidarietà con la Francia democratica»* è stato disturbato dalla pioggia. Sono intervenute circa tremila persone. L'on. Longo ha affermato che il successo elettorale dell'estrema sinistra si è registrato in misura rilevante specie nelle zone più economicamente avanzate *«per cui* — ha detto — *si tratta di una vittoria non solo sociale, ma specificamente politica»*.

L'oratore ha messo in rilievo la alleanza con il psiup ed ha ribadito la tesi comunista per un più vasto schieramento di tutte le forze di sinistra laiche e cattoliche. A suo giudizio il voto del 19 maggio ha messo in crisi lo schieramento di centro-sinistra. L'on. Longo ha attaccato i socialisti dello psu affermando che le decisioni prese dalla direzione del partito socialista unificato di non partecipare al governo «sono tardive e parziali».

I comunisti vogliono *«la liquidazione totale del centro-sinistra»* e chiedono di essere coinvolti in questo progetto da tutte le forze di sinistra. Longo ha rivolto un appello ai socialisti e alla sinistra democristiana. Il segretario comunista ha espresso la solidarietà del pci nei confronti dei movimenti francesi.

* *

Dopo il comizio dell'on. Longo, gruppi di «filocinesi», cinquecento circa, si sono avviati per via Roma verso piazza Carlo Felice gridando *«Mao, Mao», «Rivoluzione! Rivoluzione!»*. In piazza Cln l'improvvisato corteo ha avuto la via sbarrata da un cordone di polizia. Lo ha aggirato dalle strade laterali ed è sfociato nuovamente in via Roma all'altezza del cinema Vittoria.

Qui i dimostranti hanno rovesciato un'auto e si sono scontrati con i carabinieri e gli agenti. Ci sono state alcune cariche, sei giovani venivano fermati. Trenta contusi tra i «filocinesi», parecchi tra le forze dell'ordine. Un carabiniere ha avuto il moschetto spezzato da un colpo di sbarra di ferro. Nei tafferugli sono stati contusi anche alcuni passanti. Il barista Pietro Di Napoli, 39 anni, è stato colpito al capo: prognosi di 10 giorni.

Alle 23,30 in via Venti Settembre angolo via Alfieri un gruppo di dimostranti ha bloccato il traffico sbarrando il passaggio al tram con alcune assi prese da un'impalcatura. Poco dopo altro blocco di via Venti Settembre nel tratto tra via S. Teresa e via Bertola. Tre auto in sosta sono state spinte sui binari; altre cinque rovesciate. Carabinieri e passanti hanno sgomberato la strada.

Gli interrogatori dei fermati si sono conclusi alle 3 di questa notte. Per i tafferugli del pomeriggio sono stati arrestati: Luciano Manfredi, 18 anni, tornitore; Clemente Ciocchetti, 28 anni, funzionario del psiup, Biella; Licio Bianchi, 17 anni, studente della scuola aziendale Pininfarina; Sandra Rinaudi, 21 anni, studentessa universitaria; Marco Baiardi, 24 anni, studente di chimica; Vittorio Lovalvo, 21 anni, studente di matematica, Ivrea. Sono tutti accusati di resistenza, violenza e lesioni.

Il Lovalvo era in possesso di una fionda e di parecchie palline di ferro. Gliele aveva consegnate la studentessa Gabriella Filippi che è stata denunciata per concorso.

Per le violenze della sera sono stati arrestati: Giuseppe Pirrera, 24 anni, operaio; Silvio Pittana, 19 anni, magazziniere; [illegible], 22 anni, tostatore di caffè. Altre nove persone sono state denunciate a piede libero.

ERANO IN AGGUATO PER RUBARE GLI STIPENDI DI UNA DITTA

L'arresto di tre banditi mentre tentano una rapina di buste paga per 6 milioni

Il capobanda era stato in contatto con il fuorilegge Mesina ed era stato mandato a Ciriè per due anni di «soggiorno obbligato» - Sospettati di aggressioni e furti avvenuti negli ultimi giorni





Giovanni Marine, 26 anni, Giovanni Muggianu di 19 e Luciano Carta di 29: arrestati

Tre rapinatori sono stati arrestati dalla Squadra Mobile e dal Nucleo di polizia criminale. Sono tre sardi, uno dei quali si trovava a Ciriè dovendo scontare due anni di soggiorno obbligato: è Giovanni Marine, 26 anni, nato a Orgosolo ed era in contatto — finché è rimasto in Sardegna — con la banda Mesina; un suo fratello partecipò al sequestro di Francesco Satta. Il Tribunale di Nuoro lo aveva ritenuto «elemento pericoloso» e aveva deciso di allontanarlo per due anni dalla zona. Giovanni Marine arrivò in Piemonte il 23 marzo e si mise in contatto con Giovanni Muggianu, 19 anni, di Orgosolo, residente a Trana, e con Luciano Carta, 29 anni, di Santu Lussurgiu, abitante in via Ormea 88.

La polizia teneva d'occhio il Marine; il vice questore dott. De Luca e il capo della Mobile dott. Montesano avevano incaricato agenti di pedinarlo. Scoprivano che s'incontrava con il Muggianu e il Carta, e che da qualche giorno insieme compivano sopralluoghi in via Bogino 16, dove c'è la ditta Dega. Venerdì mattina — giorno di paga — la Mobile fermava i tre, che finivano con il confessare: avevano organizzato una rapina alla Dega. Avrebbero atteso il ritorno del titolare, Carlo Alberto Gallesio, dalla banca con i soldi per le buste paga, lo avrebbero aggredito e rapinato, poi sarebbero fuggiti con un'auto rubata. Il bottino sarebbe stato di 6 milioni.

La questura ha convocato le vittime delle ultime rapine e aggressioni. Ieri si è presentata la signora Silvia Pilatone — la tabaccaia che il 21 maggio fu minacciata di morte da un rapinatore nel suo negozio di corso Racconigi 23 e derubata di 30 mila lire — ha riconosciuto il Muggianu. Ha detto: «Aveva il volto coperto da una calza da donna, ma attraverso il velo di nailon ho visto le fattezze del bandito. Non ho dubbi, è lui».

Oggi altri rapinati sfileranno negli uffici della questura e tenteranno, con confronti all'americana, di individuare i banditi. Il dott. Montesano ritiene che i tre sardi siano gli autori delle aggressioni ai proprietari dei distributori di benzina, avvenute tutte con la stessa tecnica. Continuano intanto perquisizioni e interrogatori.

— Forzata la porta, ieri mattina i ladri sono entrati nell'alloggio di Lido Maffeo, in via Bossano 15, e si sono impadroniti di oggetti d'oro e denaro per mezzo milione.

La teleselezione estesa fino a Potenza e Bolzano

Prossimo l'inizio del servizio

La direzione della Sip-Stipel annunzia prossima la teleselezione fra Torino e Bari, Bolzano, Catania, Catanzaro, Firenze, Palermo, Pisa, Potenza e Trento. Il provvedimento rientra nel programma della nuova convenzione, in vigore dal 1° maggio, tra il ministero delle Poste e Comunicazioni e la Sip.

Specchio dei tempi

I socialisti se ne infischiano dei loro elettori? - «Il ministro Spagnolli non ha mai mosso un dito e mai lo muoverà» - I reduci del 1915-18: uno spettacolo angoscioso - L'S.O.S. di Lambaréné - Il mondo domani: «Mai con le nonne»

Su questo tema abbiamo ricevuto decine di lettere, ne pubblichiamo una inviataci da un lettore di Novara:

«Vorrei approfittare dell'ospitalità del tuo giornale, del quale da anni sono assiduo lettore, per sfogare pubblicamente l'amarezza che ha riempito il mio animo apprendendo la decisione presa dai socialisti in merito alla partecipazione ad un nuovo governo di centro-sinistra.

«Ai socialisti prima, ai socialdemocratici poi, era sempre andata, dopo la bella pagina della Liberazione, la mia preferenza. Ora penso che il psu, non assumendosi le responsabilità che il suo elettorato residuo ha inteso conferirgli col voto del 19 maggio, manca ai suoi doveri, non solo, ma salendo nuovamente l'Aventino di infausta memoria, prepara l'avvento di una nuova dittatura.

«Può darsi che sia vero che la dc non è chiara nei suoi proponimenti per una politica più progressista, ma sono forse chiari i proponimenti dei socialisti?

«Se avremo la fortuna di poter esprimere ancora, nel futuro, il nostro voto alle elezioni politiche, credo che il psu vedrà sempre di più assottigliarsi le sue file».

Ettore Chiarino

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Il servizio postale in Italia non funziona, non è all'altezza dei tempi, non è capace di meccanizzarsi per affrontare con efficacia l'aumento impressionante di lavoro. La città di Torino risente in modo particolare di questi disservizi, la popolazione ne soffre le conseguenze. La Direzione delle Poste di Torino, dite, tace perché è colpevole e non si interessa per apportare quei rimedi che possono essere escogitati per sanare i disservizi. Ed in conseguenza "La Stampa" si rivolge al ministro Spagnolli.

«Non fatevi illusioni, amici de "La Stampa"! Il ministro Spagnolli, già più volte citato in causa dal vostro e nostro giornale, non ha mai mosso un dito, non è mai intervenuto e non lo farà certo in avvenire come non ha mai mosso un dito per risolvere i problemi del personale postelegrafonico, per alleviarne il disagio e le misere condizioni di lavoro, problemi che, trovando una soluzione, porterebbero automaticamente ad un miglioramento del servizio. Il ministro Spagnolli ha altro da pensare che non al servizio postale e telegrafico, perciò vi ripetiamo: non fatevi illusioni!».

Giuseppe Rossotti

Un lettore ci scrive:

«Ritorno con un vero senso di angoscia da via Garibaldi 14 dopo aver fatto "la coda" di ben 76 vecchi combattenti della guerra '15-'18 posti ordinatamente in fila dalle 15 alle 19 per il disbrigo delle pratiche.

«C'era chi, sofferente di artrosi, toccava le ginocchia col naso, un altro affetto da flebite batteva continuamente il piede sinistro, sorretto dalla moglie, un terzo si preoccupava di nascondere tra le gambe l'ombrello socchiuso perché, di tanto in tanto gli serviva da vespasiano.

«La conclusione è stata questa: il senso di pena provato è stato tale che ce ne siamo andati via in tanti imprecando come me imprecava in guerra il povero, infangato, pidocchioso fante quando veniva messo in fila per ricevere le periodiche sei [illegible] secche in premio del suo ardimento. Andate alla malora tutti quanti insieme, con i [illegible] vostri riconoscimenti».

Riccardo Ricca «Ragazzo del '99»

Una lettrice ci scrive:

«Ti prego di pubblicare queste poche righe. L'ospedale di Lambaréné, il suo personale e il dott. Schweitzer sono costantemente presenti nel nostro cuore. Io sono attualmente insegnante di ginnastica a Torino. Sono giovane e sana e forse un giorno potrò venire tra voi».

Franca Reposa

P.S.: Accludo assegno di lire [illegible] in favore dell'ospedale Lambaréné per una sottoscrizione.

Una lettrice ci scrive da Milano:

«Fra le patacche di gran moda fra i giovani se ne trovano che portano scritte di questo genere: "Odio i bambini e picchio le vecchie", "Mai con le nonne", "Non sono responsabile", "Complessata cerca un vratico" e molte altre ugualmente deprecabili. Sono in vendita in negozi molto frequentati da bambini e ragazzi che le acquistano direttamente in gran numero. E' superfluo ogni commento».

Pia Moschini

IN 4ª PAGINA:
- Proclamati dalla Corte d'Appello i 24 senatori piemontesi.
- Frana a Cavoretto, tre ville in pericolo.

IN 4ª PAGINA

Ferroviere cade dal locomotore forse risucchiato da un vortice

Durante il viaggio da Bardonecchia a Torino, a 2 chilometri da Meana - Stava chiudendo un finestrino - Altro fatto: incidente alla fermata del tram, ferita una donna

Il vice macchinista di un locomotore in viaggio tra Bardonecchia e Torino è caduto ieri dalla macchina due chilometri prima della stazione di Meana. E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Maria Vittoria. Si chiama Giuseppe Condemi, [illegible] anni, via Isonzo 15. Non si sa come sia accaduto l'incidente, perché il ferito non è in grado di parlare.

Il locomotore — che era in viaggio speciale, quindi non trainava alcuna vettura — guidavano il macchinista Germano Rizzolo e il Condemi, entrambi in forza allo smistamento di Torino. Dice il Rizzolo: «Si è aperto all'improvviso un finestrino e il Condemi è andato a chiuderlo. Non è più tornato accanto a me ed ho pensato che si fosse fermato a controllare qualche strumento; ma quando, pochi minuti dopo, sono giunto alla stazione di Meana, mi sono accorto che non c'era».

Il macchinista ha dato l'allarme e sono cominciate le ricerche lungo la massicciata. Giuseppe Condemi è stato trovato privo di sensi accanto alle rotaie. Portato all'ospedale di Susa gli è stato riscontrato un forte stato di «choc», contusioni all'addome, ferite alle braccia e al viso. Dopo la medicazione è stato trasferito al Maria Vittoria dove è stato sottoposto ad intervento chirurgico. I medici sono preoccupati, soprattutto per una emorragia dall'orecchio sinistro che potrebbe significare una frattura della base cranica.

Si attende che il Condemi si riprenda per poter accertare come è capitato l'incidente: se cioè il giovane aiutomacchinista è stato risucchiato da un vortice d'aria o se è caduto sporgendosi mentre richiudeva il finestrino.

— La signora Luigina Sardi in Lozza, [illegible] anni, abitante a Collegno, è stata ricoverata poco dopo le 18 al Maria Vittoria per la frattura esposta della gamba sinistra. Guarirà in 35 giorni. E' rimasta vittima di un incidente alla fermata del tram in via Cibrario angolo piazza Statuto. Tornava dal Mauriziano dove era stata a visitare il marito Giuseppe, ricoverato otto giorni or sono in seguito ad un collasso.

Quando è giunta sul marciapiede il tram numero 4 diretto verso largo Perotti stava per ripartire: la signora ha attraversato di corsa la strada ed ha bussato alla porta per farsi riaprire. In quel momento la vettura è ripartita e la signora è rotolata a terra. Secondo alcuni testimoni sarebbe stata urtata dal tram.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30:

V. Milano 11; v. Nizza 15; v. Monginevro 244; v. Reggio 1; c. Racconigi 193-D; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Boccaccio 16; p. Statuto 4; v. Po 31; c. Duca degli Abruzzi 66; v. Nizza 181; c. Giulio Cesare 48; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; c. Regina Margherita 256; v. Giolitti 7-C; v. Sanremo 37; c. Re Umberto 38; p. Adriano 12; c. Francia 305; v. S. Francesco da Paola 10; c. Taranto 1; v. S. Secondo 9; c. Sebastopoli 143; v. Candiolo 31.

AUTORIPARAZIONI — Officine: v. A. di Bernezzo 119/6 (793-261); v. P. Giuria 2 (657-056); v. S. F. da Paola 46 (547-209). - Elettr.: c. XI Febbraio 4 (551-852); v. Viterbo 140 (252-352); c. Trapani 69 (335-881); v. Pertinace 47 (353-893); c. Turati 39 bis (588-307).

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	14	—	2.470.800
11	[illegible]	10	78.200
10	2212	169	11.300

Il monte premi è di 86.691.388

La colonna vincente risulta: 1-1, 1-2, 1-X, 1-1, X-2, 1-1.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	25	68	90	38	6
Cagliari	11	13	90	24	78
Firenze	[illegible]	46	27	68	22
Genova	87	3	19	2	26
Milano	22	2	82	7	83
Napoli	31	28	82	20	33
Palermo	6	17	88	40	62
Roma	22	1	9	19	54
Torino	34	55	12	18	57
Venezia	76	88	78	18	9

Una studentessa di tredici anni fugge a Roma con l'innamorato diciassettenne

I due giovani ritrovati poche ore dopo l'arrivo e ricondotti in famiglia - Venti giorni fa la madre della ragazza le aveva proibito di rivedere il "fidanzato"

Vittoria De Bortoli e Savino Totaro, riportati a Torino

Una ragazza di 13 anni è fuggita ieri mattina con un diciassettenne, ma la loro avventura è durata poco; nel pomeriggio la polizia li ha rintracciati a Roma e riportati a Torino con il primo treno. Lei è Vittoria De Bortoli, studentessa alla prima media della «B. Croce» in corso Novara. Abita in corso Palermo 122 con i genitori: il padre ha una piccola officina in via Baltea, la madre gestisce un negozio di frutta e verdura in corso Francia 333.

Dice la madre: «Una ventina di giorni fa mi sono accorta che un giovane aspettava Vittoria quando usciva per andare a scuola, la prendeva sottobraccio e l'accompagnava». Ha rimproverato la figlia, ha affrontato il giovane e lo ha diffidato dal corteggiare Vittoria, che non ha l'età per queste cose.

Il giovane è Savino Totaro, venuto l'anno scorso da Cerignola di Foggia, vive con la sorella Grazia in via Cardìa 9, fino a una settimana fa lavorava in un colorificio di via Aosta, ma si è licenziato non si sa per quale motivo.

La signora De Bortoli, non fidandosi della promessa della figlia e dell'assicurazione del Totaro che l'avrebbe lasciata in pace, accompagnava Vittoria alla scuola e andava a prenderla a mezzogiorno. Ma ieri ha lasciato andare la ragazza sola perché, come tutti i sabati, doveva aprire il negozio prima.

Va ad aspettarla a mezzogiorno e non la trova. Chiede ad una compagna di classe, che risponde: «Ho visto Angela stamattina, mentre venivo a scuola. Era con Savino». La donna è presa dall'affanno. Subito denuncia la scomparsa in Questura, che dirama fonogrammi di ricerca in tutta Italia. Intanto il marito parte per Sanremo, poiché i De Bortoli sospettano che i due si siano rifugiati in quella città.

Risulta che Vittoria aveva 30 mila lire, trovate in casa. Sembra, invece, che il Totaro non avesse soldi. Dice la sorella: «L'ho visto uscire di casa stamane alle sette. Aveva soltanto un maglione, ha detto che andava a cercare lavoro».

La signora De Bortoli vive ore d'angoscia. Finché — verso le 15 — giunge da Roma una telefonata della polizia: dopo il fonogramma della Questura torinese, avevano sorvegliato la stazione e da un treno giunto da Torino avevano visto scendere la ragazza e il giovane. Li avrebbero riaccompagnati a Torino il più presto possibile.

IL FILOSOFO DELLA PROTESTA ATTENUA LE CRITICHE

Marcuse sta ora abbandonando la tesi del «Grande Rifiuto»

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 1 giugno.

Esistono due scuole di critica alla società americana. «*Sin dalla fondazione della Repubblica* — ricorda Arthur Schlesinger Jr. — *il movimento progressista s'era diviso in due correnti, affini ma distinte. Mentre la corrente "pragmatista" accettava, pur senza approvarla del tutto, la struttura esistente della società e mirava a modificarla con un'azione dall'interno, la corrente "utopistica" la respingeva in blocco e mirava a modificarla dall'esterno attraverso l'esortazione e l'esempio. Se la prima corrente discendeva dalla filosofia di Locke e di Hume e i suoi primi esponenti erano stati Franklin e Jefferson, la seconda discendeva dalla religione dei millenaristi... L'una considerava la storia come un processo continuo, nel quale il genere umano progrediva da condizioni intollerabili a condizioni appena tollerabili; l'altra la vedeva come un alternarsi di catastrofe e di salvezza...*».

Le due correnti sopravvivono tuttora e accentuano i loro caratteri. Da un lato, per esempio, sono gl'intellettuali kennediani; dall'altro la «Nuova Sinistra» e le frange estreme dell'opposizione studentesca. Da un lato — nell'ambito del movimento negroamericano — i seguaci di Martin Luther King; dall'altro *leaders* come Stokely Carmichael e Rap Brown. Da un lato — fra gli uomini di studio — gli economisti e gran parte dei sociologhi; dall'altro una «minoranza profetica» di filosofi e sociologhi pessimisti.

Ma che cosa è più utile in pratica e più giusto in teoria? Gli economisti e gli scienziati che assumono criticamente il compito loro, si occupano di questo. I radicali moralisti giungono invece alla contestazione pura e semplice della società industriale.

In *The affluent society*, Galbraith sottopose a critica le opinioni convenzionali su ciò che fosse l'utilità economica. Egli giunse a sostenere che la creazione di bisogni economici artificiali (la vera essenza del «consumismo») rendeva gli americani simili a «scoiattoli in gabbia», intenti a rincorrersi la coda.

Invece la critica radicale della società industriale — prototipo gli Stati Uniti — si pone fuori da ogni disputa sull'equilibrio dello sviluppo. Il primo nucleo teorico di queste critiche venne formulato dai professori Horkheimer e Adorno col saggio sulla «Industria culturale» come «mistificazione di massa». Horkheimer e Adorno, tedeschi e antinazisti, già insegnanti all'università di Francoforte, di formazione in parte marxista, s'erano trasferiti durante la guerra in America, dove l'esperienza della civiltà «dei consumi» li indusse a identificare i fenomeni di mercificazione della cultura come distorsione e segno di soggezione dell'uomo all'industria. Altre formulazioni critiche vennero elaborate dal solo Adorno in una propria raccolta di frammenti.

La scuola detta «di Francoforte», alla quale appartenevano altri tedeschi (Marcuse, Fromm) e aderirono alcuni seguaci americani (Rosenberg, McDonald) suscitò varie polemiche. I «pragmatici» dissentivano osservando che la «cultura di massa» era stata sottoposta ad un vaglio astorico: ossia senza ricordare che i vasti ceti formati dal sistema americano (sia pure attraverso inevitabili tributi all'uniformità culturale) avevano raggiunto un'esistenza di gran lunga migliore, e potenzialmente più ricca di sviluppi, che la penosa condizione delle masse nei secoli precedenti o in altri paesi.

* *

Nell'anno 1964, dopo la morte di Kennedy, accaddero molti fatti nuovi: prima ribellione violenta dei ghetti negri (Harlem anzitutto), prima ribellione della nuova generazione sui *Campuses* universitari (Berkeley), nascita del più diretto testo teorico-dogmatico di negazione del sistema col saggio di Herbert Marcuse, *One-dimensional man* («L'uomo a una dimensione»).

Marcuse introduceva fra le «anime millenariste» nuovi temi e toni di linguaggio tedesco. Nato a Berlino, aveva studiato a Friburgo con Heidegger, era emigrato in America. Di formazione hegeliano-marxista-freudiana, aveva già pubblicato *Reason and revolution* ed *Eros and civilization*. Nella diagnosi dell'uomo «unidimensionale», Marcuse poneva sullo stesso piano i risultati dell'industrialismo americano e di quello sovietico, imputando ad essi per varie ragioni la paralisi della critica, la formazione di strutture logiche senza spazio effettivo per la protesta.

Per Marcuse, la borghesia e il proletariato non erano più agenti di trasformazione storica. «*Un interesse prepotente per la conservazione e il miglioramento dello* status quo *istituzionale unisce gli antagonisti d'un tempo nelle aree più avanzate della società contemporanea. E nella misura in cui il progresso tecnico assicura lo sviluppo e la coesione della società comunista, l'idea stessa di un mutamento qualitativo passa in secondo piano dinanzi alla nozione realistica di un'evoluzione non esplosiva*». Da qui la norma: «*Una confortevole, levigata, ragionevole, democratica non-libertà prevale nella società industriale avanzata...*».

D'altra parte, secondo *One-dimensional man*, il dato della «appropriazione privata di plusvalore» non era venuto meno all'interno del sistema americano, e solo esso contava in realtà. L'evoluzione delle strutture economiche aveva solo effetti marginali: «*I tratti essenziali di questo processo non sono in alcun modo alterati dalla diffusione della proprietà azionaria, dalla separazione della proprietà dal controllo, ecc.*».

Riguardo al sistema sovietico, il discorso era non meno rigido: «*Laggiù la libertà è il modo di vita istituito dal regime comunista, e ogni altra forma trascendente di libertà è detta capitalistica, o revisionista, o appartiene al settarismo di sinistra. In ambedue i campi, le idee non operative non sono riconosciute come forme di comportamento, sono sovversive. Il movimento del pensiero viene arrestato dinanzi a barriere che appaiono come i limiti stessi della ragione*». La conclusione era una difesa a oltranza del «pensiero negativo», culminante in una formula di due parole con le iniziali maiuscole: «Grande Rifiuto».

I punti vulnerabili del *pamphlet* ideologico marcusiano erano di varia natura: squilibrio fra l'aspirazione ad uno schema totale e parzialità del supporto sociologico (indifferenza o diffidenza per i dati concreti), squilibrio fra la vastità dell'esame in termini di logica dialettica e l'angustia della conclusione: «Grande Rifiuto». Marcuse attribuiva all'Urss una tecnologia usata per fini dispotici: ma il despotismo russo pre-esisteva e il potere tecnologico non è tuttora efficiente su larga scala. Appare difficile sostenere che nella fase di transizione dallo stalinismo all'oligarchia moderata — col progredire della tecnologia — sia stata la visione pessimistica (il «1984» di Orwell) a prevalere, anziché una legge di tendenza contraria.

Infine gli eventi stessi in America hanno confutato l'idea del futuro «unidimensionale» della società; dalla rivolta dello *student power* a quella del *black power*, dalle nuove tumultuose «sottoculture» negative ai casi del più clamoroso dissenso politico, s'è avuta la misura di quanto vaste siano le forze della «diversificazione» rispetto a quelle della «coesione» in una società complessa e mobile. Lo stesso Herbert Marcuse, insegnando a La Jolla (Università di San Diego), ha ottenuto più discepoli e più popolarità del suo collega Jonas Salk, scopritore del vaccino anti-polio: e anche tale circostanza, per assurdo, contraddice la sua teoria.

* *

Ora, dopo quattro anni, Marcuse appare più sensibile a certi interrogativi. Nelle ultime interviste, ha mitigato varie sentenze. Il suo pensiero sembra aver subito una parabola. Rispetto alle tesi di *One-dimensional man*, egli ha aggiunto nei recenti dibattiti berlinesi: «*E' indubbiamente vero che il progresso della tecnica rafforza la posizione degli specialisti, ma io vedo in ciò un sintomo nient'affatto sfavorevole per noi, anzi favorevole... Io credo che gli intellettuali abbiano il compito di badare a che gli specialisti del futuro siano diversi da quelli di oggi, siano gli specialisti della liberazione...*». E' una prospettiva, che s'avvicina molto all'idea galbraithiana, di opporre al semplice economicismo la forza bilanciante costituita dal «potere» degli educatori e degli scienziati.

D'altra parte lo stesso Marcuse, negli ultimi dibattiti, ha espresso non pochi giudizi contrari al suo primitivo assunto, rigorosamente negativo: «*Qualsiasi cosa si possa dire contro la società attuale, non vi è dubbio che nei nostri paesi si sta meglio che nell'Unione sovietica e negli altri paesi socialisti, ed è difficile far capire alla gente che quanto avviene laggiù non è affatto socialismo... Noi combattiamo contro una società che effettivamente è riuscita a eliminare miseria e povertà in una misura impensabile negli stadi precedenti al capitalismo...*».

Alberto Ronchey

NELLA TEMPESTA IMPROVVISA HA PERDUTO L'ANTICO PRESTIGIO

L'ultima sfida a De Gaulle

A 10 anni dalla presa del potere, la bufera lo ha sorpreso mentre a Bucarest coltivava il sogno di arbitro dell'Europa - Dopo avere minacciato il dollaro, ha visto il franco in pericolo e le code per gli approvvigionamenti tornare nel suo paese - Aveva tenuto testa a Churchill, Stalin, Kruscev, Kennedy - Ora il suo regno è stato messo in pericolo da un giovanotto anarchico di 23 anni, dal nome straniero, che non rispetta nemmeno le forme: guida la rivoluzione in «blue-jeans» - Aveva rimproverato a Pétain di non essersi saputo ritirare in tempo: milioni di francesi gli hanno chiesto di andarsene

Primo giugno 1958. Charles André Marie Joseph De Gaulle dichiara ai giornalisti: «Sono pronto ad assumere i poteri della Repubblica». *Davanti alla vecchia casa di Colombey-les-deux-Eglises, dai muri di pietra, un grande prato, gli alberi, il silenzio appena rotto dal suono delle campane, attende la lunga automobile nera del governo, e la scorta dei poliziotti. Madame Yvonne, con l'abito scuro, un po' giù di moda, sorride con mitezza ai fotografi, e accompagna devotamente il Generale che ritorna a Parigi.*

Sono passati proprio dieci anni. Una telefoto, scattata ieri davanti all'Eliseo, mostra De Gaulle sulla limousine presidenziale, ha il volto teso, e la signora, che porta un vestito primaverile e un cappellino di foggia composta ma aggiornata, guarda fisso davanti a sé.

Nelle cronache dei quotidiani di Francia si sono lette tristi notizie: c'è la nuova rubrica dell'approvvigionamento, che annuncia quante uova e quanto burro sono stati scaricati nei magazzini delle Halles; si avverte che, nelle file d'attesa, gl'invalidi devono avere la precedenza; si racconta, per consolare la gente, che se ci sono molti problemi per vivere, ce n'è qualcuno anche per morire. I becchini presi dall'onda della rivolta, hanno gettato le pale e sono corsi a sventolare il berretto frigio.

La tempesta è arrivata improvvisa. Non era prevista né dall'acume politico del Capo, né dalla sensibilità sociale dei partiti. E come accade in tutte le tragedie, c'è un lato comico. Mentre Charles André Marie Joseph De Gaulle, che ha pure di sé una benevola considerazione, se ha detto: «Io sono praticamente il solo uomo di Stato europeo», *stava spiegando ai romeni come debbono comportarsi, mentre tentava di far saltare le riserve auree di Fort Knox, mentre incitava il Canada alla ribellione, mentre respingeva l'Inghilterra dal Mercato Comune, mentre si accingeva a veder volare l'orgoglio della tecnologia francese, l'aereo troppo impetuosamente battezzato «Concorde», mentre era fiero di ospitare americani e vietcong alla ricerca della pace (un umorista propone che le trattative fra Pompidou e gli scioperanti si svolgano a Saigon), un giovanotto di ventitré anni, malato di petto, la faccia lentigginosa, capelli rossicci, scarpe da tennis e maglietta colorata, Daniel Cohn-Bendit, di professione teorica studente in sociologia, ma di attività pratica rivoluzionario, gli buttava al vento la grandeur, le drapeau e il regime, urlando dentro un microfono:* «Voglio cambiare radicalmente la società».

Il ragazzo, e questo è un altro aspetto spiacevole della faccenda, condivide con De Gaulle una sola simpatia: quella per Mao; però, in fondo, non sa che farsene del vessillo con la croce di Lorena, e neppure di quello rosso vermiglio, e inalbera la bandiera nera dell'anarchia perché, nel programma del nostro Dany, come lo chiamano gli estimatori, c'è la lotta «contro tutti i sistemi, siano capitalisti o socialisti».

Ora, per un personaggio dell'orgoglio e della statura di De Gaulle («E' ammalato di ipertrofia dell'io», scrive Le Monde, e i compagni del corso di Saint-Cyr lo avevano soprannominato, per l'aspetto e per i modi, «Asparago» e «Due metri»), per De Gaulle, dicevo, che considera il prossimo senza tenerezza, che non ha amici, che misura gli altri popoli senza misericordia: gli inglesi sono lacchè, i tedeschi porci, gli italiani inesistenti, che non vuole né l'Urss né gli Usa, e pensa che tocchi a lui decidere per un gigante di questa specie, dover fare i conti in qualche modo con un certo «Dany le rouge», *lui che se l'è vista prima con Churchill e con Roosevelt, poi con Kruscev e con Kennedy, non è davvero consolante.*

Cerchiamo di capire: la sua arroganza non è senza qualche giustificazione. Già il padre, professore, lo sceglieva fra tutti i figlioli come il predestinato a grandi cose. Quando, durante la guerra mondiale, fu fatto prigioniero, e chiuso in un Lager a Ingolstadt, fra gli ufficiali della baracca c'era anche un russo, di nome Tukacewski, che si sarebbe conquistato poi un forte prestigio e un amaro destino. Vedendolo depresso, una sera Tukacewski gli disse: «Non siate così triste, il futuro ci appartiene». *Nelle sue note caratteristiche di giovane sottotenente, si legge un giudizio di Pétain:* «Degno di ogni elogio».

Si è preparato, fin dall'adolescenza, a salire, sacrificando tutto alla carriera e al culto di se stesso. Non gli si riconoscono momenti di abbandono, o scene patetiche, o avventure sentimentali. Continua a dare del voi alla moglie; ebbe una bambina, Anne, che è morta a vent'anni, e che non fu mai normale, ma tenne il dramma chiuso nell'intimità della famiglia. Al fedele d'Astier de la Vingerie che, approfittando d'una supposta intimità, una volta gli chiese: «Siete felice, signor generale?», *rispose freddamente:* «Che domanda idiota. La felicità non esiste».

In gioventù, caserma e casa erano il suo mondo. Studiava, e scriveva saggi di scienza militare. Si preparava ai compiti dell'avvenire, senza concedersi svaghi. Ha perseverato. Ama la buona tavola, e quando aveva tempo scendeva anche in cucina a curiosare tra i fornelli, e gusta in particolare il vino e il formaggio; legge romanzi polizieschi, segue la televisione.

Per imparare a far discorsi, andò a prendere lezioni da Madame Barlet, un'attrice della «Comédie-Française». Per apparire in forma quando le telecamere lo inquadrano, manda a memoria il testo delle sue dichiarazioni, così non è costretto ad inforcare gli occhiali.

A chi gli rimprovera la sua asprezza spiega: «Un capo non può accordare il suo affetto a nessuno». *Dicono i suoi avversari, e sono molti, che ha due soli amori: il potere e la Francia, ma considerata come un'astrazione. Infatti, neppure i suoi compatrioti lo entusiasmano. Crede unicamente nella sua forza, e in una mistica nuova: il gollismo. In quest'ora difficile, con gli intimi, si è un poco lasciato andare:* «Ho paura che la Francia non sia fatta per me. I francesi mi chiamano soltanto quando va male, poi dimenticano». *Si è scordato di quando criticava Pétain perché si era fatto travolgere dalle lusinghe di Vichy e dal piacere del comando:* «Non bisogna lasciarsi invecchiare al potere», *proclamava,* «il grande problema in politica è di sapersi ritirare in tempo».

Ma l'occasione gli è sfuggita. Replica Mendès-France: «Non può più rendere che un servizio al Paese: andarsene». *E tutto è cominciato per colpa di uno stravagante ragazzo, un certo «Dany le rouge», che la domenica scandalizzava i tranquilli vicini di casa mettendo sui giradischi, a tutta forza, l'Internazionale, e che ha condotto gli assalti alla Quinta Repubblica, che ha guidato la «rivoluzione di maggio» in blue-jeans, e scarpe da tennis. Neppure la forma.*

Enzo Biagi

I parigini ritornano in piscina



La piscina Deligny, in riva alla Senna, affollata ieri dai bagnanti. Dopo i disagi dei giorni scorsi in Francia si nota un progressivo ritorno alla normalità. I parigini hanno lasciato in gran numero la città per il week-end (Tel. A.P.)

Otto mesi al direttore d'un settimanale spagnolo

Madrid, 1 giugno.

Il Tribunale dell'ordine pubblico di Madrid ha condannato oggi Nestor Lujan, direttore del settimanale progressista di Barcellona «Destino», a otto mesi di carcere sotto l'accusa di propaganda illegale. Lujan, che dovrà pagare anche un'ammenda di 10.000 pesetas (circa 90 mila lire), è stato riconosciuto colpevole di aver pubblicato la lettera di un lettore nella quale si formulavano riserve sull'insegnamento del catalano nella Catalogna, lettera che il Tribunale ha giudicato «offensiva».

Lujan è il primo direttore di giornali spagnolo che viene processato dopo la parziale liberalizzazione della stampa attuata nel 1966. I suoi avvocati hanno dichiarato che quasi certamente egli non sconterà la sentenza ma sarà rimesso in libertà con la condizionale.

La rivista «Destino», che ha spesso pubblicato articoli di critica al regime di Franco, è stata diverse volte multata in passato. Nel dicembre scorso ha dovuto pagare 250.000 pesetas e sospendere le pubblicazioni per due mesi per violazioni della legge sulla stampa. *(Ansa)*

Giusto riconoscimento di un forte scrittore italiano

L'omaggio di Treviso a Comisso

Per due giorni i più autorevoli critici italiani, festeggiando l'autore, ne hanno esaminato l'opera con attento rigore - Come la vocazione del narratore maturò, in polemica, all'ombra di D'Annunzio

Giovedì e venerdì scorsi, Treviso ha festeggiato Giovanni Comisso con una solennità davvero eccezionale. E il settantatreenne scrittore è sembrato, per la prima volta nella sua lunga esistenza, smarrito e commosso fra le mura della città nativa: ma gli abbracci e i discorsi dei molti amici non eran certo una specie di giubilazione; né, meno che mai, il raduno trevigiano ha avuto il patetico e fervoroso campanilismo che esalta le glorie locali.

Tutt'altro. A festeggiare Giovanni Comisso, a ricordarne la lunga attività di narratore e di giornalista nel quadro di un'inquieta, sorprendente ed ininterrotta freschezza, son convenuti quasi tutti i nomi più belli della letteratura e della nostra critica d'oggi: da Montale a Piovene, da Bo a Pasolini, da Falqui a Ferrata. È appunto Montale, il più illustre e il più schivo dei presenti, ha detto le parole che forse resteranno come epigrafe dell'avvenimento: accennando all'arte di Comisso come a una delle poche stelle nel naufragio della propria esistenza.

Di qui, la grande e giusta misura del riconoscimento; e di qui la speranza che i molti discorsi e le molte testimonianze vengan presto raccolti in volume, per ricordare anche al pubblico meno attento un capitolo fondamentale della nostra cultura novecentesca.

Quanto alle linee più ferme di questo capitolo, non ci sono dubbi. Avvocato senza entusiasmo, e autore di versi giovanili di poco rilievo, Comisso maturò come uomo e come artista nella prima guerra mondiale e più ancora nella successiva impresa di Fiume. E l'avventura fiumana, all'ombra sin troppo esaltante del D'Annunzio, fu un viatico egualmente ambiguo per chi lo ignori e per quanti lo citino a stimolo decisivo della nascente vocazione.

Dannunziano nel legar la parola al gusto rapinoso dell'impressione, e nell'esprimere sulla pagina il brivido goloso dei sensi, Comisso si mostrò infatti sin dall'inizio il più convincente degli antidannunziani: contrapponendo all'oreficeria mondana e squisita del maestro, un sapore di vita giornaliera, di luci e di suoni colti nelle prospettive anche umili dei popolani e dei pescatori.

A questa vocazione, rivelata nel 1925 in *Il porto dell'amore* e confermata tre anni dopo in *Gente di mare*, Comisso non ha mai cessato di esser fedele. Anche quando, inviato dei nostri maggiori giornali, ha descritto genti e paesi lontani; e anche quando, tentato dallo schema del romanzo, ha riversato il suo dono in strutture forse non congeniali, egli è rimasto il più autorevole e geloso custode di un antico dono: quello di scrivere secondo le ebrezze dei sensi in giostra.

Per questo, le celebrazioni dei giorni scorsi resteranno, c'è da sperare, una data poco meno che memorabile.

Ferdinando Giannessi

Nuda Elena di Troia nel «Faustus» di Marlowe

Londra, 1 giugno.

La Royal Shakespeare Company sta cercando una ragazza disposta a recitare nuda nella parte di Elena di Troia. Questa Elena «edizione '68» apparirà nel *Doctor Faustus* di Marlowe, che andrà in scena il 27 giugno a Stratford-on-Avon.

Clifford Williams, il regista, ha spiegato che un'Elena nuda sarà il miglior ritratto della bellezza «*modernamente intesa*». *(Ansa)*

Per musica, pittura e teatro

Consegnati a Valdagno i premi Marzotto 1968

(Nostro servizio particolare)
Valdagno, 1 giugno.

(a. d.) Si è svolta oggi nel Teatro Rivoli di Valdagno, la cerimonia del conferimento dei Premi Marzotto-Europa 1968, riservati quest'anno alla musica, alla pittura, al teatro e ad enti o persone benemeriti d'una più profonda intesa tra popoli di diversa cultura.

Il presidente conte Paolo Marzotto ha illustrato gli intenti del Premio, rallegrandosi con i vincitori. I responsabili delle varie sezioni hanno quindi letto i verbali, presentando gli artisti premiati, da Natalia Ginzburg per il teatro, a Marius Constant per la musica, ad Alechinsky, Genovés e Kantor per la pittura, al segretario generale del Consiglio d'Europa, Signor Smithers, per l'«integrazione delle culture».

Dopo l'inaugurazione della mostra di pittura sul Lungo Agno Manzoni, la cerimonia si è conclusa al Teatro Rivoli con l'esecuzione delle opere musicali selezionate, composte da Constant, da Costantine Regamey e da Rolf Riehm.

Senza permesso presero un cuore per un trapianto: denunciati dai parenti

L'operazione una settimana fa a Richmond in Virginia - I familiari del «donatore» (un negro morto in un incidente) chiedono che i chirurghi paghino i «danni»

New York, 1 giugno.

Un avvocato che rappresenta la famiglia di Bruce Tucker, il negro il cui cuore sarebbe stato trapiantato, sabato scorso, su Joseph Klett, in un ospedale di Richmond, in Virginia, ha dichiarato che i familiari del negro si rivolgeranno ai tribunali chiedendo un indennizzo per i danni subiti a seguito di questa operazione.

Il gruppo di specialisti che ha eseguito il trapianto non ha identificato il donatore ed ha lasciato capire che non lo farà; l'avvocato della famiglia Tucker ha però dichiarato che un funzionario dei servizi medici dello Stato della Virginia lo ha informato che il cuore usato per il trapianto è stato quello di Tucker, il quale morì in seguito ad una caduta.

Lo stesso avvocato ha dichiarato che non essendoci stata un'autorizzazione dei familiari del Tucker per l'autopsia e tanto meno per il trapianto del cuore, s'impone un risarcimento. La questione, perciò, sarà portata dinanzi al Tribunale.

ULTIMA ORA

Il Klett è morto

Richmond, 1 giugno.

Joseph Klett è morto questa sera. Aveva 54 anni. (Ansa)

Trapianto di cuore compiuto a New York dal professore di Barnard

New York, 1 giugno.

Il ventesimo trapianto di cuore è in corso dalle 14,17 (20,17 italiana) nella clinica Cornell di New York. Dirige la squadra chirurgica il dott. Clarence Walton Lillehei, che fu professore di Barnard all'Università del Minnesota. Il «donatore» del cuore è Mario Cedena, un newyorkese di 29 anni, morto in mattinata per una ferita d'arma da fuoco alla testa. Non è ancora stato reso noto il nome del paziente. Si sa solo che è un uomo. (A. P.)

Seminarono il terrore in Piemonte e in Lombardia

Cavallero e la sua spietata banda domani davanti ai giudici di Milano

A sette mesi dall'arresto, Piero Cavallero, Adriano Rovoletto, Sante Notarnicola e Donato Lopez compaiono in Corte d'Assise - I principali reati: cinque omicidi, cinque tentati omicidi, cinque sequestri di persona, trentadue ferimenti - Un'altra lunga serie di accuse - Ci vorranno settimane e 223 testimoni per ricostruire la storia delle loro tragiche imprese - Dalla prima rapina di Torino (aprile 1963) all'ultima di Milano (settembre 1967) - Complessivamente avevano fatto un bottino di 58 milioni

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 1 giugno.

Sette mesi sono passati dall'arresto di Piero Cavallero, Adriano Rovoletto, Sante Notarnicola e Donato Lopez, i banditi che avevano dichiarato guerra alla città. Lunedì prossimo, alla Corte d'Assise di Milano, compariranno davanti ai giudici: sarà un processo lungo, perché lungo è il conto da saldare. Piero Cavallero ha scritto dal carcere alla madre: «*Le mie responsabilità sono totali e io mi sento moralmente impegnato a sostenerle. In me ci sono state delle motivazioni, che mi hanno spinto, ma ora è tutto finito ed è inutile recriminare o palleggiare con altri le responsabilità*».

Non ha voluto designare un difensore né che la madre e la moglie assistano al processo. In questi mesi si è sfogato scrivendo: fitte pagine riempite con una calligrafia minuta ed elegante, in italiano corretto, disseminate di elucubrazioni filosofiche e citazioni leopardiane. Sembrano scritte più per i posteri che per i familiari: «*E' una situazione irreparabile: non resta che cercare di scacciare il dolore o chiuderlo nel più profondo del cuore, cercando di vivere come ci è concesso dalla sorte. Non sarà cosa lunga: fortunatamente ogni giorno è un passo avanti verso la mèta comune, di fronte alla quale siamo tutti eguali e le nostre cure, i nostri affanni, i nostri progetti si riducono a ben misera cosa*».

Sarà, è facile prevederlo, il protagonista del processo, come è stato il protagonista di una folle avventura. Sa che lo aspetta l'ergastolo: la perizia psichiatrica lo ha riconosciuto perfettamente sano di mente, con un'intelligenza superiore alla media: «*Non mi rammarico, né ho rimpianti per me: sapevo quel che rischiavo e la conclusione, o questa o un'altra più tragica, era già messa in bilancio*».

Soltanto a tratti queste declamazioni s'illuminano di uno sprazzo di umanità: «*Cara mamma, sappi che ogni giorno mi accorgo che a te e ad Anita volevo tanto bene: solo mi struggo di rimpianto perché, preso da tante cure e preoccupazioni, sogni e progetti, vi ho trascurato e non vi ho mai esternato a fondo il mio amore: ora, cessati gli impulsi che mi spingevano ad azioni tutte esteriori, mi rivolgo di più all'interno dei miei sentimenti e scopro ciò che avrei dovuto vedere prima*». E' quanto di più simile al pentimento abbia, fino ad ora, manifestato.

Ci vorranno settimane e 223 testimoni per ricostruire, passo per passo, la storia di questo lungo errore: diciotto rapine, 5 omicidi, 5 tentati omicidi, 5 sequestri di persona, 32 ferimenti. Sono i reati maggiori. Poi, tutte le imputazioni che fanno da corollario: associazione per delinquere, 20 furti, detenzione e porto abusivo d'armi, minacce, violenza privata, conflitti a fuoco con carabinieri e agenti. Un fascicolo giudiziario di migliaia di pagine, il riassunto di più di quattro anni di violenza e di sangue.

La prima rapina è dell'8 aprile 1963: Torino, agenzia dell'Istituto S. Paolo di via Vigliani, bottino di 6 milioni. I banditi sono due, impacciati e confusi: Piero Cavallero e Adriano Rovoletto. Un ex fattorino del tram e un cantante delle balere di periferia, cresciuti scontenti e inquieti ai margini della grande città che, forse, li ha respinti e umiliati. Tra le quinte, un terzo personaggio: Danilo Crepaldi. Il titolare di una piccola impresa edile sull'orlo del dissesto. Si è limitato a fornire le armi e le munizioni, facendosele pagare salate.

Malgrado gli errori e le esitazioni dei principianti, è stata un'impresa rapida e senza contrattempi. Ma il sangue scorre nove mesi dopo, al secondo colpo: Credito Italiano di piazza Rivoli, quattro milioni di bottino, una pallottola nella spalla del ragionier Elio Gaviglio, un'altra in una tempia dell'impiegata Giovanna Frecchio, che ha 21 anni e si salverà per miracolo. Questa volta ha partecipato al colpo anche Sante Notarnicola, a sparare è stato Adriano Rovoletto.

Il primo anno di attività della banda si chiude con sei rapine, tre a Torino e tre a Milano. L'ultima, alla Banca Popolare di piazza Maciachini, ha fruttato 13 milioni, ed è stato il colpo più grosso. Ma i soldi se ne sono andati in fretta. Li hanno inghiottiti in gran parte le due attività che costituiscono la facciata rispettabile della banda: l'impresa edile del Crepaldi e una piccola officina di riparazioni aperta in via Asiago 20. Anche Danilo Crepaldi è stato costretto a partecipare ad alcuni «colpi», ma il bilancio è in passivo.

Cavallero applica la tecnica dei «commandos»: il colpo di mano deve essere rapido, veloce. Nessuna rapina è durata più di due o tre minuti. Ci sono i sistemi d'allarme delle banche che fanno accorrere la polizia pressapoco nello stesso tempo: il 14 dicembre 1964, a Milano in via Solari, i tre banditi sono fuggiti sparando contro una «pantera» che accorreva e si sono salvati soltanto perché al vice brigadiere Gallignano s'è inceppato il mitra. In questi due o tre minuti c'è solo il tempo di arraffare il denaro dai cassetti aperti dell'ufficio cassa. Il giorno dopo Cavallero legge sui giornali che nei forzieri c'era dieci, venti volte la somma rapinata. Impazzisce di rabbia, se la prende con Rovoletto che è incaricato di «saltare il banco» e fare man bassa. Ma la colpa non è del corpacciuto e goffo «gorilla» della banda.

Cavallero capisce che deve perfezionare la sua tecnica. La soluzione che gli balena è semplice e geniale: se le forze di polizia si concentrano attorno a una banca dopo una rapina, vuol dire che il resto della città resta sguarnito. Il 12 novembre 1965 la banda assalta, nello spazio di tre quarti d'ora, tre banche a Milano: cinque milioni di bottino in via Pisanello, dieci in via Bodoni, otto in via Maiocchi. La polizia è disorientata, gira a vuoto. Un colpo grosso, incredibile: ne parlano tutti i giornali del mondo. Interviene il capo della polizia dott. Vicari; prefetti, questori e alti ufficiali dei carabinieri partecipano a riunioni tempestose.

Cavallero esulta: ormai la sua è una vera guerra alla città, alle forze dell'ordine. Antichi risentimenti contro la società ribollono ciecamente: in questa strana e complessa personalità il denaro, il guadagno passano forse in secondo ordine. Quel che importa è colpire il «nemico»: la città tranquilla, ordinata, che sta uscendo dalla crisi economica e riprende il cammino verso il benessere. I complici non lo capiscono: ascoltano sbalorditi le concioni che improvvisa come allucinato, subiscono frastornati le sue prepotenze, la «cresta» che fa nella divisione del bottino, gli scatti d'ira, gli insulti, le percosse. Sono divisi fra il timore e l'ammirazione.

Il 3 settembre 1966 a Sarre, presso Aosta, Danilo Crepaldi festeggia un amico che si sposa. Al volante di un piccolo aereo da turismo, compie folli acrobazie sul corteo nuziale; picchia vertiginosamente verso la folla, sfiorando i tetti, finché un'ala urta contro un comignolo dell'albergo Giardino e il velivolo si schianta sul greto della Dora. Non si saprà mai se ha cercato volontariamente la morte. Comunque, era l'unico ancora in grado di opporsi a Cavallero. Ora che è scomparso, la megalomania del capo non avrà più limiti. Ma resterà lucida e razionale.

Dopo la triplice rapina di Milano, polizia e carabinieri hanno mobilitato le loro forze. Adesso davanti ad ogni banca c'è, in permanenza, un agente in divisa; altri, in borghese, frugano tutti i recessi del mondo della malavita. Pregiudicati, contrabbandieri, sono tenuti d'occhio: si spia ogni indizio che tradisca un benessere ingiustificato, una sorgente di denaro inspiegabile. Cavallero capisce che una «facciata» è sempre più necessaria: apre in via Vela un «ufficio commerciale» di rappresentanza per la fabbrica di penne a sfera che un ignaro zio di Rovoletto possiede. Telefono, macchine per scrivere, belle segretarie a cui fa trovare mazzi di rose sul tavolo e sigarette di marca nel cassetto.

Gli uffici sono sempre vuoti, non si vede mai un cliente, ma servono per trasformare Cavallero e soci in rispettabili uomini d'affari: hanno macchine lussuose, frequentano i grandi alberghi, i casinò di Sanremo e Saint-Vincent, sicuri che il loro tenore di vita non insospettirà la polizia. Ma, tra spese per il paravento di rispettabilità e per l'organizzazione delle rapine, il bilancio quadra meno che mai. La banda ha perfezionato la sua tecnica: il «colpo doppio», in almeno due banche, è diventato una consuetudine. Si prendono ostaggi per coprire la ritirata: un'idea che Cavallero ha trovato nei libri sui *gangsters* americani ai tempi del proibizionismo: «*Là* — dice cinicamente ai soci — *li legavano addirittura ai parafanghi delle auto*». Ma ha dovuto rinunciare alle troppo ben vigilate banche di città, per ripiegare su quelle dei paesi della periferia e il bottino è sempre più magro: 2 milioni e 800 mila; 2 milioni e 200 mila; 4 milioni, 3 milioni e mezzo. Non supererà più i cinque milioni.


Il capobanda Piero Cavallero, ancora con le manette ai polsi, dopo la cattura

«*Non s'immagina* — dirà dopo l'arresto al commissario Sgarra — *quanto costa organizzare una rapina. Carte topografiche, viaggi in autostrada, sopralluoghi, pranzi e cene fuori*». C'è una contabilità accurata di tutto questo, un libro mastro che la polizia ha ritrovato: le spese sono segnate sotto la voce «rappresentanza», comprese quelle per i vestiti: «*Non si può* — dice Cavallero — *gironzolare attorno a una banca senza essere irreprensibili. Uno straccione è subito notato*».

Il 16 gennaio 1967 scorre di nuovo il sangue. Il medico condotto di Ciriè, Giuseppe Gajottino, uscendo di casa, ha lasciato le ultime diecimila lire che aveva nel portafogli alla moglie, per un'opera di beneficenza. Va in banca a cambiare un assegno: è davanti allo sportello del cassiere e si sta voltando, con una mano in tasca per riporre il denaro, quando irrompono i banditi. Uno gli spara quasi a bruciapelo, trapassandogli il petto, poi si volta agli altri clienti impietriti dal terrore e dice: «*Questo vi serva di esempio*».

Chi è l'assassino? «*Sono io* — risponde Cavallero ai giudici —, *ho sparato perché credevo che stesse per estrarre una pistola. E' la guerra*». Ma sarà uno dei punti più dibattuti del processo. Cavallero sa che, comunque vada, il suo conto con la giustizia non può cambiare ed è disposto a prendersi tutte le colpe. Ma i testimoni dicono che quel giorno, a sparare, non fu il capo, che impugnava il mitra. Fu un bandito alto, tarchiato e massiccio. I connotati di Rovoletto, lo stesso che un anno prima, in piazza Rivoli, ha ferito Giovanna Frecchio.

Ora c'è anche un morto, da iscrivere nel bilancio, contro le voci all'attivo sempre più magre. Cavallero capisce che così non può continuare: è una attività fallimentare. Ha un altro colpo di genio: se nei cassetti delle banche c'è troppo poco denaro, bisogna fare in modo che se ne sia di più. Spedisce una circolare alla direzione delle banche principali: «*Codesto istituto avverta le sue agenzie che devono consegnare ai nostri incaricati un milione per ogni dipendente. La consegna deve avvenire entro sessanta secondi. Abbiamo bisogno di 200 milioni, appena raggiunta questa cifra ci ritireremo*».

Non la raggiungeranno mai: si fermeranno a un totale complessivo di 58 milioni in 18 rapine. Meno della metà di quel che la banda Tonella ha messo insieme in 17 rapine senza un colpo di pistola. Le direzioni delle banche non prendono sul serio le minacce e, il 25 settembre 1967, il ciclo della «Anonima rapinatori» si chiude. Assalto al Banco di Napoli di via Zandonai a Milano, dieci milioni di bottino. Ma la città chiude la sua morsa sui banditi. Gli urli delle sirene trafiggono il cielo, tutte le vie di uscita sono sbarrate, decine di «pantere» convergono verso i rapinatori. E' il piano di emergenza studiato dal questore di Milano. Nell'interno del cerchio che si chiude, la macchina dei rapinatori gira come impazzita: sono in quattro, accanto a Cavallero, Rovoletto e Notarnicola c'è anche una giovane «recluta» di 17 anni, Donato Lopez.

«*Se tenterete di fermarci* — aveva scritto nelle circolari Cavallero — *faremo una strage*». Mantiene la promessa. Dall'auto che corre cercando un varco per la fuga, partono crepitando raffiche di mitra e colpi di pistola. «*Sparate a chiunque ci si pari davanti* — ha detto Cavallero —: *serve ad aprirci il passo, e a creare il panico e la confusione dietro di noi, in modo da bloccare gli inseguitori*». Ha anche prescritto raffiche brevi, precise, perché i colpi non si disperdano inutilmente. L'auto sfreccia tra due ali di terrore, lasciando dietro di sé una scia di sangue e di disperazione: tre morti, tra cui uno studente di 17 anni, e 19 feriti, comprese parecchie donne e un bimbo di cinque anni.

Forse anche questa volta Cavallero ce la farebbe, senza un umile fattorino di 53 anni, Roaldo Piva, che vede i banditi scendere dall'auto e mescolarsi con la folla. Ne indica uno agli agenti, impegna con lui una selvaggia colluttazione, benché sia malato di cuore. Un povero cuore disfatto, che cesserà di battere due giorni dopo, per lo sforzo e l'emozione. Ma Adriano Rovoletto è caduto nelle mani della polizia, fa i nomi dei complici, la banda che per quattro anni ha terrorizzata l'Alta Italia è finita. Adesso è venuta l'ora della giustizia.

Giorgio Martinat

Le rapine e gli omicidi

In quattro anni e mezzo Piero Cavallero, Sante Notarnicola e Adriano Rovoletto hanno compiuto diciotto rapine. Ecco l'elenco:

Torino, 8 aprile 1963 — Cavallero e Rovoletto (non c'è ancora Notarnicola) assaltano l'agenzia 19 dell'Istituto San Paolo in via Onorato Vigliani 192 (bottino 4 milioni).

Torino, 22 gennaio 1964 — Rapina al Credito Italiano in piazza Rivoli, dove furono feriti Giovanna Frecchio e un altro impiegato, il rag. Gaviglio.

Torino, 25 giugno 1964 — E' presa di mira un'altra agenzia dell'Istituto San Paolo, quella numero 21, in via Asinari di Bernezzo angolo via Carlo Capelli (2 milioni).

Milano, 6 ottobre 1964 — I tre banditi attaccano la agenzia del Banco Ambrosiano di via Lorenteggio. Cavallero e Rovoletto colpiscono con il calcio della pistola un cassiere, una impiegata della banca e una cliente (3 milioni).

Milano, 14 dicembre 1964 — Assalto all'agenzia della Banca Commerciale di via Solari (8 milioni).

Milano, 23 aprile 1965 — Cavallero, Rovoletto e Notarnicola rapinano la filiale della Banca Commerciale in via Paolo Sarpi (10 milioni).

Milano, 13 settembre 1965 — «Colpo» da tre milioni alla Banca Popolare di piazza Maciachini. Prima di andarsene, i banditi sparano un colpo di pistola. Nessun ferito.

Milano, 12 novembre 1965 — Tre rapine in meno di un'ora: alle 11 i criminali sono in via Pisanello 2, alla Banca del Monte (5 milioni). Dieci minuti dopo rapinano 6 milioni e 700 mila lire all'agenzia della Banca Popolare di via Bodoni 1. Alle 11,45, sparando, assaltano la sede della Banca Popolare di Novara in viale Regina Giovanna 25 (10 milioni).

Rivarolo Canavese, 7 aprile 1966 — Assalto a due banche, con una nuova tecnica: prendere degli ostaggi. I tre rapinano la Banca Popolare di Novara (2 milioni e 800 mila lire) e per fuggire indisturbati portano via una impiegata. Poco dopo sono alla agenzia della Cassa di Risparmio, dove si impossessano di 2 milioni 350 mila lire.

Alpignano, 16 novembre 1966 — I banditi ripetono la tecnica degli ostaggi, già adottata a Rivarolo. Alla Cassa di Risparmio prendono 4 milioni.

Ciriè e Alpignano, 16 gennaio 1967 — Per la prima volta i criminali uccidono. Alle 10,40 irrompono all'Istituto San Paolo; uccidono il dott. Gajottino e fuggono con 4 milioni. Alle 11 sono ad Alpignano, dove fuggono con un bottino di 2 milioni.

Torino, 18 maggio 1967 — Banca Popolare di Novara in via Ventimiglia. Cavallero spara ancora a freddo e riduce in fin di vita un impiegato (4 milioni).

Milano, 28 giugno 1967 — Assalto alla Banca Nazionale dell'Agricoltura in corso Lodi (5 milioni).

Milano, 25 settembre 1967 — L'ultimo «colpo» della «Anonima rapinatori», che si conclude con una strage, ma mette fine all'attività dei criminali. Quattro persone morte e 21 ferite, per un bottino di dieci milioni.

Sante Notarnicola, da sinistra, Adriano Rovoletto ed il giovanissimo Donato Lopez: formarono con Cavallero il feroce quartetto della tragica sparatoria di Milano

I 24 senatori piemontesi

E' avvenuta la proclamazione in Corte d'Appello - I voti ottenuti dagli eletti e la graduatoria delle percentuali

L'ufficio elettorale regionale insediato nella Corte d'Appello ha proclamato i 24 senatori che nei prossimi cinque anni rappresenteranno il Piemonte a Palazzo Madama. I conteggi e i controlli non hanno modificato i risultati resi noti, in forma ufficiosa, nei primi giorni dopo le elezioni. Ecco l'elenco degli eletti con a fianco per ciascuno il collegio nel quale erano candidati, il numero dei voti ottenuti con la percentuale rispetto agli elettori iscritti nel collegio.

DC: Pella Giuseppe (Mondovì) 51.250 voti (50,05%); Cagnasso Osvaldo (Alba) 56.434 voti (49,70 per cento); Giraudo Giovanni (Cuneo) 61.351 voti (48,59%); Bosno Giovanni (Asti) 54.551 voti (40,79%); Coppo Dionigi (Pinerolo) 78.074 voti (38,88%); Forma Renzo (Ivrea) 63.721 voti (37,92 per cento); Bertola Ermenegildo (Vercelli) 47.125 voti (35,82%); Bermaglia Lucio (Novara) 60.762 voti (35,56%); Torelli Carlo (Verbano) 49.451 voti (35,09%); Brusasca Giuseppe (Acqui) 38.811 voti (32,43%).

PSU: Albertini Francesco (Verbano) 33.865 (23,18%); Cipellini Alberto (Cuneo - Saluzzo) 34.588 voti (19,47%); Buzio Luigi (Acqui-Novi) 21.240 voti (18,45%); Bermani Alessandro (Novara) 31.526 voti (18,45%).

PCI-PSIUP: Filippa Andrea (Torino Dora) 88.278 voti (37,35%); Benedetti [illegible] (Susa) [illegible] voti (34,89%); Secchia Pietro (Biella) 48.441 voti (34,76%); Vignolo Giuseppe (Acqui) 37.897 voti (32,54%); Antonicelli Franco (Alessandria) 42.704 voti (32,31%); Antonicelli Franco (Torino Fiat) 108.386 voti (30,99%); Galante Garrone Carlo (Casale-Chivasso) 40 mila 74 voti (30,91%); Moranino Francesco (Vercelli) 36.446 voti (29,23%).

PLI: Bosso Giacomo (Torino Centro) 28.983 voti (22,75%); Massobrio Bruno (Torino Fiat) 50.005 voti (14,02%); Baldo Giuseppe (Mondovì) 13.735 voti (13,40%).

Orario parrucchieri — Oggi i negozi da barbiere, parrucchiere, acconciatori per signora, pettinatrici ed attività affini, saranno chiusi per l'intera giornata.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Frana a Cavoretto
Tre ville sgombrate

La pioggia ha reso pericolanti le sponde del rio Valpattonera; gli argini hanno ceduto per un largo tratto

Le piogge dei giorni scorsi hanno provocato in collina frane e smottamenti, ruscelli sono straripati distruggendo gli argini: tre ville presso il rio Valpattonera a Cavoretto sono state giudicate pericolanti. Il Municipio ha intimato lo sfratto.

Si trovano in viale XXV Aprile 159 e 161. La prima, una casa a due piani, ha 10 anni; vi abita la famiglia Francone. Le altre sono più recenti: l'ultima è stata finita pochi mesi fa. I giardini sono stati ricavati con terra di riporto verso il rio Valpattonera, che è stato incanalato tra sponde di cemento.

La notte di martedì i Francone sono stati svegliati da un fragore spaventoso: il livello del torrente era cresciuto di un metro in poche ore, sfiorava il bordo del giardino. L'acqua aveva invaso un magazzino confinante e usciva dalla porta formando una cascata. La corrente era violentissima. Comunque — sostengono i Francone — nessun pericolo per la casa.

Dello stesso avviso è anche la seconda famiglia sfrattata, i coniugi Boero: il torrente scorreva vorticoso scalzando gli argini; a monte c'erano parecchie frane, ma le ville erano ancora distanti dall'acqua quando il livello ha cominciato a diminuire. La famiglia Amberti, che abita nella terza villa, non ritiene che vi fosse pericolo.

Poiché gli argini erano danneggiati è stato avvertito il Municipio. Il giorno dopo sono arrivati i tecnici per un sopralluogo, la sera stessa i Francone hanno ricevuto la visita di un vigile con l'intimazione di sgombero e l'invito a ricostruire il letto al rio Valpattonera entro 60 giorni. La stessa ordinanza è stata consegnata ai proprietari delle altre due ville.

Ieri sera i vigili sono tornati per sollecitare lo sfratto. Le tre famiglie — dieci persone in tutto — hanno risposto che non se ne andranno perché non pensano che ci sia pericolo. Inoltre hanno fatto presente che non ritengono di dover pagare i nuovi argini del torrente (che è demaniale). Sono disposte a concorrere alla spesa (30 milioni). I vigili urbani hanno preannunciato l'intervento della polizia.

Un operaio di Collegno insidiò due bimbi: 4 anni di carcere

Quattro anni di carcere, di cui due condonati, sono stati inflitti a un operaio di Collegno responsabile di avere compiuto atti immorali nei confronti di due bambini. Si chiama Luigi Casale, 59 anni, abita in via XXIV Maggio 47. Nell'estate del '65 avvicinò A. M. e G. B., entrambi di 9 anni, sul greto di un torrente a Venaria e fece loro delle proposte indegne, compensandoli poi con 500 lire. La cosa si ripeté altre volte e quando il padre di G. B. si accorse che suo figlio non gli domandava più le solite 500 lire alla settimana, si insospettì. Dopo qualche incertezza il bambino gli raccontò tutto e gli descrisse la figura dell'ignobile individuo che venne identificato e tratto in arresto.

Ieri è comparso a piede libero davanti alla terza sezione del Tribunale (pres. Iannibelli, p.m. De Chiara, canc. Casatelli) difeso dall'avv. Astore: ha negato le accuse rivoltegli dai due bambini. Il processo si è svolto a porte chiuse.

Messa per l'Artista — Stamane alle 11,50 nella chiesa di S. Teresa, durante la funzione terrà l'omelia padre Eugenio Costa.

Accusa il marito: «Ha tentato d'uccidermi con la macchina»

A Settimo - Vivono separati - L'uomo nega: «E' stato un incidente»

Una donna di Settimo, Giovanna Magrossa, 37 anni, ha denunciato che il marito dal quale vive separata, ha tentato di ucciderla con l'auto. L'uomo, Sergio Mazzuccato, tubista, 43 anni, via Galvani 28, nega: «E' stato un incidente». Il fatto è accaduto alle 11 del 23 maggio a Settimo in via Cavour angolo via Milano. La donna passava sul marciapiede. Improvvisamente una «850» sbanda e si schianta contro il muro. La Magrossa fa appena in tempo a scansarsi, poi fugge in un portone gridando: «Aiuto, mi ammazza». E' presente il vigile Roberto D'Apice che vede il guidatore della «850» balzare a terra e inseguire la donna. E' suo marito. Lo rincorre, lo ferma.

Poi accompagna i due alla caserma dei carabinieri e qui, davanti al brigadiere Balbo, la donna ha rinnovato la grave accusa: «Ha tentato di investirmi per uccidermi».

Espositori di 12 nazioni al Salone dell'aeronautica

Martedì l'inaugurazione. Titov ricevuto dal Sindaco

Al palazzo delle esposizioni al Valentino e a Caselle tutto è pronto per il III Salone dell'Aeronautica e dello Spazio che sarà inaugurato martedì da un rappresentante del governo. Vi partecipano oltre 300 espositori di dodici nazioni (Italia, Belgio, Canada, Egitto, Francia, Germania, Gran Bretagna, Israele, Olanda, Stati Uniti, Svezia e Unione Sovietica) e le organizzazioni spaziali internazionali Esro, Eurospace e Sereb.

Su una superficie di 100 mila metri quadrati sono allineati velivoli, prototipi, missili, satelliti artificiali, attrezzature aeroportuali, impianti elettronici per la navigazione e modelli degli aerei che fra poco daranno una nuova fisionomia al volo. L'industria aeronautica italiana è al completo. La Fiat espone tutte le sue realizzazioni, dal nuovo «G 91 Y» ai modelli del «G 222», dell'«F 104 S», al simulacro dell'aereo a decollo verticale «Vak 191 B» costruito con la collaborazione della tedesca Vfw. L'Agusta presenta l'apparecchio a getto-sostentazione «Pogo» che permette ad un uomo di compiere balzi di 250 metri alla velocità di oltre 100 chilometri l'ora, la Siai Marchetti il prototipo del biposto da turismo e scuola «S 202 Bravo».

L'esposizione delle Forze Armate americane è dedicata all'importanza e all'utilità dei mezzi aerei nelle operazioni di soccorso in caso di grandi calamità. E' presente il quadrimotore «C 130» che nel giro di poche ore portò ai terremotati siciliani i primi camion di aiuti. Aziende americane presentano strumenti elettronici, per la navigazione e nuovi apparecchi per turismo e affari. Interessante per le novità tecniche, la partecipazione di Francia, Gran Bretagna, Germania e Olanda.

Un cenno particolare merita l'esposizione sovietica in occasione della quale è venuto a Torino il cosmonauta Titov, che è stato ieri ricevuto in municipio dal sindaco Grosso con gli altri componenti della delegazione russa, capeggiata dai viceministri Kobzarev e Kulik.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Su proposta del Ministero degli Interni il Presidente della Repubblica ha insignito il Signor Penna Rinaldo, Vice Direttore Mercato Ortofrutticolo e Fiori del Comune di Torino dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica. Si felicitano vivamente con lui gli amici e colleghi del Mercato dei Fiori.

Gli amici del Comm. Renato Baronis si congratulano vivamente per la sua recente nomina a Grande Ufficiale dell'Ordine della Repubblica Italiana, onorificenza a Lui concessa per la sua intelligente appassionata attività svolta nel campo agricolo.

Ha quasi 90 anni, e vive di ricordi presso Ravenna

A colloquio con il prete che «ha baciato» Dante

Nel 1921, quando si fece la ricognizione delle ossa, si chinò commosso a baciare la fronte del poeta - Ora è stato nominato cavaliere per le sue benemerenze di studioso - Firenze contesta a Ravenna il diritto di ospitare i resti di Dante

(Dal nostro inviato speciale) Ravenna, 1 giugno.

Un vecchio prete tutto pelle e ossa, il cranio lucido, lo sguardo sorridente e sereno, mi accoglie in una stanzetta della casa di cura Domus Nova alle porte di Ravenna. Il vecchio prete in questi giorni ha ricevuto la visita del suo arcivescovo che gli ha portato un diploma. «Lo srotoli pure, lo guardi», mi dice il vecchio prete. E' il diploma che nomina Mons. Giovanni Mesini Cavaliere ufficiale della Repubblica, per le benemerenze acquisite come studioso di Dante, e più come cultore devoto e appassionato della sua tomba.

Mons. Mesini ha quasi novant'anni; da molti mesi giace in un lettino da infermo, dove si consuma gli occhi nella lettura di libri danteschi. L'ultimo, che gli ha mandato l'autore in questi giorni, è il commento al «Paradiso» di Piero Bargellini. «*Ho scritto a Bargellini proprio adesso, per ringraziarlo del dono, ma anche per ricordargli che mentre Ravenna ha dedicato una sua strada a Firenze, Firenze non ne ha ancora dedicata una a Ravenna!*».

E che ne dice Mons. Mesini della statua di Dante rimossa dalla piazza di Santa Croce in Firenze? «*Era così brutta, che han fatto bene a toglierla!*», ride il reverendo.

Don Mesini è «il prete che baciò in fronte Dante Alighieri». Fu il momento più caro della sua vita, e rievocarlo è una delle grandi consolazioni della sua vecchiaia.

Nel 1921, al chiudersi delle celebrazioni centenarie dantesche, si stabilì di compiere una ricognizione ufficiale delle ossa del poeta. Anche don Mesini presenziò con la cotta e la stola nera. Tolte dall'urna le ossa di Dante, queste vennero disposte su due lenzuola bianche. I due esperti, i professori Sergi e Fassetto, compirono i loro rilievi. Fu chiamato un fotografo, ma per maggior cautela si chiamò anche un disegnatore, il prof. Guaccimanni. Questi però, messosi al lavoro, fu colto da una grande infrenabile commozione. Anche il custode della tomba, Antonio Fusconi, scoppiò in pianto.

«*Al momento di rinchiudere quei resti nuovamente nella cassa, il sindaco Buzzi, che era repubblicano e forse anche un po' massone, mi diede di gomito: "Don Mesini, ch'ui diga la bandizion, parchè Dante l'era catolic!". Io mi curvai sul teschio del poeta e lo baciai in fronte. Poi recitai le preghiere e diedi l'assoluzione*».

Monsignor Mesini rivive trepidamente quell'episodio, che consacrò in modo definitivo la sua vita alla cura e al culto dei luoghi e delle memorie dantesche. Dopo aver promosso il ripristino dei bellissimi chiostri francescani attigui alla tomba, lo zelo del sacerdote si urtò contro difficoltà che apparvero — e sono ancor oggi — insuperabili. Che ne è della tomba del nostro maggior poeta? Mentre mi incammino per visitarla, mi imbatto in una scolaresca che se ne esce saltellando.

All'interno del tempietto il custode Cavallari (che sostituisce il Fusconi, andato a riposo due anni or sono) sta tirando per la giacchetta un ragazzo che con piccoli salti impertinenti cerca di alzarsi quasi a sfiorare con le dita la lampada che pende dal soffitto. E' la sacra lampada tenuta accesa con l'olio che ogni anno la Città di Firenze offre al sepolcro ravennate, testimonianza della presenza fiorentina accanto a quest'urna, da Firenze vanamente desiderata da tanti secoli.

Purtroppo, mi dice il custode, l'irriverenza cresce, e a misura che cresce l'afflusso dei visitatori (siamo arrivati ad un migliaio al giorno). E forse ad attizzarla contribuisce anche la stolida e riconosciuta meschinità del tempietto, elevato nel 1780 dall'architetto Morigia, per incarico del cardinale Valenti Gonzaga. Nei primi anni di questo secolo il poeta ravennate Lorenzo Stecchetti bersagliò con mille dileggi questo squallido edificio, che definì la «zucarira» (la zuccheriera), e anche la «pivirola» (il macinino del pepe). In realtà, è difficile imporre il rispetto ai visitatori, anche perché il sacello dantesco si apre direttamente sulla pubblica via.

Nei decenni trascorsi, ondate di proposte si accumularono nei cassetti ministeriali, proposte tutte che intendevano porre rimedio a questo stato di cose. Alcuni architetti suggerivano di nascondere il tempietto del Morigia chiudendolo in un complesso di edifici monumentali; altri architetti consigliavano di demolirlo; altri ancora di rivoltarlo in modo che, almeno, la sua facciata fosse rivolta verso la retrostante chiesa di San Francesco, dove Dante si raccoglieva in preghiera e dove si celebrarono le sue esequie.

Tutto inutile: i progetti cozzarono contro lo scoglio di una diversa e opposta interpretazione del culto di Dante. Mentre il Comune propendeva per una soluzione populista («Bisogna avvicinare il popolo a Dante!»), gli studiosi — con mons. Mesini alla testa — tendevano a mettere invece il sepolcro al riparo dagli strepiti della città, protetto da cancellate, chiostri, sbarramenti arborei. Tra queste due tesi, anche i frati della chiesa di San Francesco avanzarono la loro proposta: quella di trasferire il sepolcro in chiesa; le spoglie di Dante Alighieri, sostengono i frati, furono serbate a Ravenna per l'iniziativa di alcuni loro confratelli sconosciuti che, nel 1519, allorché venne eretto al soglio pontificio Papa Leone X, fiorentino, figlio di Lorenzo il Magnifico, trafugarono le ossa del Poeta, sottraendole ai fiorentini che erano già venuti a prendersele.

Nella petizione rivolta dai fiorentini a Papa Leone X, tra le altre firme si leggeva anche quella di Michelangelo Buonarroti, che si impegnava solennemente a farla lui, a Firenze, la tomba per il Poeta. Nel 1865, ancora una volta, Firenze — diventata capitale provvisoria del Regno — ritornò alla carica e poco mancò che, per ragioni patriottiche, l'operazione fallita sotto Leone X andasse in porto sotto Vittorio Emanuele II.

Al trasferimento della tomba nella chiesa di San Francesco si oppongono ragioni di opportunità storica: proprio a Dante, apostolo della separazione del potere ecclesiastico dal potere civile, si vuol serbare la sepoltura in chiesa? Ma i fiorentini non hanno fretta. Mentre il potere civile disputa e non sa risolversi a togliere Dante dalla «zucarira», nella biblioteca del convento di San Francesco il priore, padre Serafino Ragazzini, lavora a formare una grande raccolta di testi danteschi. Ha comperato preziosi codici e incunaboli a Londra, a Firenze, a Brescia, a Verona, e anche in America. Quasi duemila edizioni della Divina Commedia, raccolte in meno di tre anni.

La sua speranza padre Ragazzini non la dichiara apertamente; ma si intuisce che egli conta di mettere insieme una raccolta completa di 'rarità dantesche. Se arriverà a quel traguardo prima che la «zucarira» sia eliminata, nessuno potrà più negare ai frati il diritto di «togliere dalla strada» le ossa di Dante.

Gigi Ghirotti

Con la ricorrenza del 2 giugno

Il Capo dello Stato nomina 25 nuovi cavalieri del lavoro

Fra gli insigniti due torinesi: Vittorio Bonadè Bottino e Franco Rol - L'onorificenza assegnata anche a Nicolò Carandini, Lino Zanussi, Giovanni Fabbri, Vincenzo Galeno, Emilio Caprile

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 giugno.

Su proposta del ministro per l'Industria Commercio e Artigianato Andreotti e, per la parte di sua competenza, del ministro dell'Agricoltura Restivo, il Presidente della Repubblica ha concesso l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «al merito del lavoro» a 25 cittadini distintisi per particolari benemerenze nei vari settori dell'economia nazionale.

Gli insigniti sono:

PIETRO BARILLA, nato il 16 aprile 1913 a Parma. Subentrato alla morte del padre nel 1947 alla conduzione di un'azienda per la produzione di paste alimentari, ha impresso un rilevante sviluppo alla sua industria.

LUIGI BON, nato a Udine il 18 ottobre 1886. Ha iniziato nel 1905 la sua carriera presso la Banca del Friuli, nella quale ha raggiunto l'incarico di direttore generale nel 1934.

ANNA BONOMI BOLCHINI, nata il 23 novembre 1910 a Milano. Ricopre dal 1940 la carica di presidente della società «Beni Immobili Italia».

VITTORIO BONADE' BOTTINO, nato a Torino il 5 ottobre [illegible]. Laureato in ingegneria ha progettato e diretto i lavori per la costruzione degli stabilimenti Mirafiori e Ferriere della Fiat, per conto della quale ha costruito anche la torre del Sestriere.

E' consigliere di amministrazione della Fiat, già direttore della Divisione costruzioni e impianti. Presidente della società «Imprese italiane all'estero» (Impresit) e della società Autostrada Torino-Savona, è consigliere in altre società autostradali e dei trafori.

LEONARDO CASTELLI, nato a Sizianio Pavia il 20 luglio 1909. E' consigliere delegato dell'impresa Castelli per costruzioni edilizie.

EMILIO CAPRILE, nato a Savona il 5 luglio 1905. Ha costituito nel 1928 la Casa del magnete, per la riparazione di equipaggiamenti elettrici per autoveicoli. Nel 1940 ha costituito a Madrid una grande industria per la fabbricazione degli stessi equipaggiamenti elettrici.

NICOLO' CARANDINI, nato a Como il 6 dicembre 1895. Laureato in giurisprudenza, si è dedicato dal 1926 alla bonifica dell'agro romano. Presidente dell'«Alitalia» dal '48, ha portato la Società di bandiera ad un livello di grande prestigio sul piano mondiale.

VARO CIUFFI, nato a Montemurlo (Firenze) il 5 aprile 1888. Figlio di un piccolo affittuario, ha sviluppato la sua attività in aziende per la produzione del latte e degli ortaggi.

ARISTIDE COIN, nato a Pianiga (Venezia) il [illegible] aprile 1907. E' presidente di una società per la produzione e la vendita nel campo dell'abbigliamento.

LUIGI CROSTI, nato a Milano il 10 gennaio 1895. E' presidente, amministratore delegato e direttore generale della società Snia-Viscosa.

ARMANDO DI MAURO, nato a Cava dei Tirreni (Salerno) il 17 aprile 1912. Titolare di uno dei maggiori complessi nel settore delle arti grafiche del Centro-Sud.

ANTONIO DI PENTA, nato a Ripamolisani (Campobasso) il 3 novembre [illegible]. E' fondatore e presidente dell'impresa «Di Penta», che svolge attività nel settore delle grandi opere pubbliche.

GIOVANNI FABBRI, nato a Milano il 26 aprile [illegible]. Ha costituito nell'immediato dopoguerra la casa editrice «Fratelli Fabbri», della quale ricopre attualmente la carica di amministratore. Ha costruito due modernissimi stabilimenti, che possono considerarsi fra i maggiori e più attrezzati d'Italia.

RUBEN FIENGA, nato a Meta di Sorrento il 20 dicembre 1905. E' direttore generale delle Ferrovie dello Stato.

ANTONIO GAETANI, nato a Naro (Agrigento) il 21 maggio 1903. Laureato in giurisprudenza e scienze politiche, è presidente della Confagricoltura.

VINCENZO GALENO, nato a Santa Maria Capua Vetere il 10 febbraio 1922. Laureato in giurisprudenza, ha costituito la società immobiliare «Campania». Nel Casertano ha creato aziende agricole e dato vita a un complesso zootecnico fra i più moderni d'Europa.

ENRICO RICCARDO JUKER, nato a Castellanza (Varese) il 21 luglio 1901. Vice presidente e amministratore delegato della società «Cotonificio Cantoni» dal 1957.

GIULIO LOCATELLI, nato il 20 luglio 1907 a Pordenone. E' titolare (amministratore unico) della Ceramica (Scala) e della «Scala Sintex».

ARNALDO PICCININI, nato a Valdina (Messina) il 29 gennaio 1915. Laureato in ingegneria, è presidente, consigliere delegato e comproprietario della società «Voxson».

FRANCO ROL, nato a Torino il 5 giugno 1908, è presidente e consigliere delegato della società «Cisalpina», specializzata nella produzione di [illegible] naturali e sintetiche e di altri prodotti chimici per l'industria tessile.

NINO ROVELLI, nato ad Olgiate Olona (Varese) il 10 giugno 1917. E' presidente della «Società Italiana Resine», vice presidente della Rumianca, consigliere delegato della Salcim-Brill, consigliere della Banca d'America e d'Italia.

GIUSEPPE SICURTA', nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 23 maggio 1889. Ha fondato nel 1927 la «Società Farmaceutica Sicurtà».

SPARTACO SPARACO, nato a Belluno il 2 aprile 1914. Ha costruito nel 1940 l'impresa di costruzioni «Sparaco Spartaco».

VITTORIO TRIGGIANI, nato a Bari il 25 agosto 1900. Laureato in Economia e Commercio nel 1933 è stato nominato presidente della Società Meridionale dei Trasporti.

LINO ZANUSSI, nato il 15 febbraio 1920 a Pordenone. E' consigliere delegato delle industrie per elettrodomestici «Antonio Zanussi». Ha cominciato a lavorare da semplice operaio in una officina di piccole dimensioni appartenente al padre. Alla morte del titolare ha dato un eccezionale sviluppo alla sua azienda.

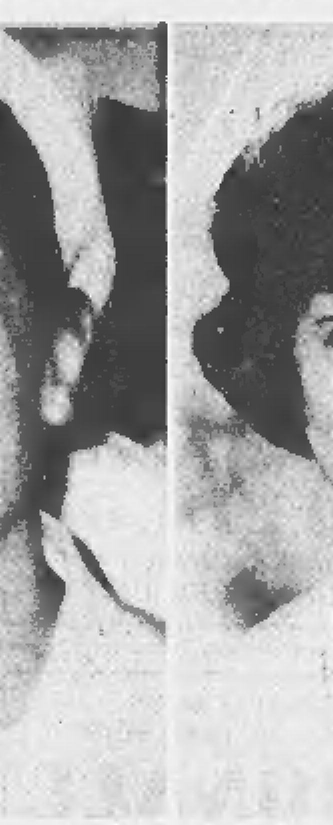
r. s.

Sulla Fossano-Savona, sotto la pioggia

Uccise tre giovani infermiere di Casale nell'auto che piomba contro un pullman

L'incidente a sei chilometri da Ceva - Le vittime (tutte dipendenti dell'ospedale «Santo Spirito») avevano 22, 27 e 30 anni - Tornavano dalla Riviera dove erano andate a cercare gli alloggi per le vacanze - All'uscita da una galleria, la loro vettura ha sbandato sull'asfalto viscido schiantandosi contro una corriera carica di torinesi diretti in Liguria





Isabella Gagliano, a sinistra, e Pinuccia Torriano, morte nello scontro con il pullman

(Dal nostro corrispondente) Ceva, 1 giugno.

Tre giovani infermiere dell'ospedale «Santo Spirito» di Casale Monferrato sono morte stasera in una sciagura automobilistica avvenuta sull'autostrada Fossano-Savona, a sei chilometri da Ceva: la loro vettura, forse a causa della pioggia che cadeva a scrosci, ha improvvisamente sbandato piombando contro un pullman di turisti torinesi che si recavano in Liguria.

Le vittime sono Isabella Gagliano di 27 anni, madre d'un bimbo ed abitante nella frazione «San Giovanni» di Casale; Pinuccia Torriano, trentenne, dimorante a Casale e Sandra Porta di 22 anni, residente a Conzano Monferrato. La Gagliano e la Torriano sono decedute quasi subito; la Porta è invece spirata poco dopo l'incidente al nosocomio di Ceva.

Nel tardo pomeriggio di oggi, verso le 18,30, le tre infermiere tornavano a casa da una breve gita sulla riviera ligure di ponente. Erano a bordo dell'«Opel Kadett» di proprietà di Isabella Gagliano e lei stessa si trovava al volante: accanto aveva Pinuccia Torriano, dietro era seduta Sandra Porta. Da due ore pioveva con particolare violenza, il traffico sull'autostrada era intenso per il «week-end».

Teatro della sciagura l'uscita dalla breve galleria «De Matteis» dove l'autostrada affronta una lieve curva prima di distendersi in un lunghissimo rettilineo. Dai primi accertamenti pare probabile che l'asfalto viscido abbia avuto una parte determinante nell'incidente. Pochi istanti dopo essere uscita dal tunnel la vettura ha infatti sbandato sulla sinistra ed ha proseguito senza controllo, piroettando paurosamente per una trentina di metri fino a piombare frontalmente, e con estrema forza, contro una corriera della «Sati», carica di passeggeri provenienti da Torino e diretti a Savona.

«Ho visto l'auto slittare come se fosse passata sul sapone — *ha raccontato più tardi l'autista Natale Conio, di 51 anni, che si trovava al volante del pullman* —; poi è venuta avanti a zig zag. Sembrava un bolide e, malgrado una disperata frenata, non mi è stato possibile evitarla».

Nessuno dei passeggeri della corriera ha riportato ferite. Quando essi sono scesi per prestare soccorso si sono trovati di fronte ad una scena raccapricciante: l'«Opel», fracassata e ridotta a una lunghezza di circa un metro e mezzo, era rimasta incastrata nel muso della corriera. Dentro, imprigionate fra le lamiere, le tre giovani donne erano ancora in vita.

Alcuni volenterosi, e gli agenti della Polizia Stradale di Ceva subito accorsi, hanno dovuto faticare parecchio — sotto la pioggia scrosciante —, per liberare le vittime dall'intrico tragico dei rottami ed avviarle con l'ambulanza all'ospedale di Ceva.

Isabella Gagliano (che sedeva al volante) e Pinuccia Torriano sono spirate lungo il percorso per le lesioni riportate alla testa ed al torace. Sandra Porta, ricoverata al nosocomio in fin di vita per la frattura della base cranica e ferite interne, è sopravvissuta soltanto poche ore alle sue colleghe e compagne di viaggio: ogni tentativo compiuto dal primario chirurgo dott. Neri è stato vano: la più giovane delle tre infermiere ha cessato di vivere verso le 20 senza aver ripreso conoscenza. r. r.

Profonda emozione a Casale fra i colleghi delle vittime

(Dal nostro corrispondente) Casale, 1 giugno.

(m. v.) *La tragica morte delle tre giovani infermiere del «Santo Spirito» di Casale si è sparsa stasera in città suscitando profonda emozione fra i dipendenti dell'ospedale.*

Isabella Gagliano, ventisettenne, era sposata all'impiegato Luigi Degiovanni. Era madre di un bimbo, Massimo, di 7 anni, e abitava in strada Terruggia nella frazione San Giovanni di Casale: dal 1964 era infermiera nel reparto chirurgia.

Pinuccia Torriano, trentenne, risiedeva a Casale in corso Valentino 179 con la madre, Teresa Ottone, di [illegible] anni, e il fratello Francesco: dal 1963 prestava servizio nel reparto urologia.

La terza vittima, Sandra Porta, ventiduenne, abitava a Conzano Monferrato in via Vidua 25 con la madre e una sorella. Altre due sue sorelle sono sposate e una di loro vive in America. L'infermiera — nipote di don Porta, economo dell'istituto-convitto «Contardo Ferrini» di Casale — da quattro anni era addetta al reparto traumatologia.

Le tre giovani erano partite stamane di buon'ora con l'auto della Gagliano dirette alla Riviera di Ponente: volevano cercare gli alloggi per la villeggiatura estiva.

Bimba annega nella vasca dei pesci mentre in casa festeggiano gli sposi

Presso Cossato - Aveva due anni - Approfittando della disattenzione dei parenti è uscita in giardino ed è piombata nella vasca

(Dal nostro corrispondente) Biella, 1 giugno.

(p. m.) Una bambina di due anni è annegata oggi in un palmo d'acqua nella vasca del giardino mentre in casa i familiari festeggiavano due giovani sposi in viaggio di nozze. La piccola vittima è Stefania Benvenuti, secondogenita dei coniugi Venerina Marinello e Giovanni di 33 e 36 anni che risiedono nella frazione Spinei di Cossato.

I Benvenuti, che hanno un altro figlio, Fabrizio di [illegible] anni, abitano con altre due famiglie di parenti in una villetta fiancheggiata da un giardino. A poca distanza dalla porta d'ingresso, a filo di un «tappeto verde», c'è una piccola vasca rotonda senza parapetto con poche decine di centimetri d'acqua dove nuotano alcuni pesciolini.

Stefania, approfittando di un momento di disattenzione dei genitori e degli zii che erano ancora a tavola con Dino Benvenuti, fratello di Giovanni, e la sua sposa Letizia Peruzzato, di [illegible] e 25 anni giunti da Treviso in viaggio di nozze, è uscita di casa. Con tutta probabilità la piccola, raggiunta la vasca, si è protesa in avanti per guardare i pesci ed è piombata dentro.

Alcuni minuti dopo una cuginetta della piccina, Katia, di 7 anni, uscita anch'ella in giardino, ha scorto il corpo di Stefania che galleggiava sull'acqua con la testa nascosta sotto due grandi foglie di ninfea. Rientrata subito in casa la bambina terrorizzata ha detto: «Correte, Stefania è nella vasca e non si muove più».

Tutti si sono precipitati in giardino ma i tentativi di rianimare la piccola con la respirazione artificiale non sono valsi a nulla e poco dopo il dottor Debernardi non ha potuto far altro che constatarne la morte.

Per il dolore di essere vedova si getta dalla finestra: morta

Una cinquantatreenne a Milano - E' piombata nel cortile dopo un volo di dieci metri

(Dal nostro corrispondente) Milano, 1 giugno.

Affranta dal dolore per la morte del marito una donna si è uccisa quest'oggi a Milano gettandosi dalla finestra del suo appartamento: è morta mentre veniva portata all'ospedale. Si tratta della cinquantatreenne Giuseppina Frigetta, abitante al terzo piano di una casa di via Mecenate 5.

La donna rimasta sola in casa, mentre la figlia Luisa Alberghini, di 25 anni, era scesa per fare degli acquisti, in un momento di disperazione, ha messo in atto il suo tragico proposito, forse maturato in tutti questi mesi, e scavalcato il davanzale della finestra è piombata nel cortile dopo un volo di 10 metri.

E' stata subito soccorsa dai vicini di casa e dopo pochi minuti, con un'ambulanza, la donna è stata trasportata all'ospedale. Qui, purtroppo, è giunta cadavere, per le gravissime ferite riportate.

L'inchiesta ha accertato che Giuseppina Frigetta soffriva di un grave esaurimento nervoso. Nel settembre dello scorso anno era rimasta vedova, e la morte del marito, a cui era molto legata, l'aveva sconvolta: da allora non si era più data pace ed era spesso colta da violenti crisi di scoramento. g. m.

SPETTACOLI

Conferenze e manifestazioni

Circolo della stampa — La presentazione del volume «De Gasperi» di Piero Ottone con l'on. Giuseppe Pella ed il prof. Carlo Casalegno, prevista per domani, lunedì, è rinviata a data da destinarsi.

Oscar della [illegible] — La giuria si riunisce oggi alle 9,30, alla Camera di commercio di Torino.

Associazione Italia-Israele — Domani alle 18,30 all'Università, in via Po 17, il dott. F. Colbi, del ministero degli Affari Religiosi dello Stato di Israele, parlerà su «Recenti sviluppi nei rapporti fra lo Stato di Israele e le [illegible] cristiane».

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 15,30 e 21,15 «Il salto morale» di Marchesi-Terzoli-Vaime. Vietato anni 18. Ultime 2 recite. **Teatro Gobetti:** ore 21,15 Gipo Farassino e il suo complesso presentano «Conoscete Matilde Pallisero?». Prenot. via Rossini 8, telef. 879.343; ore 9,30-13 e 15,30-19. Ultimo giorno.

Alcione: Rivista Masini - Brino. Orario: 15; 18; 21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,45. Corse al galoppo: Grande Steeple Chase, L. 8.000.000.

Al Bagatelle (strada Cavoretto 2, tel. 678.978): 21 Gli Ambrosiani. **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): ore 21 Compl. Zu-Zu; canta Miralo. **Apollo:** ore 16-21 Giancarlo Ponte. **Arlecchino:** ore 16-21 Les Copains. **Augusteo:** ore 16 e 21 Chi-co-cha. **Blechenduait Lutrario:** ore 16 e 21 Mario Zelinotti.

Castellino: ore 16 e 21 Roby e i Gentlemen. **Chalet:** ore 16 e 21 Sergio Nardi. **Club 84:** ore 16 e 21 Pier Filippi. **Faro Danze:** 16 e 21 Crottes Seven. **Garden Dance** (capolinea 52 sbarrato): ore 16 e 21 I Discoboli. **Gaudio Danze:** 16 e 21 I Melodici. **Gay Danze:** 16 e 21 Due orchestre. **Giardino Belle Arti:** Boccaccio d'Andri; ore 16 e 21. **Gipsy** (fraz. Reg. Margh. Collegno): ore 15,30 e 21 The Rotters. **Hollywood Estivo:** 16-21 Copains 68. **La Perla:** ore 16 e 21 L'Elite. **Masseua Danze:** 16-21 Gli Sparvieri. **Principe:** ore 16 e 21 Silvano Silvi. **Trocadero:** 16,15-21,15 Leo Bruni.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (80.092): Teddy Raye. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo. **Voom Voom** (Barge 10, 331.040): Show Men Nicolas Nils; 16 e 21.

Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 16-21. **Al Bagatelle** Whisky a Gogo più. **Asylum** (Volta 8, 539.888): 15-21. **Caprice,** Sacchi 16, 531.528: 16-21. **Holiday** (Vinz. 3, 511.736): 16-21. **Lido Whisky** (Moncal. 422): 16-21. **Piscina del Sole Gogo** (funzionante) Rist. Hotel (st. S. Mauro, 521.861). **Villa Gay Discoteca:** 15,30 e 21. **Whisky Notte** (687.563): Samurai.

BLECHENDUAIT LUTRARIO
Ore 16 e 21
STREPITOSO SUCCESSO di
MARIO ZELINOTTI
(Se maltempo, locale coperto)
«Noi ci rinnoviamo sempre»

Danze LA PERLA
Ore 16: Tratt. tutto per i giovani
Ore 21: CANTATE CON NOI
L'ELITE

Danze PRINCIPE
Ore 16: Tratt. Giovani Moderni
Ore 21: UN DISCO PER VOI
SILVANO SILVI
Unica direzione M.° NINO GALLO

Danze LA PERLA
Per mercoledì: serata tutto
TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
annuncia il «Premio Simpatica»
OSCAR CARBONI
il cantante che piace a tutti
ALESSANDRO ZOPPI
GIOVANNI MUSSO

DANZE CLUB 84
Giardino estivo e salone invernale
Ore 16 e 21
TRATTENIMENTI con
Pierfilippi
e il suo complesso

Danze ARLECCHINO
Ore 16 e 21: Trattenimenti con
LES COPAINS

Danze CASTELLINO
Ore 16 e 21: Trattenimenti con
ROBY e I GENTLEMEN

CHALET
Ore 16,30 e 21: SUCCESSO di
S. NARDI

LE CASCINE
Ristorante - Stupinigi, t. 902.581
Tutte le sere: COMPLESSO
ROUGE et NOIR

MACK 1
Cameriana 11, 535.352: ore 16-21
I RIBELLI

Trocadero
Ore 16,15 e 21,15
LEO BRUNI

WESTEND
Oggi: da LONDRA
SOUL CARAVAN SHOW

EDEN
POMERIGGIO DEI GIOVANI, con l'orchestra che è la fine del mondo
I FARAONI
Dame ingresso e consum. L. 500

LAS VEGAS
C. Moncalieri 145 - tel. 683.666
FANTASTICO!
JONATHAN & MICHELLE
e NUCCIO NICOSIA

HOLLYWOOD Estivo
Ore 16 e 21
COPAINS 68

AUGUSTEO
Ore 16: I GULF - I JACKALS
CHI CO CHA con MIRANDA
Ore 21: «Pioggia di dischi». Osp.
NELLA COLOMBO

GIARDINO BELLE ARTI
al Valentino
POMERIGGIO DEI GIOVANI
Ingresso e consumazione L. 500
Orch. PATRICK MC DONALD GROUP
canta ROSALBA

PRATER - POIRINO
Ore 21 - 1,30: INAUGURAZIONE
GIARDINO ALL'APERTO, con
REMO GERMANI
(Cav. con giacca, camicia, crav.)

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

All'Approdo: Maestri italiani. **Cavour** (Gall. Sub. p. Castello): 7° Maggio torinese: Panoramica arte. **Galleria d'Arte moderna** (via Magenta 31): Mostra «L'incisione europea dal sec. XV al sec. XX». Aperta tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. **Gissi** (p. Solferino 2, tel. 534.473): Pittori contemporanei. **La Bussola** (via Po 9): Omaggio a Beldy. Orario: 11 - 13. **Salone Esposizioni** (v. Bertola 47): Personale Aurelio Ughera e Coll. privata: opere 900: Ligabue, ecc.; 22 maggio - 8 giugno. Orario: 9-12. **Torre** (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Egilio Richiardi, il naif di Lanzo.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle ore 17 e 21,15 omaggio a Marilyn Monroe: «Facciamo l'amore» con M. Monroe, Y. Montand, T. Randall (Stati Uniti, 1960, colori; minuti 120).

Museo dell'Automobile
Orario: 9,30 - 12,30 e 15 - 19
Micropista Scalextric funzionante
Ingresso gratuito fino a 15 anni

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Eva - La verità sull'amore» Sabine Bethem, Franz Matter, René Deltgen. Vietato 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30. **Astor:** «I giovani lupi» di M. Carné, con C. Hay, H. Politoff, R. Lesaffre, in eastmancolor. Vietato anni 18. **Corso:** «I mercenari di Macao» tech. Jack Palance, F. Lamas, Aldo Ray. **Cristallo:** «Helga» in eastmancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Orario: 14,15; 15,40; 17; 18,20; 19,40; 21; 22,30. **Doria:** «Mouchette», un film di Robert Bresson, con Nadine Nortier, Jean-Claude Guilbert. **Gioiello** (tel. 500.760): «La notte infedele» Christiane Minazzoli, André Oumansky, in technicolor. Vietato minori di anni 18. Inizio film: 14,15, 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. **Ideal:** «L'ereditiera di Singapore» technicolor, con Hayley Mills, Trevor Howard, Shashi Kapoor. **Lux:** «Il segreto del vestito rosso» con Cyd Charisse, E. Rossi Drago, Hugh O'Brian, in eastmancolor. **Metropol:** «Sesso perduto» con Hideo Kanzo, Nobuko Otowa. Viet. 18. **Nazionale:** «New York: ore 3» (L'ora dei vigliacchi); 3 primi premi Festival internazionale. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Reposi:** «Una meravigliosa realtà» in technicolor, scope, con George Peppard, Mary Tyler Moore. **Romano:** «L'ora del lupo» di Ingmar Bergman, con Max von Sydow. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Vittoria:** «In gamba... marinaio!» Doug McClure, Nancy Kwan, sc. col.

Ariston: «La scuola della violenza» Sidney Poitier, S. Kendall, techn. **Arlecchino:** «Banditi a Milano» in technicolor, scope, con Gian Maria Volonté, Tomas Milian, M. Lee. **Augustus:** «I commedianti» R. Burton, E. Taylor, A. Guinness, P. Ustinov, panavision, metrocolor, V. 14. Orario: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30. **Capitol:** «La spiaggia rossa» technicolor, con Cornel Wilde. Viet. 14. **Torino:** «I selvaggi» techn. Peter Fonda, N. Sinatra. Viet. 18. Ap. 14.

Centrale-Essai (t. 540-110): «La dérobade» (Il vergine) Jean-Pierre Léaud. Primo premio Orso d'oro Festival Berlino 1967. Apertura ore 14.

Alexandra: «I tre supermen a Tokio» scope, technic, con G. Martin, D. Gordon, G. Paul. Prima vis. Torino. **Colosseo:** «Samoa, regina della giungla» eastmancolor, con R. Browne, E. Fenech, I. Stacciolì. **Faro:** «I tre Supermen a Tokio» scope, technic, con G. Martin, D. Gordon, G. Paul. Prima vis. Torino. **Fiamma:** «Violence» technic, scope, Tom Laughlin, Elizabeth James, Jane Russell. Vietato ai minori di anni 18. **Hollywood:** «Sapevano solo uccidere» techn. scope, con Kirk Morris, Larry Ward, Alan Steel, G. Mitchell. Non vietato. Ap. 14,30; ult. 22,30. **La Perla:** «Indovina chi viene a cena» colori, con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn. **Maffei:** «Il sergente Ryker» technicolor, con Lee Marvin, B. Dillman. **Massimo:** «Jim l'irresistibile detective» tech. sc. K. Douglas, S. Koscina. **Orfeo:** «La calda notte dell'ispettore Tibbs» (5 premi Oscar) technic. con Rod Steiger, Sidney Poitier. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20. **Principe:** «I tre Supermen a Tokio» D. Gordon, W. Newton, G. Paul, col. **Statuto:** «Jim l'irresistibile detective» techn. scope, K. Douglas, S. Koscina.

Adriano: «Il colonnello Von Ryan» techn. Frank Sinatra, Trevor Howard. **Alcione:** «Angelica» techn. Riv. G. Masini - G. Brino; 15; 18; 21,15. **Alpi:** «Quella sporca storia nel West» A. Giordana, P. Prevost, techn. sc. **Regina:** «Diabolik» technicolor, con John Phillips Law, Marisa Mell.

Cravessana (v. Avogadro 2, 530.493): «Le avventure di Davy Crockett» di Walt Disney, con Fier Parker, Buddy Ebsen, a colori. **Milano:** «7 ore di fuoco» techn. e «Ercole l'invincibile» a colori. **Olimpia:** «I giorni della violenza» colori, con Peter Lee Lawrence. **Po:** «I 9 di Dryfork City» technic. **P. Nuova:** «Il lungo, il corto, il gatto» colori, Franchi e Ingrassia; «Cavaliere della vendetta» a colori. **S. Secondo:** «Lilli e il vagabondo» in technicolor, di Walt Disney.

Agnelli: «3 gendarmi a New York» technic., Louis de Funès, Bourvil. **Dalle Rose:** «Uccidete Johnny Ringo» technicolor, con Brad Harley. **Giardino:** «I giorni dell'ira» technicolor, sc., Lee Van Cleef, G. Gemma. **Mirafiori:** «7 donne per i Mc Gregor» A. Dailey, A. Flory, technic. **S. Rita:** «Nel sole» R. Power, Al Bano, F. Franchi, C. Ingrassia, col. **Vinzaglio:** «James Bond 007 Casinò Royale» scope, techn. P. Sellers, U. Andress, W. Holden, Niven, D. Kerr.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Agente 007 si vive solo 2 volte» scope, technicolor, con Sean Connery. **Araldo:** «I barbieri di Sicilia» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia. **Eliseo:** «Sentenza di morte» tec. sc. R. Clark, R. Conte, M. Pardo, V. 14. **S. Paolo:** «Tutto per tutto» techn. Mark Damon, John Ireland.

Artisti: «L'oro del mondo» col., sc., Al Bano, R. Power, Franchi, Ingrassia. **Belgio:** «Facce per l'inferno» colori. **Coralio:** «Sinfonia di guerra» colori, Charlton Heston, Maximilian Schell. **Eridano:** «Bandidos» scope, colori, Enrico Maria Salerno, T. Jenkins. **La Salle:** «Pronto c'è una certa Giuliana per te» tec., M. Medici, G. Del. **Gropa:** «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» C. Spaak, col. **Rossini:** «Tulipano nero» a colori, con Alain Delon, Virna Lisi. **V. Veneto:** «Requiem per un agente segreto» tec., S. Granger, Van Eyck.

Astra: «Angelica e il gran Sultano» scope, tech. M. Mercier, R. Hossein. **Bernini:** «Signore e signori» di P. Germi, con V. Lisi, G. Moschin. Vietato ai minori di anni 18. **Cibrario:** «Un dollaro bucato» techn. Giuliano Gemma, e «I due gladiatori» R. Harrison, technicolor, scope. **Elios:** «Ad ogni costo» technicolor. **Esedra:** «Posta grossa a Dodge City» a colori, con Joanne Woodward. **Massaua:** «I 7 fratelli Cervi» techn. Gian Maria Volonté, Carla Gravina. **Odeon:** (t. 772.362): «I due vigili» techn., con F. Franchi, C. Ingrassia. **Star:** «I Comancheros» technicolor, scope, con John Wayne, Lee Marvin.

Adua: «Kitosch l'uomo venuto dal Nord» techn. G. Hilton, C. Neal. **Ars:** «1000 dollari sul nero» con A. Steffen, Erika Blanc, in technicolor. **Aurora:** «La resa dei conti» scope, colori, Lee Van Cleef, T. Milian. **Brescia:** «Il giorno della civetta» C. Cardinale, F. Nero, a colori. **Falchera:** «Che notte ragazzi!» P. Leroy, Marisa Mell, technicolor, scope. **Lanteri:** «I barbieri di Sicilia» colori, con F. Franchi, C. Ingrassia. **Maior:** «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» techn. scope, Catherine Spaak, H. Bennet. **Monterosa:** «Predoni Sahara» colori. **Nord:** «Il bello, il brutto, il cretino» scope, col. F. Franchi, C. Ingrassia. **Nuovo Fortino:** «Angelica e il gran Sultano» M. Mercier, a colori. **Orientes:** «Hombre» scope, colori, P. Newman, D. Cilento, C. Mitchell. **Palermo:** «Operazione San Pietro» tec. sc. L. Buzzanca, E. G. Robinson. **Rebaudengo:** «Daniel Boone» technicolor, Parker. **Sociale:** «Il magnifico texano» in technicolor, con Glenn Saxon, B. Loy. **Zenit:** «Oggi a me... domani a te» technicolor, sc., Montgomery Ford.

Baretti: «Segreto di Ringo» colori. **Cabiria:** «Il giorno della civetta» C. Cardinale, F. Nero, L. J. Cobb, tech. **Continental:** «Tutto per tutto» tech. sc. M. Damon, J. Ireland, F. Sancho. **Cuore** (Nizza 56): «Anastasia» tech. Y. Brynner, I. Bergman. Ap. 14. **Flora** (c. Moncal. 241): «Kiss kiss, bang bang» tec. G. Gemma, Martin. **Ghiga:** «E divenne il più spietato bandito del Sud» con P. Lee Lawrence. F. Tozzi, segue «Tom e Jerry». **Italia:** «Un minuto per pregare, un istante per morire» technicolor, A. Cord, A. Kennedy. Vietato anni 14. **Lingotto:** «La feldmarescialla» con Rita Pavone, in technicolor. **Nizza:** «Il sogno di Zorro» a colori, con Sean Flynn, Mario Petri. **Piemonte:** «Caroline Chérie» F. Anglade, J. Claude, V. Clangottini, in eastmancolor. Vietato min. anni 18.

S. Carlo: «Il tempo degli avvoltoi» con G. Hilton, P. Tudor, technicolor. **Spezia:** «L'ultimo killer» technicolor, scope, con George Eastman.

Diana: «La 25ª ora» technicolor, con Anthony Quinn, Virna Lisi. **Dora:** «Django non perdona» con John Clark, in technicolor, scope. **Roma:** «Franco, Ciccio e le vedove allegre» Franchi, Ingrassia, colori. **Umbria:** «Sandokan tigre Mompracem» col. «Quello sporco argento» col. **Valdocco:** «Danza di guerra Ringo» col., Granger «Cenerentolo» Lewis.

Alba: «Faccia a faccia» technicolor, scope, G. M. Volonté, T. Milian. **Ambra:** «Matchless» colori, con Ira Furstemberg, P. O'Neal. Vietato 14. **Apollo:** «Sentenza di morte» techn. scope, R. Clark, R. Conte, M. Pardo. Vietato ai minori di anni 14. **Celasso:** «4 bassotti per un danese» W. Disney «Tecnica di 1 spia» col. **Edera:** «Un minuto per pregare, un istante per morire» technicolor, con Robert Ryan, Richard Todd. **Luce:** «Una lacrima sul viso». **Lucento:** «I tre affari del signor Duval» tec., sc., L. de Funès, M. Darc. **Luini:** «Il vendicatore» colori, R. Schiaffino «Spada per impero» colori. **Lutrario:** «Preparati la bara» techn. Terence Hill. Vietato min. anni 14. **Splendor:** «Oro del mondo» technic. scope, Al Bano, R. Power, Franchi, Ingrassia; segue «Tom e Jerry» col.

BEINASCO
Italia: «I lunghi giorni della vendetta» tech., sc., G. Gemma, F. Rabal.

DRUENTO
Oratorio: «Spada degli Orleans» con Jean Marais, Bourvil, scope, colori.

MAPPANO
Jolly: «Vado l'ammazzo e torno» a colori, con G. Roland, S. Cereddu.

MONCALIERI
Castello: «Due Ringos nel Texas» F. Franchi, C. Ingrassia, colori, scope. **Excelsior:** «Il tormento e l'estasi» con Charlton Heston, Rex Harrison, D. Cilento, a colori. Ap. 14. **Italia:** «James Bond 007 Casinò Royale» colori, D. Niven, U. Andress, W. Holden, Sellers, D. Kerr. Ap. 14. **Nazionale:** «Il ponte sul fiume Kwai» colori, e 2° film, colori. Apert. 14.

ORBASSANO
Moderno: «Ritorno del pistolero» R. Taylor, A. Martin, technicolor.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «3 gendarmi a New York» scope, colori, Louis De Funès.

POIRINO
Italia: «L'affare Beckett» technicolor, L. Jeffries, J. Writting.

SETTIMO
Beccaria: «Vivere per vivere» techn. **Moderno:** «Jessy non perdona, uccide» in technicolor, scope.

TESTONA
Fulgor: «Stasera mi butto» col. Franchi, Ingrassia, R. Roberts, L. Falana.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

9,30: Roma: Parata militare per la Festa della Repubblica.
11,15: Santa Messa dalla cattedrale di Cordoba (Spagna).
12,30: «Settevoci», giochi musicali. Partecipano Peppino di Capri, Paola Pitagora e Lina Volonghi.
13,30: Telegiornale.
14,—: La tv degli agricoltori.
15,30: Giro d'Italia: Arrivo a Vittorio Veneto. Al termine: Processo alla tappa, condotto da Sergio Zavoli.
16,45: La tv dei ragazzi: a) «Thierry la fronde: L'anello del delfino», telefilm; b) «Il canto della prateria», film con pupazzi di Jiri Trnka.
17,30: «Quelli della domenica», spettacolo di varietà con Paolo Villaggio, Lara Saint Paul, Ric e Gian.
18,30: Telegiornale.
19,—: Un tempo di una partita di calcio.
19,50: Sport. Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21,—: «Maigret e i diamanti», ultima puntata del romanzo di Simenon nella riduzione televisiva di Diego Fabbri e Romildo Craveri. Interpreti principali: Gino Cervi, Andreina Pagnani, Elena De Merik, Adriano Mincantini, Mila Vannucci, Mario Feliciani, Leopoldo Trieste, Franco Scandurra, Mario Maranzana, Mariolina Bovo, Manlio Busoni, Gianni Musy. Regia di Mario Landi.
22,—: «Prossimamente», programmi per sette sere.
22,10: La domenica sportiva.
23,—: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

17,—: Torino: Meeting universitario di atletica leggera. Partecipano Italia, Urss, Germania.
18,30: «Una domenica», opera lirica in un atto di Giulio Viozzi, diretta da Alberto Zedda. Protagonista Renato Cesari.
19,15: Concerto sinfonico diretto da Alfredo Gorzanelli. Musiche di Mascagni, Veracini e Vivaldi.
21,—: Telegiornale.
21,15: «Orizzonti della scienza e della tecnica», a cura di G. Macchi.
22,05: «Settevoci», giochi musicali. (Replica).
23,05: Valdagno: Consegna dei premi Marzotto e mostra internazionale di pittura. (Cronaca registrata).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,30: Lugano: Festa dei fiori; 18: Cine-domenica; 21,20: Telegiornale; 21,35: «I giorni del vino e delle rose», film con Jack Lemmon e Lee Remick; 23,25: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Musiche della domenica
7,28 Pari e dispari
7,40 Culto evangelico
8,00 Giornale radio - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia
8,33 Vita nei campi
9,00 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana
9,45 Parata militare per la Festa della Repubblica
11,05 Fantasia musicale
11,40 Il Circolo dei genitori
12,00 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio - 51° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Belluno
13,30 Le mille lire - Gioco musicale
13,41 Canta Orietta Berti
14,00 Musicorama e Supplementi di vita regionale
14,30 Canzoni famose per grandi orchestre
15,00 Giornale radio
15,10 Autoradioraduno d'estate '68
15,15 Un disco per l'estate
15,40 Il do di petto - Pagine liriche, curiosità, aneddoti
16,10 Pomeriggio con Mina
17,40 Un disco per l'estate
18,00 Concerto sinfonico diretto da Pietro Argento con la partecipazione del pianista Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Torino della Rai - Musiche di Fuga e Ciaikovski
19,30 Interludio musicale
20,00 Giornale radio
20,20 Batto quattro - Varietà musicale presentato da S. Mondaini e L. Volonghi, con W. Chiari e A. Noschese
21,10 Itinerari sereni intorno al mondo: Las Vegas
21,30 Concerto del pianista Rudolf Firkusny - Musiche di Beethoven e Schubert
22,15 Musica da ballo
22,42 Prossimamente
23,00 Giornale radio - Questo campionato di calcio

SECONDO

6,30 Buongiorno domenica, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,40 Buona festa
8,18 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Paola Masino vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12
8,45 Il giornale delle donne
9,30 Giornale radio
9,35 Gran varietà - Spettacolo con R. Vianello. Nell'intervallo 10,30: Giornale radio
11,05 Un disco per l'estate
11,30 Notizie del Giornale radio - 51° Giro d'Italia, servizio speciale da Cortina d'Ampezzo
11,37 Juke-box
12,00 Anteprima Sport
12,15 L. Luttazzi presenta: Vetrina di Hit Parade
13,00 Il gambero - Quiz alla rovescia presentato da E. Tortora
13,30 Giornale radio
13,35 Eleuterio e sempre tuo... Un po' di musica con R. Morelli, Paolo Stoppa e Ornella Vanoni
14,00 Supplementi di vita regionale
14,30 Voci dal mondo
15,00 Gli amici della settimana - Tra le 15,30 e le 17: 51° Giro d'Italia
15,30 La Corrida - Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
16,30 Giornale radio
16,35 Un disco per l'estate
17,00 Musica e sport
18,30 Giornale radio
18,45 Arrivano i nostri - Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta
19,30 Radiosera - 51° Giro d'Italia, commenti e interviste da Vittorio Veneto
20,00 Punto e virgola
20,11 Arrivano i nostri - (Seconda parte)
21,00 Quattro anni che fecero una nazione - Viaggio di M. Cancogni sui luoghi della guerra civile americana di R. Luraghi. Prima puntata
21,30 Giornale radio
22,30-22,40 Giornale radio

TERZO

10,00 Boccherini: Sinf. in fa magg. - Haydn: Concerto in mi bem. magg. per tr. e orchestra
10,30 Musiche per organo
10,55 B. Martinu: Duo per vl. e vc.
11,10 Concerto operistico diretto da A. La Rosa Parodi con la partecipazione del soprano F. Cavalli e del basso Plinio Clabassi
12,10 Dandysmo e innocenza in Carlo Dossi
12,20 Musiche di ispirazione popolare - Kodaly: Variazioni del pavone - Prokofiev: Introduzione e sette Canzoni folcloristiche
13,00 Geza Anda interpreta concerti di Mozart - Mozart: Conc. in do magg. K 415 per pf. e orch.; Conc. in fa magg. K 459 per pf. e orchestra
13,55 Musiche di Honegger e Sciostakovic
14,30 Musiche di Schumann e Sibelius
15,30 La Sévigné «Aux Rochers» - Radiodramma di Marcel Schneider - Comp. di prosa di Torino della Rai - Regia di Marco Lami
17,00 Grieg: Sonata n. 3 in do min. op. 45 per vl. e pianoforte
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 Occasioni musicali della liturgia
18,45 La lanterna - Qualche assaggio della scienza linguistica di De Saussure
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Lully, Saint-Saëns, Mussorgski, Ravel
20,30 La scienza nel Duemila - V. Biologia classica e biologia molecolare
21,00 Club d'ascolto - Io sono tanto giovane e il mondo tanto vecchio... - Le esperienze di un complesso «beat»
22,00 Il Giornale del Terzo
22,15 Rivista delle riviste

SULLO SCHERMO

Inquietudini dei giovani nell'ultimo film di Carné

«I giovani lupi»: un motivo di attualità - «La notte infedele»: storia di una crisi coniugale, ispirata a Lelouch - «In gamba, marinaio!»: commediola americana - «I mercenari di Macao»: avventure

(Astor) - Molta acqua è passata nella Senna da che il regista Marcel Carné, grazie alle infusioni del sangue del poeta Prévert, era considerato un caposcuola («Alba tragica», «Les enfants du paradis»). Oggi sessantenne, è un valoroso professionista che s'ingegna di adeguarsi agli argomenti e ai toni nuovi; sicché, come già Peccatori in blue-jeans, *anche questo* I giovani lupi, *tenta un ritratto della gioventù moderna per quanto attiene a una sua spregiudicatezza posticcia, a un suo malinteso pudore dei sentimenti buoni, ineliminabili tuttavia dalla natura umana.*

Ambizione immoderata e cinicamente professata, denigrazione sistematica dei vecchi valori, utilitarismo sfacciato, starebbero dunque per maschera, maschera tenace, come nel caso del giovane fotografo e arredatore Alain, che pur di «arrivare» accetta gli aiuti interessati di donne e persino uomini equivoci, tollerando che la stessa Silvia, la sua ragazza, entri in quel giro di torbide speculazioni. Ma quando Silvia si nausea di lui e se ne stacca, per tornare alle purificanti brezze della Costa Azzurra, che cosa muove Alain a correrle dietro, a pregarla di tornare, a prometterle che cambierà vita? E d'altro canto, perché si stenta a crederli: anzi siamo certi che il lupo non cambierà né pelo né vizio?

Situazione complessa alla quale il regista si è affacciato con buone intenzioni di studioso del costume (in quanto la coppia dei giovani intinge in una società pseudoseria di anziani e di ricchi), ma con risultati che non oltrepassano una specie di riedizione del maupassantiano «Bel Ami», riveduta e corretta alla stregua del «capellonismo» e anticonformismo parigino.

Soltanto in qualche tocco dei meno vincolati alla moda si riconosce il vecchio e miglior Carné degli anni '30 e '40. Col disinvolto protagonista Christian Hay (già fotografo di scena), troviamo Haydée Politoff («La collezionista»), il bravo Yves Beneyton e Roland Lesaffre. A colori.

* *

(Gioiello) - Crisi coniugale in La notte infedele *del francese Antoine d'Ormesson, cui Lelouch sembra aver comunicato il gusto delle notazioni preziose e inconcludenti («Un uomo e una donna», «Vivere per vivere»). In una camera d'albergo, nella Camargue, mentre il marito Jerôme, cineoperatore, dorme il sonno dell'uomo stanco, la moglie Florence, dottoressa, misura a occhi aperti il fallimento del suo matrimonio, incrinato dalla monotonia del ménage e dalle amarezze professionali del dormiglioso compagno.*

Siamo dunque nel campo, straordinariamente comodo per tutte le combinazioni, degli incastri a ritroso; campo che il regista ha corso con intenti precipuamente illustrativi, derivandone preziosità figurative e cromatiche, che però pescano poco nell'interesse dello spettatore. Si concede che il marito dorma, ma si vorrebbe che la moglie vegliasse più sostanzialmente. Che nel film, ove si affacciano tanti motivi, fra i quali la tentazione dell'adulterio, accadesse qualche cosa. Merito del giovane autore è tuttavia l'aver evitato il facile e l'ovvio, e aver diretto e quasi perseguitato con talento plastico la graziosa Christiane Minazzoli, una ben riuscita «Florence». **l. p.**

* *

(Vittoria) — Nel filone delle commediole a colori che bonariamente prendono in giro le forze armate Usa, si inserisce *In gamba, marinaio!* («Nobody's Perfect», di Alan Rafkin). Su di un battello appoggia-sommergibili dove l'impegno maggiore da parte di tutti è la caccia agli scarafaggi, fa particolarmente i comodi propri un sottufficiale medico pelandrone e galante, che tra l'altro ha sulla coscienza l'appropriazione indebita di un Budda sottratto ad un tempio nipponico durante una delle solite imprese di marinai a terra. L'amore per una crocerossina lo fa rinsavire un poco, spronandolo a restituire il sacro idolo.

Tra le figure di maggiore spicco del modesto, stiracchiato raccontino c'è quella del capitano ringhioso e irascibile, nella quale pittorescamente si «sfoga» James Whitmore, caratterista in meritata ascesa. I giovani dell'idillio sono Doug McClure e Nancy Kwan, levigatissima nella sua grazia di bambolina esotica americanizzata.

* *

(Corso) — Sul terreno del facile, collaudato film d'avventure si svolge il technicolor hollywoodiano *I mercenari di Macao* («Kill a Dragon», di Michael Moore). Ambientata nel solito Estremo Oriente di maniera, la storia, d'un aggiornato tono salgariano, racconta la lotta di certi avventurieri per impadronirsi della nitroglicerina che un ciclone ha buttato a riva assieme ai relitti d'un battello naufragato.

L'esplosivo è bottino prezioso per chi vuole servirsene a fini pirateschi; e le zuffe, gli agguati, le insidiose manovre per il suo possesso formano il tessuto, abbastanza abile, del racconto. Come interpreti figurano tre attori di un'altra generazione: Jack Palance, Fernando Lamas, Aldo Ray, ai quali massaggi e restauri han ridato aspetto giovanile. Vezzosa, Alizia Gur. **vice**

Una scuola intitolata a Leone Sinigaglia

La scuola elementare di via Baltimora, in una zona di nuove costruzioni del quartiere di Santa Rita, è stata intitolata a Leone Sinigaglia, nel centenario della nascita del compositore. Il nome è stato scelto dal consiglio degli insegnanti, che volevano ricordare, insieme, un personaggio torinese, un musicista, una vittima delle persecuzioni razziali. Questi valori sono stati messi in luce nella cerimonia ufficiale di ieri, alla quale hanno preso parte il sindaco, il provveditore agli studi, rappresentanti del mondo scolastico.

Il prof. Grosso ha ricordato la figura umana del Sinigaglia e la sua tragica fine nel 1944 all'ospedale Mauriziano, dove egli si era rifugiato sperando di sfuggire ai nazisti. Il critico Ennio Bassi, ha poi rievocato il musicista, sottolineando l'importanza della sua formazione europea, e insieme, gli interessi per il patrimonio della musica popolare della regione. E' seguito un apprezzato concerto della Corale universitaria diretta dal maestro Goitre, che ha eseguito un programma di canti piemontesi rielaborati da Sinigaglia.

CRONACA TELEVISIVA

Il rilancio di Stanlio e Ollio

Successo del ciclo di comiche alle 13 del sabato - Faticoso cammino del western musicale «Non cantare, spara» Questa sera l'ultima puntata di «Maigret e i diamanti»

Da qualche tempo, ogni sabato, alle 13, va in onda la rubrica «Oggi le comiche» che ha riesumato parecchie farse della coppia Stan Laurel - Oliver Hardy (dalla settimana prossima vedremo invece brevi film di Chaplin).

Il successo del ciclo è stato notevole. I bambini si divertono moltissimo e anche tra gli adulti c'erano degli spettatori assidui che al sabato anticipavano il ritorno a casa proprio per assistere alla comica di Stanlio e Ollio.

Stanlio e Ollio ossia Crick e Crock... Per i non più giovani sono rimasti sempre dei personaggi importanti, legati al ricordo delle domeniche pomeriggio passate al cinema, tra scrosci folli di risate. Dagli anni '30 sino alla guerra il «grasso» e il «magro» significarono buonumore semplice e irresistibile; Charlot era già allora su un piedestallo, sovrano indiscutibile e raffinato; Stanlio e Ollio erano più alla mano, più infantili, più alla portata di tutti. Si imposero con «Muraglie», trionfarono con «Fra Diavolo» e poi con «Legione straniera», «Conoscete mister Smith?» e parecchi altri. Le loro mosse divennero popolari e così i loro giochetti un po' idioti e la parlata miagolante e querula del doppiaggio, piuttosto indovinata. Nel dopoguerra ricomparvero ma non erano più gli stessi: il grasso era diventato enorme, di un'obesità dolorosa, e il magro tendeva a diventare grasso: entrambi erano pieni di rughe, avevano la pappagorgia (Ollio ne aveva tre o quattro) e le borse sotto gli occhi; e anche la loro comicità era la stanca ripetizione d'una vecchia formula.

La televisione li ha rilanciati. Dapprima, sporadicamente, nei programmi per ragazzi e ora con questo ciclo che ha rispolverato le loro prime comiche, quelle che risalgono agli albori della fortunata società tra il 1927 e il 1930, all'epoca del «muto». Non diciamo che fossero tutte farse da antologia ma in tutte — anche in quella di ieri, «Una bella serata» — spiccavano con estro spontaneo le caratteristiche migliori dei due comici: cerimonioso, autorevole e destinato alle più tremende batoste Ollio, intontito e responsabile di catastrofiche malefatte Stanlio (e sullo sfondo donne impossibili, camerieri energumeni, poliziotti nevrastenici, automobili sussultanti, case che andavano a pezzi e l'immancabile lancio delle classiche «torte in faccia»).

Per diverse settimane dalle 13 alle 13,25 del sabato c'è stata una parentesi di ilarità schietta. Coi tempi che corrono e con la povertà di umorismo che c'è in giro, specie in Tv, è un fatto abbastanza insolito

* *

A proposito di ilarità. Qualche piccolo sorriso lo si è fatto — ma assai di rado — ieri sera con la quinta puntata di «Non cantare, spara» che a voler giudicare adoperando le bilance sensibilissime del farmacista possiamo mettere un briciolino più su della quarta, fallimentare puntata. Annotiamo tra le cose positive l'intervento dei Rokes, che fanno gli indiani; la scenetta del ragazzino e di Vittorio Congia; e l'avvenenza di Valeria Fabrizi che impersonava la pellerossa «Pernice sbandata». In mezzo, troppe digressioni, troppe lungaggini, troppe battute sforzate, troppe cantatine del Cetra.

Può darsi — e ci sarebbe motivo di compiacimento — che la non grande attrazione esercitata ormai da «Non cantare, spara» abbia indotto una parte del pubblico ad assistere sul secondo canale all'opera lirica «La fantarca» scritta appositamente per il video da Roman Vlad: una curiosità che a nostro parere meritava di essere seguita, conosciuta e discussa.

* *

Stasera terzo e ultimo episodio di «Maigret e i diamanti». Speriamo — ma le speranze sono poche — che nel finale il pigro, elefantesco racconto trovi qualche guizzo. Il secondo canale offrirà come di consueto l'alternativa di «Orizzonti della scienza e della tecnica» e, più tardi, verso le 22, di «Settevoci».

* *

Domani, lunedì, sarà possibile rivedere un più che trentennale e celebre film, *La primula rossa* (1935) di Harold Young, con Leslie Howard protagonista, Merle Oberon e il bieco Raymond Massey; l'altro film della settimana (mercoledì, secondo canale) è *S.O.S. Lutezia* di Christian-Jaque su sceneggiatura di Henri Clouzot, interpreti Hélène Perdrière e Claude Sylvain. Le prossime pellicole saranno *Il traditore* di Ford e *Il vecchio e il mare* con Spencer Tracy. **u. bz.**

Grave incidente stradale all'attore Luigi Pavese

Ha 71 anni - E' ricoverato con prognosi riservata al Policlinico romano

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 giugno.

Luigi Pavese, il noto attore astigiano di 71 anni, è rimasto seriamente ferito in un incidente stradale, avvenuto questa sera verso le 20,30, sull'Autostrada del Sole. Egli è ora ricoverato all'ospedale Policlinico con prognosi riservata.

L'attore, diretto presumibilmente verso Roma, ha perso il controllo della propria auto e, dopo una paurosa sbandata, è finito fuori strada: ha urtato violentemente il capo contro il cristallo e contro la lamiera dell'abitacolo. Soccorso da altri automobilisti, Luigi Pavese è stato portato all'ospedale. I medici gli hanno riscontrato uno stato commotivo cerebrale, la frattura della mandibola e delle ossa nasali, perdita di sangue dall'orecchio sinistro e ferite varie alla testa **r. s.**

E' morto Giovanni Fusco il musicista di Antonioni

Roma, 1 giugno.

Il musicista Giovanni Fusco, uno dei più noti autori italiani di musica da film, è morto la scorsa notte a Roma, dove risiedeva. Aveva 62 anni.

Fusco era nato a Sant'Agata dei Goti (Benevento) e si era diplomato in composizione all'Accademia di Santa Cecilia. Era già noto come autore di musica da camera, quando cominciò a dedicarsi al cinema. In particolare, collaborò, con la colonna musicale, a quasi tutti i film di Antonioni. (Ansa)

La Sutherland «Semiramide» al Maggio musicale fiorentino

(Nostro servizio particolare) Firenze, 1 giugno.

(a. b.) Al Teatro Comunale ha debuttato la *Semiramide*, ultima delle opere scritte da Rossini in Italia. A Firenze mancava dal Maggio musicale del 1940, quando fu data con la direzione d'orchestra di Tullio Serafin

Joan Sutherland è stata una Semiramide superba per intonazione, potenza e fraseggio. Ottavio Garaventa (Idreno), dal timbro della voce non bello, ha cantato con generoso slancio, mentre Renato Capecchi (Assur), chiamato all'ultimo momento a sostituire Vladimiro Ganzarolli, ha fatto quanto poteva. Del tutto insufficiente Monica Sinclair (Arsace), un personaggio che vocalmente ha quasi la medesima importanza di Semiramide e per il quale era indispensabile ben altra artista. Il direttore d'orchestra Bonynge non ha quasi mai rispettato la dinamica dei tempi











La sentenza della Corte Costituzionale

I Comuni non potranno applicare la nuova legge sull'urbanistica?

Secondo i giudici della Corte, i proprietari dei terreni sottoposti a vincolo debbono ricevere subito un indennizzo (anche se l'esproprio verrà dopo anni) - Il ministro Mancini giudica grave questa decisione - Per attuarla, dice, Stato e Comuni dovrebbero disporre di somme enormi che non hanno - In pratica non si potrà fare alcun piano regolatore

(Nostro servizio particolare) **Roma, 1 giugno.**

La Corte Costituzionale ha reso pubblica, mercoledì scorso, la sentenza con cui ha dichiarato illegittime le norme della legge urbanistica del 1942 che escludono dall'indennizzo i vincoli d'inedificabilità posti a carico della proprietà fondiaria da parte dei piani regolatori. La Corte ha ritenuto che vincoli del genere, che producono uno «svilimento» immediato del valore dell'immobile, per un tempo indeterminato e senza neppure l'obbligo per i comuni di procedere successivamente all'esproprio, hanno «contenuto espropriativo» e debbono pertanto dar luogo ad indennizzo.

Il ministro Mancini, in una lunga dichiarazione, ha oggi commentato la sentenza con parole estremamente preoccupate. Egli non affronta, come è ovvio, le motivazioni strettamente giuridiche della sentenza; come responsabile del dicastero dei Lavori Pubblici, Mancini si limita ad esporre le conseguenze «molto gravi» di ordine pratico che essa avrà sulla pianificazione urbanistica. Anzitutto, provocherà *«un disorientamento nelle amministrazioni locali, proprio in un momento in cui la pianificazione comunale, anche per effetto della recente legge-ponte, si trova in una fase di concreto e promettente rilancio».*

Ma la conseguenza più grave è un'altra. Dice Mancini: *«l'indennizzo immediato (anche se parziale) dei vincoli preordinati all'acquisizione da parte della collettività di spazi e servizi pubblici e l'indennizzo di quei vincoli che, pur non determinando trasferimenti di proprietà, hanno «contenuto espropriativo» in quanto incidono in maniera notevole sull'utilizzazione dei terreni e ne aumentano od annullano il valore di scambio, comporteranno oneri insostenibili per i comuni e metteranno quindi in crisi la pianificazione comunale».*

Mancini contesta poi la validità del suggerimento di stabilire per i vincoli una durata non superiore a dieci anni (come avviene per i piani particolareggiati), perché ciò — in pratica — impedirebbe *«la formazione di piani rispondenti alle effettive esigenze di sviluppo delle città. Anche a voler prescindere da ovvie considerazioni di carattere tecnico-urbanistico, lo stesso principio, in base al quale la disciplina del piano regolatore generale deve estendersi all'intero territorio comunale, rende indispensabili previsioni di lunga durata, collegate ad ipotesi di sviluppo non troppo limitate nel tempo. Diversamente una parte del territorio comunale dovrebbe essere sottratta a qualsiasi disciplina ovvero sottoposta «tout court» al divieto di qualsiasi attività: ipotesi ambedue aberranti».*

Altra osservazione piuttosto umana è quella secondo cui la sentenza costituisce un passo indietro rispetto, non solo alla legge urbanistica del 1942, ma addirittura alla legge del 1865 sugli espropri «per pubblica utilità». Mancini ricorda infatti che la non indennizzabilità dei vincoli di piano regolatore non comportanti trasferimento di proprietà è un principio in base al quale hanno «operato» tutti i piani regolatori approvati dopo il 1865: principio che è stato sancito, in via generale, dalla legge urbanistica del 1942.

La questione è indubbiamente grossa e non potrà risolversi — secondo il ministro — *«con un semplice adeguamento dell'art. 7 della legge del 1942 alla decisione della Corte, ma dovrà investire il tema di un diverso regime della proprietà fondiaria, tale da salvaguardare il "diritto" dei pubblici poteri di dirigere, nell'esclusivo interesse della collettività, lo sviluppo urbanistico».*

A conforto di questa tesi Mancini cita un passo della stessa sentenza che ha sancito l'illegittimità dell'art. 7 sopra citato. In tale passo si afferma che *«il diritto dei proprietari non può venire inteso come dominio assoluto ed illimitato sui beni propri, dovendosi invece ritenerlo caratterizzato dall'attitudine ad essere sottoposto, nel suo contenuto, ad un regime che la Costituzione lascia al legislatore di determinare».*

Arturo Barone

Otto anni a un italiano che uccise il genero in Belgio

Bruxelles, 1 giugno.

La Corte d'assise dell'Hainaut, ha condannato un ex minatore italiano, Vincenzo Vaccarello, di 54 anni, di Aragona (Agrigento) a otto anni di reclusione per aver ucciso il genero, Giuseppe Sacco-Cultrera, di 25 anni, di San Biagio Platani. Il crimine risale al 27 aprile dello scorso anno.

Giuseppe Sacco-Cultrera sposò la figlia del Vaccarello, Maria, il 25 giugno del 1966. Le nozze si dimostrarono in breve un vero fallimento: le liti si susseguivano frequenti e spesso la ragazza era costretta a rifugiarsi in casa dei suoi genitori, finché, dopo dieci mesi, i due decisero di separarsi. Come sua moglie, anche il Sacco tornò a vivere in casa dei suoi genitori. In realtà però, i due continuarono a vedersi spesso perché le abitazioni distavano l'una dall'altra soltanto poche decine di metri. Il 27 aprile Giuseppe Sacco incontrò sua moglie e tra i due volarono parole grosse; la giovane corse in casa coprendosi il volto con le mani.

Suo padre la vide entrare e credendo che il marito la avesse picchiata e ferita si armò di una pistola e uscì in strada alla ricerca del genero. L'incontro tra i due ebbe un epilogo drammatico. Vincenzo Vaccarello ha sempre sostenuto di aver visto il giovane portare improvvisamente la mano alla tasca e di aver sparato pensando di agire per legittima difesa.

Giuseppe Sacco fu colpito al ventre da tre colpi e morì dopo quindici giorni in ospedale. Prima di morire egli negò di aver compiuto il gesto di mettere la mano in tasca e disse che non riusciva a spiegarsi le ragioni per le quali il suocero gli aveva sparato. *(Ansa)*

Un impiegato d'Ivrea

Cerca a Roma il figlioletto che non vede da 18 mesi

Roma, 1 giugno.

(r. s.) Un impiegato della Olivetti d'Ivrea, Vinicio Schiavi, è giunto in questi giorni a Roma per cercare il figlio di otto anni che non vede ormai da diciotto mesi.

L'impiegato, che abita ad Ivrea in via Garibaldi 1, nel 1966, per incompatibilità di carattere, decise di separarsi dalla moglie. La sentenza del giudice dispose che il piccolo Alberto venisse affidato alla madre concedendo però al genitore il diritto di incontrarlo ogni 15 giorni.

Da allora però lo Schiavi non ha più avuto questa possibilità in quanto la moglie scomparve misteriosamente. Dopo un anno di inutili ricerche, sei mesi fa l'impiegato si precipitò a Roma dove era stata segnalata la presenza della donna che però rifiutò di fargli incontrare il bimbo in quanto il marito non aveva con sé la sentenza del Tribunale. Lo Schiavi tornò in Piemonte, poi di nuovo a Roma ma questa volta la moglie non era più all'indirizzo di prima.

Come si è detto, in questi giorni l'impiegato è tornato nella Capitale alla ricerca del figlioletto ma finora tutto è stato inutile: della donna e del piccolo non ha trovato traccia.

Per ordine della Procura della Repubblica

Arrestati cinque funzionari in Sardegna per truffa allo Stato

Fra loro un ingegnere dell'Anas e uno del Genio Civile - Le frodi sarebbero in relazione al raddoppio della superstrada «Carlo Felice»

(Dal nostro corrispondente) **Cagliari, 1 giugno.**

Tre funzionari del Compartimento Anas di Cagliari e due dirigenti del Genio Civile sono stati arrestati stamane in Sardegna su ordine della Magistratura e trasferiti in carcere con le accuse di corruzione, falso in atto pubblico e truffa aggravata e continuata in danno della pubblica amministrazione. Agenti della Questura di Cagliari hanno eseguito all'alba i mandati di cattura emessi dal Giudice Istruttore dottor Lombardini, su richiesta del sostituto Procuratore della Repubblica dottor Franco Lai. Sembra che nello scandalo siano coinvolte tre altre persone residenti a Roma.

I dettagli della vicenda non sono stati resi noti. Genericamente si sa che le frodi sarebbero state organizzate in relazione ad opere stradali per il raddoppio della «Carlo Felice» (la grande arteria che collega Cagliari a Sassari) e ad opere di escavazione dello scalo marittimo di Porto Torres.

Questi gli arrestati: l'ing. Viscardo Tumani, quarantunenne, da Fano (Pesaro), dirigente di una sezione del Compartimento Anas per la Sardegna e due geometri suoi dipendenti, Aldo Giarrizzo, di 55 anni, cagliaritano, e Mario [illegible], di 53, da Bressana Argine; l'ing. Luciano Dolia, di [illegible] anni, nuorese, dirigente all'ispettorato regionale marittimo, ed un geometra suo dipendente, Salvatore Angius, di 40 anni, da Villanova Monteleone (Sassari).

I cinque funzionari avrebbero stabilito illeciti rapporti con due grandi imprese, procurando allo Stato un danno di 300 milioni. Il segreto istruttorio impedisce di sapere quali connessioni vi siano tra opere diverse (stradali e marittime), e dirigenti di uffici diversi (Anas e Genio Civile) che, dalla contemporaneità dei mandati di cattura, si dovrebbero supporre interessati nella serie di reati contestati.

Il dott. Lombardini, che ha aperto l'istruttoria formale, si è recato stamane nel carcere di Buoncammino di Cagliari per i primi interrogatori. **g. f.**

Il 27 giugno a Biella

Il processo ai due sposi accusati di bigamia

(Dal nostro corrispondente) **Biella, 1 giugno.**

(p. m.) Il Tribunale di Biella ha fissato al 27 giugno prossimo il processo a carico dei coniugi Gianna Meinardi e Gianni Rolando, di 25 e 27 anni, residenti in città, imputati di bigamia. I due giovani si sono sposati il 7 ottobre 1967 nella chiesa parrocchiale di Andorno Micca, ritenendo nulle le precedenti nozze della Meinardi con un inglese di vent'anni, Thomas Nelson, celebrate con rito anglicano a Troon, in Scozia, il 20 maggio dello stesso anno.

La giovane donna aveva conosciuto lo scozzese a Varazze e se n'era innamorata, accettando poi di sposarlo. Il matrimonio era stato subito trascritto nei registri del Consolato italiano di Glasgow, ma per cause tuttora imprecisate il documento, che avrebbe dovuto essere inviato all'ufficio di Stato Civile di Andorno Micca, luogo di residenza della sposa, non giunse a destinazione.

Pochi mesi dopo le nozze la Meinardi abbandonò, per una serie di circostanze, il marito inglese e decise di sposarsi nuovamente, con il Rolando, suo ex compagno di lavoro. Il secondo matrimonio è stato autorizzato dall'autorità ecclesiastica di Biella, che non considera valido il primo per difetto di forma: unendosi ad un uomo di diversa religione (il Nelson è infatti protestante), la ragazza avrebbe dovuto prima ottenere la «dispensa» prescritta dal diritto canonico.

Gli imputati hanno sempre sostenuto di aver agito in buona fede.

All'ex sindaco di Roma Petrucci libertà provvisoria dopo 4 mesi

E' accusato di aver distratto 80 milioni quando era presidente dell'Onmi romana
La libertà concessa anche al suo successore all'Opera maternità, dott. Morgantini

(Nostro servizio particolare) **Roma, 1 giugno.**

L'ex sindaco di Roma, Amerigo Petrucci, ha ottenuto oggi la libertà provvisoria e nel pomeriggio ha lasciato il carcere di Regina Coeli dopo 131 giorni di detenzione. Era stato arrestato la sera del 20 gennaio scorso perché nella sua attività come presidente della federazione provinciale dell'Opera Nazione Maternità ed Infanzia il giudice istruttore aveva ravvisato i reati di peculato ed interesse privato in atti di ufficio per un ammontare di circa 80 milioni di lire.

Con lui ha ottenuto anche la libertà provvisoria l'ex suo segretario dott. Dario Morgantini che lo sostituì nella carica di presidente dell'Onmi e che poi è diventato il suo più vivace accusatore.

L'attenzione della magistratura su taluni sistemi adottati nel gestire la federazione provinciale dell'Onmi fu richiamata un paio di anni or sono da alcuni esposti di privati cittadini. Il giudice istruttore dispose una perizia contabile la quale accertò che erano stati elargiti sussidi ad enti religiosi spacciati per enti assistenziali e che erano state affidate concessioni per forniture di merci ad un prezzo superiore a quello di mercato.

Dopo due anni, dimessosi ormai il dott. Petrucci dalla carica di sindaco, il giudice istruttore firmò tre mandati di cattura: ne furono eseguiti due (quello contro il dott. Petrucci e quello contro il dott. Morgantini che era stato la migliore fonte di informazione dell'accusa) mentre il terzo incriminato, Domenico Cavallaro, presidente dei concessionari ortofrutticoli presso i mercati generali, riuscì a fuggire e da allora nessuno ha saputo più qualcosa di lui.

Arrestato, dopo una settimana il dott. Petrucci presentò una istanza per ottenere la libertà provvisoria. La risposta del giudice istruttore fu negativa, spiegando che il dott. Petrucci fuori dal carcere avrebbe potuto «inquinare» la prova che l'accusa stava raccogliendo. **g. g.**

Scoperta a Vercelli

Bimba rubava biciclette per aiutare la famiglia

(Dal nostro corrispondente) **Vercelli, 1 giugno.**

(v. n.) Una bimba di otto anni rubava biciclette per aiutare la famiglia composta dai genitori e dai suoi otto fratelli. Si chiama P. M. ed è figlia di uno straccivendolo appena uscito dal carcere dove aveva scontato una condanna per furto.

La piccola ha confessato d'aver rubato parecchi velocipedi che poi venivano riverniciati dal padre (prima che venisse arrestato) e dai suoi fratelli. La bimba, piangendo, ha confessato che con i soldi ricavati dalla vendita delle biciclette la famiglia poteva sfamarsi. Il padre sarà denunciato per istigazione al furto.

Si cerca lo «Scorpion» al largo delle Azzorre

Norfolk, 1 giugno.

La Marina degli Stati Uniti ha reso noto che la nave speciale *Kittiwake* e il sottomarino nucleare *Gato* hanno iniziato presso le Azzorre le ricerche del sottomarino nucleare *Scorpion* scomparso con un equipaggio di 99 uomini. Lo *Scorpion* si trovava a sud delle Azzorre quando, il 21 maggio, trasmise per l'ultima volta la sua posizione.

In seguito arriverà sul posto una piattaforma sommergibile per grandi profondità, che può essere calata fino a [illegible] metri e rimanere in immersione per quattro giorni ininterrottamente. I sommozzatori possono uscire e rientrare agevolmente da questa base sommersa. *(A. P.)*

Accordo sul contratto dei dirigenti bancari

(Nostro servizio particolare) **Roma, 1 giugno.**

(g. f.) Un accordo per il rinnovo dei contratti di lavoro dei dirigenti e dei funzionari delle banche è stato raggiunto tra i sindacati di categoria e le associazioni delle aziende di credito.

I contratti del personale direttivo delle casse di risparmio dovrebbero essere definiti in un incontro che si svolgerà martedì 4. I testi dei vari accordi saranno stesi nei prossimi giorni, ed in seguito saranno siglati dalle parti.

Rappresenterà il Piemonte al concorso di «Sposa d'Italia 1968»

Il coraggio d'una povera montanara attraverso una vita di soli sacrifici

E' la signora Lucia Picatto in Contratto, di 45 anni - Vive con il marito senza gambe, quasi cieco, con l'anziana suocera e un figlio di sette anni, sui monti di Locana
Si è sempre dedicata agli altri - «*Specchio dei tempi*» le ha portato un aiuto

(Dal nostro inviato speciale) **Locana, 1 giugno.**

Domenica prossima, a Bellagio, sarà proclamata la «sposa d'Italia 1968». Non si tratta di un concorso di bellezza o di eleganza, ma di qualcosa di più e di meglio: il riconoscimento della bontà spinta fino al sacrificio, dell'abnegazione silenziosa e ignorata.

A rappresentare il Piemonte è stata scelta la signora Lucia Picatto in Contratto: una montanara quarantacinquenne dell'alta Valle dell'Orco. La sua vicenda merita di essere raccontata, perché anche se la donna non vincerà i due milioni in palio resterà un esempio di coraggio e forza d'animo che «Specchio dei tempi» ha ritenuto doveroso premiare oggi con un modesto aiuto di 100 mila lire.



Lucia Picatto, la candidata piemontese, con il marito invalido e il figlio di 7 anni

Lucia Picatto risiedeva a Derasso, una borgata sperduta tra i monti di Locana. A undici anni, terminate le elementari, ha cominciato a lavorare la poca terra insieme ai genitori, ai fratelli e alle sorelle. A ventidue anni, senza possedere un diploma, è stata invitata a fare lezione ai nove bambini delle prime tre classi di una scuola «sussidiata». Nessuna maestra voleva isolarsi lassù, Lucia accettò la proposta fidando nella sua intelligenza e nel ricordo delle nozioni apprese nella stessa aula, molti anni addietro. La «maestrina senza diploma», la giovane con la sola licenza elementare, seppe svolgere tanto bene l'incarico che glie l'affidarono fino a quando la scuola venne soppressa perché di scolaretti non ve n'erano più.

Tornò a zappare la terra, a prodigarsi per i genitori perché fratelli e sorelle nel frattempo si erano sposati trasferendosi in varie località. Da ragazzina, tra i suoi compagni di scuola c'era Eugenio Contratto. Anche lui figlio di poveri montanari, orfano di padre dall'età di 17 anni. Durante l'ultima guerra era stato chiamato alle armi, nel 4° alpini. Aveva evitato di partire per il fronte perché figlio unico di madre vedova. Assegnato a Torino, nel 1943 era stato mandato a Casale per un servizio. Nel viaggio di ritorno, un'incursione aerea sorprese il suo treno a Settimo. I passeggeri scesero precipitosamente, cercando un riparo. Eugenio Contratto non si accorse che sul binario attiguo stava arrivando una motrice, fu travolto e le ruote gli amputarono entrambe le gambe, sotto il ginocchio. Aveva 22 anni. Lunghe degenze in vari ospedali, poi il triste ritorno alla sua borgata.

Lucia si commosse alla sorte del compagno d'infanzia, si offrì di sposarlo. Non per compassione, ma perché l'affetto che li aveva sempre uniti si rinsaldò nella sventura. Si unirono in matrimonio dieci anni fa: lei aveva 35 anni, lui due di più. Si trasferirono nella borgata Foere, in una baita dove lo squallore è attenuato soltanto dalla tenerezza dei due coniugi. Sette anni dopo nacque Luciano, che frequenta la seconda elementare a Locana. La madre lo accompagna in paese ogni mattina, va a riprenderlo a mezzogiorno, lo riporta al pomeriggio e torna a prelevarlo verso sera. Parecchi chilometri di strada a piedi, nevichi o piova a dirotto. I disagi non le impediscono di essere sempre premurosa e sorridente con il marito — che trascorre le giornate su una carrozzella, quasi cieco e colpito anche da una forma di paralisi progressiva — e con la suocera, settantaquattrenne.

Nei ritagli di tempo, trova anche il modo di assistere la madre di 73 anni, che abita a Locana. «A queste mansioni di infermiera sono abituata — *dice sorridendo la signora Lucia* —. Per quindici anni ho dovuto accudire a mio padre, malato e invalido anche lui».

L'inatteso dono di «Specchio dei tempi» *ha profondamente commosso i due coniugi, che sono sempre vissuti in povertà decorosa, paghi di quanto il destino gli ha riservato anche nella sfortuna.*

Giorgio Lunt

Monumento a Papa Giovanni sarà inaugurato in Polonia

Ma l'episcopato è contrario

Varsavia, 1 giugno.

Il monumento a Papa Giovanni XXIII, la cui costruzione è cominciata due anni fa sarà ufficialmente inaugurato il 5 giugno prossimo, a Wroclaw (Breslavia).

Lo rende noto un comunicato del comitato organizzatore, formato da personalità delle associazioni cattoliche filo-governative «Pax» e «cristiano-sociale». Il comunicato dichiara tra l'altro che si tratta del «primo monumento al Papa nel mondo».

L'episcopato polacco, come è noto, non si è associato alla iniziativa, sostenendo, in un comunicato letto in tutte le chiese, che essa è stata presa da «circoli politici che tentano di portare la discordia nella comunità cattolica allo scopo di creare confusione e opporre i fedeli ai vescovi».

Ricco possidente rapito da banditi in Calabria

Portato da cinque armati sull'Aspromonte

(Dal nostro corrispondente) **Reggio Calabria, 1 giugno.**

Grave atto di banditismo stamane in Calabria, nei pressi di Castellace, un piccolo centro agricolo distante circa ottanta chilometri da Reggio Calabria. Un ricco possidente del luogo è stato sequestrato da cinque banditi armati di fucili, pistole e mitra. Il fatto è accaduto verso le 7,30 in località «Verso» di Castellace, nel comune di Oppido Mamertina.

L'uomo sequestrato è il quarantasettenne Francesco Vocisano, abitante a Dellanuova, fratello dell'ex sindaco, avv. Giovanni Vocisano. Il Vocisano si dirigeva verso il suo fondo in compagnia di due operai, Giuseppe Italiano, di [illegible] anni, e Pasquale Monterosso, di 34 anni, entrambi di Castellace, viaggianti a bordo di una «1100» di sua proprietà. Giunti in contrada «Verso», i tre si vedevano la strada sbarrata da cinque individui armati, col viso coperto da un passamontagne. I due che erano in compagnia del Vocisano venivano fatti scendere e portati dietro una siepe non lontano dalla vettura.

Intanto i tre banditi salivano sull'auto del Vocisano, mentre gli altri due salivano a bordo d'una «Giulia» che era stata rubata pochi giorni prima a Reggio Calabria. Le due vetture si dirigevano poi a velocità sostenuta verso contrada «Tigurì», sempre nel comune di Castellace, dove il Vocisano veniva fatto scendere dalla «1100» e salire a bordo d'una «Giulia» color verde chiaro.

La «1100» veniva quindi abbandonata. Testimone oculare del trasbordo del possidente rapito è il cinquantenne Giuseppe Vizzari, che ha visto la «Giulia» dirigersi verso l'Aspromonte. **a. l.**

UN TRAGICO ERRORE

Carabiniere uccide l'uomo che interroga

Messina, 1 giugno.

Un muratore di Mistretta, Sebastiano Rubè, di 27 anni, sposato e padre di due figli è stato ucciso da un colpo di pistola partito accidentalmente dalla pistola del carabiniere Filippo Natale, di 23 anni.

La disgrazia è avvenuta nella caserma di Mistretta. Secondo quanto è stato accertato, poco dopo le quattro della mattina una pattuglia di carabinieri ha notato in una via secondaria del paese quattro persone evidentemente ubriache. I militi si sono avvicinati ed hanno chiesto i documenti. Il Rubè ha fatto il gesto di prendere il portafogli, ma ha invece estratto una pistola e l'ha puntata contro i militari che sono riusciti però a disarmarlo, immobilizzandolo.

Il muratore è stato condotto in caserma per essere interrogato, alla presenza di altri carabinieri, da un sottufficiale, il quale ha chiesto al Natale di ripetergli l'atto compiuto dal Rubè: il milite ha fatto il gesto di estrarre la pistola dalla fondina ma è partito improvvisamente un colpo che ha ucciso il muratore.

Il procuratore della Repubblica, dott. Gullotti, ha aperto una inchiesta. Sono stati interrogati oltre al Natale tutti i carabinieri che hanno assistito al fermo dell'ucciso ed alla disgrazia. I tenenti colonnelli dei carabinieri Meneguzzer e Fuscò si sono recati da Messina a Mistretta ed hanno redatto un rapporto sui fatti che sarà inviato al comando generale dei carabinieri. Domani per disposizione del magistrato, il cadavere dell'ucciso sarà sottoposto a perizia. Il carabiniere Natale è in stato di fermo. *(Ansa)*

Un'importante svolta nella «corsa alla Casa Bianca»

Martedì lo scontro decisivo Kennedy - McCarthy in California

Le «primarie» in questo Stato (19 milioni di abitanti) sono le più importanti - Finora Kennedy ne ha vinte due (Indiana e Nebraska); ma è stato sconfitto dal senatore pacifista nell'Oregon - Se in California vince, può ancora sperare di diventare presidente; se perde sarà costretto a ritirarsi - Stanotte i due rivali si sono affrontati in un dibattito televisivo

(Dal nostro inviato speciale)
Los Angeles, 1 giugno.

Questa sera, a San Francisco, Kennedy e McCarthy si incontreranno per un dibattito alla televisione che durerà un'ora. Risponderanno a domande di un gruppo di giornalisti alternativamente. Chi esporrà la linea politica più convincente? Chi darà un'impressione di maggior fermezza di carattere, di maggior sincerità, di maggior umanità? La televisione, portando la faccia dei candidati, il loro modo di fare, le loro espressioni nelle case degli elettori, ha dato alla competizione per la presidenza un carattere quasi ancestrale, come un ritorno alle origini della democrazia. Gli elettori votano per un uomo che hanno visto da vicino, di cui conoscono, credono di conoscere, il modo di reagire e che giudicano in base a quella che i sociologi chiamano *«l'immagine totale»*. Si tratta di decidere non solo che politica, ma che tipo di uomo gli americani vogliono vada alla Casa Bianca.

Le primarie finora non hanno deciso la contesa. Nell'Indiana e nel Nebraska ha vinto Kennedy, nell'Oregon, inaspettatamente, McCarthy. La sconfitta, per Kennedy, ha avuto conseguenze gravissime. Il suo piano consisteva nel presentarsi alla Convenzione di Chicago imponendo la sua candidatura al partito grazie ad una ondata irresistibile di popolarità. Il dibattito di oggi è fatto in vista delle primarie della California (martedì 4 giugno), che con i suoi diciannove milioni di abitanti è il più importante Stato dell'Unione. Una vittoria decisiva di Kennedy, più del 50 per cento dei voti, potrebbe consentirgli (ammesso che la cosa sia possibile) di far dimenticare lo scacco subito in Oregon. McCarthy, vincendo, liquiderebbe Kennedy e probabilmente erediterebbe il suo seguito politico: le posizioni dei due per il Vietnam e per il problema dei negri sono assai simili, e difatti si è parlato della possibilità che Kennedy dia il suo appoggio a McCarthy qualora apparisse che ormai non ce la può più fare.

Si voterà su tre liste di delegati: una per Kennedy, una per McCarthy e una indipendente, che avrebbe dovuto appoggiare Johnson finché il Presidente era candidato e sulla quale oggi dovrebbero affluire i voti e i sostenitori di Humphrey, che tuttavia, per non esporsi ad un confronto diretto, non si è impegnato chiaramente.

Robert Kennedy ha trascorso tutta la giornata di oggi al Fairmont Hotel di San Francisco. Nella giornata non ci sono stati né riunioni né comizi. L'ideale è di arrivare al dibattito stasera il più fresco, il più disteso possibile. C'è in questo sforzo di creare una atmosfera di calma qualcosa che ricorda il riposo di un pugile o di un corridore prima della prova. I motivi di tensione non mancano: il dibattito verrà ritrasmesso non solo in California ma in tutti gli Stati Uniti, e in una ora di domande e risposte la candidatura di Kennedy (e quella di McCarthy) può essere fatta o disfatta. Kennedy discute con i suoi consiglieri (Schlesinger, Sorensen, Walinsky, Manckiewicz, Dutton) quello che potranno essere le domande dei giornalisti e le parole di McCarthy.

Nell'attesa c'è anche un altro elemento che viene sentito non soltanto dal gruppo kennediano ma che in qualche maniera forma il sottofondo emotivo del dibattito per tutta l'opinione pubblica americana. Un confronto di questa importanza alla televisione non c'è più stato in America, dopo quello, nel 1960, tra John Kennedy e Richard Nixon, che decise dell'esito delle elezioni. E, per forza di cose, una serie di memorie e di atmosfere tornano a galla. Solo sapendo quanto Robert fosse legato al fratello (*«Tra noi* — disse a suo tempo John — *c'è una specie di osmosi»*) si capisce quanto ci sia di doloroso per Bob in questa riedizione del *«grande dibattito della campagna del 1960»*.

Nel suo tentativo di andare alla Casa Bianca ci sono molti motivi: la convinzione di avere la possibilità di risolvere la crisi americana, l'ambizione personale del gruppo, che ha suscitato irritazioni e reazioni a non finire, la certezza, appassionatamente sentita, di essere l'unico candidato che effettivamente è riuscito a stabilire un rapporto con la minoranza dei diseredati in America, i negri soprattutto, e poi con le altre minoranze etniche e con i poveri in genere. Ma c'è anche il sentimento di compiere un atto di fedeltà verso il fratello assassinato: riportare alla Casa Bianca le speranze della «nuova frontiera». E McCarthy, che è una persona tutt'altro che priva di profondità, di queste cose si è reso conto. *«C'è qualcosa che richiama la tragedia greca, in tutto questo»*, ha detto parlando della sua lotta con Robert Kennedy.

Comunque, queste similitudini non possono essere portate troppo lontano. McCarthy non è certo il Nixon del 1960. Si presenta al dibattito sicuro di sé e all'offensiva. Perché Kennedy non l'ha appoggiato all'inizio della sua campagna contro Johnson? Dalla risposta a questo interrogativo dipende in larga misura chi sarà il vincitore del confronto di stanotte. Sull'esito delle primarie in California allo stato attuale delle cose non si possono far previsioni.

Nicola Caracciolo


I senatori democratici Robert Kennedy, a sinistra, ed Eugene McCarthy (Tel. A.P.)

La grande mostra sulla città del futuro sembra destinata al fallimento

La Triennale di Milano rimane chiusa Sventato un attacco contro gli occupanti

Il tentativo di rovesciare la situazione durante la notte, da parte di estremisti di destra - La direzione della rassegna annuncia di voler «respingere qualsiasi soluzione autoritaria» e di «rinviare l'apertura della manifestazione»

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 1 giugno.

Sui pennoni del Palazzo dell'Arte di Milano, la bandiera cubana ed un vessillo rosso fiamma sventolano sotto la sferza della pioggia: artisti e studenti continuano l'occupazione dell'edificio, dove è allestita la Triennale. Hanno dormito come in un accampamento, a turni, e stamane qualcuno è andato a rifornirli di panini imbottiti e qualche birra.

Appiccicati ad un lato del Palazzo, sotto la scritta di vernice «giornale murale», ci sono i comunicati emessi dai dimostranti dopo una riunione tenuta nella tarda serata di ieri. Una annuncia: «L'assemblea occupante l'edificio della Triennale della città di Milano decide la continuazione a tempo indeterminato dell'attuale occupazione, per bloccare il regolare funzionamento consumistico della mostra». *E avverte che d'ora in poi i saloni dell'esposizione serviranno esclusivamente per i dibattiti ed i lavori delle commissioni di* «analisi e intervento» *istituite dai promotori della clamorosa manifestazione. Con un altro foglio incollato sul muro, gli occupanti invitano tutte le delegazioni estere ed i partecipanti alla mostra di ritirare il materiale esposto,* «in quanto la Triennale è stata dichiarata chiusa da questa assemblea». *Perfino alcuni degli artisti espositori hanno già fatto sapere che aderiscono all'azione degli occupanti.*

Davanti alla porticina laterale del Palazzo dell'Arte, l'unica rimasta ancora aperta, un severo picchetto di studenti, sotto i goccioloni di pioggia, è intento a controllare meticolosamente l'ingresso dei nuovi arrivati. «Tu chi sei? Di dove vieni? Hai un tesserino, qualcosa per dimostrare la tua identità, conosci qualcuno di quelli che stanno qui dentro?». *Poi lasciano uno stretto varco e la figura del nuovo arrivato scompare nella penombra del salone:* «Sa — *dicono* — è perché non entrino elementi estranei, soprattutto fascisti».

Giungono uno studente ed una bionda ragazza svizzeri; poi è la volta di un architetto che intende aderire all'assemblea, alle sue spalle sopraggiungono due giovani di Marsiglia, che mostrano la carta dell'università, quindi un paio di operai ed una raggiante coppia di liceali. E' una lunga sfilata. Ad un certo momento si presenta con aria intimidita uno studente di Düsseldorf; tra la sorpresa di tutti, dice che vuole vedere la Triennale. «Non si può — *gli rispondono seccamente* — è occupata». «Sì, questo lo so — *risponde l'altro avvampando in viso* — ma non si può vederne nemmeno un pezzetto?». «No, assolutamente». «Lei pensa che non si potrà neanche nei prossimi giorni?». «Mai».

Quella trascorsa, è stata per gli occupanti una notte agitata: è stato respinto all'ultimo momento un tentativo di assalto da parte di un gruppo di fascisti. Erano circa le due, il guardiano del Palazzo dell'Arte stava aggirandosi inquieto all'esterno, nella parte posteriore che si apre verso il parco. D'un tratto, l'uomo ha intravisto ombre furtive muoversi rapide tra un albero e l'altro, poi qualcuno ha fatto saltare il lucchetto di un cancello. In pochi istanti, è stato uno sciamare di ombre verso i finestroni delle sale, il fragore di una vetrata che andava in frantumi ha rotto il silenzio del parco.

Nell'edificio, artisti e studenti sono balzati dai loro improvvisi giacigli, hanno cominciato ad armarsi di bastoni per fronteggiare l'incursione. Il guardiano ha chiamato la polizia e qualche minuto dopo decine di agenti irrompevano sul posto. Lo scontro non c'è stato: all'apparire della forza pubblica, la schiera degli assalitori si è dissolta nell'oscurità. Mentre alcuni rimanevano di guardia alle finestre, il resto degli occupanti è tornato a dormire. «Ma torneranno», *diceva oggi uno dei componenti il picchetto che sta sulla porticina del Palazzo.*

Questo pomeriggio si è riunito il Consiglio di amministrazione della Mostra. Al termine della riunione ha emesso un comunicato in cui afferma che «respingendo qualsiasi soluzione autoritaria, decide di rinviare l'apertura al pubblico dell'esposizione, in attesa che vengano chiariti i contenuti della protesta manifestata.

«Il Consiglio di amministrazione — *prosegue la nota* — decide in conseguenza di aprire un colloquio con i gruppi che hanno promosso la protesta, per identificare i metodi in cui il dibattito possa essere svolto organicamente, con la partecipazione di tutti. Ritiene tuttavia che non debba, in nessun caso, essere soffocata la libera circolazione delle idee, che sono rappresentate nella 14ª manifestazione, nonché il diritto di critica da parte del pubblico, per il quale l'esposizione è stata allestita».

Giuliano Marchesini

Scontri all'Ateneo di Roma

Studenti estremisti chiudono 30 agenti ed il vice questore nell'interno del rettorato - Per uscire hanno dovuto spezzare con sbarre i lucchetti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 giugno.

La Città universitaria è stata nuovamente occupata stamane dagli studenti del «movimento studentesco» i quali, fatti allontanare i vigili notturni e gli uscieri che prestano servizio agli ingressi, hanno sbarrato i cancelli con massicce catene. L'accesso all'Ateneo è stato consentito così come avvenne ieri, soltanto a quegli studenti che aderivano all'occupazione mentre alle automobili che si trovavano all'interno è stata impedita l'uscita. Agli ingressi della Città universitaria e in quasi tutte le facoltà sono state innalzate bandiere rosse. Da qualche parte sventolano anche i drappi neri degli anarchici.

Non sono mancati gli incidenti tra opposte fazioni. Sono accaduti all'ingresso che si apre su Viale della Regina dinanzi al quale s'era radunato un folto gruppo di giovani contrari all'occupazione per tentare di penetrare attraverso il blocco istituito dagli occupanti. Si sono accese discussioni; poi dinanzi al tentativo di forzare il cancello sono stati lanciati contro il gruppo, in mezzo al quale si trovava anche uno dei figli dell'ex ministro Togni, alcuni secchi d'acqua cui s'è risposto con un fitto lancio di sassi.

Si sviluppava allora, in tre riprese, una battaglia durante la quale volavano da una parte all'altra pezzi di mattone, sassi, fette di asfalto divelto dai marciapiedi, bastoni di legno. Solo quando verso l'una sono apparse in fondo al viale alcune macchine della polizia, è cessata la sassaiola che aveva provocato per fortuna solo qualche contuso.

Durante l'assemblea tenuta stasera nella facoltà di Lettere, molti hanno criticato il comportamento tenuto durante la manifestazione di ieri e la tattica scarsamente efficace seguita durante i successivi scontri con la polizia nei pressi dell'ambasciata francese, in piazza Farnese.

I cancelli del rettorato, all'interno del quale si trovavano trenta agenti al comando del vice questore Mazzatosta, sono stati quindi chiusi dagli studenti con catene e grossi lucchetti. A fatica gli stessi agenti sono riusciti a spezzarli con sbarre di ferro.

g. fr.

A Milano studenti cattolici uniti contro l'occupazione

Milano, 1 giugno.

Situazione calma oggi sul fronte delle Università, che continuano ad essere occupate. C'è solo da segnalare che stamane gli studenti aderenti ai movimenti di «Rinnovamento universitario cattolico» e «Comunità universitaria di alleanza cattolica» contrari alle attuali forme di lotta, hanno deciso di iniziare una azione per il ritorno alla normalità. A questo proposito hanno annunciato l'unificazione dei loro movimenti.

Si teme l'occupazione della Mostra del cinema che si svolge a Pesaro

(Nostro servizio particolare)
Pesaro, 1 giugno.

(p. per.) La quarta rassegna del nuovo cinema si è aperta stasera in un clima di grande tensione, perché si teme che da un momento all'altro gruppi di studenti e intellettuali estremisti impediscano le proiezioni occupando la sede del cinema-teatro sperimentale a Palazzo Civico.

Che cosa si imputa alla rassegna di Pesaro? Nelle precedenti edizioni, essa era stata veramente un punto di incontro per i giovani cineasti in polemica coi ricatti dell'industria culturale e le imposizioni della censura ed aveva cercato di opporre al cinema di consumo un cinema d'autore, proponendo lo svecchiamento dei metodi critici.

Negli ultimi giorni la direzione della rassegna pesarese ha inviato la propria solidarietà agli «Etats généraux du cinéma» istituiti a Cannes (ma in un diverso contesto culturale e politico) da alcuni tra i migliori registi francesi. Questa settimana, però, una decina di giovani autori italiani — riuniti presso la sede romana della Mostra del nuovo cinema — ha contestato la validità della manifestazione di Pesaro. Come primo risultato, si è ottenuto l'ingresso libero per tutti gli spettatori e la possibilità di riproiettare le opere più significative in circoli culturali e sedi periferiche. Non solo, ma la mostra va più in là dei suoi stessi critici e accetta di «autocontestarsi». In un comunicato stampa ufficiale si legge che i festival sono in crisi in quanto *«istituzioni di mediazione tra industria e consumo, gestite paternalisticamente e mai al servizio del cinema ma dell'industria cinematografica»*.

Stasera, durante la proiezione del documentario *17° Parallelo* di Joris Ivens, una cinquantina di universitari hanno lanciato *slogans* rivoluzionari. La polizia ne ha fermati due ma, su richiesta del direttore della Mostra Lino Miccichè, sono stati rilasciati.

La difficile situazione greca

Monito Usa ad Atene per indire libere elezioni

L'inviato di Washington, George Rockwell, ha invitato duramente la Giunta militare ad una politica più democratica

(Nostro servizio particolare)
Atene, 1 giugno.

Gli Stati Uniti hanno minacciosamente avvertito la Giunta militare greca che, se non annuncerà presto chiari e impegnativi piani per libere elezioni, il governo di Washington dovrà assumere un più duro atteggiamento.

Il regime di Papadopoulos sta ancora pensando come reagire. E' ormai da vari giorni che gli americani ripetono il loro monito, ma il primo a pronunciarlo fu George Rockwell, vice segretario di Stato per gli affari mediorientali, durante la sua recente visita ad Atene. Rockwell — non è più un mistero — ha parlato con aspra franchezza, ha battuto i pugni sul tavolo e ha preso contatto con uomini politici dell'opposizione.

In parole povere, Rockwell ha detto ai *leaders* greci: allargate la base del vostro regime e rendetelo più rispettabile e democratico o saremo costretti a fare qualche pubblico gesto di disapprovazione. Nei colloqui con il governo, Rockwell ha insistito soprattutto affinché il regime si rivolga adesso alla nazione per ottenere un mandato. Ma, nelle conversazioni con altre personalità, come il proprietario di giornali Christos Lambrakis, Rockwell ha indicato di volere inoltre le dimissioni di parecchi ministri e la nomina, al loro posto, di più anziani uomini politici del centro e della destra.

Sempre secondo Rockwell, il *premier* Papadopoulos potrebbe per adesso restare alla direzione, o tenere il ministero della Difesa, ma occorrono radicali «restauri». Il re dovrebbe tornare in patria. George Rockwell avrebbe detto a Lambrakis: *«La verità è che la Giunta non piace a nessuno. In nessuna parte del mondo»*. Con queste nuove pressioni, Washington ha confermato un atteggiamento tenuto in realtà fin dall'inizio. Quasi tutti gli aiuti militari americani alla Grecia sono sospesi dal giorno in cui i colonnelli s'impadronirono del potere. E il presidente Johnson ha avvertito l'ambasciatore ellenico a Washington che la Grecia potrà contare sull'assistenza militare statunitense *«solo se tornerà alla democrazia»*.

Un «allargamento» del regime è certo possibile, ma non facile. Bisogna trovare degli uomini politici, e non ve ne sono molti. Parecchi sono in esilio: e altri pensano che collaborare con la Giunta equivarrebbe a un suicidio politico. Fra i nomi menzionati vi sono quelli di Mavros, l'ex-governatore della «Banca di Grecia», di Rallis, ex-ministro dell'Interno, e di Spyros Markezinis, già ministro delle Finanze. A quanto pare, Markezinis è stato in Svizzera per consultazioni con esuli politici e con rappresentanti del re. Corrono le voci più diverse. Secondo gli amici di Markezinis, la Giunta lo sta implorando di partecipare al governo ma egli rifiuta. Secondo gli amici della Giunta, Markezinis sta implorando per ottenere un incarico ma i militari non lo vogliono.

Rockwell ha presentato il suo ultimatum a Papadopoulos perché l'America è sotto pressione, internamente ed esternamente, affinché mostri in qualche modo la sua ostilità verso la Giunta. I numerosi americani di origine greca sono indignati dall'apparente appoggio a una simile dittatura. Ecco perché Rockwell ha chiesto ad Atene di agire prima delle elezioni presidenziali in novembre. Bobby Kennedy in particolare ha pronunciato parole minacciose contro i colonnelli ellenici. Anche la Nato preme su Washington e chiede che la Giunta venga indotta ad acquistare una fisionomia più democratica. Danimarca, Norvegia, Islanda hanno fatto capire che non resteranno a lungo nell'Alleanza atlantica se continuerà ad ospitare una dittatura.

L'Unione Sovietica invece rimane singolarmente neutrale verso questo regime anticomunista: e questo nonostante gli appassionati appelli lanciati dal movimento comunista di resistenza. Quindici giorni fa, 650 turisti sovietici arrivarono in gita ad Atene. La loro presenza, con i suoi significati economici e politici, deluse e indignò le organizzazioni clandestine elleniche di estrema sinistra.

Nicholas Tomalin

Copyright di «The Sunday Times» e per l'Italia de «La Stampa»

CRONACHE DELLO SPORT

Risultati clamorosi nelle partite internazionali di ieri

I calciatori russi battuti a Ostrawa alla vigilia della gara con gli azzurri

La Cecoslovacchia vince per 3-0 ed elimina i sovietici dal torneo Olimpico - La stessa squadra dell'Urss giocherà mercoledì a Napoli contro l'Italia nelle semifinali del Campionato d'Europa - Anche l'Inghilterra sconfitta: 0-1 ad Hannover contro la Germania

(Nostro servizio particolare)
Ostrawa, 1 giugno.

La Nazionale dell'Urss è stata clamorosamente battuta dalla Cecoslovacchia (0-3) in un incontro di qualificazione per le Olimpiadi di Città del Messico. La formazione sovietica era composta in gran parte dagli elementi che dovrebbero giocare mercoledì prossimo a Napoli contro l'Italia, nella semifinale del Campionato d'Europa per nazioni.

In seguito alla sconfitta di oggi l'Urss viene eliminata dal torneo olimpico: all'andata infatti i russi si erano imposti per 3-3 ed in base alla somma delle reti nei due confronti la Cecoslovacchia risulta qualificata.

La partita ha visto una netta prevalenza dei cechi, dopo una breve fase iniziale favorevole agli ospiti. La prima rete della giornata è stata realizzata dopo ventuno minuti di gioco, con un bellissimo colpo di testa dell'ala destra Pollak. Quattro minuti più tardi la Cecoslovacchia raddoppiava il suo vantaggio con un goal di Pivarnik: il primo tempo si chiudeva con il punteggio di 2 a 0.

Nella ripresa l'Urss deludeva ulteriormente, subendo l'offensiva sempre più insistente dei locali: al [illegible]' i cecoslovacchi ottenevano la terza rete con l'ala sinistra Capkovic, su passaggio di Jurkanin.

All'incontro, disputato sotto una forte pioggia, hanno assistito circa 30 mila spettatori, che alla fine hanno calorosamente applaudito l'inatteso successo della Cecoslovacchia.

La Nazionale dell'Urss arriverà lunedì a Roma (aeroporto di Fiumicino) verso le 13,30, per affrontare mercoledì gli azzurri al San Paolo.

t. a.

Cecoslovacchia: Vencel; Pivarnik, Jarabek, Plass, Hagara; Tesar, Pollak; Strung, Jurkanin, Bartalsky, Capkovic.

Unione Sovietica: Pshenichnikov; Istomin, Shesternev, Khurtsilava, Anichkin; Kaplichni, Cislenko; Nodiya, Banishevski, Logofet, Yevrushikhin.

Arbitro: Gaw (Galles).

Una rete di Beckenbauer in Germania-Inghilterra (1-0)

(Nostro servizio particolare)
Hannover, 1 giugno.

Si è disputato oggi ad Hannover l'incontro amichevole fra Germania e Inghilterra che costituiva una interessante «rivincita» della finale dei Campionati del Mondo del '66. Questa volta si sono imposti i tedeschi per 1 a 0 (ai mondiali, come è noto, vinsero gli inglesi per 4-2), ottenendo così il loro primo successo sui britannici negli ultimi 13 anni.

La rete decisiva è stata realizzata a dieci minuti dal termine da Beckenbauer, uno dei protagonisti della finale di Wembley di due anni orsono. In totale 7 dei giocatori in campo oggi avevano disputato anche l'incontro conclusivo dei mondiali: Banks, Moore, Ball e Hurst nell'Inghilterra, Weber, Overath e Beckenbauer nella Germania. Non ha giocato il famoso Bobby Charlton, infortunato.

La vittoria dei tedeschi si può considerare senz'altro meritata: il goal che ha risolto il confronto a favore della Germania è stato messo a segno al 35' del secondo tempo, quando un forte tiro di Beckenbauer (leggermente deviato dal difensore Labone) ha battuto il portiere inglese Banks.

d. g.

Germania: Wolter; Vogt, Mueller, Fichtel, Lorenz; Beckenbauer, Weber; Doerfel, Loehr, Overath, Volkert.

Inghilterra: Banks; Newton, Hunter, Labone, Knowles; Bell, Moore; Ball, Summerbee, Hurst, Thompson.

Arbitro: Van Raven (Ol.).

Diciannove goals degli azzurri a Fiuggi

(Dal nostro inviato speciale)
Fiuggi, 1 giugno.

La nazionale azzurra ha disputato oggi una partita di allenamento contro la squadra di Fiuggi (dilettanti di I categoria), ed ha segnato complessivamente diciannove goals senza subirne alcuno. Il risultato 19 a 0 dice tutto, la facilità della prova ed anche la docilità degli avversari, e sarebbe pertanto assurdo voler trarre indicazioni o giudizi per l'immediato futuro. Del resto Valcareggi e Mandelli non avevano problemi tecnici da risolvere, perché diversamente non avrebbero invitato come rivali i modesti calciatori del luogo.

Contro simili avversari, per giunta istruiti a «lasciar giocare», i nazionali hanno dilagato. Nel primo tempo si è vista la formazione azzurra che si può considerare come titolare: Zoff; Burgnich, Facchetti; Ferrini, Bercellino, Castano; Domenghini, Juliano, Mazzola, Rivera, Prati. Albertosi era tra gli allenatori e doveva lavorare molto confermando però di non attraversare un buon momento di forma.

Le considerazioni sul portiere, comunque, non modificano il buon gioco degli azzurri che hanno avuto in Rivera un suggeritore impareggiabile; i goals sono venuti a grappoli: al 7' e al 13' Prati, al 18' Rivera, al 20' Domenghini, al 21' Prati, al 25' Rivera, al 28' e al 30' Mazzola, al 31' Prati, al 34' Ferrini, al 35' Rivera, al 37' Juliano e al 39' Mazzola. Tredici a zero alla fine di un monologo senza utilità pratica, se si esclude l'esercitazione collettiva nel tiro a rete.

Nella ripresa, Valcareggi cambiava formazione per utilizzare tutti i giocatori presenti a Fiuggi: Albertosi; Burgnich, Salvadore; Ferrini, Guarneri, Castano; Domenghini, Lodetti, Anastasi, De Sisti, Riva. Gli avversari mandavano in campo la loro prima squadra, assai più forte ed anche più combattiva dell'*équipe* di ragazzi presentata prima. C'era molta curiosità per Anastasi ed il neojuventino dimostrava di essere un forte giocatore, con iniziative dettate dalla freschezza, dalla velocità e dall'estro. Riva, l'altro atleta sotto controllo, tardava invece a trovare la giusta posizione, confermando comunque una notevole potenza e una gran voglia di giocare. Sei goals anche nel secondo tempo: all'8' De Sisti, al 15' Anastasi, al 23' Riva, al 26' e al 27 Anastasi, al 45' Domenghini.

Giulio Accatino

Grave incidente stradale a Voronin

MOSCA, 1 giugno — Valeri Voronin, il calciatore della Torpedo di Mosca escluso recentemente dalla Nazionale sovietica per motivi disciplinari (nella foto è fra Yashin, a sinistra, e Streltzov), è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale accaduto nei pressi di Mosca; non si conoscono particolari sul tipo delle ferite riportate dal calciatore, ma i sanitari della clinica moscovita dove l'atleta è stato ricoverato hanno deciso nella notte di effettuare un intervento chirurgico

Fuoriclasse dell'atletica in Italia-Urss-Germania

La riunione odierna allo Stadio comunale (inizio ore 16) - Fra i sovietici il primatista mondiale di salto in lungo Ter Ovanesian - I tedeschi schierano Roper e Muller, i trionfatori dei 400 metri alle Universiadi Ottoz, Simeon, Crosa, Dionisi, Arese, Del Buono e Berruti fra gli azzurri - Per tv dalle 17 alle 18,30

Orario gare	I primati nazionali europei e mondiali				
	Italiani	Sovietici	Tedeschi	Europei	Mondiali
16,35 Asta	4,95 Dionisi	5,20 Bliznetsov	5,12 Engel	5,30 Papanicolau	5,38 Wilson
16,45 Lungo	7,73 [illegible]	8,35 Ter Ovanesian	8 Steinbach	8,35 Ter Ovanesian	8,35 Ter Ovanesian Boston
17 m. 100	10"2 Berruti Giannattasio	10"2 Ozolin Sapeja	10" Hary	10" Hary	10" Hary e altri 10
17,10 Disco	61,72 Simeon	61,64 Trusenlev	61,64 Wipperman	65,22 Danek	66,54 Silvester
17,15 m. 800	1'46"3 Bianchi	1'45"9 Bulyshev	1'44"9 Kemper	1'44"9 Kemper	1'44"3 Snell
17,25 Alto	2,12 Crosa	2,28 Brumel	2,15 Drecoll	2,28 Brumel	2,28 Brumel
17,30 110 ost.	13"6 Ottoz	13"7 Mihailov	13"2 Lauer	13"2 Lauer	13"2 Lauer, Calhoun McCullough
17,45 m. 400	46"2 Ottolina	46" Ignatiev	44"9 Kaufmann	44"9 Kaufmann	44"5 T. Smith
18 m. 200	20"4 Ottolina	20"6 Tujakov	20"6 Germar	20"4 Ottolina Werner, Bambuck	20" T. Smith
18,15 400 ost.	49"2 Morale	49"5 Anisimov	49"9 Janz Lossdorfer	49"2 Morale	49"1 Cawley
18,20 Giavellotto	86,74 C. Lievore	90,58 Lusis	83,49 Struse	91,72 Pedersen	91,72 Pedersen
18,25 m. 1500	3'40"7 Arese	3'38"7 Raiko	3'39"1 Tummler	3'36"3 Jazy	3'33"1 Ryun
18,45 St. 4×100	39"3	39"2	39"3	38"9 Francia	38"6 Usa
19 St. 4×400	3'06"5	3'05"9	3'02"7	3'01"6 Inghilterra	2'59"6 Usa

Alcuni dei migliori atleti sovietici, fra i quali il primatista mondiale del salto in lungo Igor Ter Ovanesian (metri 8,35) iniziano le gare all'aperto del 1968, stagione che ha come traguardo finale le Olimpiadi del prossimo ottobre a Città di Messico, oggi pomeriggio allo stadio torinese. Dopo una lunga ed intensa preparazione invernale, gli «europei» al coperto di Madrid ed un periodo di preparazione collegiale a Soci sul Mar Nero, i campioni dell'atletica leggera russa hanno affrontato la lunga trasferta con la speranza di poter realizzare sulle nuovissime piste e pedane torinesi dei risultati che servano da lancio per i successivi impegni internazionali dell'annata.

Con Ter Ovanesian, i punti di forza dell'atletica leggera sovietica sono il saltatore in alto Skvorzov, il quale è già arrivato a m. 2,21 e sente l'insidia rappresentata dalla crescente affermazione del connazionale Gavrilov proprio ieri autore di un balzo di 2,20 a Mosca, l'astista Bliznetsov elemento da 5,20, l'ostacolista (400 metri) Skomorokov il campione sordomuto, il giovane velocista Sapeja. Tutti sono in ottima forma, sperano soltanto che le condizioni atmosferiche non siano troppo contrarie.

I tedeschi sono giunti ieri mattina, al pomeriggio erano già allo stadio per allenarsi. Il giavellottista Herings, che ha un record personale di metri 82,48, il discobolo Neu capace di lanciare a 61 metri e quindi avversario temibile per Simeon, e soprattutto i quattrocentisti Roper e Muller, primo e secondo l'anno scorso a Tokio nelle Universiadi, sono gli elementi di maggiore spicco della squadra.

La formazione azzurra conta sui migliori nostri campioni, da Ottoz a Dionisi, da Simeon a Berruti, da Arese a Del Buono, da Giani a Crosa, che ha portato recentemente il primato nazionale del salto in alto a metri 2,12. Non è ancora decisa la destinazione dei mezzofondisti per le gare degli 800 e dei 1500 metri: Arese dopo aver detto di voler gareggiare sulla distanza più severa, ora preferirebbe gli 800, prova nella quale gli sportivi torinesi potranno osservare il giovane Bonetti, una delle più fondate speranze della nostra atletica. Le incertezze di Arese non sono comunque tali da minare la saldezza della squadra e tutto si risolverà, si spera, con un po' di buon senso.

Il programma orario della riunione è indicato nella tabella che compare in questa stessa pagina; la televisione si collegherà con lo stadio torinese in «diretta» sul secondo programma, dalle 17 alle 18,30.

b. p.

Per Campionato e Coppa Italia grandi novità

Decise ieri a Roma - Ammessa la sostituzione di un giocatore oltre al portiere: ogni squadra disporrà di tredici calciatori per partita - Il torneo di serie A interrotto durante le vacanze di Natale (gli azzurri si recheranno in Sud America) - Confermato il c. t. Valcareggi - Girone all'italiana nella fase iniziale della Coppa - Rinviata l'approvazione per il trasferimento di Helenio Herrera: si prevede un parere favorevole - A Torino o a Milano la finale della Coppa dei Campioni

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 1 giugno.

Molte novità sono state decise oggi a Roma nella riunione dei dirigenti del [illegible] (Consiglio federale). Novità non rivoluzionarie, ma assai importanti, perché riguardano il campionato e la campagna acquisti, nonché la Coppa Italia. Quest'ultima verrà regolata da una nuova formula.

Si è stabilita la formazione di nove gironi composti di quattro squadre ciascuno (due di serie A e due di serie B) con teste di serie la cui scelta sarà fatta in base al piazzamento delle compagini nel campionato trascorso. Sarà disputato quindi un girone alla italiana nei giorni 8, 15 e 22 settembre. La fase successiva avverrà ad eliminazione diretta nel corso della stagione calcistica.

«Questo per evitare — come ha spiegato il presidente Franchi — l'esorbitante numero di partite amichevoli che precedono il campionato». Se il progetto potrà concretizzarsi, i tornei di serie A e B avranno inizio domenica 29 settembre.

Il Consiglio direttivo della Lega — come riassunto a parte — sta studiando anche la possibilità di una interruzione del torneo nel periodo compreso fra Natale e Capodanno. I calciatori sospenderanno l'attività per tre domeniche. Ciò consentirà alla nostra rappresentativa nazionale di far fronte ad alcuni impegni assunti da tempo in Sud America (Messico e Argentina). Per quanto concerne il meccanismo delle retrocessioni il Consiglio federale ha confermato la regola vigente: saranno promosse cioè le tre squadre prime classificate in serie B e retrocesse le tre ultime della serie A.

La novità più importante è costituita dall'impiego del «tredicesimo» giocatore. A partire infatti dalla prossima stagione calcistica, oltre al portiere, le squadre potranno sostituire durante una partita di campionato anche un altro giocatore. In teoria l'abbandono del campo da parte del «tredicesimo» uomo (a differenza del portiere) dovrebbe essere causato da infortunio. Ma si dà già per scontato che gli allenatori si serviranno della nuova regola per poter sopperire a eventuali manchevolezze di carattere tecnico.

A proposito dell'attività internazionale, Valcareggi è stato riconfermato con un contratto di due anni alla guida della Nazionale. Questo però non significa che l'attuale «trainer» azzurro non possa essere sollevato dal suo incarico. Infatti, per espresso desiderio dello stesso Valcareggi, egli avrà la qualifica di allenatore federale «a disposizione della Federazione», la quale potrà valersi del suo impiego anche in altro settore. Fra gli impegni della nostra rappresentativa azzurra è stata presa in considerazione dal Consiglio federale una richiesta dell'Inghilterra per due incontri da disputare a breve scadenza. Il primo quasi certamente si svolgerà in Italia nel prossimo autunno, il secondo in Inghilterra nella primavera dell'anno prossimo.

L'ottimo comportamento delle squadre italiane nella Coppa dei Campioni ha indotto il Consiglio federale a chiedere all'Uefa di affidare l'organizzazione della finale del prossimo anno alle città di Torino o Milano.

E' stato infine discusso il «caso» Herrera in seguito ad una lettera della Roma con la quale si chiedeva alla Federcalcio di poter tesserare il tecnico argentino. Come è noto esiste il divieto ad un allenatore straniero di trasferirsi da una società italiana ad un'altra. Ma, come si prevedeva, il Consiglio ha espresso parere favorevole «considerati i meriti sportivi di Herrera che ha guidato due volte la Nazionale italiana». Per concedere la deroga è stato però deciso di attendere il parere della Lega Nazionale. Si è saputo l'impressione che si tratti di una pura formalità che non impedirà ad Herrera di diventare giallorosso a tutti gli effetti.

Mario Bianchini

Questi i punti principali

Ecco le decisioni più importanti adottate dal Consiglio federale della Figc:

● I campionati di serie A e B avranno inizio il 29 settembre.

● Nella prossima stagione calcistica, oltre il portiere, potrà essere sostituito durante una gara di campionato anche un giocatore che ricopra un qualsiasi altro ruolo.

● Il campionato sarà sospeso durante le feste natalizie per tre domeniche.

Nella sosta invernale la Nazionale si recherà in Sud America per incontrare il Messico e l'Argentina.

● Valcareggi è confermato alla guida della squadra azzurra, ma con una formula che permette la sostituzione in qualsiasi momento.

● La Coppa Italia sarà retta da un nuovo regolamento che prevede la composizione di nove gironi di quattro squadre ciascuno (due di serie A e due di serie B) con teste di serie. Sarà disputato quindi un girone all'italiana

● Le retrocessioni e le promozioni (per le serie A e B) riguarderanno rispettivamente le ultime tre classificate e le prime tre con il maggiore punteggio.

● Sul «caso Herrera» per ora non è stata adottata alcuna decisione. In linea di massima è stato espresso parere favorevole al trasferimento dell'ex trainer interista alla Roma, ma si attende il parere della Lega.

● Le candidature di Torino e Milano per la finale della prossima edizione della Coppa dei Campioni saranno proposte all'Uefa.

Parlano tecnici e atleti

Commenti al 13° giocatore

Sulla notizia del 13° giocatore, grande novità di quest'anno, vi sono stati numerosi commenti.

A Milano, Allodi (segretario dell'Inter) ha dichiarato: *«Il provvedimento è ottimo sotto il profilo tecnico, in quanto consente di evitare alle squadre gli inconvenienti causati dall'infortunio di un giocatore: però si avranno delle conseguenze non del tutto positive sulla campagna acquisti. Infatti il 13° giocatore dovrà essere un elemento capace di coprire più ruoli: così il prezzo di questi "calciatori jolly", tenderà decisamente a salire».*

Valcareggi, c.t. della Nazionale: *«Questa nuova norma presenta, come tutte le innovazioni dei lati positivi e dei lati negativi. Per il momento preferisco non pronunciarmi: prima voglio pensarci su».*

Rivera: *«E' una decisione giusta perché evita che un infortunio possa influire sul risultato di una partita. Bisogna però evitare i "trucchi", perché si sostituisca il giocatore, non a giudizio dell'allenatore, ma solo in caso di effettiva necessità».*

Sarebbe necessaria una maggior chiarezza

Novità per l'anno prossimo nel campionato calcistico italiano. Le partite verranno giocate con tredici uomini per squadra. Non sappiamo se questa modificazione ai regolamenti corrisponde ad una necessità sentita, oppure ad uno dei capricci che in questo momento inducono molti a volere sempre cose nuove. La necessità vera è quella di fare sì che non subisca danni una compagine che ha avuto un atleta lesionato e che deve conseguentemente continuare a giocare menomata nel numero degli elementi disponibili. Ma la nuova disposizione risulta essere alquanto [illegible], perché stabilisce sì che ad essere sostituito sia un giocatore ferito, ma non dice che la sostituzione debba avvenire sotto alcun controllo. Cosa, questa, che si presta ai «trucchi».

Un uomo che si trova in cattiva giornata o che comunque non sia in buone disposizioni fisiche o tecniche si getta a terra, passa per ferito, ed il suo posto viene preso da un altro che pare più acconcio alla bisogna. Cosa, questa, che proprio non è giusta. Di fatti antisportivi ne avvengono già fin troppi nel mondo dello sport, e bisogna andare molto cauti nell'apportare modificazioni ai regolamenti, dopo che le regole, in tanti anni, hanno fatto tanta esperienza, e dopo che tanta gente ricorrerebbe a qualunque espediente pur di non perdere una partita.

I tempi cambiano, e la mentalità di tanti uomini anche. Ma non tutto quello che ha anzianità merita senz'altro di venire modificato.

Vittorio Pozzo

Otto milioni in palio oggi a Vinovo nel «Grande Steeple Chase» di galoppo

Prova spettacolare sugli ostacoli - Quattro km di percorso - Esordio del francese Loyson

Sette saltatori in pista per la più importante prova torinese sugli ostacoli, il Grande Steeple Chase, dotato di otto milioni sulla distanza di 4000 metri con 10 salti, alcuni dei quali (macerione, muro, oxer, arginello tra siepi) sono particolarmente impegnativi. La gara si annuncia avvincente ed il risultato è certo molto legato alle condizioni del terreno. Se sarà pesante, Gaal avrà validissime «chances» di successo sebbene debba rendere da un minimo di quattro chili e mezzo ad un massimo di undici e mezzo agli avversari.

Il campo della corsa è così formato: Kamarullah (65½, G. C. Pugnotti), Loyson (69, P. Santoni), Neggher (62½, P. P. Alberelli), Nikollo (67, B. Morazzoni), Paolina Bonaparte (68½, P. Marzoni), Feltre (68½, A. Mattei), Gaal (73½, N. Coccia). Gaal partirà dunque favorito; Feltre, Nikollo, Paolina Bonaparte sono nell'ordine i suoi avversari più pericolosi; inoltre sarà da seguire la prova di Loyson, al suo esordio italiano. Potrebbe rivelarsi un pericoloso rivale per tutti.

Giornata particolarmente importante: oltre al Grande Steeple Chase, sono in programma due gare con una dotazione di due milioni, una con un milione e mezzo di premio, una con un milione e 320 mila lire, una con un milione e 100 mila ed infine una con 900 mila lire. Le corse s'inizieranno alle ore 16.

Il Premio Gerbido è riservato ai due anni e i soggetti più apprezzabili sono Benedictine e Zip. Vogogna ed Oranes sembrano i più validi candidati al successo nel Premio Banca Torinese, mentre Dunvilio e Bordone si mettono in evidenza nel Premio Orco. Otto saltatori nel Premio Riva di Chieri (siepi), dove dovrebbero correre bene Triolet e Le Valentin. Prince Danilo, che sta facendosi apprezzare, dovrebbe trovare la via del successo nel Premio Po.

Ieri sera all'ippodromo del trotto netta affermazione di Fiesse nel premio Ente provinciale per il turismo (L. 1.500.000, m. 1600). Urubu ha salvato di misura il secondo posto dall'attacco di [illegible], mentre l'americana Meadow Janice era quarta.

Sport oggi a Torino

RUGBY — Incontro amichevole Torino-Principato di Monaco, campo Motovelodromo, ore 17.

HOCKEY SU PRATO — Serie C: Cus Torino-Libertas Tonicio Milano (ore 9) e Grugliasco-Libertas- Interclub Milano (ore 10,30), campo Pellerina.

BOCCE — Gran Premio Provincia di Torino, gara individuale di categoria «C 1», campi Avvenire San Paolo, Madonna del Pilone e Barriera di Nizza.

Gara a quadrette per il gruppo «Amis 'd Turin» sui campi del San Salvario e del Cral «La Stampa».

GOLF — Gare nazionali sui campi de La Mandria a Fiano.

TAMBURELLO — «Trofeo Arancia d'oro - Birichin»: Caneva contro Mensa, campo Ruffini, ore 16,30.

CALCIO — Dilettanti, I categoria: Cenisia-Sociale, campo di via Cesana, ore 16; Coppa Muratori per juniores: Cenisia-Pino Maina, campo di via Cesana, ore 14,30; Coppa Piemonte per juniores: semifinali, campo Meroni di corso Spezia, ore 9,15-10,30, 17-18,15.

★ Al campo Cenisia si disputano le finali del torneo «Europa boys» per giovani calciatori con questo programma: Taber-Vanchiglia (ore 10), Europa-Bacigalupo (ore 11), Ciriè-Volpiano (ore 21) e Torino-Beinasco (finalissima per il primo posto, ore 22).

CRONACHE DELLO SPORT

Il Giro d'Italia dominato dal campione del mondo

Merckx trionfa in mezzo alla bufera nella drammatica tappa del Lavaredo

Tutti i rivali giungono stremati ed in forte ritardo - Questi i distacchi dei corridori più noti all'arrivo a quota 2320; Balmamion 3'51", Motta 4'08", Zilioli 4'12", Gimondi 6'19", Dancelli (che ha perso il primato in classifica generale) 6'38", Jimenez 8'36" - Soltanto Adorni resiste all'offensiva del suo compagno di squadra, perde 48" ed è secondo nella graduatoria complessiva - L'episodio decisivo a Misurina - Pioggia [redacted] neve nel finale - Oggi la Cortina-Vittorio Veneto

Il belga conquista la maglia rosa

(Dal nostro inviato speciale)
Cime di Lavaredo, 1 giugno.

Oggi Eddy Merckx ha [redacted] struito il suo capolavoro di fantastico fuoriclasse [redacted] clismo moderno, [redacted] il [redacted] pione belga, in una atmosfera quasi irreale, su per la montagna coperta di nebbia e sferzata dalla bufera di neve, ha vinto la tappa, ha riconquistato la maglia rosa, ha messo una grossa ipoteca, probabilmente risolutiva, sul trionfo finale. Alla prova erano attesi i suoi rivali, [redacted] no attesi Gimondi [redacted] gli spagnoli, e si sperava in una ri[redacted] da parte di Zilioli, di Bitossi, di Balmamion.


Merckx taglia il traguardo di Lavaredo al termine [redacted] una eccezionale impresa

Merckx ha accettato la sfida. Le condizioni atmosferiche lo hanno favorito, Eddy si è trovato nell'ambiente che più gli è congeniale. Ha atteso il momento giusto, [redacted] balzato all'offensiva con fredda determinazione, ha stroncato senza pietà ogni [redacted] Ha giocato coraggiosamente la sua carta e, sul traguardo delle Tre Cime di Lavaredo, ha stabilito distacchi tali da troncare ogni discussione.

Dei «grandi», Balmamion è giun[redacted] [redacted] ritardo di 3'51", Motta ha lamentato [redacted] distacco di 4'08", Zilioli si [redacted] affacciato al traguardo a 4' e 13". [redacted] più pesanti ancora sono i termini della sconfitta [redacted] Gimondi, per Dancelli, [redacted] Jimenez, rispettivamente staccati di 6'19", 6'38" e 8'38". Continuiamo il discorso delle cifre, guardiamo la classifica generale. Eddy svetta [redacted] comando, poi viene (a 3'43"), il suo compagno di squadra Adorni. Dancelli è terzo [redacted] 5'08". E seguono, nell'ordine, Zilioli a 6'21", Van Neste [redacted] 7'56", Gimondi a 9' e 37", Jimenez a 9'57". Motta a 10'59", Balmamion a 11'35". I commenti [redacted] francamente inutili, la superiorità del fiammingo risalta evidente. Tanto di cappello, di fronte ad un atleta di così prodigiose qualità.

Sono bastati pochi chilometri a stabilire la decisione, che è nata, dal più al meno, [redacted] Misurina, quando alle Tre Cime [redacted] Lavaredo mancavano appunto si [redacted] dieci o undici chilometri. La tappa fino a quel momento era stata abbastanza combattuta, si erano registrati parecchi tentativi di fuga (tre cui uno di Gimondi), poi [redacted] preso il largo in tredici, tutte figure di scarso rilievo, ad eccezione [redacted] Bitossi e di Galera. I tredici, pedalando [redacted] discreto accordo, avevano raggiunto un vantag[redacted] superiore ai [redacted] minuti. [redacted] reazione [redacted] gruppo era stata piuttosto scialba, solo una volta Merckx si [redacted] proiettato [redacted] avanti, ma subito lo avevano ripreso, e gli umori erano ritornati tranquilli.


Il pianto di Gimondi all'arrivo, dopo la dura sconfitta

La [redacted]sa andava dunque [redacted] direzione di Misurina, la temperatura oscillava sui [redacted] gradi sopra lo zero, la fitta pioggia si trasformava in gelido nevischio. La tappa, di colpo, si fa[illegible]a dura, in testa restavano Bitossi, Galera, Favaro, Laghi, Casalini, Benfatto, Polidori e Armani, che precedevano ancora [redacted] 7 minuti il plotone.

A questo punto, i «rossi» della Faema si scambiavano uno sguardo. Van Den Bossche forzava il ritmo, i ranghi [redacted] gruppo immediatamente si sfoltivano. Due chilometri ad alta velocità, e quindi era il turno di Merckx. Eddy partiva come una furia, lanciandosi all'avventura con spavalda facilità. Cento metri, per lui, in un attimo. Alle sue spalle, Adorni guidava il gruppo per osservare [redacted] vicino [redacted] riscossa altrui. [redacted] nessuno era pronto alla risposta, ed allora scattava proprio Adorni, che si portava nella scia di Merckx. Eddy, però, era in giornata di irrefrenabile vena. Adorni non gli stava a ruota, [redacted] belga filava [redacted] solo sull'asfalto viscido e scivoloso, dando spettacolo ad una folla numerosa ed incredibilmente disciplinata.

Cominciava l'impresa, [redacted] splendida impresa. Eddy, con meraviglioso slancio accelerava, [redacted] uno ad [redacted] acciuffava i componenti [redacted] pattuglia di testa [redacted] li lasciava al loro malanconico destino. Sei chilometri al traguardo, cinque, quattro. La rampa diventava sfibrante, Merckx però [redacted] rallentava l'azione. Davanti a [redacted] arrancavano Polidori e Gabica, soli superstiti del drappello dei fuggitivi. Merckx, con rabbia, piombava su [redacted] loro ad un chilometro dalla vetta, concedendosi, sul breve pianoro terminale, [redacted] lusso di [redacted] sprint. Scendeva [redacted] sella e lo sorreggevano, Eddy, [redacted] que, se la cavava abbastanza bene da solo. Dietro di lui, Polidori, a 43", Adorni a 48", Galera a 58", Armani a 1'21", Anni a 1,27", Bitossi a 1'51", Benfatto a 2'09", e la sfilata degli sconfitti durava a lungo, una sfilata [redacted] volti disfatti, uomini che, come mettevano piede a terra, più non si reggevano in piedi, ed imploravano a gesti l'illusione del tepore di una coperta. La neve, ormai, era violenta, i corridori venivano portati a braccia nel vicino rifugio. Faceva freddo, sempre più freddo.

Il Giro si trovava al caldo nel rifugio, nell'incondizionata ammirazione per Merckx e per Adorni, che, tra gli italiani, era stato senza dubbio il più brillante. Gimondi piangeva la sua accorata disperazione, gli altri sembravano semplicemente rassegnati.

Il Giro continua. Domani, altre montagne, in un implacabile rosario di fatiche. Da Cortina a Vittorio Veneto, sui 163 chilometri di un arcigno tracciato, [redacted] elevano le cime nel Nevegal, a quota 1030, [redacted] del Bosco del Cansiglio, a quota 1045, a 28 chilometri dal traguardo.

E' [redacted] possibile anticipare la «vendetta» dei battuti di oggi? Fiorirà qualcosa di interessante [redacted] ci si dovrà rassegnare fino a Napoli ad una superiorità che pare fin troppo marcata?

Gigi Boccacini

Gimondi spiega il suo crollo

Il bergamasco, subito dopo l'arrivo, è stato colto da una crisi di pianto - «Mi sentivo svenire, [redacted] riuscivo [redacted] respirare: all'inizio della salita ho capito che per [redacted] il Giro era finito» - Anche Motta ha cercato di consolare Gimondi, il [redacted] rivale - Dancelli: «Merckx era imbattibile»

(Dal nostro inviato speciale)
Cime di Lavaredo, 1 giugno.

Eddy Merckx ha appena portato a termine la sua clamo[redacted] impresa, si fa largo in [redacted] alla folla, guadagna l'ingresso del «Rifugio Auronzo», dove lo attendono un bagno caldo e qualche bevanda ristoratrice. Lo seguiamo, riusciamo ad entrare dietro [redacted] lui ed a sentire il primo commento del campione del mondo. E' [redacted] parola sola molto significativa: «Terribile», *dice, e tuttavia il volto gocciolante acqua gli si stende in un [redacted] soddisfazione.*

Poi arrivano gli altri giornalisti e Merckx improvvisa, mentre [redacted] toglie di dosso gli abiti inzuppati, [redacted] conferenza stampa: «Sono partito all'attacco ai piedi della salita — *afferma* — dopo una lun[redacted] "tirata" di Van Den Bossche, ed ho continuato ad una cadenza regolare, azionando [redacted] rapporto di 42×26, lo stesso che avevo usato sul Colle della Maddalena. Questa [redacted]lita è la più dura che io abbia mai affrontato, quindi ho cercato di non cambiare mai ritmo, continuavo a rimontare dei corridori, ma non avevo notizie sull'andamento della corsa, nè davanti nè dietro a me. Quando sono arrivato, e non prima, mi sono [redacted] di aver vinto».

Dal vincitore al grande sconfitto. Gimondi è entrato in una stanza a lui riservata, di fronte alla quale monta la guardia, con molta energia, un barbuto ufficiale degli alpini, il quale vieta l'accesso [redacted] chiunque. Passa [redacted] buon quarto d'ora prima che [redacted] allenti il blocco, e [redacted] ne comprende la ragione. Felice Gimondi, invano consolato da Luciano Pezzi e dal signor Luigi Salvarani, è in preda ad una crisi di disperazione.

«Ho visto la gente piangere per [redacted] — *singhiozza Feli*[redacted] — ed ora non posso che piangere anch'io. I miei compagni ed i tifosi credevano nelle mie possibilità. Come ho fatto a tradirli così?».

«E[redacted] andato tutto bene nella fase d'attesa della [redacted]pa — *è sempre Gimondi che si confessa,* [redacted] *capo chino* — e mi proponevo di giocare la mia carta al momento giusto. Ed invece, proprio nella fase decisiva, sono clamorosamente crollato. Mi sentivo svenire, non riuscivo a respirare. Subito ai primi tornanti ho capito che per me [redacted] Giro [redacted] finito».

Dalla porta ad un tratto fa capolino Gianni Motta. E' venuto, con molta cavalleria, a confortare [redacted] compagno di sventura: «Su, non piangere — *gli dice* — la tua crisi è solo questione di un giorno, pensa a [redacted] che da dieci mesi vado avanti passando da una delusione all'altra!».

Italo Zilioli [redacted] l'ex maglia rosa Dancelli hanno accettato senza troppi drammi la sconfitta. «Avevo Bitossi davanti — *ha detto il torinese* — e pensavo che mi potesse servire da punto di appoggio [redacted] momento buono. Invece, quando [redacted] incominciata la salita, il freddo mi ha completamente bloccato, non ho [redacted]pito più niente e sono andato avanti a pedalare come un automa. Era destino che finisse così».

Ancora più [redacted] [redacted] commento di Dancelli: «Ho capito subito, quando è scattato Merckx, che per me non c'era più niente da fare. Il belga è troppo forte e con questo tempaccio, era assolutamente imbattibile. [redacted]' stata comun[redacted] una bella avventura, te[redacted] la maglia [redacted] fino ad oggi».

Gianni Pignata

La moglie di [redacted] massaggiatore investita e uccisa da un'auto

Cortina d'Ampezzo, 1 giugno.

La moglie del massaggiatore della squadra della Germanvox, signora Gina Alboni in Ronchi, è morta oggi sulle strade del Giro d'Italia investita [redacted] un'auto. Era venuta al Giro per fare visita al marito Aldo, massaggiatore della squadra guidata da Taccone. A Tai di Cadore [redacted] improvvisamente attraversato la strada senza accorgersi del sopraggiungere di un'autovettura, che l'ha investita e sbalzata in un fosso. La signora è morta all'ospedale senza avere ripreso conoscenza.

Aveva 59 anni.

■ A Giaveno si disputa oggi un circuito ciclistico per esordienti, organizzato [redacted] Società Ciclistica Rostese.

■ Nel torneo [redacted] tamburello [redacted] Monferrato si giocano oggi le partite della sedicesima giornata: Castell'Alfero-Francavilla, Corrina-Moncalvo, Scurzolengo-Montemagno, Montechiaro-Cocconato, Cunico-Vignale, Murisengo-Tonco, Gabiano-Codana, Villavalle-Porta[redacted], Grazzano-Vallecerrina. Per il [redacted] interprovinciale si disputa la prima giornata del girone di ritorno con questo programma: a Montaldo Bormida Cremolino-Ovada [redacted] Montaldo-Sa[redacted]; a Basaluzzo Capriata A-Capriata B e Basaluzzo-San Cristoforo.

★ La Coppa Città di Alessandria, gara regionale di bocce a terne, è stata vinta ieri da Ratello, Cassina e Mola [redacted] Centro Sportivo [redacted].

Le classifiche del Giro

Or[redacted] d'arrivo

1. Merckx, km 213 in 6 ore 20'26" (media 33,591); 2. Polidori a 43"; 3. Adorni a 48"; 4. Galera a 58"; 5. Armani a 1'21"; 6. Anni a 1'27"; 7. Bitossi a 1'51"; 8. Benfatto a 2'09"; 9. Favaro a 2'24"; 10. Van Neste a 2'51"; 11. Laghi a 2'52"; 12. Van Den Bossche a 3'24"; 13. Gabica a 3'31"; 14. Diaz a 3'45"; 15. Balmamion a 3'51"; 16. Motta a 4'08"; 17. Bodrero a 4'08"; 18. Zilioli a 4'12"; 19. Schutz a 4'43"; 20. Santamarina a 4'50".

21. Taccone a 5'1"; 28. Gimondi a 6'19"; 29. Altig a 6'22"; 31. Dancelli a 6'38"; 45. Jimenez a 8'36".

Classifica generale

1. Merckx: 59 ore 54'41"; 2. Adorni a 3'43"; 3. Dancelli a 5'08"; 4. Zilioli a 6'21"; 5. Van Neste a 7'56"; 6. Gimondi a 9'37"; 7. Jimenez a 9'57"; 8. Motta a 10'59"; 9. Balmamion [redacted] 11'35"; 10. Gabica a 13'20"; 11. Galera a 13'26"; 12. Velez a 19'03"; 13. Bodrero a 19'40"; 14. Bitossi a 20'43"; 15. Schiavon a 22'09"; 16. Letort a 23'08"; 17. Diaz a 23'58"; 18. Van Schil a 26'21"; 19. Delisle a 28'53"; 20. Van Den Bossche a 29'30".

Il Torino ad Asti s'impone facilmente

L'incontro amichevole concluso per 5 [redacted] [redacted] - Angelillo e Benetti interessano ai granata

La Juventus [redacted] Vercelli

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 1 giugno.

Pubblico scarsissimo per l'incontro amichevole del Torino ad Asti. Il maltempo ha tenuto lontano dalla partita molti possibili spettatori. Allo [redacted] comunale [redacted] presenti circa un migliaio di persone, un numero decisamente inferiore alle aspettative. Si pensi che settemila erano [redacted] i presenti per la gara [redacted] la «Pro Vercelli» nella partita che fu praticamente decisiva per la promozione.

La squadra locale è scesa in campo [redacted] una mista comprendente elementi del Macobi e dell'Asti con un paio [redacted] giocatori in prova fra cui il terzino Brando del Mulassano di Genova e il centravanti Scrignano dell'Ivrea. Da rilevare che anche con la «lazione» l'allenatore sarà Raffaele Cascella, attuale tecnico responsabile del Macobi.

Il Torino ha accettato di disputare questa «notturna» per prepararsi convenientemente alla trasferta di Amsterdam dove venerdì sera giocherà con l'Ajax in Coppa Rappan. I granata, privi del «nazionale» Ferrini, dell'infortunato Bolchi e del terzino Poletti, a corto di preparazione, hanno battuto senza troppa fatica l'agile compagine avversaria che spesso si è presentata nell'area torinese.

Il primo tempo si [redacted] concluso con il Torino in vantaggio per due goals realizzati da Crivelli (7') e da Fossati (33').

Nella ripresa Combin ha segnato due volte e Corni ha portato a cinque (a zero) il punteggio dei granata. Da rilevare infine che Moschino ha confermato di essere in buona efficienza.

In margine alla partita, si è appreso che il Torino sarebbe interessato all'acquisto di Angelillo del Milan e della mezzala [redacted] Palermo Benetti.

b. b.

Attesa [redacted] Vercelli per i bianconeri

Vercelli, 1 giugno.

La Pro Vercelli, per festeggiare degnamente la conquista della promozione in serie C, affronterà domani sera in notturna (inizio ore 21,15) la Juventus. Allo stadio «Robbiano», per l'attesa gara amichevole, si prevede [redacted] «tutto esaurito».

Nel primo tempo [redacted] Juventus dovrebbe schierare questa formazione: Anzolin; Gori, Sarti; Coramini, Rovela, Leoncini, Zigoni, Del Sol, De Paoli, Cinesinho e Menichelli.

La Pro Vercelli giocherà quasi sicuramente nello stesso schieramento sceso in campo domenica scorsa contro l'Alessio nell'ultima giornata di campionato, cioè: Brandoardi; Picarni, Benassi; Cucre, Jusstch, Bosetti; Rossi, Calvi, Deppiano, Stara, Zarino.

Vedere [redacted] pagina 17 i servizi sulla rinascita della Pro Vercelli [redacted] sul torneo giovanile di Casale.

[redacted] ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salo[redacted] «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna [redacted] 2 Gall. Passarella [redacted]
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via [redacted] 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per [redacted] rispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Ro[redacted] 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versa[redacted] nel c/c postale n. 2/11956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta [redacted] prodotto del [redacted] delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa [redacted] l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è [redacted] una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' [redacted] nel testo degli avvisi normali l'inclusione di [redacted] sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e [redacted] computata per tre parole.

Avvisi in [redacted]: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento [redacted] 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti [redacted] lettori [redacted] utilizzare il nostro servizio cassetto aggiungendo al testo dell'avviso [redacted] frase: Scrivere «Pubblicità Stampa e. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire [redacted] per decade, ed [redacted] deposito di lire 360 per chi eventualmente [redacted] il recapito a domi[redacted] delle corrispondenze.

[redacted] «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di [redacted]sione di esercizio [redacted] casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inoltrate per posta e [redacted] respinte se assicurate o raccomandate.

Per [redacted] speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO [redacted] TORINO e con [redacted] RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

CEDESI avviato negozio mercerie [redacted] manufatti zona Avigliana. Telefonare 935-195. 2001
RETTIFICATRICE Universale idrau[redacted] attrezzatissima vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2698 — Torino». A57195
VENDO giunti, tubolari, [redacted], argani, benne, per edilizia. Tel. 851-018.
VENDO tornio parallelo Fap. 180 per 1000. Famir. [redacted] Villa Giusti 36 Torino. Tel. 337-937. A56757

2 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - Via Cernaia 18 (angolo [redacted] Siccardi). Telefono 542-834, 530-445. 0231
A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. **FIDAUTO** via Pomba [redacted] (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-009. 0231
A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. **FINANZIAMENTI** e mutui ipotecari a proprietari alloggi con interessi dell'1% mensile. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.
A.A.A.A. PRESTITI immediati [redacted]tro solo ricevuta, nessuna garanzia, riservatezza assoluta. Tel. 544-265.
A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783, 532-975. 0878

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. **PRESTITI** a proprietari auto, anche se ipotecate, concediamo immediatamente senza informazioni, presentando solo documenti auto. Interessi fortemente ribassati. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefono 542-834, 530-445. 0231
A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. **PRESTITI** immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. FINCOTEX, c.so Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.
A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. **FIDIT** corso [redacted] Umberto [redacted] (angolo piazza Solferino) ad [redacted] prestiti [redacted] giornata [redacted] anche ipotecate. Tariffe fortemente competitive. Te[redacted] 532-945. 0114
A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. **FIDIT**, [redacted] Re Umberto [redacted] (angolo piazza Solferino) prestiti in due giorni a proprietari di alloggi e sulla fiducia a impiegati, operai, funzionari, dirigenti, professionisti, commercianti e industriali. Tariffe fortemente competitive. Tel. 532-945.
A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632, Prestiti impiegati [redacted]rai. Finanziamenti [redacted]veicoli. Mutui case appartamenti. 2001
A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 6 anni. Vellino, via A. Doria 15.
A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.
A. CEDIAMO negozio rivendita pane dilazionando, garantite 50.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1.
A. FINANZIAMENTI medie piccole aziende personali ottime condizioni. Telefonare 653-398.
A. PORTA Nuova cediamo negozio tabaccheria avviatissimo, forte dilazione. Riva, via Mazzini 1.
A. PRATICI cercano gerenza negozio rivendita pane, latteria, bar forretazione cauzionando. Tel. 791-817.
AFFARONE. Causa motivi famiglia, vende o concedesi gerenza. Salumeria, gastronomia attrezzatissima. Telefonare 330-319 A56553
AFFARONE cedesi drogheria avviatissima con alloggio. Tel. 491-514.
ALBERGO Arquata Scrivia 20 camere forte incasso, attività decennale cedesi anticipando 15.000.000. Telefonare 502-542. O63
[redacted] MURI MQ. [redacted] POSIZIONE CENTRALE, OTTIMO REDDITO, VENDESI DIRETTAMENTE. TEL. 682-218. A57235
AUTORIPARAZIONI zona centrale mite affitto cedo. Telef. 547-465.
AVVIATA salumeria barriera Milano cedesi causa salute. Ottimo guadagno assicurato. Telefon. 264-542 ore negozio. 1001
AVVIATISSIMA ditta impianti idraulici sanitari lattoniere 10 operai, cedesi totalmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6303 — Torino».
AVVIATISSIMA pelletteria valigeria cedesi privatamente causa trasferimento. Telef. 651-365 [redacted]edi.
AVVIATISSIMO [redacted] commestibili drogheria cediamo 2.500.000, 2.000.000 contanti. Riva, [redacted] Mazzini 1. O253
AVVIATISSIMO negozio fiori cediamo 3.600.000. [redacted] contanti. [redacted], [redacted] Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio mercerie centrale, cediamo 2.000.000. Riva, via Mazzini 1. [redacted]
AVVIATISSIMO negozio mercerie maglierie a Cuneo cediamo 2 milioni. Riva, via Mazzini 1. O253
AVVIATO negozio tessuti ottima posizione, cedesi. Tel. 591-440 [redacted] pasti. A56892
BAR bottiglieria cedesi superalcoolici vicinanze Porta Nuova incasso giornaliero 40-45 mila. Tel. 653-114
BAR centralissimo affitto modico motivi famigliari cedesi dilazionando. Telefonare 876-639. A56828
BAR centralissimo conosciutissimo 45.000 giornaliere, 2 Kg. caffè cedesi convenientemente. Tel. 502-542.
CACCIAPESCA bene avviato zona sviluppo privato cede. Tel. 683-954.
CARTOLERIA minuto - ingrosso [redacted]trale avviata cedesi. Tel. 511-701.
CAUSA maternità cedesi avviatissimo elettricità casalinghi, licenza elettrodomestici. Tel. 661-478.
CEDESI avviatissimo negozio alimentari zona semicentrale. Tel. 388-332.
CEDESI negozio fiori Moncalieri (cimitero) [redacted] miglior offerente. Clero, Strada Torino 45. A56397
CEDESI ritiro attività [redacted]to negozio trentennale [redacted] radio, ottima posizione centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2646 — Torino».
CEDO alimentari drogheria polli, conigli, frutta verdura. Tel. 310-453.
CEDO autorimessa riparazioni lavaggio, causa salute. Tel. [redacted].
CERCASI socio apportatore capitale causa sviluppo produzione largo [redacted] Tel. 339-004.
COLORI vernici si rileverebbe negozio avviato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2623 — Torino».
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in gerenza, bar vinicolo, 80.000 giornaliere, centro Crocetta, alloggio. O353
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa trasferimento profumeria avviatissima, arredamento nuovo, 18.000.000 annui, facilitazioni.
DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio, bottiglieria bar. 50.000 giornaliere, trattabili 5.000.000, facilitazioni.
DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede avviatissima bottiglieria angolare, zona grande mercato, 50.000 giornaliere incrementabili, facilitazioni. O353
DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede avviata moderna salumeria, causa salute. Facilitazioni. 5353
DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede elegantissima profumeria centrale, concessionaria migliori Case, 90.000 giornaliere, facilitazioni.
DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede salumeria, gastronomia, 100 mila giornaliere garantite, attrezzature moderne, facilitazioni.
DI SALVATORE Filippo Turati [redacted], cede causa maternità, avviatissimo articoli sportivi, 12.000.000 [redacted]li incrementabili, trattabili 3 milioni 900.000 facilitazioni. O353
DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede in Provincia Asti, merceria, abbigliamento redditizia. O353
DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede pastificio artigianale, attrezzatura moderna, 600.000 utile netto mensile, contanti 3.000.000 resto dilazionato. O353
DI SALVATORE Filippo Turati [redacted], cede tabaccheria avviatissima con alloggio, levate 600.000, 180.000 giornaliere, trattabili 13.000.000.
DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede causa anzianità, cartolibreria, centrale, redditizia. O353
DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede panificio, rivendita, 4 quintali farina, forno nafta, facilitazioni pagamento. O353
DI SALVATORE Filippo Turati [redacted], cede modernissima avviata agnelleria, polli, conigli, trattabili 2.800.000, facilitazioni. O353
LATTERIA vendo oppure gerenza arredatissima zona forte sviluppo. Telefonare 386-134. A56658
LAVASECCO cedesi 1.200.000 [redacted] fictivo rimanenze lunga rateazione. Telefonare 213-065, 339-189.
MACELLERIA bovina redditizia va[redacted] 8.000.000 cambiasi con cascina collinare. Esercizio adatto anche non pratici desiderosi imparare [redacted] quanto gestito con personale. Scrivere: «Pubblicità [redacted] Stampa 6337 — Torino».
MOTTA cede bar 50.000 giornaliere 8.200.000 oppure permuta immobili. Tel. 212-064. 2001
MOTTA cede tabaccheria centralissima portici 27.000.000, levate 1 milione 200.000. Tel. 212-064.
MOTTA cede tabaccheria pelletteria drogheria 23.000.000 reddito 8 milioni. Tel. 212-064. 2001
MOTTA cede tabaccheria 20 millenni, levate 1.300.000 centrale, affare. Telefonare 212-064. 2001
PRESTITI rimborsabili in 6 anni su case, appartamenti, Vellino, via A. Doria 15. O152
PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate (lime, Mercanti 18, telefonare 540-879. O360
PRIMARIA avviata azienda commercio ferro, materiali costruzione, provincia Cuneo cedesi, occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 606 — Torino». 2001
PRIVATO vende supermercato alimentare mq. 110 in ottima posizione per impossibilità conduzione. Telefonare 530-189.
PROFESSIONISTA rileva attività consulenza lavoro, tributaria, commerciale e simili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2674 — Torino».
RISTORANTE cinture Torino, 100 mila giornaliere moderno, cedesi anticipando 2.000.000 eventuale gerenza. Tel. 502-514. O63
SALUMERIA cedesi Savigliano reddito netto 3.500.000 annue causa malattia. Telefonare 621-463.
SOCIETA' QUASI CENTENARIA CON STABILIMENTO IN PIEMONTE MODERNAMENTE ATTREZZATO, FABBRICAZIONE [redacted] PROPRIO ALTAMENTE QUALIFICATO, INGENTI COMMESSE ITALIA ED ESTERO CON CLIENTI ASSOLUTA SOLVIBILITA' PER REALIZZAZIONE PROGRAMMA SVILUPPO COMMERCIALE RICHIEDENTE VOLANO FINANZIARIO, CERCA SOCIO DISPONGA 150 MILIONI. TELEFONARE STUDIO ING. GIRLANDO 779-071. A56843
STUDIO dentistico buona clientela centro Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6287 — Torino».
TABACCHERIA centralissima, cedo [redacted] ritiro. Tel. 542-495.
TABACCHERIA pasticceria [redacted] laboratorio in Moncalieri unico zona ad[redacted] pasticceria 800.000 levate 120.000 giornaliere cedesi in gerenza. Telefonare 502-542. O163
TINTORIA centralissima buona clientela cedesi direttamente eventuale gerenza stiratrice esperta. Telefonare 877-977. A56672
VENDESI commestibile frutta verdura ventennale causa ritiro commercio. Tel. [redacted]

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.
A. ALLOGGIO camera tinello servizi libero svendiamo 4.350.000, 1 milione contanti. Riva, via Mazzini 1.
A. COMPRO alloggi, case, pagando prontamente massimo contanti. Telefonare 581-735. O307
A. MEZZENILE vendonsi panoramici alloggi signorili: 1-2-3 camere confortevoli. Telefonare 539-734.
A. VIA Piave 6 angolo Sestriere (piazza Bengasi) casa recentissima signorilmente rifinita vendonsi a nuove eccezionali facilitazioni 800 mila contanti una camera tinello cucinino servizi più [redacted] mensile 31.700 compreso mutuo; 900.000 contanti due camere tinello cucinino servizi più rate mensile di 47.000 compreso mutuo. Visite 15-18. Telefonare 519-856. O152
ACQUISTATE appartamenti: reddito sicurezza. «8ª Operazione 30 giorni», via Nicomede Bianchi 112, quasi angolo via Pietro Cossa zona Francia. Zona comoda, signorile, dinamica e ricercatissima per la limitata disponibilità di aree fabbricabili. Ecco perché la straordinaria posizione unita ad una sensazionale offerta, fanno di questa «8ª Operazione 30 Giorni» un affare veramente magnifico da non perdere assolutamente. Appartamenti signorili, spaziosi, ben rifiniti: due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio balconi 1.830.000 mutuo 4.270.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio balconi 2.370.000 mutuo 6.370.000. Vantaggiosissime facilitazioni pagamento: 20% contanti, 10% agosto 68, 70% mutuo volendo dilazioni. Nostro personale qualificato sempre sul posto anche festivi. Gabetti 578-044. O335
ACQUISTO cascina zona Moncalvo, Grazzano, Calliano. Scrivere: Carta identità 34205451 fermo posta Cordusio Milano. 24139
ALLOGGETTO ultimo piano Madonna di Campagna camera cucina ampio terrazzo bagno ascensore vendesi, mutuo facilitazioni. Tel. 60-816
APPARTAMENTI grandiosi, gran prestigio in palazzo straordinariamente bello: via Cibrario 30. Occasione specialissima. Tre [redacted] cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 2.250.000, mutuo 5.250.000. Salone angolare con bovindo, cinque camere, cucina, bagno, ripostiglio enorme in[redacted] 9 milioni 550.000, mutuo 12.950.000 Gabetti 578-044. O335
APPARTAMENTI [redacted] palazzina precollinare salone camera 2, cucina, volendo annesso altri locali, giardino, Lauro 45 pomeriggio. O64
APPARTAMENTI minimi, piacevolissimi, modernissimi, vantaggioso reddito [redacted] Amari n. 0 (corso Traiano). Due camere, cucinino, b[redacted] ingresso, ripostiglio, grande terrazzo, solo 1.350.000, mutuo 3.050.000. [redacted]betti 578-044. O335
APPARTAMENTI prezzi incredibilmente bassi per facilitazioni governative legge 167 mutuo agevolato; in modernissima signorile residenza; tennis; giardini, alberi, parcheggio. A 50 metri da corso Francia, 4 Km. prima di Rivoli: via Tavera angolo via Sestriere. Quattro camere grandissime, entrata, bagno, stanzino, terrazzi. Prezzo, [redacted] box auto 8.950.000, Contanti [redacted]lo 890.000 subito, 910.000 [redacted] aprile 1969, [redacted]za mutuo agevolato mensilità pari [redacted]tto, dilazioni. Finalmente questa grande possibilità! E' solo la seconda volta che si ripete in tre anni. Prenotatevi subito, anche minimissi[redacted] anticipo, direttamente [redacted] posto oppure Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12, Telefonare 578-044.
APP[redacted]ntrale, via Principe Tommaso 17, convenientissimo affare, quattro camere, ingresso, bagno 1.600.000, mutuo 3.600.000. Gabetti [redacted]. O335
APPARTAMENTO centrale via Saluzzo 32 (Porta Nuova) prezzo grande affare: saloncino, quattro camere, cucina, ingresso, biservizi, 3.500.000, mutuo 7.400.000. Gabetti [redacted]4.
APPARTAMENTO Mirafiori, zona residenziale, viale alberato via Val[redacted] 6. Tre camere, cucinotta, [redacted] bagno 1.900.000, mutuo [redacted] milioni 300.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO palazzo signorile, bellissima posizione, corso Mediterraneo Crocetta, convenienti tre camere, cucinino, ingresso, servizio, 1 [redacted] 900.000, mutuo 4.400.000. Gabetti 578-044. O335
APPARTAMENTO pi[redacted] Gelimberti 14, gran piazza Mercati Generali. Eleganti rifiniture, panoramicità: signorile palazzo quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio. Giardino condominiale. 2.650.000, mutuo 8 milioni 150.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO signorile in palazzina zona ville Borgata Parella: salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, camera donna, garage, mq. 220, esentasse, [redacted]olo, 40.000.000 meno [redacted]uo 6.000.000. Tel. 587-419 ore pasti. O949
APPARTAMENTO signorile, moderno, magnifica posizione corso Cadore 31/63 (Lungo Po Antonelli) due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 2.250.000, mutuo 5.450.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO signorile nuovo tre camere, soggiorno, cucina, completamente arredato, vista Valentino vendesi, libero subito. Tel. 657-718.
APPARTAMENTO signorilmente grandioso, modernissimo, elegante palazzo corso Francia 262. Salone, quattro camere, cucine, biservizi, bingressi, ripostigli, ampi balconi, rifiniture pregiate. 6.900.000, mutuo 15.600 [redacted]. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO spazioso, [redacted] Napoli 82 (Borgo Dora) quattro camere, bagno, ingresso. 1 milione 950.000, mutuo 4.450.000. Gabetti 578-044. O335
APPARTAMENTO zona Statuto, via Clemente 2, convenientissimo, comodo, tre camere, servizi 1.600.000, mutuo 3.700.000. [redacted] 578-044.
AZIENDA ricuperi [redacted] industriali, compra locale adatto. Tel. 518-770, [redacted]. A56910
BELL'APPARTAMENTO moderno, luminoso, via Lanzo [redacted]. Saloncino, quattro camere, cucinotta, ingresso, biservizi, balconi, garage, conveniente [redacted] costo: 3.800.000, mutuo 8 milioni 800.000. Gabetti 578-044.
BARRIERA Orbassano vendo alloggio camera tinello cucinino bagno ascen[redacted] mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O36
BORGO Vittoria privato vende [redacted] mere tinello cucinetta esentasse. Telefonare 293-626.
CASCINA acquisto distanza massima Torino km. 20-25. Telef. 594-445.
CASETTA cercasi zona Collegno Leumann vicinanze, 4 stanze servizi garage, pagamento contanti. Telefonare ore pasti 390-946 indicando prezzo, indirizzo. A55949
CASETTA 3 camere servizi, giardino, garages, privato vende privato. Grugliasco, Tel. 782-929. 1001
CASETTA in costruzione tre camere tutti servizi contanti 2.500.000 resto mutuo. Telefonare 543-688.
CUMIANA vendonsi ultimi lotti panoramici tutti servizi progetto approvato, vicino paese lire 2500 al mq. Telefonare 905-230 [redacted] ufficio.
GRANDE lussuoso appartamento palazzo signorilissimo via Sacchi 36. Preziose rifiniture. Salone; tre camere, cucina, biservizi, bilngressi, soffitto volendo abitabile, garage due auto 16.000.000, mutuo 14 milioni 500.000. Gabetti 578-044.
IMPRESA vende direttamente alloggetti une-due camere tinello cucinino tutte comodità via Amati 153. Mutuo 5. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.
NEGOZIO d'angolo nuovo, libero, adatto qualsiasi genere, [redacted] mercato. Scali angolo Tobaselli, Grugliasco. O64
SOCIETA' acquista in Torino vecchi stabili centrali e semicentrali. Pagamento immediato contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 560 — Torino».
SOCIETA' ESAMINA POSSIBILITA' ACQUISTO AREE FABBRICABILI ANCHE [redacted] PROGETTO COSTRUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] — TORINO». A56408
TERRENO residenziale lottizzato 14 mila mq. Andezeno [redacted] depressa vendesi. Telef. 942-316, 940-275. [redacted] signorilissimo adatto villa, corso Moncalieri, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6349 — Torino».
VENDE cascina 15 giornate, casa nuova, rustico, stalla. Bechis Albano, via Baudo, 3. Rive di Chieri, Torino.
VILLARDORA vendesi 800 mq. terreno per villetta 1.800.000. Telefonare 966-801. 1001
VILLETTA [redacted] panoramica bellissima posizione soleggiata 7 Km. centro. Telefonare 535-601.
ZONA Vanchiglia ultimi alloggi casa signorile moderna facilitazioni vendo. Telefonare 535-601. O824

5 DOMANDE [redacted] ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. CENTRALI cercansi affittare eventualmente acquistare locali uso ufficio, 250-300 mq. Telef. 769-800 745-720 geometra Martinet.
ABBISOGNAMI negozio alloggio medesimo stabile zona sviluppo commerciale. Telef. 596-922, 592-443.

CASETTA VIA SANSOVINO 243 INTERNO 25-1 (MADONNA CAMPAGNA) VUOTA, SUPERFICIE TERRENO MQ 300 CINTATI, GIARDINO, FRUTTETO, ATTUALI 3 CAMERE TRASFORMABILI IN 8 CAMERE SERVIZI COMPLETI MODERNI [redacted] FABBRICATO STACCATO 2 CAMERE SERVIZI CON POSSIBILITA' TRASFORMARLO, VOLENDO, IN LABORATORIO DI MQ 200 CIRCA, SVENDESI CONTANTI 6.000.000 TRATTABILI. TELEF. 596-607, 597-774. O949
CASETTA con due alloggi mini, piccolo cortile ed orto, Cumiana paese, [redacted] lire 7.000.000. Telefonare 905-230 ore ufficio.
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende villa lussuosa 16 camere, 5 servizi, garages, giardino, Cavoretto.
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende villa otto camere doppi servizi, parco mq. 4500, posizione, Montegrosso (Asti).
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio signorile 260 mq., 120 terrazzo, Crocetta, 40.000.000.
CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estiva invernale tutti i conforts una due camere servizi vendonsi. Mutuo 5, Paolo facilitazioni pagamento, Tel. [redacted]
IN Rivoli vendesi terreno qualsiasi uso mq. 15.000, pioppeto mq. 10 mila. Telefonare 957-717.
LOTTO terreno panoramico precollinare, progetto approvato, privato vende. Tel. 519-756 feriali.
OCCASIONE vendesi casa recintata mq. 1200. Rivolgersi Ozella [redacted] nico. Levone. 2001
OCCASIONE vendesi San Carlo [redacted]navese casetta quattro camere due mansarde giardino. Telefonare dalle 19,30 al 755-126.
PIANEZZA vendo mq. 3600 terreno adatto villa vicino San Pancrazio. Telefonare 986-820.
PINEROLO vendo villa periferia, 2 alloggi terreno. Tel. 320-057, Torino. A55671
PINO Torinese palazzina panoramica 3 appartamenti di 3 camere salone [redacted] biservizi caduno autorimessa giardino occasione vendesi. Chianale 540-569. A54705
PRIVATO vende salone tre camere cucina doppi servizi ripostiglio soppalchi cantina semicentrale tranquilla 1963 rifiniture accurate libero giugno mutuo. Telefonare 337-762.
RIVIERA Ponente, vendonsi ultimi alloggi nuovi ogni dimensione, prezzi convenienti. Telefonare 519-652.
SANTA Rita alloggio ottime finiture tre camere servizi occasione vendesi. Telefonare 543-688.
VENDESI muro locale centralissimo [redacted]. 65, interno cortile, adatto laboratorio silenzioso, magazzino vendita, 13.000.000 [redacted]. Telefonare 561-6[redacted]. O353
VENDESI precollinare Viale XXV Aprile villa grande giardino, frutteto, posizione panoramica, 6 camere oltre servizi, impianto riscaldamento centrale, Telef. 580-790 ore 10-12. A57154
VENDESI terreno stradone Orbassano-Pinerolo al bivio di Frossasco. Telefonare 740-992 ore pasti.
[redacted] alloggetto Garibaldi 9. Telefonare 543-709 ore 20-21.
VENDO 2 stan[redacted] anche privata [redacted] tre paese 1.300.000 adatto pensionati. Tel. 31-206 Busano Canavese. 1001
VENDONSI alloggi signorili 4 camere salone cucina doppi servizi. Corso Siracusa 79. Telefonare 611-443.
VILLA o casa impresa referenziata costruisce conto terzi. Tel. 543-688.
VILLA 25 km. Torino 3 letto soggiorno salone [redacted] terreno volendo [redacted] vende affitto miglior offerente mutuo facilitazioni. Telefonare 543-545. 2001
VILLETTA nuova in campagna 75 mq. vendo 80.000 al mq. con[redacted] terreno [redacted] i servizi, libera subito. Tel. 31-206 Busano Canavese. 1001
AFFITTEREBBESI [redacted] ufficio almeno 7 vani, Crocetta Mirafiori precollinare. Telefonare 483-473 ore ufficio. A57198
ALLOGGIO con giardino o villa 6-7 camere servizi, cercasi per famiglia pare[redacted] Moncalieri. Tel. 80-189.
ATTICO CON [redacted] O VILLA O APPARTAMENTO CON [redacted] ALMENO OTTO DIECI CAMERE UTILI SIGNORILI OLTRE SERVIZI AFFITTEREI CROCETTA O ALTRA ZONA TRANQUILLA PER ABITAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 651 — TORINO».
CERCASI appartamento signorile 5-6 camere doppi servizi preferibilmente zona precollinare sul collinare. Massima referenza. Telef. 83-167.
CERCASI IN AFFITTO [redacted]LEMENTO INDUSTRIALE CON OFFICINA DI CIRCA 1500-3000 MQ. AVENTE CARRO PONTE 20-25 T. O POSSIBILITA' INSTALLAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6264 — TORINO».
CERCO villetta immediate vicinanze Torino. [redacted] «Pubblicità Stampa 6274 — Torino». A56255
CONIUGI piemontesi cercano in zona Alpignano alloggio 2-3 camere. Telef. 893-874. 1001
CERCASI per affitto o per acquisto piccola villetta in via G. Servais o vicinanze, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6239 — Torino».
CERCASI [redacted] settembre zona Francia alloggio 2 camere tinello e servizio, o 3 camere cucina e servizi n. 2 persone torinesi referenziatissime. Telefonare 771-237.
DUE adulti piemontesi cercano alloggetto in Torino 2-3 camere servizi. Telefonare 543-545.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

ALBERGO 55 posti, ristorante, bar, libero subito, affittasi Sauze d'Oulx. Telefonare 531-567 ore ufficio.
BARRIERA Milano affittasi locale uso deposito piccola officina. Telefonare 273-571. O130
AFFITTASI, Alta Stura, tricamere, ammobiliate, entrata, bagno, giugno luglio. Tel. 394-461.
AFFITTASI ex portineria zona Valentino uso abitazione. Tel. 688-793.
AFFITTASI locale magazzino o autorimessa 3 auto. Via Monginevro 126. Tel. 632-496. 2001
AFFITTASI negozio [redacted] arredamento moderno. [redacted] San Francesco d'Assisi 17. El-Sor.
AFFITTASI [redacted] zona Rossini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6310 — Torino». A56739
AFFITTASI palazzina trenta locali più servizi vicinanze stazione Brignole Genova adatta pensione, scuola, uffici. Telefonare ore ufficio 298-834. Genova. 24104
AFFITTASI tre camere cucina bagno termo particolare corso Vercelli. Telefonare 546-644. 1001
AFFITTASI zona Francia tre camere saloncino cucina servizi 45.000 più spese. Telefonare 740-714.
AFFITTASI 5 [redacted] garage, cantina, giardino. Telef. 967-229 Pianezza.
ALLOGGI signorili tre, [redacted] tinello, servizi, [redacted] Mirafiori, affittasi. Tel. 613-359. 2001
ATTICO casa signorile quattro vani servizi, ampio terrazzo zona piazza Rivoli, affittasi lire 60.000 mensili. Telefonare 537-814. A55342
ATTICO 2 camere [redacted] servizi zona Vanchiglia affittasi. Telefonare 890-394. A56940
CANTOIRA zona villaggio Aurora, affittasi nuovo appartamento 3 camere cucina servizi, Tel. 851-016.
GRANDE appartamento panoramico situato in villa con vasto parco zona precollinare, 10-12 camere, tripli servizi, ascensore, affittasi settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 597 — Torino». 24108
GRANDE camera uso ufficio libera subito Piazza Solferino. Tel. 543-545
IN villa affitto locale 50 mq. più servizi. Telef. 959-175.
LOCALE mq 180 affittasi Moncalieri industria leggera. Tel. 364-798.
LOCALE primo piano mq. 350 pressi corso Novara. Affittasi. Telefonare 853-826. A56421
LOCALE tipo industriale affitto Moncalieri periferia mq. 160 possibilità ampliamento. Telefonare ore pasti 641-387. 1001
NEGOZIO via Nizza 61 nuovo mq. 90 affittasi. Telef. 683-026.
PIED-A-TERRE arredato zona Siracusa riservatezza affittasi. Telefonare pasti 676-449. 2001
SALONE pianoterra mq. 800 circa sei vetrine su strada ingresso carraio adatto esposizione mostra, magazzino, uffici, offresi affitto, [redacted] Mirafiori. Tel. 613-359. 2001
SEMINTERRATO grandioso mq 1600 circa, rampa accesso automezzi, propria, luminosissimo, nuovo, affittasi zona Fiat Mirafiori adatto magazzino, deposito industria silenziosa. Telefonare 613-359. 2001
STABILIMENTO moderno mq 2000 affittasi. Tel. 677-889 ore pasti.
UFFICI altamente signorili fronte Monumento, adatti sede società, mq 500, 2 ingressi, 8 servizi, autorimessa 4 posti, affittansi. Telefonare 553-873. A54702
UFFICI via Roma, 1° piano, 12 locali, tripli servizi con spogliatoi, mq [redacted] circa, Affittansi. Telefonare 553-873. A54704
VILLETTA con giardino causa trasferimento affittasi Mirafiori. Telefonare 343-429. A56751
ZONA centrale affittarsi ufficio. Telefonare 515-284. 2001

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

DIANO Marina affittasi mese luglio camera tinello servizi. Tel. 388-207.
LAGO Maggiore, Lesa, vendesi moderna villa signorile vani [redacted] ampio giardino località tranquilla. Telefo[redacted] 794-633 Milano ore ufficio.
LAIGUEGLIA, affittasi 1° luglio - 12 agosto alloggetto signorile 6 letti comodità. Telefonare 634-875 mattino. A56851
PORTO Ercole villa panoramicissima vicino mare, 9 letti, giardino, affittasi luglio, agosto, settembre. Roma 779-854. 24107
RAPALLO affittasi alloggio confortevole agosto settembre ottobre. Tel. 538-407, 84-331.
SANREMO [redacted]ttasi appartamentino mobiliato bicamere servizi giardino aria condizionata telefono. Telefonare Torino 882-041 ore 7-8,30 e 12,30-13,30. 1001
SANREMO affittasi giugno luglio alloggio zona signorile tranquilla. Telefonare 631-213.
SANREMO telefono 86-227 privato affitta stagione, residenziale appartamentino, mare, tranquillità.
VALLE Susa alt.ne 800 m. affittasi alloggi stagione estiva. Telefonare 327-525. A56651

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 [redacted]

A Borgio Verezzi piscine sul [redacted] vigliose terrazzo nel nuovissimo albergo Garden Pineta, vicino ad Alassio. Pensione completa da L. 3000 tutto compreso. Tel. 0181-68169.
ALBERGO nuovissimo Solemare Ventimiglia, tel. 31-855, spiaggia, tutte camere balcone sul mare, ottima cucina, prezzi modici. 2001
BELLARIA France Hotel, tutte camere con bagno, parcheggio coperto, alta 2700, bassa 1800.
BELLARIA, Hôtel Principe, fronte mare, ogni confort, prenotateVi. Telefonare 44-279. 23866
BELLARIA Rimini, Hôtel Giorgetti, telefono 49-121. Direttamente mare, tutte camere con bagno, ascensore, parcheggio, menù alla carta.
BELLARIA, Villa Gloria, tel. 44-188 vicinissima mare, cucina genuina, giugno 1600 complessive.
CURA e soggiorno al mare presso la nuova Casa [redacted] Cure San Michele, Albenga (17031), telefono 51-494. Camere di lusso 1ª, 2ª, 3ª classe. Convenzioni speciali per lunghe degenze. Richiedere notizie e preventivi. 23958
HOTEL Galambra, Salbertrand, 1032 sconti giugno, arrangiamenti famigliari. Interpellateci. 0122-8541.
ISCHIA Lacco Ameno, Hotel La Pace, tel. 994-305, 15 giorni pensione completa 12 fanghi bagni terme, lire 55.000.
LOANO, Pensione [redacted], nuova gestione, tel. 69-853, via Aurelia 233, zona tranquilla vicino mare quasi tutte le camere con balcone vista mare. Riscaldamento centrale ascensore, cucina casalinga, trattamento famigliare.
MIRAMARE Rimini, Albergo San Paolo, sul mare servizi privati, ascensore, interpellateci.
MIRAMARE Rimini, Hôtel Astor, costruzione 1967. Direttamente spiaggia, tutte camere telefono, servizi, balcone, ascensore, autoparco, gestione proprietario, Giugno 3000 luglio 4200 agosto interpellateci, Telefonare 30-970. 24102
PALACEHOTEL, Cesenatico, [redacted]simo zona verde, fronte mare, tutte camere balcone, [redacted]. Ascensori, sala lettura, televisione, soggiorno, Bassa 2000-2500. Alta 3000-4500, complessive. Dettagli tel. 82-350, Cesenatico. 22545
PENSIONE Lidia, Rimini, telefono 24-415, [redacted] mare, [redacted] 1800, alta modici. Interpellateci. 24102
RIMINI, Hotel Torretta Bramante. Fronte mare, Nuova gestione. Conforts. Tel. 24-419.
RIMINI, Pensione Delia, [redacted] Monzoni, 50 metri mare, grande giardino. Giugno 1500. 24102
[redacted] Marebello, Pensione Gemelle, telefono 30-501, camere con senza servizi, prezzi convenienti, interpellateci, direzione propria.
RIMINI, Rivazzurra, Hotel Mariò, via Viareggio, tel. 30-353. Bassa 1700-2000, alta 2500-3000 tutto compreso. 24102
RIMINI Miramare Hotel Plaza, Telefono 30-587, camere servizi, Giugno settembre 2000-2200 complessive. Alta, interpellateci.
RIMINI, Pensione Sabrina, maggio giugno [redacted] [redacted]lessive, menù a richiesta. 23183
RIMINI, Pensione Villavara, famigliare giardino ombreggiato, autoparco, giugno settembre 1800.
RIMINI, villa alloggio Giovanardi Angelina, via Giani 1, familiare, giugno 1700, luglio 2200 complessive. 23957
RIVABELLA Rimini, Villa Iride, telefono 27-116, giugno 1500, luglio 1800. [redacted]2
[redacted] Abruzzi Motel Hercules Riviera Adriatica. 60 camere tutti servizi, ristorante panoramico aria condizionata, cucina genuina, parco giardino, stabilimento balneare privati. Giugno, settembre per soggiorni di 15 giorni, due giorni [redacted] più gratis. 23967
SAN Benedetto del Tronto, Grand Hôtel Excelsior, tel. 85-330, 85-331. Direttamente sul mare, 128 camere tutte con bagno doccia telefono, balconi ampie terrazze, vasti saloni, ampio giardino, parcheggio, spiaggia privata, maggio giugno 10 luglio settembre prezzi particolari. Per 15 giorni pensione 2 giorni in più gratuiti.
VARAZZE, Hôtel Derby, telefono 97-670, [redacted] sereno a prezzi convenienti. 24102
VISERBA, Pensione Canasta, telefono 38-112, vicinissima mare, trattamento ottimo, bassa 1300.
VISERBA, Pensione Daiano, telefono 38-662, vicinissima mare, giugno 1500, complessive.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A. SACCHI 16 affittasi camera ammobiliata con pensione. Telefonare 532-487. 1001
A. SACCHI 16 affittasi camera con pensione. Telefonare 532-487.
A stabile affitto ammobiliato indipendente centrale 16.000, cauzione. Telefonare 877-508.
AFFITTASI ammobiliato [redacted] cucina servizi centralissimo. Telefonare 60-344. 2001
AFFITTASI camera matrimoniale ammobiliata uso cucina alloggio nuovo. Telefonare 743-493.
AFFITTASI camera libera subito in pensione signorile centralissima. Telefono 538-649. A57220
CAMERA ammobiliata affittasi a operai e mesi interi. Telef. 511-742.
CENTRALISSIMA ammobiliata affittasi impiegata. Tel. 531-630.
PIED-A-TERRE ammobiliato elegante affittasi ingresso bagno indipendenti. Telefonare 83-330 mattino.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. QUALIFICATISSIMO dirigente commerciale, trentatreenne, esperto organizzazione aziendale et conduzione rete di vendita diretta ed indiretta esaminerebbe concrete proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6314 — Torino».
A. STENODATTILOGRAFA pratica spedizioni internazionali [redacted] inglese francese offresi adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2683 — Torino».
ABILE figurinista, disegni stoffe, e scelta campionari, offresi per ditte confezioni femminili in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6342 — Torino». A56858
ABILE meccanico macchine cucire famiglia industria lunga esperienza vendita assistenza clienti trasferendosi Torino occuperebbesi serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2584 — Torino».
ATTIVO dinamico pratico lavori ufficio pluriennale esperienza coordinare movimento magazzeno trattative clienti disponendo giorni liberi esaminerebbe proposte lavoro incarichi fiducia cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2667 — Torino». A56607
CAPO reparto industria meccanica 28enne, esperienze quadriennale conduzione personale, organizzazione lavoro, ottimo tecnico, conoscenza perfetta disegno, lavorazione serie, progettazione attrezzature riduzione costi produzione, libero in breve tempo; esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 6346 — Torino». A56872
CAPO SERVIZIO VENTOTTENNE LUNGA ESPERIENZA COMMERCIALE, TRATTATIVE MEDIO E [redacted] LIVELLO, APERTURA E ASSISTENZA PUNTI DI VENDITA, [redacted] PERSONALE INTERNO ED ESTERNO, CONOSCENZA DISEGNO E [redacted] TUTTI I FENOMENI AZIENDALI DAI CICLI DI PRODUZIONE ALLA AMMINISTRAZIONE; SERIETA' ASSOLUTA, REFERENZIATISSIMO, ESAMINA [redacted] CONCRETE PROPOSTE ANCHE COME CONSULENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6334 — TORINO».
CONFEZIONI espertissimo 35enne, lavorazione fine medio fine impermeabili camicerie, corsetterie assumerebbe direzione medio laboratorio. Tel. 376-148.
CONTABILE corrispondente commerciale amministrativo, referenziato, offresi. Tel. 284-534.
CONTABILE steno-dattilo, inglese, francese, [redacted]e Audit secondo impiego, offresi. Tel. 991-306.
CORRISPONDENTE interprete diplomata, ottimo inglese tedesco [redacted]cese, 2 anni esperienza, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6338 — Torino».
DICIASSETTENNE bella presenza steno-dattilografa offresi buon impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6333 — Torino».

(Continua a pag. 14)

CRONACHE DELLA MEDICINA

Qual è la dieta da seguire per un sofferente di cuore

[redacted] giusta alimentazione può essere decisiva in parecchie infermità cardiache, ma [redacted] diverse secondo la gravità [redacted] casi, il tipo di malattia e la evoluzione del [redacted]sturbo - Perché si limita il sale agli ipertesi - Sempre bene eliminare i pasti troppo copiosi

Le norme dietetiche [redacted] divenute un pilastro fondamentale nella terapia delle cardiopatie. Queste norme sono [redacted] e subiscono delle ampie variazioni a seconda dello stato [redacted] malattia, [redacted] tipo di infermità e della [redacted] evoluzione. A tutti è noto per l'evolversi della cultura, [redacted] l'affermare che [redacted] tale è portatore [redacted] una malattia di cuore, significhi assai poco; ormai la cardiologia ha compiuto un grande cammino ed il medico si preoccupa per meglio curare una infermità di cuore di stabilirne la causa o le possibili cause che l'hanno originata.

Così accade anche per la dieta di cui schematicamente si possono differenziare le seguenti possibilità: la dieta generale da adottare nello scompenso [redacted] congestizio originato [redacted] qualsivoglia malattia di cuore, e le diete ampiamente variabili da scegliere [redacted] volta in volta nelle numerose e differenti infermità di [redacted] che si trovino in buon compenso.

Per inciso vorrei specifica[redacted] che si parla di scompenso cardiaco congestizio, quando il cuore è incapace di esplicare un lavoro sufficiente a fornire l'apporto di sangue minimo ai vari [redacted]ani, e dal punto di vista clinico si manifestano pertanto mancanza di respiro a riposo e sottosforzo, gonfiori agli arti inferiori, ingrossamento del f[redacted]to, [redacted]

Nella fase acuta [redacted] lattia (nei primi 3-4 giorni: dieta ipocalorica e asodica), per impedire che [redacted] pasto anche piccolo provochi un aumento [redacted] lavoro cardiaco [redacted] una accentuazione della mancanza [redacted] respiro, molti medici consigliano una dieta esclusivamente idrica con tè e zucchero; nei giorni successivi, migliorando le condizioni cliniche, si procurerà di correggere l'alimentazione, concedendo in piccole dosi frazionate, frutta, spremute di frutta, qualche biscotto, miele, gelatine di frutta, cioè una dieta ricca di zuccheri facilmente assimilabili.

In un terzo tempo quando gli edemi agli arti inferiori saranno scomparsi, la dispnea a riposo assente, si concederà una dieta variata a piccoli pasti, limitando sempre l'apporto [redacted] sale da cucina (non più di un gram[redacted] nelle [redacted] ore), i grassi animali, i cibi fritti e piccanti. In pratica si aggiungerà alla frutta un po' di pane senza sale (crakers asodici) e un po' di carne con il pasto di mezzogiorno.

Una persona a riposo a letto del peso all'incirca [redacted] kg con una temperatura ambiente [redacted] 18-20° consuma intorno alle 1200-1500 calorie e tale quota calorica può essere agevolmente raggiunta ad esempio con 100 gr di pane, 100 gr di carne, un uovo e un kg e mezzo di frutta ben matura. Un tempo si parlava anche di [redacted] dieta completamente priva di sale, ma da quando si possiedono diuretici efficaci e pochissimo tossici, si ritiene opportuno concedere in piccola quantità il sale per rendere i cibi più appetibili al cardiopatico in scompenso che lamenta una certa disappetenza. L'alcool in piccole dosi è consigliato. Fra i cibi che possono essere inseriti nella dieta iposodica ricordiamo alcuni latticini quali la mozzarella e la ricotta purché non siano conservati in salamoia oppure il latte reso asodico mediante dializzazione (latte Pennac).

Una volta riportato il paziente verso un certo grado di attività fisica compatibile [redacted] il ricupero della cardiopatia, si dovrà tornare a un apporto calorico adeguato, rispettando un equilibrio fra proteine grassi e zuccheri, ma con una limitazione per i grassi.

Diverso si presenta il problema quando si devono indicare norme dieteti[redacted] a cardiopazienti in buon compenso (senza stasi polmonare, edemi agli arti inferiori ecc.) portatori di differenti cardiopatie, originate da altrettante cause diverse.

Nei soggetti portatori di ipertensione arteriosa [redacted] cessario limitare l'impiego di sale da cucina poiché in effetti trattiene acqua nell'organismo e pare eserciti una certa influenza a livello delle fibrocellule muscolari delle piccole arterie, determinando un'azione di vasocostrizione; tanto è che [redacted]merosi sono i farmaci che servono a diminuire la pressione arteriosa, contenenti diuretici. Non è vero come si suol dire, che la carne di per sé f[redacted] aumentare la pressione [redacted] adoperata [redacted] dosi ragionevoli, non troppo ricca di sali e sofisticata con salse. Solo nei casi con funzione renale compromessa, sarà necessario ridurre l'apporto [redacted] proteine e quindi anche di carne. Negli ipertesi obesi si consiglia anche u[redacted] dieta ipocalorica.

Nell'insufficienza coronarica non vi sono motivi per una restrizione del sale se non è presente ipertensione o scompenso cardiaco; sarà utile eliminare i pasti copiosi o a base di cibi con digestione difficile. Ritengo valida la norma di limitare i grassi animali, mentre si nutrono dubbi sull'efficacia terapeutica degli [redacted] vege[redacted] ricchi di grassi insaturi (olii di semi). [redacted] discute molto sull'importanza del colesterolo e dei grassi in genere nel favorire almeno come [redacted] l'insufficienza coronarica. Dalle ultime indagini epidemiologiche risulta evidente come l'infarto cardiaco, a parità di altre condizioni, possa manifestarsi più facilmente in chi ha [redacted] tasso [redacted] colesterolo elevato che in un soggetto con valori normali. E parlando di colesterolo si tende un po' a semplicizzare un quadro biochimico del grassi del sangue assai più complesso, comprendente numerosi composti meno noti al profano. Purtroppo non sempre il tasso [redacted] colesterolo nel sangue può [redacted] regolato dalla alimentazione; vi [redacted]o fattori costituzionali intrinseci all'organismo [redacted] possono determinare un suo incremento. L'alcool può essere concesso in misura [redacted]ta.

Nelle malattie del [redacted] determinate da un difetto di qualche valvola del cuore, secondario ad infezione reumatica, le regole dietetiche devono essere applicate in rapporto all'importanza della cardiopatia stessa. [redacted] può concedere una dieta libera, uguale a quella di [redacted] per[redacted] in buona salute a quei pazienti che hanno un danno lieve e che pertanto svolgono una vita pressoché normale. Bisogna invece porre limitazioni nel sale, nel volume dei pasti, nella qualità dei cibi in quei pazienti che hanno tendenza ad avere affanno dopo sforzo, che lamentano disturbi digestivi per la presenza di una in[redacted]ficienza epatica secondaria.

Il problema diviene più complesso se l'ammalato di cuore è anche diabetico, poiché in questo caso si dovrà creare una dieta diversamente bilanciata con [redacted] logica limitazione dei farinacei e degli zuccheri.

Questo insistere nella dieta [redacted] parte del medico moderno, [redacted] deve [redacted] inteso come una semplice esercitazione verbale, ma riveste una importanza determinante. Ciò [redacted] tanto vero che [redacted] alcuni malati di cuore la sola disciplina dietetica li ha aiutati a superare molti anni della loro vita, senza abbisognare dell'aiuto di farmaci.

prof. P. F. Angelino
Primario Medico
Ospedale Civile - Cuneo

Un convegno a Salsomaggiore sulle vittime del traffico

Diecimila morti all'anno sulle strade italiane Quanti potrebbero essere salvati dal medico?

I soccorsi devono essere organizzati, sulla rete stradale, in modo da poter intervenire tempestivamente A[redacted]tti assistenziali ospedalieri ed extra-ospedalieri - Un problema delicato: il trasporto dal luogo dell'incidente al centro terapeutico - La riunione, indetta dall'Automobile club, presieduta dal chirurgo prof. Valdoni

(Dal nostro inviato speciale)

Salsomaggiore, 1 giugno.

Capitolo di vitale importanza, [redacted] i suoi vari aspetti da vagliare legati a problemi tecnico-organizzativi, è la disamina del pronto [redacted] sanitario [redacted] traumatizzati della strada. Alla sua insegna si è aperto stamane il V Simposio Nazionale sugli «Aspetti medici dell'incidente stradale», indetto dall'Automobile Club Italiano ancora una volta [redacted] questa ospitale città, che ha il merito di avere realizzato un modernissimo centro [redacted] terapia combinata fisio-termale riabilitativa, appunto nei riguardi [redacted] postumi dei traumi del traffico.

I lavori si sono iniziati sotto [redacted] presidenza e la magistrale regia tecnica del prof. Pietro Valdoni, clinico chirurgo [redacted] Roma, dopo il saluto del sindaco e del presidente delle Terme, dott. Jorio.

Purtroppo il fenomeno dei traumi automobilistici tende [redacted] più ad aggravarsi e, come ha detto il rappresentante dell'Aci, fa oltretutto aumentare anche [redacted] fabbisogno ospedaliero dei posti-letto. [redacted] sono calcolati in novemila i morti all'anno per tale causa nel nostro Paese, gli è che si [redacted]siderano solo i deceduti entro la prima settimana dall'incidente: ma in realtà si può parlare di oltre diecimila. Poiché si tratta in larga maggioranza di individui giovani, ne risulta all'incirca una perdita di 250 mila anni di vita presunta perduta. Ma un aspetto pur gravissimo [redacted] problema sta nei danni (in perdita di capacità lavorativa) che derivano dai reliquati delle lesioni degli infortunati che non muoiono, e che sono calcolati in circa 250 mila unità all'anno.

E', dunque, di una spaventosa pesantezza e vastità il panorama infortunistico stradale. Il Valdoni ha definito [redacted] fenomeno [redacted] «nuova malattia [redacted]a civiltà» per reclamare che proprio sotto tale titolo i gravami finanziari per la lotta contro di essa (a partire dal «pronto soccorso») e per la eventuale opera profilattica rientrino nell'orbita del programma della nuova organizzazione sanitaria del paese.

Il «pronto [redacted]» sanitario nella fattispecie, non deve essere considerato solo quella prima fase che si fa proprio sulla strada e che comprende gli interventi assistenziali minimi ma talora indispensabili, svolti dai primi soccorritori, il più delle volte sfortunatamente [redacted] qualificati, occasionalmente pre[redacted]nti all'incidente.

Secondo i relatori Spalatini e Porzi, va considerato in tutto un arco di interventi (dalla chiamata stessa dei soccorsi specifici) che continuano a svolgersi successivamente; dapprima con una fase extra-ospedaliera — da organismi specificamente incaricati — e che consistono, oltre che nel trasporto in modo adeguato dei feriti alla sede più idonea, anche nella prestazione — sul luogo stesso dell'incidente o durante il tragitto — delle misure assistenziali eventualmente necessarie per mantenere i pazienti in vita (autoambulanze con sistemi di rianimazione, ecc.); di poi con una fase che si svolge nell'interno dell'ospedale, il quale dovrebbe avere un attrezzatissimo padiglione del vero «pronto soccorso».

Telefonare al 113

Lì si inizia con le misure diagnostiche e terapeutiche di emergenza, per continuare senza limiti netti, [redacted] la ulteriore fase del trattamento vero e proprio. Diversi, ma concatenati e subordinati non solo cronologicamente ma anche funzionalmente, sono adunque i vari momenti del vero e proprio pronto soccorso, indicabile con le iniziali maiuscole.

La programmazione di tale completo servizio parte in sostanza dalla chiamata dei mezzi di soccorso, che tende ad essere accelerata mediante il numero telefonico nazionale «113» per ora funzionante in due sole regioni. Però frattanto comincia quel «tempo di latenza» e «tempo morto» in cui regole morali e doveri penalmente sanzionati sollecitano anche i profani a stare qualcosa». A questo punto nascono dilemmi su quel che l'occasionale testimonio deve fare e su quello che non deve fare; vuoi per non incorrere nel reato di [redacted] soccorso», [redacted] invece per non [redacted] situa[redacted] e non correre l'alea della «responsabilità colposa».

Prima di tutto è ovvio [illegible] non bisogna nuocere. [illegible]ché si deve andare molto cauti, ad esempio, con l'affrettato impiego [redacted] trasporto con mezzi di fortuna. Difatti la razionalità del trasporto è ciò che condiziona la recuperabilità [redacted] un soggetto, sia per quanto riguarda le future sue condizioni, sia per la sua stessa sopravvivenza. Mosse imprudenti inferte al corpo del traumatizzato, del quale [redacted] si conosca l'identità di eventuali fratture, sovente nascoste, o non si riconosca lo stato di choc, possono ave[redacted] conseguenze fatali.

Centri di soccorso

Un giurista, quale il prof. Duni, ed un medico legale, quale il Gerin, con il suo collaboratore prof. Merli, nelle rispettive relazioni al «simposio» hanno pertanto discusso rispettivamente gli aspetti giuridici e medico-legali di tale soccorso alle vittime degli incidenti stradali, vagliando le possibili responsabilità delle diverse categorie di soccorritori.

Talune incertezze [redacted] comportamento scompariranno, comunque, per i soccorritori occasionali quando una educazione sociale, in cui entri ovviamente anche la [redacted] del primo soccorso, sarà ordinariamente diffusa. Bisogna cominciare, oltre che dalle scuole, dagli aspiranti automobilisti. Vale a dire: concessione della patente anche subordinatamente ad un esame proprio sul «primo soccorso». Questo [redacted] volto del simposio. E il dott. Cecchetto, consulente dell'Aci si è prodigato nel diagnosticare quali e quante nozioni relativamente semplici anche il profano possa facilmente apprendere per prestazioni di sufficiente soc[redacted] immediato.

Chiarito questo punto, e[redacted] profilarsi quello della perfetta attrezzatura [redacted] autoambulanze (relatori G. Conforti e F. Falsani). [redacted] breve: esse debbono rispondere a possibilità della terapia medica e chirurgica d'urgenza, [redacted] interventi di rianimazione e della particolare assistenza ai cranio-lesi.

Venuti infine all'organizzazione del «padiglione» del pronto soccorso vero, il prof. Biocca, dopo aver dimostrato le attuali carenze, ha illustrato un progetto ideale, purtroppo estremamente costoso, a lato di grandi ospedali di grandi città, corrispondente alla densità degli infortuni stradali regionali. Ma come arrivare a tale «padiglione ospedaliero» [redacted] rapidità tempestiva, relativamente alle condizioni del traumatizzato, stante il congestionato traffico cittadino?

Soluzione: creazione [redacted] piccoli posti di pronto [redacted]corso satelliti alla periferia della grande città, con collegamenti di consulenza con quello principale. Qualcuno (Tenes) preconizza l'eventuale impiego di elicotteri per il trasporto urgente e la conseguente riduzione del cennato «tempo di latenza» dei soccorsi.

Il Valdoni [redacted] per la più rapida segnalazione e localizzazione di [redacted] avvenuto incidente, che ogni automobile sia munita [redacted] un piccolo apparecchio radio-trasmittente.

prof. Angelo Viziano

Lenzuola «da gettare via» negli ospedali USA



In vari ospedali degli Stati Uniti [redacted] usano ora per letti e barelle lenzuola e federe in fibra di cellulosa che vengono bruciate immediatamente dopo l'uso. Si riduce così drasticamente le possibilità di trasmettere infezioni

Gli ostacoli sono «fattori positivi» nello sviluppo psichico del bimbo

Ma [redacted] devono mai essere sproporzionati alle capacità individuali - Necessità di [redacted] in modo speciale l'inserimento del bimbo nella vita scolastica - Come evitare i casi di affaticamento eccessivo

L'inserimento nella scuola rappresenta per il bambino un evento particolarmente favorevole per il [redacted] sviluppo sociale; gli permette infatti il primo rapporto stabile con [redacted] gruppo diverso dalla famiglia e quindi un intensificarsi dei processi [redacted] socializzazione. Una forma di apprendimento preparatorio, molto utile ai fini di un normale successivo inserimento nella scuola d'obbligo, è rappresentata dalla prescuola, che concorre all'incremento del comportamento sociale [redacted] tutti i suoi aspetti.

Presenza e superamento di ostacoli costituiscono condizione indispensabile per lo sviluppo umano: nella scuola gli ostacoli sono legati ad insegnamento e compiti che, [redacted] il progredire degli studi, divengono [redacted]pre più difficili ed impegnativi, ma le frustrazioni che ne derivano costituiscono nella maggior parte dei casi un fattore positivo. Inoltre, la scuola non solo permette al ragazzo l'apprendimento di nozioni culturali, [redacted] lo aiuta a risolvere problemi di comportamento.

Tuttavia gli ostacoli per essere fattori positivi dello sviluppo, devono essere proporzionati alle capacità individuali, perché, quando vanno oltre la normale resistenza, possono divenire [redacted]togeni. Nella scuola [redacted] frustrazione, per essere costruttiva, dovrebbe [redacted] entro un certo limite assistita; l'insegnamento cioè dovrebbe essere conforme ad esigenze individuali, e pertanto rappresentare la risultante di una approfondita co[redacted] di ogni alunno.

[redacted] normalmente [redacted] verificano gravi segni [redacted] fatica mentale scolastica, non bisogna dimenticare che questi possono sopraggiungere, susseguenti [redacted] un la[redacted] psichico eccessivo: [redacted]si [redacted] esprimono inizialmente in un decremento del rendimento scolastico ed in seguito possono condurre facilmente ad anomalie di comportamento di vario [redacted]nere o di tipo neurotico (senso di insicurezza e [redacted] inferiorità, disturbi [redacted]no, tic, ecc.) o di tipo [redacted]ratteriale (irrequietezza, capricciosità, litigiosità, ribellione, ecc.).

Le manifestazioni [redacted] sono state [redacted] in rapporto con la fatica mentale sono, peraltro, spesso da inquadra[redacted] nel più complesso feno[redacted] del maladattamento scolastico. Questo comportamento disadattivo può riguardare soltanto la scuola, [redacted] in questi casi dalla famiglia viene descritto [redacted] comportamento nella norma, oppure può riguardare la scuola e la famiglia.

L'apprendimento scolastico sistematico richiede un certo periodo di equilibrio tra maturità fisiologica e maturità psicologica. T[redacted] equilibrio già precario nella normale età evolutiva, per la rapidità con cui avvengono le modificazioni di ordine fisiologico, è più gravemente compromesso nei soggetti che già presentano anomalie di comportamento: questi pertanto hanno bisogno di un periodo di preparazione superiore a quello del gruppo dei compagni, per rispondere adeguatamente agli stimoli dell'insegnamento. Le tecniche educative dovranno pertanto tenere conto di questo ed essere applicate con pazienza in un primo periodo preparatorio, che dovrà essere sufficientemente lungo, per poi[redacted] giungere a quello [redacted]dio in cui — se trattati in modo razionale dalla famiglia e dagli insegnanti — essi potranno raggiungere un certo grado di normalizzazione e realizzare un adattamento anche nella scuola.

La sindrome [redacted] fatica mentale scolastica appare pertanto legata a più fattori, che sono tra loro interdipendenti e che vanno [redacted]tentamente esaminati

Per quanto riguarda l'equilibrio emotivo, ha notevole importanza il tempo dedicato all'educazione fisica, musicale, artistica e tecnica, perché permette al ragazzo di soddisfare, in maniera e misura diversa, i suoi bisogni, con [redacted] serie di [redacted]zioni piacevoli. Al primo posto, l'educazione fisica che permette il soddisfacimento del bisogno di movimento.

Talvolta potrà anche [redacted]re utile, su consiglio del medico, completare gli interventi psicologici con l'uso temporaneo di farmaci che possono rendersi efficaci, in quanto l'azione farmacologica e quella psicologica si fondono e [redacted] potenziano [illegible]vicenda.

prof. Amos Foa
Direttore Istituto Prov. per l'Infanzia - Torino

RISPOSTE AI LETTORI

«Mi[redacted] marito [redacted] guarito [redacted] infarto Ora temo sempre [redacted] secondo attacco»

«Mio marito, dopo l'infarto [redacted] due anni fa, non fuma quasi più, beve uno o due caffè, mangia poco e vive molto ritirato: ma è nervoso come prima e lavora quanto prima. E io vivo nel continuo terrore che, un gi[redacted] o l'altro, sia colpito da un nuovo attacco cardiaco».

(segue la firma)

Il futuro di un cuore già ammalato d'infarto non va più considerato con molto pessimismo: [redacted] solo con tutta quell'attenzione che serve a [redacted] dimenticare la lezione del passato.

Non [redacted] più vero, oggi, che questa malattia significhi, quasi inevitabilmente, [redacted] fine di una normale vita familiare, sociale e lavorativa; o una condanna ad una incerta sopravvivenza; e una continua soggezione alla minaccia di un nuovo attacco.

Degli uomini che, nell'età di mezzo, subiscono un infarto [redacted] complicato» più del [redacted] per cento ha buone probabilità di riprendere una vita normale o quasi normale e le probabilità aumentano quanto più si rie[redacted] a «ritornare ad imparare a vivere».

Quali sono [redacted] regole da seguire per cercare di evitare un secondo attacco [redacted] cuore? E qual è l'aiuto — questo [redacted] problema [redacted] chissà quante mogli nel mond[redacted] — che i familiari possono dare ad [redacted] uomo che ha già conosciuto un infarto?

Le coronarie hanno nove o dieci nemici: 1) ereditarietà coronarica, 2) ipertensione arteriosa, 3) diabete, 4) obesità, [redacted] ipercolesterolemia, 6) iperuricemia, 7) vita sedentaria, 8) eccessivo consumo di sigarette, 9) tensione nervosa. Per difenderci, per prevenirne l'azione dannosa bisogna tenerli d'occhio: e, a maggior ragione, [redacted] perderli di vista [redacted] già ne siamo stati colpiti.

Se vogliamo seguire qualche consiglio razionale leggiamo quello che Alton Blakeslee e Jeremiah Stamler, autorevolmente presentati da quel gran cardiologo che è P. [redacted] White, hanno scritto [redacted] «Cuore sano, cuore malato» (ed. Biatti, Milano, 1967).

Non lasciamoci impressionare dalle prime pagine: [redacted] dove, in termini quasi drammatici, si parla dell'enorme cattivo potere che su di noi, uomini moderni, ha il «sindacato» dell'arteriosclerosi. Se andiamo avanti a leggere troviamo anche la parte positiva: a impara[redacted] a identificare, uno per uno, i componenti di questa perfida «anonima»: si[redacted]no a capire quali sono le regole che servono a minimiz[redacted] gli effetti.

Basterebbe il capitolo sulla «scelta dei cibi» (con certe utilissime tabelle sugli «alimenti anticoronarie»): o sull'«eccedenza del peso»: o sui benefici di un'attività fisica graduata («l'antiruggine delle arterie») e sugli effetti [redacted] fumo (il più sospetto tra i «cospiratori»); e sulla tensione nervosa («vivete bene, con uno scopo e senza timore, come se doveste vivere eternamente») per far raccomandare questa lettura ad ogni persona

[redacted] dottor X

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 13)

DIPLOMATA pratica lavori ufficio telefonista offresi. Telef. 279-314.
DISEGNATORE 24enne pluriennale esperienza società progettazioni industria diplomato geometra desidera migliorare propria posizione esaminerebbe proposte disposto trasferirsi. Scrivere «Pubblicità Stampa 11 — 16131 Genova».
ESPERTO direzione uffici programmazione controllo produzione, pluriennale pratica acquisti magazzino tempi costi. Offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6351 — Torino» A56887
ESPERTO [illegible] offresi per conduzione reparto. Tel. 275-086.
EX [illegible] condizioni economiche esaminerebbe concrete offerte impiego sul lavoro. Scrivere «Pubblicità Stampa 6352 — Torino». A56888
GEOMETRA 28enne 7 anni esperienza uffici offerte imprese internazionale costruzioni offresi anche per cantiere. Scrivere «Pubblicità Stampa 3013 — Torino»
GIOVANE funzionario esperienza pluriennale in grandi industrie [illegible] presenza ottima cultura perfetto tedesco disposto viaggiare referenze offresi per direzione commerciale estero seria ditta o industria. Scrivere «Pubblicità Stampa 6373 — Torino» A56963
GIOVANE geometra [illegible] presso seria impresa edile o studio. Scrivere «Pubblicità Stampa 2678 — Torino»
GIOVANE perito industriale militesente attitudine disegno meccanico cerca 1° impiego Tel. 611-851.
GIOVANE piemontese 2° impiego [illegible] bella presenza [illegible] offresi [illegible] aiuto magazzino. Scrivere «Pubblicità 6371 — Torino»
GIOVANE 24enne, 2° impiego scopo miglioramento, offresi [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6339 — Torino» A56849
GOMMA tecnico 34enne, esperto [illegible] ciclo completo [illegible] produzione [illegible] conduzione personale esaminerebbe seria offerta. Telefono 376-148. A56902
IMPIEGATA diciannovenne [illegible] impiego volontà serietà scopo miglioramento offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3007 — Torino»
IMPIEGATA pluriennale esperienza lavori ufficio, contabilità clienti fornitori, recupero crediti, libera subito offresi. «Pubblicità Stampa 6350 — Torino» A56885
INGEGNERE elettrotecnico libero subito esaminerebbe offerte seria impresa. Scrivere «Pubblicità Stampa 2687 — Torino»
INGEGNERE trentasettenne ex titolare azienda, perfetta conoscenza lavorazioni meccaniche, organizzazione officina attualmente capo ufficio programmazione, offresi scopo miglioramento. Scrivere «Pubblicità Stampa 2671 — Torino»
ISTRUTTORE guida abilitato esperienza cerca posto fisso. Telefono 634-441 Torino 24137
LAUREATA giurisprudenza, due anni pratica pretura tribunale, scopo miglioramento esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere «Pubblicità Stampa 6332 — Torino»
LAUREATO SPECIALISTA SELEZIONE ADDESTRAMENTO ET AVVIAMENTO PERSONALE ORGANIZZAZIONE VENDITE PROMOZIONALI PROGRAMMATE BENI CONSUMO DUREVOLI ALTA QUALITA' VALIDA DOCUMENTAZIONE ESPERIENZA ET CAPACITA' DISPONIBILE. CONCRETA ADEGUATA OFFERTA COLLABORAZIONE PROVENIENTE SOLIDA MODERNA MEDIA INDUSTRIA IN EFFETTIVA ESPANSIONE. INTERMEDIARI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». A56724
OFFRESI perforatrice Ibm. Telefono 216-297. A57156
PAGHE e contributi offresi anche mezza giornata Telef. 288-328.
PERITO elettronico 22enne militesente primo impiego offresi, [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3016 — 10100 Torino»
PERITO elettrotecnico ventunenne militesente primo impiego offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6376 — Torino» A56968
PERITO elettrotecnico 22enne, militesente, conoscenza disegno [illegible] apparecchiature meccaniche [illegible] presso industria elettromeccanica e laboratorio collaudo macchine elettriche Telef. 517-383
PERITO industriale capo servizio tecnico ventennale esperienza stampi attrezzature produzione ufficio tecnico libero [redacted] Scrivere «Pubblicità Stampa 2622 — Torino» A56414
RAGIONIERA inglese scritto parlato, francese scolastico, segretaria direzione impiegherebbesi Telefono 788-407 A53596
RAGIONIERE ventunenne militesente offresi 1° impiego anche produzione. Telef. 740-632.
RAGIONIERE 23enne militesente [illegible] libero subito pratica ufficio 2° impiego offresi. Telefono 623-549 A57200
SEGRETARIO ufficio pratica Audit contabilità [illegible] offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2693 — Torino»
SIGNORINA, maestra d'arte, licenza commerciale diploma dattilografia impiegherebbesi subito Telefono 770-563. 2001
SIGNORINA 25enne [redacted] dinamica doti organizzative [redacted] a lavoro autonomo a livello direttivo esperienza tutti lavori ufficio, paghe e relazioni pubbliche esamina offerte [redacted] Ditte anche non locale Scrivere «Pubblicità Stampa 2699 — Torino»
TECNICO 35enne, profonda conoscenza [redacted] disegno lavorazione lamiere costruzione mobili metallici affini assumerebbe direzione media [redacted] Tel 376-148
VENTIDUENNE ragioniere personalità, presenza, pratica trattative clienti, offresi segretaria o impiego responsabilità Scrivere: «Pubblicità Stampa 2677 — Torino»
VENTIDUENNE volonterosa ottimo [redacted] 1° impiego dattilografo e corso ragioneria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3007 — Torino» A57205
VENTIDUENNE, Il geometri, [illegible] piano, patente, referenziato impiegherebbesi qualsiasi attività purché stabile Telefono 671-153.
VENTISEIENNE, stenodattilografa lunga pratica lavori ufficio, offresi seria ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 2644 — Torino».
VENTITREENNE, militesente, [illegible] dattilografo pratica lavori ufficio [illegible] offresi [illegible] Scrivere «[redacted] Stampa 6347 — Torino»
VENTITREENNE, stenodattilografa, francese inglese pluriennale esperienza spedizioni marittime offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2664 — Torino» A56605
VENTUNENNE molto capace libera subito offresi impiego, referenziata Tel. 612-176 A57166
30ENNE, torinese, seria dinamica esperienza lavori di magazzino [illegible] offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6315 — Torino» A56700

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A. DISEGNATORE meccanico [redacted] almeno 2 anni di esperienza [redacted] importante azienda zona Lucento-Pianezza per proprio ufficio tecnico. Richiedesi: età 23-28 anni, dinamismo e spirito di iniziativa. Offresi: inquadramento di categoria industria e stipendio proporzionato alla esperienza e capacità. Scrivere curriculum e pretese a «Pubblicità Stampa 6365 — Torino»
A.A. IMPORTANTE azienda zona Lucento Pianezza cerca signorina 18-19 anni, stenodattilografa con preparazione in paghe e contributi per proprio ufficio mano d'opera. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a «Pubblicità Stampa 6364 — Torino» A56937
A.A. SOCIETA' mondiale americana seleziona personale maschile e femminile per l'attività [illegible] zona di Torino e Alessandria, offre a persone totalmente libere subito una eccezionale possibilità di carriera. Offre a persone parzialmente libere immediati guadagni ed eventuale futuro inserimento nell'organico direttivo. Gli interessati, solo se in possesso di cultura, referenze inoppugnabili, spiccata intelligenza e doti di iniziativa possono rivolgersi, per colloquio informativo, alla segreteria telefonica 726-356 se totalmente liberi; 790-264 se parzialmente liberi. Telefonare domenica mattina, lunedì ore ufficio e martedì mattina.
ADDETTO ufficio avanzamento [illegible] conoscenza disegno tempi, [illegible] lavorazioni meccaniche cerca media stabilimento situato in città. Dettagliare referenze a «Pubblicità Stampa 2692 — Torino»
AEROMECCANICA Star assume [illegible] disegnatore meccanico preferibilmente pratico [illegible] Telefonare 610-814
AEROMECCANICA Star assume tecnici progettisti impianti termici e condizionamento disegnatori veramente abili per schemi e costruttivi. Telefonare 610-814
AFFERMATA casa [illegible] ricerca giovani dinamici [illegible] Piemonte. Assume [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 560 — Torino» 2001
AGENZIA Generale Assicurazioni cerca stenodattilografa [illegible] telefonare lunedì ore 15-18 al 547-671
AMBOSESSI 21-29ENNI, LIBERI SUBITO, AVVIARE CARRIERA DIRETTIVA SONO RICHIESTI DA RIZZOLI EDITORE. AGENZIA DI TORINO. PER CREARE ORGANICO DIRIGENZIALE NUOVI UFFICI PROSSIMA APERTURA (INDISPENSABILI TITOLO DI STUDIO, AMBIZIONE, DESIDERIO EMERGERE, SPICCATA PERSONALITA'. NON GRADITE ESPERIENZE DI VENDITORI. AI PRESCELTI, DOPO CORSO TEORICO, [redacted] TIROCINIO PRATICO, SARANNO OFFERTI INQUADRAMENTO GIURIDICO E ASSICURAZIONE. INFORMAZIONI SOLO AI CONVOCATI. TELEFONARE 537-793 DOMENICA, LUNEDI'. A56981
AMERICAN Subsidiary Turin seeks one secretary English shorthand and one secretary Italian shorthand with working knowledge of English, interesting work. Telefonare 732-347, 732-213. A56782
APPRENDISTA impiegata residente Torino cercasi. Telefonare 372-883
ASSUME industria aeromeccanica disegnatore carpenteria leggera. Telefonare 232-204 ore ufficio
ASSUMIAMO disegnatore [illegible] telefonare lunedì 695-657.
ASSUMIAMO impiegata addetta ufficio paghe. Esigonsi referenze. Scrivere Ibac, Pedrotti 5, Torino.
ASSUMIAMO riparatori radio, tv, registratori, esperienza biennale. Telefonare [illegible] 695-657
AUTOSALONE assumerebbe subito [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 2694 — Torino» A56698
AZIENDA CENTRO CITTA' RICERCA PER ASSUNZIONE IMMEDIATA PERFORATRICE IBM GIA' PRATICA DISPOSTA [redacted] SIONI AIUTO OPERATORE [redacted] SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6231 — TORINO».
AZIENDA importante assume immediatamente elementi, veramente [redacted], cultura e brillanti con ottime possibilità guadagno e carriera. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 70. Inutile telefonare. O972
C.C. COMMESSA grande negozio elettrodomestici, zona centrale, assume [illegible] Scrivere a «Pubblicità Stampa 604 — Torino» 23834
[redacted] PER UFFICIO CONTABILITA' GENERALE PRIMARIA IN [redacted] TORINESE GIOVANE RAGIONIERA PROVETTA PRIMANOTISTA ET ESPERTE OPERATRICI AUDIT. DETTAGLIARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE A «PUBBLICITA' STAMPA 3011 — TORINO». A57213
CERCASI PER 2 O 3 MESI ISTITUTRICE PER VACANZE BAMBINA NOVENNE. POSSIBILMENTE INGLESE PRESENTARSI AL MATTINO: ING. FESTA, VIA MERCANTINI 6, TORINO. O9
COMMERCIALISTA per attività [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 2674 — Torino»
CORPORAZIONE inter[redacted] in espansione presenta macchine [illegible] Assume [illegible] 300 dollari [illegible] Tel 596-848 A56647
CORRISPONDENTE tedesco [illegible] francese stenodattilografa [illegible] Scrivere curriculum a «Pubblicità Stampa 6323 — Torino»
COSTRUTTORE cerca esperto dinamico, [redacted] contabilità vendita alloggi, acquisto materiali, ottime referenze Scrivere «Pubblicità Stampa 6376 — Torino» A56971
DISEGNATORE meccanico diplomato militesente anche primo impiego cercasi Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 2637 — Torino».
DATTILOGRAFA VERAMENTE VELOCE PRECISA CERCA SUBITO IMPORTANTE STUDIO PROFESSIONALE OTTIMA RETRIBUZIONE PRECISARE PRECEDENTI ETA VELOCITA' SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO»
DISEGNATORE [redacted] PRATICO PROGETTAZIONE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted] CANICA IN ESPANSIONE. OTTIMA SISTEMAZIONE, POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 6334 — TORINO»
DISEGNATORI particolaristi, militesenti, cerca importante industria metalmeccanica. Presentarsi in via Carlo Capelli 85 A55725
DISEGNATORI progettisti 1° e 2° categoria per ufficio studi e ufficio metodi, cerca importante industria elettromeccanica in Nichelino. Inviare dettagliato curriculum, specificando età a «Pubblicità Stampa 6218 — Torino» [redacted]
DISEGNATORI 3° CATEGORIA ASSUME IM[redacted] INDUSTRIA MECCANICA TORINESE. MANOSCRIVERE A «PUBBLICITA' STAMPA 2575 — TORINO».
ESPERTO IMPIANTISTA SETTORE IDRAULICO TERMOTECNICO OTTIMA CONOSCENZA DISEGNO ET PROGETTAZIONE [redacted] REGOLAZIONE ET AUTOMAZIONE CERCA [redacted] INDUSTRIA [redacted] GRUGLIASCO PER SERVIZIO PRODUZIONE ET DIREZIONE DISEGNATORI. SCRIVERE «PUBBLICITA STAMPA 2642 — TORINO».
GEOMETRA, PERITO TECNICO ESPERTO [redacted] FORNACE LATERIZI, OPPURE CAPO-FORNACE PROVATA ESPERIENZA ASSUME FORNACE VICINANZE TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 580 — TORINO»
GIOVANI 18-30enni [redacted] facilità di parola e contatto con il pubblico cerca importante società estera per vendita diretta Torino-Piemonte in un ambiente dinamico e moderno con alti guadagni e possibilità di carriera raggiungendo posizioni economiche di prestigio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 599 — Torino» O319
IMPIEGATA-O, PERFETTA CONOSCENZA PAGHE CONTRIBUTI INDUSTRIA, DOCUMENTATA ESPERIENZA, M[redacted] TRENTENNE, CER[redacted] IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA ZONA [redacted] SCO, INUTILE SCRIVERE SE NON IN POSSESSO REQUISITI RICHIESTI. INVIARE [redacted] REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2464 — TORINO».
IMPIEGATO contabilità produzione massimo trentenne media cultura, ricerca importante industria elettromeccanica in Nichelino Inviare dettagliato curriculum specificando età, studi, posizione militare a «Pubblicità Stampa 2660 — Torino»
IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA RICERCA PER LA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA IN [redacted] E PROVINCIA UN AGENTE DI VENDITA PARTICOLARMENTE INTRODOTTO PRESSO OFFICINE DI CARPENTERIA. OFFICINE MECCANICHE, FABBRI, ECC. RICHIEDESI: ETA' 25-35 ANNI, SPICCATA PERSONALITA'. OFFRESI: INQUADRAMENTO SINDACALE RIMBORSO SPESE, PROVVIGIONI MANOSCRIVERE CURRICULUM VITAE, REFERENZE. A. «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] 2632 — TORINO».
IMPORTANTE azienda tipo litografica cerca proto [illegible] ventennale esperienza. Inviare curriculum a «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino» A55584
IMPORTANTE ditta assume signore signorine provata capacità vendite domiciliari accompagnate da auto. [illegible] 100.000 stipendio base inquadramento premi. Presentarsi [illegible] via Pietro Micca 4 ore ufficio
IMPORTANTE industria cerca impiegata pratica clienti. Scrivere «Pubblicità Stampa 2654 — Torino»
IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca capo reparto presse e lavorazioni meccaniche Età 30-40, esperienza [illegible] comando personale, dinamismo, [redacted] posti occupati, pretese Scrivere «Pubblicità Stampa 6368 — Torino» A56947
IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted] TROMECCANICA PRODUTTRICE APPARECCHIATURE INDUSTRIALI BASSA E MEDIA TENSIONE PER UFFICIO REGIONALE TORINO CERCA PERITO ELETTROTECNICO MILITESENTE PER ASSISTENZA TECNICO COMMERCIALE CLIENTELA PIEMONTE RICHIESTI AUTO PROPRIA PRESENZA INIZIATIVA POSSIBILITA' GUADAGNO. LAVORO INDIPENDENTE. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 593 — TORINO».
IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME OPERATRICI MACCHINA AUDIT. SCRIVERE INDICANDO ETA', REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE. «PUBBLICITA' STAMPA 6299 — TORINO».
IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca giovane ragioniere militesente pratico contabilità e servizi amministrativi meccanizzati. Precisare posti occupati e mansioni svolte. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino» [redacted]
IMPORTANTE società assume per le zone Porta Nuova Nichelino, Moncalieri, Chieri, Carmagnola e paesi limitrofi personale 25-35enne, media cultura, per incarichi di fiducia Ottima retribuzione Possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2686 — Torino»
INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale altamente meccanizzata ricerca ispettori vendita per Torino e Piemonte Richiedesi esperienza specifica [redacted] Scrivere «Pubblicità Stampa 2678 — Torino»
INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA IMPIEGATA O IMPIEGATO CONTABILE PER PRIMA NOTA, BILANCI, LAVORI UFFICIO, PRATICA ALMENO TRIENNALE, NOTEVOLE CAPACITA' DI LAVORO. SCRIVERE. «PUBBLICITA' STAMPA 6236 — [redacted]».
INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE ASSUME IMPIEGATA PRATICA LAVORI UFFICIO VENDITA [redacted] BUONA CONOSCENZA FRANCESE EVENTUALMENTE INGLESE. SCRIVERE DETTAGLIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 6324 — TORINO». A56786
INDUSTRIA minuterie meccaniche assume impiegata. Impiegato ufficio produzione [illegible] Scrivere indicando età, titolo studio [illegible] «Pubblicità Stampa 6307 — Torino»
MAGLIFICIO cerca tecnico referenziato pratica telai cotton tubolari [illegible] Via Principessa Clotilde 11/F, Torino. A56516
OFFICINA lavorazione stampaggio [illegible] cerca tecnico [illegible] aziende similari [illegible] organizzazione produzione. Massima discrezione. Scrivere «Pubblicità Stampa 6381 — Torino». A57451
ORGANIZZAZIONE commerciale cerca signorina stenodattilografa buona contabile residente zona Francia. Telefonare 878-155 ore ufficio
PERITO elettrotecnico o studente elettrotecnica ricerca importante industria elettromeccanica in Nichelino per laboratorio esperienze. Scrivere specificando età, studi, posti occupati, posizione militare, a «Pubblicità Stampa 2659 — Torino»
PRIMARIA industria elettromeccanica cerca capo collaudo accettazione con esperienza tecnica organizzativa e conduzione personale. Titolo di studio medio superiore. Dettagliare curriculum e pretese. Scrivere «Pubblicità Stampa 6367 — Torino» A56947
PRIMARIA società cerca giovani laureati economia e commercio [illegible] conoscenza inglese francese preferibilmente pratici lavori amministrativi, bancari connessi esperienza. Inviare domanda con dettagliato curriculum vitae referenze et pretese a «Pubblicità Stampa 2524 — Torino» A55209
PRIMARIA società ricerca traduttrice inglese francese stenodattilografa. Inviare domande con dettagliato curriculum vitae referenze et pretese a «Pubblicità Stampa 2525 — Torino»
RADIOMARELLI per potenziamento propria organizzazione cerca per filiale di Torino ispettore zona Asti Vercelli. Offresi stipendio incentivi rimborsi spese. Inviare dettagliato curriculum a: Radiomarelli, corso Venezia 51, Milano 24085
RAGIONIERA pratica contabilità fatture tenuta libri paga cerca azienda zona Francia. Telef. 770-012
SEGRETARIA DI[redacted] ESPERTA [redacted] UFFICIO COMMERCIALE ESTERO [redacted] METALMECCANICA ZONA BEINASCO RICHIEDONSI: INGLESE, FRANCESE PERFETTAMENTE PARLATI E DATTILOSCRITTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2626 — TORINO» A56432
SIAMO un'importante società che [illegible] forte espansione ricerca capaci qualificati elementi a diversi livelli. Requisiti: cultura medio-universitaria consuetudine e naturale disposizione al contatto sociale [illegible] Via G. Colegno 54 [illegible] lunedì ore 10
SOCIETA' commerciale ricerca [illegible] «Pubblicità Stampa 6289 — Torino» A56341
SOCIETA' internazionale cerca [illegible] Presentarsi [illegible] corso Galileo Ferraris 123 ore 10-12 A56966
SOCIETA' ricerca [illegible] «Pubblicità Stampa 6293 — Torino»
STUDENTI, signore, signorine, [illegible] minimo subito 3000 giornaliere Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78 Inutile telefonare O973
TRADUTTORI-TRADUTTRICI PERFETTA CONOSCENZA INGLESE FRANCESE PREFERIBILMENTE ESPERIENZA SETTORE TECNICO CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA SEDE TORINO SCRIVERE. «PUBBLICITA' STAMPA 6385 — TORINO». A56983

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AGGIUSTATORE 2° offresi mezza giornata, con patente B, disponendo 500 giornaliere, eventuale anche altro lavoro Telefonare 434-845
ASSISTENZA ammalati, bambini ore serali festive cinquantenne referenziata offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2691 — Torino»
AUTISTA con Lancia [illegible] offresi a seria ditta o impresa. Telefonare 790-489 A56311
AUTISTA D libero seria ditta Telefonare 238-169. A56945
AUTISTA E praticissimo Torino dintorni offresi tutti i giorni [illegible] pomeriggio, Telefonare 632-892.
AUTISTA emiliano 30 anni patente D-E offresi ditta o privato. Telefonare 398-283 A56372
AUTISTA patente D-E pubblica occupazione subito. Telefonare 850-809.
AUTISTA praticissimo Torino dintorni offresi tutti giorni dalle 15,30. Telefonare 279-786 pomeriggio.
AUTOCARRO 625 [illegible] pulito, offresi mezza giornata, anche per viaggi notturni e festivi [redacted] 727-122.
BALIA prenderebbe custodia bimbo-a qualsiasi età Telefonare 241-550.
COMMESSA massime referenze abile volenterosa fiducia offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2669 — Torino»
COMMESSA panetteria praticissima offresi mezza giornata zona Vanchiglia. Telefonare 891-722 pomeriggio.
CONIUGI senza figli offronsi per portineria. Scrivere: Giordano, [illegible] 58, Torino A57232
CONIUGI veneti marito ex carabiniere 45enne referenziati pratici portineria offronsi portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3012 — Torino»
CUSTODE [illegible] stabilimento, istituto, [illegible] pensionato 56enne solo offresi Telefonare 788-536
[redacted] tappezziere libero subito offresi [redacted] anche cottimo Telefonare 551-121 [redacted]
DICIANNOVENNE bella presenza offresi anche autista [illegible] qualsiasi lavoro Telefonare 580-107.
DICIANNOVENNE offresi come tuttofare, [illegible] Tel. 893-185.
DISPONENDO [redacted] propria patente [illegible] pensionato cerca [redacted] ufficio [illegible] migliorare Telefonare 699-635.
DOMESTICA 30enne occuperebbesi presso famiglia zona Riviera. Scrivere: Panetteria Eliana, 5 Germano Chiesa 24137
DOMESTICO pratico referenziato cultura [illegible] offresi. Telefonare 683-582 dalle ore 10 alle ore 12,30
DOMESTICO [redacted] referenziato patente auto offresi giornata esclusi festivi oppure fisso. Tel. 535-061
DUE cugine signorine offronsi tutto fare a giornata Scrivere: «Pubblicità Stampa 6336 — Torino».
ELETTRICISTA pratico impianti civili et riparazioni piccoli elettrodomestici offresi mezza giornata, Telefonare 214-035. A56671
EX carabiniere pensionato offresi guardiano notturno Scrivere «Pubblicità Stampa 3012 — Torino»
GIARDINIERE [illegible] frutticoltore [redacted] a ore o giornata Telefonare 725-374 [redacted]
GIARDINIERE arboricoltore [illegible] offresi per settembre preferibilmente zona Pino Chieri. Serietà morale [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 2682 — Torino»
INVALIDO con figlia impiegata offresi custode sorvegliante azienda stabilimento villa Torino oppure dintorni. Scrivere. «Pubblicità Stampa 6360 — Torino». A56927
MADRE figlia offronsi pulizia [redacted] a portineria centro. Tel. 693-882
OFFRESI autista fattorino guardiano [illegible] via Ellero n. 22, [illegible] A56943
OFFRESI guardarobiera [redacted] lingua francese. Telefonare [redacted] ore pasti. A56639
OFFRESI saldatore [illegible] mezza giornata Telef. 681-005
OFFRONSI ditta con camioncino [illegible] anche mezza giornata [illegible] Telefonare 672-485
OPERAIO [illegible] 50enne [illegible] libero dalle ore 7 alle 20 cerca qualunque lavoro anche pulizia [illegible] oppure lavori [illegible] Scrivere Rossa Germano corso Siracusa 189 10137 Torino
OPERATORE presse [illegible] ventennale [illegible] reparto stampaggio [illegible] offresi seria ditta. Telefonare 392-347 A56930
PENSIONATO cinquantatreenne [illegible] bella presenza occuperebbesi come guardiano fattorino aiuto ufficio [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 3009 — Torino»
PULMINO [illegible] autista offresi [illegible] trasporto personale [illegible] Telefonare 360-208 A54926
RAGAZZO [illegible] quindicenne offresi lavoro Telefonare 301-990
RAGAZZO diciottenne offresi aiuto magazziniere [illegible] Telefonare 755-840 A56600
REFERENZIATA domestica [illegible] offresi ambiente famigliare [illegible] persona lavoratrice. Telefonare 790-443 24138
REFERENZIATISSIMA [illegible] offresi 9-16. Scrivere «Pubblicità Stampa 2681 — Torino»
SIGNORA mezza età [illegible] mattino 1-2 persone [illegible] Telefono 722-392
SIGNORINA referenziata custode bimbo-bimba [illegible] Telefono 794-149 A56841
TECNICO torinese per manutenzione servizi elettrici stabilimento [illegible] offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6317 — Torino»
TORNITORE specializzato offresi mezza giornata. Telefonare 532-487.
TRENTADUENNE, patente B pubblica, offresi. Tel. 938-443
TUTTOFARE libera [illegible] offresi [illegible] Telefonare 777-353 ore pasti.
TUTTOFARE mezza giornata offresi. Telefonare 210-846. A56637
VENTENNE patente [illegible] offresi per Torino. Scrivere Spalvierino, Vanchiglia 32, Torino A56315
VENTIQUATTRENNE referenziata [illegible] cultura, conoscenza francese, offresi ore serali e festivi per lavoro alberghiero o altro. Telef. 343-898

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A.A. INDUSTRIA ASSUME ABILE TORNITORE, ABILE AGGIUSTATORE E COLLAUDATORE. SCRIVERE. «PUBBLICITA' STAMPA 6300 — TORINO».
A. APPRENDISTE oppure magliste [illegible] macchina [illegible] assistenza lavoro a domicilio Super Capital [redacted] 5, Torino.
A. CAMICERIA [redacted] subito [illegible] stiratrice [illegible] Presentarsi Lavatelli, via [illegible] 40 F A56753
ABILE domestica [illegible] per Milano, disposta trasferirsi [redacted] villeggiatura. Stipendio 60.000 Telef. Torino 689-865.
AGGIUSTATORI stampisti 1°, tornitori 1°, perfetta conoscenza disegno, ricerca importante industria elettromeccanica in Nichelino Offresi [redacted] retribuzione Inviare dettagliato curriculum, specificando età, a «Pubblicità [redacted] 6216 — Torino»
ALLA [redacted] famiglia [redacted] signorina [redacted] perfetto francese, [illegible] estive villa al mare. Referenze Telefonare 873-803 [redacted]
APPRENDISTA [illegible] cercasi per magazzino deposito Monetti Roberts. Presentarsi via [redacted] Cristina 27 A56359
APPRENDISTI elettromeccanici [illegible] 15-18enni, [illegible] Romano, Ricasoli n. 26 A57187
APPRENDISTI per [illegible] Della Ferrera, corso Casale 133, Torino 1001
ASSUMIAMO operai carpentiere [illegible] conoscenza disegno [illegible] Telefonare 232-304
ASSUMIAMO operai qualificati [illegible] Telefonare 342-143. A56815
ATTENZIONE, cercasi personale femminile età 19-27enni desiderose iniziare attività contatto clientela, ottimo guadagno. Richiedesi presenza e comunicativa, inutile telefonare. Presentarsi lunedì 3 giugno ore 15,30-18,30 [illegible] via Saluzzo 101, piano terreno.
AUTISTI [redacted] SCENZE CITTA' CERCANSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3018 — TORINO». A57212
BAMBINAIA referenziata per bambino tre anni [illegible] Telefonare 781-459 A56335
BISCOTTIFICIO cerca personale [illegible] Presentarsi Biscottificio Maurino, via [illegible] 20 ore 10-11,30, 15-17.
CALIBRISTA FILIERISTA OTTIMA CONOSCENZA DISEGNO ASSUMESI. PRESENTARSI CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 21, TORINO.
CALZOLAIO cerca [illegible] Via [illegible] 52, Torino A56366
CAMERIERA fissa referenziata cerca. Telefonare 537-511 [illegible] ufficio.
CARPENTERIA metallica cerca fabbro e saldatore veramente capaci Telefonare 793-320. 95
CARPENTIERI in ferro specializzati e qualificati per [redacted] e cantiere [redacted] ing. Jona & C., via Stellone 32, Torino. Telefonare per appuntamento 693-729.
[redacted] apprendista [illegible] buon trattamento, Telefonare 847-068. A56850
CASA di cura [illegible] assume personale infermieristico [illegible] cuciniere, camerieri, personale di fatica e di sorveglianza. Assicurasi massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2552 — Torino».
[redacted] aiuto pasticceri [illegible] laboratorio Presentarsi Giordano via Garibaldi 33
CERCANSI due domestiche fisse, [illegible] referenze, ottimo trattamento Telefonare 593-106.
CERCANSI [illegible] Presentarsi via Carolina Sparano 17, Grugliasco Telefonare 781-776 2001
CERCASI [illegible] operaio [illegible] idraulico et apprendista [illegible] Telefonare 82-052 A56643
CERCASI apprendista [illegible] Telefonare 380-663
CERCASI apprendista e lavorante [illegible] zona Statuto Telefonare 541-651 1001
CERCASI apprendista [illegible] Telefonare 900-126 ore pasti.
CERCASI bambinaia referenziata [illegible] Telefonare 652-973.
CERCASI barista et aiuto barista Telefonare 596-102. A56665
CERCASI cameriera referenziatissima Telefonare 685-859 ore pasti
CERCASI commessa [illegible] 16enne Valter, [redacted] telefono 645-016 1001
CERCASI donna fissa tuttofare, referenziata, [illegible] Telefono 643-539 24100
CERCASI donna tuttofare fissa o giornata [illegible] villeggiatura mare Telefonare 323-070 2001
CERCASI elemento con esperienza in macchinari industria chimica, lavoro in turni, età 25-40. Scrivere «Pubblicità Stampa 609 — Torino»
CERCASI esperta stiratrice anche mezza giornata, Tel. 654-474
CERCASI fonditori alluminio conchiglia [illegible] addetti presse meccaniche [illegible] I.G.F. corso Belgio 95/F 1001
CERCASI fresatore pantografista 1° categoria stampista e apprendista [illegible] Telefonare 644-747
CERCASI giovane aggiustatore stampista pratico tornio Tel. 666-528
CERCASI giovane [illegible] Tinteria Rossi, via [illegible] 8 A54861
CERCASI giovane signora ore [illegible] via Mercanti 28. Tel. 511[redacted]
CERCASI meccanico generico perfetta conoscenza Alfa [illegible] Telefonare Catrera Moncalieri 642-402, 642-505. A56620
CERCASI operaio addetto pulizia [illegible] Presentarsi [illegible] corso Casale
CERCASI operaio 30enne [illegible] pulizia lavoro sicuro Tel. 683-107 dalle 10-12
CERCASI per famiglia due persone in Torino donna tuttofare fissa [illegible] cucina [illegible] Telefonare 351-813 ore 13,30 a 14,30 e 20,30 a 21,30 A57231
CERCASI subito per portineria [illegible] coniugi [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6369 — Torino». A56954
CERCASI tornitori 1° e 2° [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6182 — Torino» A[redacted]
CERCASI tuttofare fissa disposta trasferirsi al mare Telefonare 500-606
CERCO donna 15.000 [illegible] Telef. 337-909
COMMESSA drogheria [illegible] Campagna, via San Donato 23 A56632
COMMESSE [illegible] cercansi per pasticceria bar. Presentarsi Caffè [redacted] Vinaglio 15
CONDOMINIO cerca persona [illegible] [redacted] Telef. 531-997, 535-264.
CONFEZIONI [redacted] moda [redacted] premiere e abili [illegible] Corte, St. Paul, via S. Secondo 99. A57177
CONIUGI [redacted] bimbo cercano tuttofare fissa referenziata [illegible] Tel. 471-726 ore pasti.
CONIUGI con figlia [redacted] tuttofare fissa [illegible] Telefonare [illegible] 531-301.
CONIUGI [redacted] qualificata e guardarobiera cerca famiglia signorile residente vicinanze Torino Scrivere indicando età, stato famiglia e referenze controllabili a «Pubblicità Stampa 6335 — Torino» A56831
CONIUGI e signora sola cercasi per portineria Telefonare 774-632
[redacted] per [redacted] Acli [redacted] Telefonare 23-77.
CUOCO e aiuto cerca, luglio e [redacted] montagna Telefonare [redacted]-100.
CUSTODE portinaio cercasi villa signorile zona Cavoretto Si richiedono capacità, serietà, ottime referenze Scrivere indicando composizione nucleo famigliare età, provenienza, a «Pubblicità Stampa 6215 — Torino».
DIRETTRICE casa vice [redacted] 30/35enne cerca industriale [redacted] due figli sette undici anni esperta pratica andamento casa buon carattere bella presenza patente auto. Scrivere «Pubblicità Stampa 6359 — Torino»
DOMESTICO-domestica referenziati coniugi soli [redacted] Telef. 264-478 ore ufficio. 2001
DUE camerieri per luglio-agosto, montagna, cerca. Telef. 268-108.
ELETTRICISTI impianti civili e cottimisti cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 581 — Torino»
ESPERTI conduttori carrelli elevatori cercansi per magazzino industria [illegible] Torino Scrivere «Pubblicità Stampa 6318 — Torino»
[redacted] CARABINIERE ASSUMIAMO SUBITO FUNZIONI FATTORINO AUTISTA MINIMO [redacted] ANNI CONOSCENZA CITTA' ET DIALETTO PIEMONTESE OTTIMA RETRIBUZIONE. MANOSCRIVERE PRECEDENTI ET SITUAZIONE FAMILIARE. CESTINANSI LETTERE INCOMPLETE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6232 — TORINO».
FABBRICA [illegible] cerca [illegible] personale [illegible] prendere responsabilità [illegible] Telef. 682-810
FABBRICA [redacted] cerca operai ed operaie pratici pellettiere. Telefonare 761-242. A56523
FALEGNAMI fabbri e apprendisti [illegible] Telefonare 652-289.
FAMIGLIA signorile [redacted] tuttofare fissa referenziata villetta Riviera [illegible] trattamento Telefonare 519-471 [redacted] 9-12. 1001
IMPORTANTE industria meccanica [redacted] saldatore pratico manutenzione macchinari ed impianti Telefonare 726-273.
IMPORTANTE STABILIMENTO TORINO CERCA AIUTO CUOCO, SCRIVERE [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». A56855
INDUSTRIA cerca personale [illegible] Presentarsi lunedì 10-12 15-18 ACI Brofferio 3
INDUSTRIA chimica in Torino cerca giovani volonterosi operai turnisti per conduzione impianti Tel 242-401.
[redacted] ELETTROMECCANICA CERCA FRESATORI E TORNITORI 1° CATEGORIA PER [redacted] SE[redacted] MECCANICA DI PRECISIONE. ETA' MASSIMA 36. [redacted] PRESENTARSI SE [redacted] CAPACI. TELEF. 353-836.
INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA FRESATORI PER MACCHINA DECKEL E ALESUARISTI 1° CATEGORIA O EQUIPARATI. ETA' [redacted] 36. NON PRESENTARSI SE NON VERAMENTE CAPACI. TELEF. 353-836.
INDUSTRIA macchine utensili cerca montatori aggiustatori ed esperto tornitore-collaudatore Tel 661-481
INDUSTRIA meccanica [redacted] operai 2°, 3° categoria, premio [redacted] specializzazione, possibilità avanzamento categoria Scrivere indicando età, titoli di studio, stato famiglia. Scrivere «Pubblicità Stampa 6308 — Torino» A56733
LABORATORIO [redacted] Crocetta cerca un laboratorista e un [illegible] Telefonare 596-893.
LAVORANTI apprendisti [redacted] pantalonista [illegible] Telefonare 537-030
[redacted] e aiuto magazziniere spedizioni ricerca importante industria elettromeccanica in Nichelino Scrivere specificando età, posti occupati, «Pubblicità Stampa 2658 — Torino» A56505
MAGLIFICIO cerca esperto [illegible] interne ed esterne [redacted] 485-247
MOBILIERE assume falegname [illegible] Telefonare 675-301
MONTATORE elettronico cerca piccola ditta Telefonare 502-550.
OFFICINA [illegible] Corso [redacted] Auctor Tel 958-319
OFFICINA meccanica cerca tornitori 2° categoria e operai 3° categoria [redacted], via Millio 26, Torino
OFFICINA meccanica cerca tornitori [illegible] Tel 342-179 ore ufficio
OFFICINA meccanica Nichelino cerca fresatore ed aggiustatore [illegible] Telef 661-418 2001
OPERAIO 1° CATEGORIA, CULTURA TECNICA, CERCASI COLLAUDO APPARECCHIATURE ELETTRICHE, ELETTRONICHE, INUTILE RISPONDERE SENZA REQUISITI RICHIESTI, PRECISARE ETA', PO[redacted] OCCUPATI, PREPARAZIONE, PRETESE. POSTO ADATTO ELEMENTO BEN QUALIFICATO CAPACITA' LAVORO AUTONOMO, MANOSCRIVERE A «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».
PANTOGRAFISTA 1° CATEGORIA CERCASI. OTTIMO TRATTAMENTO [redacted] TELEFONARE 341-075.
PRIMARIA [redacted] SETTORE [redacted] AUTO STABILIMENTO [redacted] RAFIORI ASSUME PANTOGRAFISTI ESPERTI 1° E 2° CATEGORIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6370 — TORINO».
PARRUCCHIERE [illegible] abilissimo lavorante Presentarsi via C. Colombo 28 [redacted] pomeriggio
PENSIONATO preferibilmente [illegible] Aim cercasi per pulizie negozio e commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6248 — Torino»
PORTINAIA [redacted] coniugato [illegible] referenze Scrivere «Pubblicità Stampa 6277 — Torino»
PORTINAIA 40enne circa, coniugata [illegible] Precisare stato famiglia referenze Scrivere: «Pubblicità Stampa 3006 — Torino»
QUALIFICATA signorina-o pratica bar, cercasi importante locale centrale. [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6271 — Torino».
RESPONSABILE piccolo reparto lavorazioni meccaniche esperienza [illegible] importante azienda. Scrivere «Pubblicità Stampa 601 — Torino»
RISTORANTE bar zona Canavese cerca cuoca e giovane cameriere fisse. Tel. 0124-3484.
RISTORANTE cerca persona referenziata volenterosa anche servizio lavori per lunga sistemazione vicinanze Torino. Telefonare 663-040.
RISTORANTE in montagna cerca cameriere tuttofare pratica [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6096 — Torino» A53792
SIGNORA, la Avon Cosmetics, la più grande Società di cosmetici [redacted] mondo, Le offre la possibilità di impiegare utilmente il Suo tempo libero e di poter guadagnare dalle 15 alle 20.000 lire alla settimana nelle [redacted] libere [redacted] c'è ufficio e non c'è orario: è un'attività piacevole che può svolgere nella vicinanza di casa Sua. [illegible] Scriva o telefoni oggi stesso, per informazioni, senza alcun impegno da parte Sua, alla Dott.ssa Moscetti - Avon Cosmetics via 25 Aprile, 22077 Olgiate Comasco (Co) Telefono 94-661
SOCIETA' Berti assume abili lavoranti sarte reparto boutique et macchiniste per confezioni tessuto e pelle. Telefonare 237-123
SORVEGLIANTE diurno, [redacted] trentenne, preferibilmente ex appartenente Forze dell'Ordine, ricerca importante industria in Nichelino Scrivere, specificando età, luogo di nascita, posti occupati a «Pubblicità Stampa 2661 — Torino»
STAMPISTA MATERIE PLASTICHE 1° [redacted] CERCA INDUSTRIA IN FRAZIONE REGINA MARGHERITA [redacted] MANSIONI CAPO REPARTO COSTRUZIONE STAMPI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 608 — TORINO». 2001
SUBITO assumesi operaio [illegible] Presentarsi via San Secondo 60, telefono 501-026
TAPPEZZIERE [illegible] mezza giornata [illegible] Tel. 585-572
TINTORIA cerca apprendista Presentarsi: corso De Gasperi 3
TORNITORE [illegible] Telef. 651-402
TUTTOFARE [illegible] cercasi [illegible] Telefonare 540-518
TUTTOFARE cercasi fissa o giornata disposta trasferirsi villeggiatura. Telefonare 744-802 2001
TUTTOFARE disposta villeggiatura cercasi Telefonare 873-233
TUTTOFARE giovane, [illegible] referenziata cercasi [illegible] Telefonare 650-054. 1001
TUTTOFARE ore 8-15 cercasi da famiglia distinta [illegible] Buona paga Scrivere [illegible] «Pubblicità Stampa 600 — Torino» O303
TUTTOFARE referenziata [illegible] cerca distinta famiglia Telefonare 630-635 ore pasti
TUTTOFARE veramente pratica cucina 8-15 [illegible] Telefonare 279-803
TUTTOFARE 40-50enne libera fissa [illegible] Telef. 751-844

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A rappresentanti che normalmente visitino industrie piemontesi di qualunque settore produttivo, affidiamo in abbinamento articoli consumo altamente qualificati. Tel 773-914 753-903 A54830
A rappresentanti introdotti [illegible] impianti [illegible] abbinamento [illegible] Tel 753-903, 773-814
ASSUMIAMO rappresentanti auto propria per autoricambi 100.000 più provvigioni, zone Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana Telefonare 774-454. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2657 — Torino».
CASA Cosmetici [illegible] Rappresentanti [illegible] Inviare curriculum Sitcos, [redacted] 2420, Giolitti 15, 10123 Torino A56437
CIRIE' [illegible] telefono 924-994 A53775
FABBRICA [illegible] agenti [illegible] Piemonte, Liguria Veneto, Emilia [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6329 — Torino»
FRATELLI Fabbri Editori assumono subito dieci [illegible] 18-28enni, cultura 90.000 e provvigioni. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78, Inutile telefonare O973
IMPORTANTE azienda operante [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6221 — Torino» A55668
IMPORTANTE Società Americana [illegible] Milano [illegible] 25-30 anni, [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 223, 20100 Milano 24139
OROLOGERIA [redacted] AFFERMATA MERCATO NAZIONALE CONCESSIONARIO CERCA AGENTE INTRODOTTO PIEMONTE PREFERIBILMENTE RESIDENTE TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 214 — 20100 MILANO».
INDUSTRIA GRAFICA [redacted] ZA NAZIONALE INTENDE ASSUMERE [redacted] FUNZIONARIO DI VENDITA AL QUALE AFFIDARE IL COMPITO, DOPO UN SUFFICIENTE PERIODO DI ADDESTRAMENTO, DI VISITARE LA CLIENTELA E DI SVILUPPARE LE VENDITE IN ZONE DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, SI PREFERISCE UN ELEMENTO GIOVANE CON STUDI MEDIO [redacted] (SARA' CONSIDERATO TITOLO PREFERENZIALE [redacted] IL DIPLOMA DI PERITO GRAFICO) CHE SIA PORTATO AD UNA ATTIVITA' DI VENDITA AD ELEVATO LIVELLO. E' PREVISTO UN TRATTAMENTO IN PARTE A PERCENTUALE ED IN P[redacted] A CIFRA FISSA MENSILE. INDIRIZZARE DOMANDA COMPLETA DI CURRICULUM SCOLASTICO E PRO[redacted] «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — [redacted] GENOVA».
MOLINO modernamente attrezzato cerca rappresentanti introdotti panetterie pasticcerie comunità. Ottime condizioni Scrivere UCOA, Nizza 44, Torino 2001
PROFILATI [illegible] Piemonte Scrivere «Pubblicità Stampa 6275 — Torino» A56755
SOCIETA' svizzera rappresentanza internazionale [illegible] fondi comuni di investimento americani internazionali e tedeschi, cerca rappresentanza generale esclusiva per il Piemonte (full time Manager) [illegible] assoluta serietà e speciale capacità organizzativa. A candidato veramente qualificato offresi possibilità di carriera professionalmente e finanziariamente molto interessante (su proposta) Avviamento con training ed assistenza gratuita [redacted] «Pubblicità Stampa 212 — 20100 Milano».

ANNUNZI MATRIMON. L. 220 per parola

A IMPIEGATO [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6279 — Torino» A56992
ALTO presenta [illegible] 25enne [illegible] conoscerebbe signorina max 25enne seria ed affettuosa scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicità Stampa 2495 — Torino»
AFFETTUOSA piacente buona signorina [illegible] cinquantenne conoscerebbe scopo matrimonio signore distinto [illegible] Specificare Scrivere «Pubblicità Stampa 6219 — Torino» A55857
AGRICOLTORE piemontese buon capitale redditi elevati [illegible] residente vicino Torino [illegible] scopo matrimonio [illegible] vedova [illegible] 30-45enne. Scrivere [illegible] «Pubblicità Stampa 2522 — Torino».
ALBERGATORE 50enne benestante conoscerebbe scopo matrimonio giovane signorina Scrivere «Pubblicità [redacted] — Torino».
ATTIVITA' indipendente 26enne 1,65 [illegible] distinta qualunque professione. Specificare. Patentata 474170, Fermo Posta, Torino. 2001
BELLA [redacted]pendente conoscerebbe scopo matrimonio max 35 [illegible] assolutamente intelligente, statura, presenza Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino» [redacted]
CARINA [redacted] [illegible] risparmi [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 2531 — Torino» A55240
CINQUANTADUENNE vedovo senza famiglia pensionato piemontese [illegible] relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicità Stampa 6249 — Torino» A55570
CINQUANTAQUATTRENNE torinese [illegible] laureato commerciale buona situazione economica conoscerebbe scopo matrimonio signorina signora doti fisiche e morali [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 2665 — Torino».
CINQUANTASEIENNE distinto [illegible] signorina o vedova. Scrivere «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino» A55421
CINQUANTASETTENNE [illegible] matrimonio con laureata diplomata [illegible] 46enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3005 — Torino» A57191
CINQUANTASETTENNE [illegible] conoscerebbe signora massimo cinquanta [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 2655 — Torino» A56584
COLTA [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 2531 — Torino» A55240
COLTA 56enne [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6236 — Torino» A55726
COMMERCIANTE 43enne [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 2566 — Torino»
CONTADINO vedovo [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 2558 — Torino» A55579
DIPLOMATA 38enne [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 2649 — Torino» A56559
DIPLOMATO torinese 25enne [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6202 — Torino»
DISTINTA ottima famiglia [illegible] Scrivere: «Pubblicità [redacted] 6346 — Torino» A56875
DISTINTO piemontese [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 2668 — Torino»
DISTINTO serio affettuoso 58enne vedovo [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6196 — Torino» A55184
DISTINTO solo [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 2585 — Torino» A55867
GIOVANE torinese trentacinquenne [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6344 — Torino»
DIRETTORE industriale 33enne [illegible] auto sportiva [redacted] 30-25enne [illegible] «Pubblicità Stampa 6354 — Torino» A56905
GENITORI [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6330 — Torino» A56809
GIOVANE 30enne [illegible] signorina carina max 28enne. Scrivere «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino» A56792
IMPIEGATO piemontese 1,75 diplomato 33enne [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 2640 — Torino» A56484
IMPRENDITORE 34enne [illegible] 1,73 [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 2540 — Torino»
INDUSTRIALE [illegible] 50-55enne [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 3002 — Torino» A57175
INGEGNERE [illegible] signorina [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6213 — Torino»
INSEGNANTE [illegible] 45enne carina bella presenza seria sensibile comprensiva beni immobili sposerebbe serio buona posizione colto comprensivo desideroso vero affetto [illegible] compagnia. Massima serietà et riservatezza Scrivere «Pubblicità Stampa 6287 — Torino»
LAUREATO quarantenne distinto [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6297 — Torino» A56390
LAUREATO trentatreenne 1,90 [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6361 — Torino» A56825
MEDICO piemontese 38enne bella presenza ricco patrimonio sposerebbe signorina carina max 29enne [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 2505 — Torino» A54710
OPERAIO [illegible] 46enne conoscerebbe signorina massimo 40enne semplice scopo matrimonio Scrivere «Pubblicità Stampa 6377 — Torino» A56978
PIEMONTESE [redacted] 45enne [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6356 — Torino» A56905
PIEMONTESE conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6209 — Torino» A55450
PIEMONTESE nubile [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6228 — Torino» A55684
POSIZIONE [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 2534 — Torino» A55274
PROFESSIONISTA [redacted] 35enne [redacted] [illegible] indipendente buona posizione finanziaria [illegible] vedova o signorina [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6268 — Torino» A56078
PROFESSORESSA nubile torinese 1,70 42enne [illegible] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino» A56943
QUARANTADUENNE diplomato settentrionale 1,74 snello impiego sicuro sposerebbe signorina seria [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 2605 — Torino» A58137
QUARANTANOVENNE buona distinta [illegible] professionista impiegato [illegible] Scrivere «Pubblicità [redacted] 2645 — Torino»
QUARANTAQUATTRENNE, buona presenza, onesti principi, diplomato, impiegato [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 2611 — Torino» A54185
QUARANTASETTENNE alto 1,80 [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 2562 — Torino» A55595
QUARANTASETTENNE piemontese [illegible] Casella Postale 18 Savigliano. A53374
QUARANTATREENNE piemontese [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6343 — Torino» A56850
QUARANTATREENNE operaio [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 1045 — Torino» A53581
QUARANTENNE piemontese [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 2638 — Torino»
RAGIONIERE [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 1044 — Torino» A53376
SESSANTENNE [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6167 — Torino» A54818
SETTENTRIONALE 44enne [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 3561 — Torino» A55592
SIGNORINA molto distinta [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6238 — Torino»
SIGNORINA 39enne [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6245 — Torino».
SIGNORINA 45enne [illegible] Carta identità 37440048, Fermo Posta, 12042 Bra. A53585
STATALE 30enne alto 1,76 [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6210 — Torino» A55483

(Continua a pag. 24)

Raccolte in poco più di un mese 1.310.000 lire

Per il lebbrosario di Papa Giovanni

A [redacted] anno dalla morte di padre Mantovani continuano ad arrivare le offerte dei lettori

E' trascorso un anno dalla morte di Padre Mantovani, il missionario salesiano che [redacted] dedicato la [redacted] esistenza ai lebbrosi e ai reietti che affluivano a Viyasarpady — il più povero e il più popoloso villaggio alla periferia di Madras — in cerca [redacted] un po' di cibo e di una parola [redacted] fratellanza. La scomparsa dell'intrepido missionario non ha rallentato l'opera di assistenza, affidata a Padre Francesco. Attorno alla capanne sono sorte scuole, laboratori, dispensari di viveri e medicine.

Anche il lebbrosario che Padre Mantovani aveva iniziato, nel cuore della giungla, è in piena attività. I 68 sventurati che il sacerdote [redacted] raccolto [redacted] anno addietro sono [redacted] già saliti ad oltre 200. Ogni famiglia dispone di una capanna, gli altri sono raggruppati secondo l'età e il sesso. Lavorano tutti, per incrementare gli scarsi fondi e dimenticare la tragedia di cui sono vittime. Per aiutare Padre Mantovani a realizzare la sua grandiosa opera, i lettori de «La Stampa» hanno versato contributi generosi in memoria di Giovanni XXIII. Alle offerte di cui abbiamo pubblicato a suo tempo gli elenchi, [redacted] 23 aprile ad oggi si sono [redacted] le seguenti:

N. N., Chivasso 50.000; A. B. 5000; Una [redacted] e due nipotini per ottenere [redacted] grazia 5000; Per grazia ricevuta [redacted] Papa Giovanni XXIII, N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 5000; In [redacted] di Papa Giovanni XXIII perché mi protegga, L. S. M. 5000; P. G. 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Teresa Rostagno 5000; In memoria di mio marito [redacted] per grazia ricevuta, P. M. 20.000; N. N. 3000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta [redacted] invocando protezione, I. L. 2000; In onore del buon Papa Giovanni XXIII supplicando grazia e protezione, P. G. 4000; N. N. in memoria [redacted] Padre Mantovani e in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII, N. N. 2000; Nel ricordo del buon Padre Mantovani [redacted] di Papa Giovanni XXIII invocando, implorando protezione per i miei due figli e loro famiglie, E. T. C. 2000; Una biellese a Torino per grazia ricevuta 10.000; Carla Valentino 1000; N. N. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perché ci aiuti, [redacted]. 10.000; C. G. in nome di Papa Giovanni XXIII [redacted] Nebbia M. implorando [redacted] grazia 1000; Maria e Angela Acquasciati, Sanremo 10.000; In memoria [redacted] Papa Giovanni XXIII, D. V. 10.000; [redacted] Antonio in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 5000; L. [redacted]. C. 2000; In [redacted] di Papa Giovanni XXIII, B. F. 5000; Per grazia ricevuta dalla Madonna di Lourdes e Papa Giov. XXIII affinché proteggano sempre i miei figli. Una mamma pensierosa 2000

S. D. 100.000; S.B.A. in memoria di Papa Giov. XXIII 10.000; Per ottenere da Papa Giovanni XXIII una grazia A.G.C. 10.000; N.N. 2000; W. A. in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Natalia O. V. 10.000; Rambaldi Leonardo invocando protezione sulla mia famiglia 2000; E.G.M. 5000; In ringraziamento [redacted] Papa Giovanni XXIII - T.I. - Dronero - Cuneo 2[redacted]0; In onore di Papa Giov. XXIII un invalido e la sua famiglia 1000; Armando Rolla - Albiano d'Ivrea per offerta promessa 10.000; M. F. Irma - Camburzano 10.000; Perché Papa Giovanni XXIII conservi sempre la sua protezione - Rosa Albanesi 5000; M.E. 5000; Implorando da Papa Giovanni XXIII la guarigione [redacted] di un ammalato - C.R 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia C.C. Nichelino 10.000; Maria C. in M. a Papa Giovanni XXIII [redacted] grazia ricevuta 1500; In onore di Papa Giovanni XXIII - C.A. e C.O. 2500; Mariano Fornaca 20.000

Mercedes Rossi - Bergamo 50.000; Una mamma in onore [redacted] Papa Giovanni XXIII al [redacted]. Cuore e a Maria Ausiliatrice per grazia ricevuta chiedendo ancora aiuto e protezione per il figlio che ha bisogno di una grande urgente grazia 30.000; In onore di Papa Giovanni XXIII Bianca 1000; In onore di Papa [redacted] vanni XXIII per grazia ricevuta Massobrio Giuseppina 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e in ricordo di Padre Mantovani - Luigi - Pinerolo 10.000; In onore a Papa Giovanni XXIII e Santa Rita A. N. B. 10.000; In suffragio della signora Natalina Arione 10.000; Per riconoscenza a Papa Giovanni XXIII - N. [redacted]. 20.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - C. V 5000; A. B. 1000; N N 5000; C. B. in onore [redacted] Cuore 3000; In onore [redacted] Papa Giovanni XXIII, La mamma di Armida 20.000.

In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, M. S. 2000; A Papa Giovanni XXIII implorando [redacted] grazia, S. V. 5000; N. N. 10.000; D. D. [redacted] mila; A. G. invocando protezione da Papa Giovanni XXIII 5000; Ferrero Pastrone per grazia ricevuta per intercessione del nostro caro Papa Giovanni XXIII, 1000; Imelda e Bruno in onore di Papa Giovanni XXIII, implorando protezione o una grazia particolare, 45.000; In onore a Papa Giovanni XXIII, B. A. 1000; Bergamasco Ada 5000; Anna per ringraziamento e chiedendo la continua protezione di Papa Giovanni XXIII, 5000; In onore [redacted] Papa Giovanni XXIII, N. N. Pinerolo 2000; Albina in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Marina in memoria di Papa Giovanni XXIII, 5000; Silvia Enrico, Ivrea, in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, N. N. 2000.

In memoria della signora Vincenzina Angela Goria: I superiori [redacted] colleghi del figlio Corrado, Fiat Servizio norme e pubblicazioni 30.000; A.M.B. invocando una grazia da Papa Giovanni XXIII 2000; N.N. per importante favore 2000; Giuseppina Pelagalli 10.000; A.S., Lucca 50.000; N. N. [redacted] mila; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Rivalta 5000; [redacted] onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Coggiola Eugenio, Asti 5000.

Ringraziando Papa Giovan[redacted] XXIII per grazia ricevuta e implorando per altra grazia - P.G.O. 10.000; Roby 500; Gina C. per grazia ricevuta da Papa Giovanni [redacted] 5000; N. N. 10.000; Mira 1000; In memoria di zia Linda - N. N. 5000; In onore [redacted] Papa Giovanni XXIII chiedendo aiuto e protezione a me [redacted] tutti i miei cari - B.F.L. 5000; A.G.L. 5000; N. N. 10.000; R. F. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni [redacted] e per ottenere la [redacted] continua protezione - una panettiera 5000; Implorando [redacted] grazia speciale A.S.R. Ceriale [redacted]; N. N. 10.000; I. F. 1000; Rena Maria in memoria dei miei morti 4000; In ricordo di Padre Mantovani - Mascellani Vittoria - Trieste 10.000; R. C. V. in onore a Papa Giovanni e alla Consolata per grazia ricevuta 1000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; A. [redacted]. Asti, per grazia ricevuta 10.000.

Invocando [redacted] miracolo da Papa Giovanni XXIII per [redacted] salvezza [redacted] mio figlio - A.Z.C. - Ischia 30.000; Angelo T. - Settimo 2000; G. T. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 3000; In memoria [redacted] Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - [redacted] istriana 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - D. A. 5000; [redacted]. M. in [redacted] di Papa Giovanni XXIII perché protegga i miei nipoti 3000; P. P 1000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII e invocando protezione per i miei cari -Nonna Ginia 10.000; Una mamma - Pinasca 2000; N. N. [redacted] onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Ettore Rutto 12.000; A Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta in onore della sua glorificazione - L. M. 2000; Fam. Bertolotto in ringraziamento 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - A. N. 1000; Banco d'Imperia - [redacted]anremo 20.000; Al Papa buono Giovanni XXIII e a Padre Mantovani - G. R. per grazia ricevuta - Sanremo 5000; Maria Elena P. T. 2500.

B. T. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 1000; Zerbone Maria 10.000; In memoria di P. Mantovani - V. R. 5000; Caterina Fassio 3000; Serafino 4000; N N. 10.000; Una piemontese abitante a Genova in onore di Papa Giovanni [redacted]; In onore a Papa Giovanni XXIII affinché continui a proteggere mio figlio nei suoi studi - Maggiora Giuseppina 3000; E. M. in memoria di Papa Giovanni XXIII e genitori 2000; [redacted] memoria di Carlo Perino, la moglie Pia, Sanremo 10.000; Tre bambine di S. Giusto Canavese 5000; Ringraziando tanto Papa Giovanni XXIII, N. C. 2000; N. N. per grazia ricevuta in onore di S. Antonio 5000; Perché Padre Mantovani ricordi Gian 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, G. D. 1000; Ringraziando tanto Pa[redacted] Giovanni XXIII, N. C. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ricevere [redacted] grazia immensa 10.000; Lina 1000.

Luisa Fano 100.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; P. A. 5000; Fiorella in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Da Ines Maria - Vercelli 5000; Erminia 10.000; Invocando da Papa Giovanni XXIII protezione sui figli - Una mamma [redacted] Silvio e Claudio 1000; Promessa fatta in onore di Papa Giovanni XXIII al Sacro Cuore e [redacted] Maria Ausiliatrice per grazia ricevuta chiedendo ancora aiuto e protezione per il figlio che ha bisogno di una grande urgente grazia - La [redacted] F. G. (2ª offerta) 30.000; Celestino - Asti 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando la guarigione del padre - Bianca R. 5000.

Totale L. 1.310.000
Totale preced. » 24.350.265
Totale generale L. 25.660.265

(Al Centro missionario salesiano abbiamo già consegnato per il lebbrosario la somma di lire 24.710.265).

Lega per [redacted] difesa del cane

Nei giorni scorsi una lettrice aveva accennato, su «Specchio dei tempi», *alla carenza di pulizia e di personale nel «rifugio» della «Lega nazionale per la difesa del cane» (che ospita 360 bestiole abbandonate). Il presidente del sodalizio, gen. Schreiber, nel contestare le affermazioni della lettrice precisa che il «rifugio» dispone di [redacted] addetti, più un infermiere [redacted] un veterinario. I cani — sottratti al pericolo di venire eliminati nel canile municipale o di essere sottoposti alla vivisezione — dispongono di nove spaziosi recinti, dotati [redacted] boxes in muratura. Il cibo è abbondante, gli animali hanno tutta l'assistenza necessaria. La Lega [redacted] cinofili merita, più che critiche, l'appoggio di coloro che vogliono bene agli animali. Per il «rifugio» sono giunte [redacted]* «Specchio dei tempi» *le seguenti offerte:*

N. N. 100.000; Greta per i cani senza padrone 5000; Ricordando Gugy 10.000; Miele, alla Lega che l'ha salvato quasi annegato dal Po e paralizzato 5000; Enrica Roggia 10.000; Robino Valabrega 10.000; Alla memoria di Lillibeth [redacted]; Ines e Roberto Palamara 1000; Boby caramella 5000; Un'amica degli animali 1000; Jacques Pich 500; Mimma Spriano ricordando Cico 1000; Lina Cussino 1000; Signorina Delfino 1000; Mario Brondo per gli amici di Tita 1000; Ariella Gianoglio per gli amici di Taio 1000; Daniela [redacted] Dario 1000; Signorina Berardo 1000; Regina Galimberti ricordando Bilina 1000; Piana 500; Un cinofilo 1000.

A partire da domani [redacted]

Distribuzione meccanizzata [redacted] biglietti per i veicoli sulle autostrade [redacted] Genova

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 1 giugno.**

A partire dalle ore [redacted] lunedì sera gli automobilisti non dovranno più fare le «code» ai caselli d'ingresso delle autostrade [redacted] Genova-Serravalle-Milano, di Genova-Savona [redacted] Genova-Rapallo: da quell'ora, infatti, l'esazione dei biglietti sarà interamente meccanizzata. Al [redacted] sello d'ingresso, gli automobilisti, anziché dichiarare la loro destinazione, ricev[redacted] una scheda-biglietto che consegneranno agli esattori [redacted] casello d'uscita i quali determineranno l'importo da pagare in funzione del tratto percorso e della classe di appartenenza del veicolo.

Per [redacted]gevolare gli automobilisti che frequentemente percorrono [redacted] tratto fisso di autostrada, la direzione della Società Autostrada ha già messo in vendita abbonamenti a 30 viaggi che prevedono uno sconto del 10 per cento sulle tariffe normali [redacted] sono validi per tre mesi. E' anche allo studio una forma di pagamento [redacted] conto corrente.

Per evitare pericolose soste di autoveicoli nelle due gallerie Promontorio [redacted] Belved[redacted] prossime al casello d'uscita di Genova dell'autostrada di Milano, la società ha provveduto a disporre all'ingresso delle gallerie stes[redacted] segnalazioni semaforiche comandate automaticamente [redacted] «rivelatori di code».

[redacted] traversata [redacted] vela dell'Atlantico

Il «navigatore solitario» italiano parte, si incaglia e rimane staccato

Carozzo ha un'ora di ritardo sugli altri trentatré concorrenti, ma [redacted] sempre tra i favoriti - Non è partita l'unica donna iscritta - In testa [redacted] francese Tabarly (che vin[redacted] nel '64) - Le 3000 miglia, da Plymouth alle coste americane, saranno percorse in una ventina [redacted] giorni

La partenza da Plymouth dei partecipanti alla traversata atlantica (Telef. Ansa)

(Nostro servizio particolare) **Londra, 1 giugno.**

Sotto una pioggia sottile, spinte appena da una lieve brezza, trentaquattro vele hanno lasciato stamattina la baia di Plymouth, sulla costa sud-occidentale dell'Inghilterra, iniziando l'avventurosa traversata «solitaria» (cioè con una sola persona a bordo) dell'Atlantico. Dove[redacted] esser trentacinque, ma una, troppo pesante per un vento così debole, non è riuscita a partire: è il Kosia III, il piccolo sloop dell'unica donna in gara, Edith Bauman, una impiegata tedesca di 26 anni. Ella prenderà il largo non appena la brezza si sia rafforzata a sufficienza e porterà con sé come compagno di viaggio il suo [redacted]gnolino Schaita.

Altri imprevisti hanno turbato l'inizio della lunga regata, ma senza pregiudicarne lo svolgimento: appena [redacted]ta dal porto, l'italiano Alessandro Carozzo, uno dei favoriti, si è arenato su un tratto di scogliera col suo catamarano «San Giorgio». Una delle due chiglie dello scafo ha riportato qualche danno, [redacted] preoccupante. Carozzo è stato disincagliato di lì a [redacted] da una barca dello Yacht Club di Plymouth ed ha ripreso la navigazione verso occidente con un'ora di ritardo, un margine che potrà agevolmente ricuperare nella lunga rotta: è sempre uno dei favoriti. L'incidente è successo perché Carozzo, allo scopo di sfruttare meglio il vento si teneva troppo accosto alla riva.

A sera la «piccola armada» dei velieri (come la chiamano gli inglesi) era in vista del Capo Lizard, l'estremità meridionale della Cornovaglia, sparsa su un ampio tratto di mare: spettacolo suggestivo in un effimero squarcio di sereno apertosi al tramonto. Da questo punto, usciti dalla strettoia della Manica, i navigatori solitari si dividono, ciascuno scegliendo la rotta che ritiene più adatta al successo. Alcuni punteranno a nord-ovest, verso Terranova; altri scenderanno fino alle Azzorre, seguendo un percorso assai più lungo ma agevolato dalla costanza dei venti.

La meta finale, lontana 3000 miglia, [redacted] Newport, nel Rhode Island, il più piccolo Stato degli Stati Uniti. Qui, nella precedente edizione della regata giunse per primo Eric Tabarly, tenente della marina francese, il quale precedette un altro concorrente famoso: Francis Chichester, l'uomo che lo scorso anno ha compiuto la circumnavigazione [redacted] del globo ed è stato nominato per questo baronetto dalla Regina.

Oggi, al largo di Capo Lizard, l'imbarcazione di Tabarly era già in testa alla regata, con un margine di un buon miglio: esattamente come nel 1964. Egli è ancora il maggior favorito, e a questo proposito l'Observer, il settimanale londinese che organizza la prova, scrive: «Quando il trimarano di Tabarly, il "Pen Duick IV", [redacted] nel porto [redacted] Plymouth, martedì, gli altri concorrenti ebbero una stretta al [redacted]: perché [redacted] ha l'aspetto del veliero destinato a vincere. E' così grande — lungo oltre venti metri — che sembra aver la prua già in [redacted] all'Atlantico; e può spiegare più vele di ogni altra imbarcazione. La sua ma[redacted] richiede forza ed esperienza eccezionali, ma appunto, Tabarly, possiede in lar[redacted] misura entrambe queste qualità...». *La volta scorsa impiegò 27 giorni ad arriva[redacted] in America: adesso conta di farcela in venti, e non è il solo ad aver questa presunzione grazie ai progressi conseguiti nella progettazione degli scafi negli ultimi anni.*

Tra i navigatori solitari in viaggio da stamane verso gli Stati Uniti c'è anche un prete, il reverendo Stephen Packenham, vicario della parrocchia di Apuldram e Donnington, nel Sussex. E' al timone di un «ketch» da dieci tonnellate e, ha detto, confida «nel vento e nella provvidenza».

Carlo Cavicchioli

Uccide con una scure il figlio rincasato tardi

[redacted] delitto presso Catanzaro - La vittima [redacted] 11 anni

(Nostro servizio particolare) Catanzaro, 1 giugno.

A San Pietro [redacted] Maida, comune distante quarantasette chilometri da Catanzaro, l'agricoltore trentasettenne Domenico Serratore, ha ucciso con [redacted] il figlio Vittorio, di 11 anni, che invece di rincasare subito dopo [redacted] scuola [redacted] era fermato a giocare con i compagni. Lo sventurato ragazzo [redacted] è morto sul colpo [redacted] soccorso dalla madre, Maria Serraiolo, di 35 anni, è stato trasportato nell'Ospedale civile di Nicastro. I sanitari hanno tentato l'impossibile per strappare l'infelice fanciullo alla morte, ma il loro intervento è stato inutile.

Informati del mortale ferimento, i carabinieri interrogavano i genitori del ragazzo. Domenico Serratore non ha avuto [redacted] coraggio d'assumersi le responsabilità del dram[redacted] e in un primo momento affermava che il figlio Vittorio era caduto da un albero, sul quale si era arrampicato per cogliere delle ciliege. La sua [redacted] non convinceva gli inquirenti — il referto medico parlava di ferita da taglio — e separatamente sentivano la moglie Maria Serraiolo.

La sventurata madre, affranta dal dolore, raccontava tra le lacrime la tragica verità.

Domenico Serratore, che è padre [redacted] altre due bambine, di fronte alle contestazioni dei carabinieri non ha osato smentire le dichiarazioni della moglie ed [redacted] confermato ogni cosa.

a. l.

Rinviati a giudizio per la morte di un cieco

Il sovrintendente alle Antichità di Aosta [redacted] tre suoi assistenti accusati di omicidio colposo - La vittima cadde in [redacted] buca non recintata

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 1 giugno.**

Quattro persone sono state rinviate a giudizio (il processo si svolgerà il 26 giugno) sotto l'accusa di omicidio colposo nei riguardi di un cieco, il cinquantottenne Pietro Christellin. [redacted] tratta del sovrintendente alle Antichità e belle arti della Valle d'Aosta, architetto Domenico Prola, di 37 anni, e di tre assistenti tecnici, Nestore Christille, di 50 anni, da St. Pierre, Domenico Luciano, di 48 anni, da Leverogne-Arvier, e Umberto Buget, [redacted] Aosta.

Secondo [redacted] capo d'imputazione essi *«hanno causato la morte, per colpa, imprudenza e negligenza del Christellin che a seguito di caduta in una zona non recintata di uno scavo archeologico in via Laslan di Aosta, ebbe a morire per [redacted]sideramento la notte del 9 dicembre 1967».*

Ai quattro si contesta di *«aver omesso di fare in modo che lo [redacted] non costituisse pericolo per la pubblica incolumità alla chiusura del cantiere di scavo archeologico».*

Pietro Christellin, coniugato, impagliatore di sedie, cieco ed invalido civile, uscito da un locale dove aveva trascorso la serata, nel rientrare alla propria abitazione mise un piede in fallo proprio nell'unico punto in [redacted] mancava la recinzione del fossato scavato nei pressi di piazza Giovanni XXIII, dove si [redacted]vano conducendo, per conto della Sovrintendenza regiona[redacted] alle belle arti, scavi archeologici. Picchiata la testa su un coccio di bottiglia, il Christellin piombò nella profonda buca: svenuto e senza soccorso, morì nella notte per assideramento. A trovarlo ormai cadavere il mattino dopo fu un operaio che si recava al lavoro.

i. v.

[redacted] LO SPORT [redacted] ERA [redacted] INDUSTRIA

I vecchi campioni [redacted] Pro Vercelli rievocano il glorioso calcio [redacted] provincia

Giocatori [redacted] Ara, Milano I, Leone [redacted] Rampini, [redacted] ora darebbero tono al mercato dei calciatori, [redacted] costretti a pagarsi gli scarponi e le maglie - La bella squadra che vinse sette scudetti col sopraggiungere del professionismo cominciò a declinare - Ora, risalita in serie «C», punta alla promozione

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 1 giugno.

A leggere le cronache di quegli anni e ad ascoltare i ricordi di chi c'era, si conclude che oggi il mediano Ara sarebbe quotato sul [redacted] miliardo, forse più. Stessa cifra per Milano I, centromediano. E altri giocatori — Leone anch'egli mediano, gli attaccanti Milano [redacted] e Rampini, il portiere Innocenti — oggi sarebbero loro a dare il tono al mercato dei calciatori.

Sono gli uomini della Pro Vercelli di sessant'anni fa, quando [redacted] squadra vinceva uno scudetto dopo l'altro. Erano le «bianche casacche». Ora, nella sede della «Pro», mi dicono: «*Non tutti i giocatori avevano i soldi per comperarsi una maglia sociale, ma tutti avevano una camicia bianca e si decise di giocare con quella. Le madri, il giorno dopo, le lavavano e cucivano gli strappi. Le "bianche casacche" sono nate così*».

Il vecchio e generoso calcio della provincia. I giocatori si comperavano gli scarponi e si pagavano le trasferte, se non [redacted] soldi andavano in bicicletta, poi segnavano [redacted] 29 reti alla U. S. Milanese, 38 al Venezia, 26 all'Andrea Doria, 14 al Torino. Ritornavano a casa in bicicletta e l'indomani li trovavi nelle scuole, in qualche ufficio, nel[redacted] risaia.

Mi raccontano queste cose nella sede della società, dove gli scaffali traboccano di cop[redacted] e trofei, che ingialliscono. Raccontano con nostalgia e c'è [redacted] nota malinconica, eppure, questi sono giorni di esultanze. Dopo sei anni nelle divisioni inferiori, [redacted] squadra è risalita alla serie C. «E adesso puntate alla B» dico. Rispondono: «*Ma ci vogliono soldi. Tanti*».

E' [redacted] questione di soldi. Quando non [redacted] indispensabili — almeno nel calcio — [redacted] «bianche casacche» dominavano. La loro storia è esaltante. Il [redacted] debuttano nella massima categoria e subito vincono lo scudetto, lo conservano l'anno dopo. Nel 1910 devono dispu[redacted] la «finalissima» con l'Internazionale [redacted] chiedono di spostare la data perché hanno parecchi giocatori impegnati nel torneo militare. L'Internazionale rifiuta e la «Pro» risponde con un gesto beffardo: schiera la quarta squadra (ragazzi di 11 anni). Perde 10-3 [redacted] si busca anche una squalifica fino al 31 dicembre.

Allora — e questo mi sembra uno degli episodi più generosi del vecchio calcio — il mediano Guido Ara parte con il fratello Emilio in bicicletta. Vanno a Genova, passano a Firenze, arrivano a Roma, scendono all'Aquila, risalgono a Bologna, giungono a Milano: nelle città e nei paesi raccolgono firme per una petizione alla Federazione, che cede: amnistia. (Anche per questo, Ara [redacted] varrebbe oggi [redacted] miliardo?) La Pro Vercelli torna [redacted] giocare e, nel 1911, vince il terzo scudetto ed altri due [redacted] due anni seguenti. Nel 1913, per la partita Italia-Belgio la squadra da nove giocatori e tutti vercellesi. La rete della vittoria è di Ara.

Un po' il Casale — altro mastino della provincia — soprattutto la guerra fermano la «Pro». Sono [redacted] sei anni gloriosi [redacted] la città li ha vissuti inorgoglendosi. Leggo in [redacted] cronaca dell'epoca: «Il consiglio comunale qualsiasi attrito [redacted] quietava e tutti i partiti si trovavano d'accordo [redacted] che si parlasse delle "bianche casacche"». E un deputato compose questi [redacted] si: «*Cosa importa se a Vercelli - coslan cari carne e pane - A Vercelli con la palla - si governa la città*».

[redacted] 1921 [redacted] il '22 la «Pro» ha vinto altri due scudetti. E fanno sette. C'era ancora Ara in squadra, ma il fuoriclasse era il terzino Rosetta, che nel '23 è passato alla Juventus. Sgomento: nessun giocatore aveva mai lasciato la «Pro». Domando: «Come se ne andò?». Rispondono: «*Dis*[redacted] *"Vadu giughé* [redacted] *c basta. Am dan pa sè (mi dànno di più)"*». E' nato così il professionismo. Da questo momento la Pro Vercelli e altre società di provincia per sopravvivere alleveranno giocatori e cederanno i migliori.

«*Non* [redacted] *poteva fare altrimenti* — mi dicono. — *Noi incassavamo quattro, cinquemila lire per partita. Non la*[redacted] *più* [redacted] *70 mila lire all'anno, e questa cifra l'Inter e la Juventus la facevano in* [redacted] *domenica*». Ora la vecchia «Pro» capiva che non poteva più chiedere ai suoi giocatori che si portassero la camicia bianca, si comprassero le scarpe e si pagassero la trasferta. Ha incominciato con l'offrire 25 lire per ogni allenamento, poi ha firmato contratti. «[redacted] *desono* [redacted] *lire al mese*», mi dice Scansetti, portiere d'una delle ultime grandi «Pro» della serie A, [redacted] lui giocavano i giovani Piola e Depetrini.

Cinquecento lire al mese; si diceva che Orsi, nella Juventus, ne prendesse 10 mila. E i migliori emigravano: a malincuore, era sempre una partenza patetica, [redacted] i dirigenti che davano una sera d'addio offrendo il vermut, i compagni di squadra che auguravano buona fortuna ed erano sinceri, ma speravano che venisse presto il loro momento. Poi un'ultima visita al vecchio campo Robbiano [redacted] il vessillo bianco. Qualcuno non resisteva alle lacrime.

Un'emorragia continua [redacted] la squadra scendeva in serie B, arrivava in C, cadeva nelle divisioni inferiori. Cara, vecchia «Pro», che bei campionati avrebbe disputato se avesse potuto conservare i suoi magnifici giocatori. Ma bisogna pur vivere. E vivere con dignità, come [redacted] vivere la squadra vercellese.

Luciano Curino

Raduno [redacted] Vercelli delle auto storiche

Vercelli, 1 giugno.

(m. n.) Si tiene domani a Vercelli il secondo raduno nazionale delle auto storiche organizzato dall'Automobile Club di Vercelli, in collaborazione con la Famija Varslei-sa, ed il Veteran Car Club di Torino.

Le auto partecipanti do[redacted] arrivare a Vercelli entro [redacted] 10 di domattina, per la verifica, che si terrà in Piazza Cavour, quindi avrà luogo il carosello delle vetture per le [redacted] della città. Alle 15 sul circuito delimitato dal tradizionale giro dei viali della città (metri 3600) [redacted] percorrere tre volte, avrà luogo [redacted] gara [redacted] velocità regolata riservata alle auto tipo «Veteran» (costruite cioè prima [redacted] 1918), e tipo «Vintage» (costruite nel periodo fra il 1919 ed [redacted] 1935).

Venti milioni per organizzare la manifestazione

Bande, luminarie [redacted] belle ragazze per [redacted] Trofeo Caligaris [redacted] Casale

I giocatori delle otto squadre in gara sono sfilati ieri sera - Giovani provenienti da ogni parte d'Europa, scozzesi del Celtic, cecoslovacchi dello Spartak, jugoslavi del Vojvodina, ungheresi del Ferencvaros, e italiani di Juventus, Fiorentina, Inter [redacted] Casale - Le prime partite



I giovani giocatori del Casale, con la stella sulla casacca, e quelli cecoslovacchi dello Spartak partecipanti al Trofeo Caligaris [redacted] calcio. Fra i due gruppi, al centro con la cravatta, i rappresentanti della squadra inglese [redacted] Celtic

(Dal nostro inviato speciale)
Casale, 1 giugno.

Si [redacted] *iniziata questa sera, a Casale e Tortona, la 12ª edizione del Trofeo Caligaris, il torneo calcistico giovanile che raduna ogni anno nella cittadina piemontese le migliori squadre di Europa, in un ideale punto di incontro e di emulazione. Questa volta, per celebrare degnamente il sessantennio di fondazione del Derthona, gli organizzatori casalesi hanno acconsentito allo spostamento della partita inaugurale del torneo* [redacted] *Tortona, dove si è appunto disputato Fiorentina-Ferencvaros, mentre al «Natale Palli», si è svolto l'incontro Inter-Vojvodina.*

Il Trofeo Caligaris rappresenta per Casale uno degli avvenimenti più attesi [redacted] *seguiti dell'anno. La manifestazione, infatti, non è ristretta ad uno sparuto gruppo di appassionati, ma è fatta pro*[redacted] *da tutti i casalesi. Per una settimana, la città diventa il centro del calcio giovanile europeo, chiamando a raccolta squadre inglesi, cecoslovacche, ungheresi, jugoslave, oltre naturalmente alle migliori rappresentanti* [redacted] *foot-ball italiano. Ed il torneo, è diventato motivo di orgoglio e prestigio per i casalesi, che studiano ogni an*[redacted] *nuovi accorgimenti per aumentare il successo* [redacted] *loro manifestazione.*

Nelle edizioni passate, ad esempio, era stata accolta una squadra sovietica, la Dinamo di Mosca, ed era stata quella la prima occasione, in cui una formazione giovanile russa aveva disputato una serie di incontri in Italia. Anche quest'anno, gli organizzatori [redacted] *sono venuti meno alla simpatica tradizione dei colpi a sorpresa, ed hanno fatto venire a Casale nella sua prima «sortita» sul continente, il Celtic di Glasgow, la squadra giovanile della famosissima società* [redacted]*ese che nel '67 ha conquistato la Coppa dei Campioni. Ed oltre ai temibili calciatori britannici, prendono parte all'attuale manifestazione* [redacted] *Spartak di Trnava (Cecoslovacchia), il Vojvodina di Novi Sad (Jugoslavia), il Ferencvaros (Ungheria), oltre a Juventus, Fiorentina, Inter,* [redacted] *naturalmente, Casale.*

Per le spese organizzative, ogni anno, bisogna stanziare circa venti milioni, e, puntualmente, fra organizzatori, comune ed enti vari, la somma è sempre trovata. E per [redacted] *settimana il volto di Casale si trasforma tutto d'un tratto: nella piazza e nelle vie principali è un susseguirsi di luminarie* [redacted] *di allegri festoni colorati.*

L'attesa, come sempre, è vivissima: i nomi delle squadre sono garanzia di spettacolo. La maggior curiosità, naturalmente, la riscuotono gli atletici ragazzi del Celtic, vera espressione del vigoroso calcio britannico. Cinque, nella squadra di Glasgow, sono i giocatori che già hanno fatto parte delle rappresentative giovanili scozzesi: i difensori Murray [redacted] *Mac Grain, i mediani Connelly e Macari, il centravanti Bride.*

Egualmente forti le squadre italiane; dalla Fiorentina (vincitrice di tre edizioni), che presenta Magli, Passalacqua, Brugnera II e Cordova, alla Juventus, forte [redacted] *Onor, Bonci, Piloni e Causio, all'Inter, che dovrebbe annoverare Monaldi, Achilli,* [redacted] *forse Bet e Santarini.*

Il maltempo, purtroppo, ha ostacolato la giornata inaugurale. La pioggia è caduta fitta ed insistente, fino a far temere l'annullamento della tradizionale sfilata delle squadre lungo le vie del centro, sotto l'arco dei festoni illuminati. Ma alla fine, in serata, la sfilata si è fatta ugualmente, anche a costo di bagnarsi un poco. Aprivano la fila una decina di ragazze in minigonna, [redacted]*llo stile delle Majorettes della Costa Azzurra, e dopo di loro seguivano tre bande musicali, una di Casale, l'altra di Bergamo e la terza degli allievi carabinieri di Torino. Infine* [redacted] *le squadre, con i giocatori che recavano grandi bandiere spiegate.*

Per completare la giornata di apertura del torneo, si è svolta la partita tra Inter e Vojvodina, cui ha assistito il [redacted] *trainer nerazzurro Alfredo Foni. L'Inter è stata sconfitta per 0-1, mentre a Tortona la Fiorentina ha superato il Ferencvaros per 3-0. Questo il programma delle gare di domani a Casale: ore 16,30, Casale-Celtic; 17,45, Juventus-Spartak; 21,30, Vojvodina-Fiorentina; 22,45,* [redacted]*rencvaros-Inter.*

p. pat.

[redacted] sparatoria [redacted] Ambroglio

[redacted] dei giovani [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Avigliana, 1 giugno.

(r. l.) Oggi è emerso un elemento a [redacted] di Domenico Pregnolato, il giovane di Rivoli che insieme con il cugino si trova in carcere in stato di fermo perché sospettato di essere l'autore della [redacted]ratoria di lunedì a Sant'Ambrogio. Gli è stata riscontrata una larga ferita alla gamba sinistra, sotto il polpaccio. Il Pregnolato ha affermato di [redacted]sersi prodotto questa ferita alcune settimane or so[redacted] lavorando. Un medico ha invece giudicato che essa risalga [redacted] non più di una settimana fa. Domenico Pregnolato è stato portato al [redacted] Vittoria dove gli sono stati praticati alcuni punti di sutura.

La constatazione depone contro il presunto ladro perché nel corso dell'inseguimento Roberto Rosina, il figlio del barista [redacted] Sant'Ambrogio che aveva sorpreso i due sconosciuti [redacted] bar, gli lanciò dietro un grosso pezzo di legno che andò a colpire uno dei fuggitivi proprio alla gamba sinistra. [redacted] locali della questura Roberto Rosina [redacted] stato messo a confronto con i due cugini. Egli ha dichiarato di riconoscere [redacted] una certa sicurezza (i banditi come si ricorderà erano incappucciati) il più basso, Bruno Pregnolato; ha invece qualche perplessità [redacted] Domenico per quanto riguarda l'altezza.

Borse economia e finanza

[redacted] volume di affari sempre molto elevato

Pesanti ribassi delle azioni ridotti nell'ultima riunione

L'indice generale scende da 68,70 a 66,05 (nuovo minimo dell'anno), poi risale a 67,11, con una perdita del 2,3 % nella settimana - La crisi francese e le incertezze per il nuovo governo in Italia hanno depresso il mercato - Reddito fisso irregolare

La fase di attesa nella politica italiana e i drammatici avvenimenti francesi sono i due fattori imponderabili che cumulandosi hanno provocato i ribassi in Borsa. Nelle prime quattro sedute della settimana [redacted] stato [redacted] alternarsi di giornate abbastanza equilibrate a giornate decisamente cedenti. Solo venerdì, dopo sette riunioni consecutive con segno negativo, si è avuta finalmente una buona reazione e si è recuperata una discreta parte delle perdite. Il numero indice, infatti, che era passato da 68,70 di venerdì 24 a 66,05 di giovedì 30 (nuovo minimo dell'anno) chiude il 31 maggio a 67,11 con una perdita complessiva del 2,3 per cento.

Il volume degli affari [redacted] stato sempre molto elevato e quasi tutte le riunioni si sono concluse [redacted] tarda ora. Intenso anche il lavoro nel settore dei premi con adonti in rialzo, segno che la domanda faceva leva sull'offerta.

Analizzare i fatti salienti dell'ottava [redacted] molto difficile perché gli elementi esterni di ordine politico si sono intrecciati con movimenti di carattere tecnico o speculativo. La prolungata chiusura dei mercati finanziari in Francia ha altresì complicato [redacted] cose. Le preoccupazioni per il futuro hanno indotto diversi investitori istituzionali stranieri, in particolar modo francesi, a liquidare almeno parzialmente il proprio portafoglio di titoli esteri e ciò ha pesato su alcuni nostri valori come Olivetti, Mondadori e farmaceutici che sono largamente diffusi all'estero. In mezzo [redacted] tanta confusione non [redacted] mancati quei compratori che si fanno vivi soprattutto quando il mercato subisce pronunciate flessioni.

Le irregolarità e le perdite sarebbero state ben maggiori nei momenti più delicati se non fossero stati preparati robusti argini a difesa. Ciononostante in parecchi casi le perdite sono state oltremodo sensibili, e si è toccato un minimo per l'anno in corso. Una crisi tanto profonda e prolungata non potrà risolversi in un batter d'occhio [redacted] gli alti e bassi saranno la norma per parecchio tempo. Intanto domani avrà inizio l'offerta in sottoscrizione agli azionisti di 24 miliardi di obbligazioni convertibili Pirelli 5%. Agli attuali livelli il diritto d'opzione sarà relativamente a buon mercato e rappresenterà una discreta occasione per gli investitori.

Intenso il lavoro nel comparto [redacted] reddito fisso. Mentre i maggiori valori statali e parastatali, energicamente difesi, conservano le precedenti quotazioni, diffuse cedenze si osservano per il resto del listino e soprattutto per gli industriali.

Renato Cantoni

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	24/5	31/5
Olivetti priv.	3.295	3.146
Finsider	604	592
Centrale	6.452	6.250
Stet	3.100	2.962
Generali	109.810	106.490
Viscosa ord.	3.221	3.254
Italsider	818	813
Montedison	1076,50	1.035
Fiat ord.	2.762	2.692
Sip	2.021	2.860
Imm. Roma	588	571
Italcementi	18.500	18.350
Italgas	1.180	1.172

La «Chianti [redacted]ini» entra nel gruppo «Winefood»

Firenze, 1 giugno.

La «Chianti Melini» di Pontassieve è stata incorporata da un gruppo finanziario [redacted] sede [redacted] Milano, la «Winefood» s.p.a., lo stesso gruppo che ha recentemente acquistato [redacted] «Calissano» di Alba, la «Lamberti» di Lazise sul Garda ed altre aziende del settore e che fa capo ad [redacted] ente finanziario straniero. *(Ansa)*

Prezzi delle materie prime [redacted] mercati internazionali

(Nostro servizio particolare) Londra, 1 giugno.

Ra[redacted] — Chiusura a 470 sterline per tonnellata (69,385 lire al q.), contro [redacted] sterline (71.157 lire al q.) del 24 maggio.

In ribasso nella prima parte della settimana, per la scarsa richiesta esterna, il disponibile si è poi parzialmente ripreso su una maggior domanda europea, determinata da considerazioni di carattere valutario.

Stagno — Il disponibile chiude [redacted] un ribasso di 6 sterline per tonnellata, a 1307 sterline (192.952 lire [redacted] q.), contro 1313 sterline (193.836 lire al q.) del 24 maggio.

Piombo e Zinco — Mercato tranquillo per entrambi i metalli, con prezzi stabili. Chiusure: piombo, 101 3/4 sterline per tonn. (15.022 lire al q.); zinco, 110 1/8 sterline per tonnellata (16.257 lire al q.). **a. c.**

L'[redacted] è [redacted] aumento [redacted] tutti i mercati

A Milano il prezzo è salito nella settimana da 840 a 855 lire al grammo

(Nostro servizio particolare) Milano, 1 giugno.

L'oro ha chiuso in settimana in rialzo su tutti i mercati, con aumenti che non superano, però, 1 [redacted] centesimi di dollaro per oncia, eccettuate le piazze di Zurigo e di Milano. In quest'ultima si è passati da un prezzo medio di 840 lire il grammo di venerdì 24 a 855 in chiusura ieri (da 41,80 a 42,54 dollari l'oncia). Non si è notato alcun momento di tensione, nemmeno nelle giornate più critiche della crisi francese.

Per le monete mercato quasi nullo. Ecco le quotazioni di ieri (tra parentesi quelle di venerdì 24 maggio): sterlina oro, vecchio conio 7050-7400 (7000-7350); nuovo conio 6900-7350 (6900-7300); marengo svizz. 7300-7600 (7200-7500); marengo italiano [redacted] 7200 (6900-7200).

In [redacted] valutario [redacted] vicissitudini del franco francese hanno dominato. Le quotazioni di questa moneta [redacted] progressivamente ribassate sino a giungere per il franco valutario (chèque) a 124,50 giovedì, che rappresenta un minimo da parecchi anni a questa parte. Per la banconota è andata ancor peggio. Giovedì si è segnato un prezzo nominale di 115,50 ma si sa che nelle località [redacted] frontiera è stata cambiata a 100 lire e anche meno.

Venerdì, in seguito al mancato sostegno da parte della Banca di Francia, gli istituti di credito hanno ritenuto opportuno di non quotare u[redacted]cialmente in Borsa [redacted] franco valutario e nemmeno la banconota.

Poche variazioni per le altre valute. Si può comunque osservare una maggiore fermezza [redacted] franco svizzero contro dollari [redacted] la stabilità della lira. **r. c.**

Prezzi dell'oro

(in Dollari per oncia)

Mercati	24 maggio	31 maggio
Londra	41,75	41,95
Zurigo	41,687	42,125
Parigi	41,85	chiuso
Francoforte	41,812	42,07
Milano	41,80	42,54
New York	42,40	42,60
Hong Kong*	40,81	40,81
Macao*	38,72	38,75

* Per [redacted]cao e Hong Kong le quotazioni sono del 25 e 31 maggio.

Lieve ribasso dell'argento

Londra, 1 giugno.

A Londra la quotazione dell'argento [redacted] scesa questa settimana di 3 pence per oncia, da 253 del 24 maggio a 250 di ieri (da 50,84 a 50,24 lire al grammo).

[redacted] New York [redacted] prezzo in dollari è diminuito di 1,5 cents, passando da 2,49 a 3,475 dollari per oncia (da 50,04 a 49,75 lire al grammo).

Elevato il volume degli scambi: in media 13.440.000 azioni al giorno

Wall Street in leggero rialzo dopo tre settimane di ribassi

L'indice Dow Jones [redacted] titoli industriali [redacted] salito [redacted] 895,28 a 899 (+ 0,41 %) - Andamento alterno nelle prime tre sedute - Dopo [redacted] festività del «Memorial Day», il mercato [redacted] rafforza nell'ultima riunione, per la diminuita tensione in Francia

(Nostro servizio particolare) New York, 1 giugno.

Lieve ripresa dei titoli azionari a Wall Street, dopo tre settimane di ribassi. Le perdite dell'ottava precedente sono state interamente annullate. L'indice Dow Jones dei valori industriali è salito da 895,28 di venerdì 24 maggio a 899 di ieri, con un guadagno dello 0,41%.

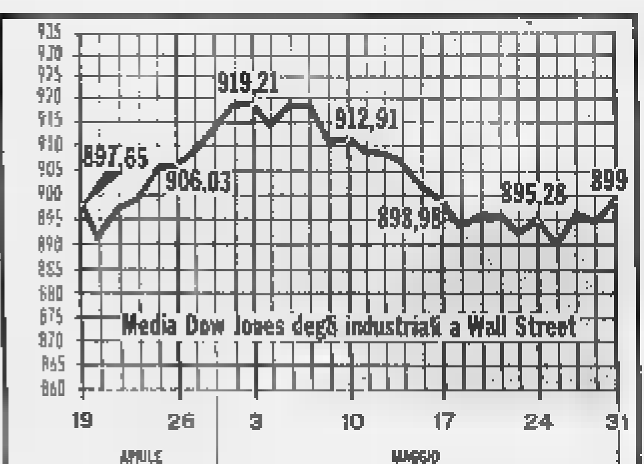
La Borsa ha riaperto lunedì in un'atmosfera di incertezza; una certa vivacità di acquisti, manifestatasi in prima mattina, si è presto smorzata, e la seduta ha chiuso in ribasso.

Martedì si è sviluppato un movimento al rialzo, che ha interessato in modo particolare i valori speculativi e quelli a grosso taglio. I guadagni sono stati sensibili in tutti i settori azionari.

Riunione di assestamento mercoledì, alla vigilia della vacanza per il «Memorial Day».

Ieri, alla ripresa del lavoro, due buone notizie [redacted] venute a sostenere il mercato: l'accordo raggiunto dalle commissioni di finanza del Congresso sulle misure fiscali e la riduzione delle spese governative meno urgenti, e la diminuita tensione in Francia, che fa sperare in un avvio alla normalità. La seduta si è chiusa con progressi modesti, ma diffusi a tutti i settori del listino.

Elevato il volume degli scambi. Nelle quattro riunioni sono stati trattati 53 milioni 760.000 titoli, con una media giornaliera di 13 milioni 440.000. **a.**



A Londra sensibili declini

L'indice scende da 662,6 a 642,9 (— 2,97 %)

(Nostro servizio particolare) Londra, 1 giugno.

(c.) Contrariamente alle previsioni, la situazione delineatasi alla fine della ottava scorsa ha continuato a influenzare la Borsa per tutta la settimana. Il mercato si è fatto decisamente pesante: l'indice «Reuter» dei titoli industriali ha perduto dal 24 maggio [redacted] ieri il 2,97 per cento, scendendo da 662,6 a 642,9.

Eccetto quella di mercoledì, tutte le altre sedute si sono chiuse in ribasso, più accentuato per la prima riunione (quasi il 2 per cento).

Titoli di Stato deboli, in armonia con l'andamento della sterlina sul mercato dei cambi.

Hanno influito negativamente sul mercato le preoccupazioni per le ripercussioni che gli avvenimenti di Parigi potranno avere sulle relazioni finanziarie particolarmente strette esistenti fra i due Paesi.

[redacted] Parigi, Borsa chiusa

Parigi, 1 giugno.

Dal 21 maggio la Borsa di Parigi è rimasta chiusa per le agitazioni [redacted] gli scioperi in Francia.

Zurigo: da 293 a 292,4

(Nostro servizio particolare) Zurigo, 1 giugno.

(l.) Settimana contrastata, con tendenza sostenuta nelle prime tre sedute, debole nelle ultime due. L'indice [redacted]rale finale segna 292,4 [redacted]tro 293 di venerdì 24 maggio, con una perdita [redacted] 0,6 punti (come l'ottava precedente), pari allo 0,20%.

Il sensibile progresso ottenuto nei primi tre giorni (cinque punti [redacted] quattro decimi) ha causato una reazione tecnica forse eccessiva, ma spiegabile con le incertezze sulla situazione francese.

L'iniziale movimento al rialzo è stato guidato dai valori bancari, specialmente dalla Unione di Banche Svizzere, che alla chiusura di mercoledì avevano guadagnato l'8%, dopo la notizia della incorporazione di un istituto specializzato nel credito alla clientela privata, e per le voci di un aumento di capitale.

Francoforte: 149,90 (151,02)

(Nostro servizio particolare) Francoforte, 1 giugno.

(m.) Terza settimana [redacted]secutiva di ribassi, con affari ridotti. L'indice dei titoli industriali è sceso da 151,02 a 149,90, [redacted] una perdita dello 0,74 per cento.

Domani assemblea della Sip

Oltre 7 milioni in Italia gli apparecchi telefonici

Aumento del 9,1 per cento in un anno - La società proporrà un dividendo di 140 lire e l'aumento del capitale da 360 a 400 miliardi

L'assemblea ordinaria e straordinaria della Sip (Società italiana per l'esercizio telefonico) è convocata per domani, lunedì, alle ore 11, nella sala dell'auditorium di via Bertola 34, in Torino.

Sarà sottoposto all'assemblea il bilancio al 31 dicembre 1967, che chiude, dopo ammortamenti per 49,8 miliardi, con un utile di 26 miliardi 570 milioni 374.109 lire. Il Consiglio proporrà di destinare ad investimenti nel Mezzogiorno la somma di 6 miliardi e la distribuzione di un dividendo (invariato) di 140 lire per azione (il [redacted] per cento sul valore nominale di 2000 lire).

In sede straordinaria verrà proposto l'aumento [redacted] capitale da 360 a 400 miliardi. All'uopo saranno emessi 12 milioni 500.000 azioni [redacted] 2000 lire, godimento 1° gennaio 1968, offerte in opzione agli azionisti in ragione di 5 azioni nuove ogni 72 possedute, al prezzo di 2100 lire; [redacted] 7 milioni 500.000 azioni gratuite, godimento 1° gennaio 1968, da assegnare agli azionisti in ragione di 1 azione nuova ogni 24 possedute.

Dalla relazione si rileva che gli abbonati alla fine [redacted] '67 erano 5.211.438, con un incremento di 349.242 rispetto alla fine del '66, pari al 7,2 per cento. Il numero degli apparecchi telefonici in servizio al 31 dicembre scorso era di 7 milioni 59.019 (6.469.309 a fine '66), [redacted] un aumento di 589.710, pari al 9,1 [redacted] cento.

TRIBUNALE DI TORINO

FALLIMENTO
Rag. FEDERICO ALTRUDA

VENDITA IMMOBILIARE E MOBILIARE CON INCANTO

Il 25 giugno 1968, ore 10, innanzi al Giudice dr. Domenico Fornelli, si procederà a vendita con incanto in blocco ed in un unico lotto di [redacted] appezzamento di terreno [redacted] circa mq. 2815 con entrostante fabbricato tipo villetta ad uso abitazione civile caduto nel fallimento Federico Altruda sito nel Comune di Cumiana e di beni mobili (mobilio ed arredi di abitazione) elencati con i rispettivi numeri dal n. 583 al n. 675 dell'inventario fallimentare.

Prezzo base: L. 11.000.000 di cui L. 9.500.000 per gli immobili e L. 1.500.000 per i mobili.

Aumenti minimi: L. 100.000.

Deposito cauzione e [redacted] L. 2.420.000.

Versamento prezzo [redacted] 30 giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria od al Curatore dr. Giacomo Zunino, via Confienza 15, telef. 537.927.

Il Cancelliere Capo Sez. **VERCELLI**

I [redacted] provvisori dell'Istituto [redacted] statistica

Quasi duemila miliardi di lire le esportazioni in quattro mesi

[redacted] fine aprile ammontavano [redacted] 1995 miliardi, il 15,3 % in più dello stesso periodo 1967 - Importazioni per [redacted] miliardi (— 0,7 %) - La bilancia commerciale attiva per quasi 17 miliardi, contro [redacted] passivo [redacted] 218 miliardi nei primi quattro mesi del '67

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 giugno.

In aprile, secondo i dati doganali provvisori resi noti oggi dall'Istituto centrale di Statistica, la bilancia commerciale ha chiuso [redacted] un lieve deficit (17 miliardi), contro [redacted] miliardi di attivo nel [redacted] precedente. L'Italia ha importato per [redacted] miliardi (+ 4,6 per cento rispetto allo stesso [redacted] 1967) ed esportato per 513 miliardi (+ 14,2).

[redacted] complesso [redacted] primi quattro mesi le importazioni sono ammontate a 1978 miliardi e le esportazioni [redacted] 1995 miliardi, con un saldo che [redacted] attivo per quasi 17 miliardi, mentre nello stesso quadrimestre 1967 era stato passivo per 218 miliardi. In realtà vi sono grosse partite di cereali foraggeri che da mesi attendono la contabilizzazione: per tale ragione il dato delle importazioni è destinato a mutare.

All'esportazione i maggiori incrementi sono: autoveicoli + 32 per cento, filati + 29, calzature [redacted] pelle + 26, distillati di petrolio + 17, maglieria + 16, gomma elastica + 15, siderurgia + 12, chimica + 10, macchine e apparecchi e tessuti + 9, vini e vermut + 5, meccanica di precisione + 3. [redacted] maggiori decrementi: ortofrutticoli — 4 per cento.

All'importazione l'Istat segnala i maggiori incrementi percentuali per i seguenti settori: autoveicoli + 26 per cento, bovini + 24, petrolio greggio + 12, rottami ferrosi + 11, prodotti chimici [redacted] legname + 7%. I maggiori decrementi sono per i seguenti generi: cellulosa — 9 per cento, cotone greggio — 10, prodotti siderurgici — 12, lane sudice — 13, rame e [redacted] leghe — 25, cereali — 45. **g. m.**

[redacted] scambi con l'estero in quattro mesi

(in miliardi [redacted] lire)

MESI	Esportazioni 1967	Esportazioni 1968	Esportazioni Var. %	Importazioni 1967	Importazioni [redacted]	Importazioni Var. %
Gennaio	413	462	+ 11,8	517	472	— 8,6
Febbraio	431	484	+ 12,4	475	460	— 3,2
Marzo	483	535	+ 10,8	496	517	+ 4,3
Aprile	449	513	+ 14,2	[redacted]	530	+ 4,6
Totale	1776	1995	+ 15,3	1994	1978	— 0,7

I dati dell'aprile 1968 sono provvisori.

[redacted] d'aprile

La circolazione salita a 4552 miliardi di lire

Aumento di 5 miliardi in un mese e di [redacted] in un anno (+ 8,3 %), pari all'espansione del reddito nazionale

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] giugno.

A fine aprile, secondo i dati pubblicati oggi nella Gazzetta Ufficiale, la circolazione bancaria ammontava a 4552 miliardi, con un aumento di appena 5 miliardi sul mese precedente [redacted] di circa 352 miliardi sull'aprile 1967. Nell'ultimo anno si è avuto un incremento delle banconote circolanti dell'8,3 per cento, del tutto in linea con l'espansione del reddito nazionale in moneta corrente.

In aprile le principali operazioni attive della Banca d'Italia hanno segnato: 1) un aumento di 40 miliardi (da 2730 a 2770 miliardi) dei crediti all'economia, sotto forma [redacted] sconti ed anticipazioni; 2) una diminuzione del saldo del conto corrente dell'Ufficio italiano dei cambi per 23 miliardi (il che fa presumere che la bilancia dei pagamenti si sia chiusa in passivo); 3) una flessione, per 70 miliardi, della consistenza dei titoli di Stato o garantiti dallo Stato (da 683 a 613 miliardi).

Sempre in aprile, la gestione di bilancio ha dato luogo ad un disavanzo di 238 miliardi e quella di tesoreria ad un'eccedenza d'incassi di 196 miliardi. Il conto corrente col Tesoro presentava al 30 aprile [redacted] saldo debitore di 350 miliardi; 42 in più rispetto alla fine di marzo. [redacted] **ba.**

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto a prezzo ridotto

Nella esecuzione 537/1966 contro Fallimento S.p.A. EFFETI [redacted]

Il giorno [redacted] giugno all[redacted] ore 11,45 [redacted] il dr. Giuseppe Martinetto, si procederà alla vendita di n. 10 lotti dei seguenti beni mobili ed immobili siti in Salice d'Ulzio.

Lotto 1° - Complesso alberghiero composto di:
a) n. 40 vani ad uso ristorante, hall e locali accessori all'hotel;
b) n. 53 camere con bagno o doccia e disimpegni;
c) locale ad uso bar tavola calda con retro ad uso tavernetta;
d) mobili, attrezzature ed accessori;
e) scorte di vini e liquori.
Il complesso alberghiero ed il bar risultano attualmente affittati, fino al 10-9-1968.
Prezzo base L. 193.830.540.

Lotto 3° - Locale ad uso magazzino sito in piano sotterraneo. Prezzo base L. 12.480.000.

Lotto 3° - N. 5 alloggi per complessive 12 camere con relativi servizi. Gli alloggi risultano attualmente affittati fino al 10-9-1968. Prezzo base L. 20.830.000.

Lotto 4° - Alloggio n. 4 di 3 camere e servizi. L'alloggio è affittato fino al 30-9-1968. Prezzo base L. 3.640.000.

Lotto 5° - Alloggio n. 26 di [redacted] camere e servizi. Prezzo base L. [redacted].

Lotto [redacted] - Alloggio n. 27 [redacted] 2 ca[redacted] e servizi. Prezzo base L. 3.720.000.

Lotto 7° - Alloggio n. 34 di 2 camere e servizi. Prezzo base L. [redacted].

Lotto 8° - Alloggio n. 40 di 2 camere e servizi. Prezzo base L. 3.760.000.

Lotto 9° - Alloggio n. 46 di 2 camere e servizi. Prezzo base L. 3.760.000.

Lotto 10° - Alloggio n. 47 di 3 camere, salone, doppi servizi. Prezzo base L. 8.800.000.

Lotto 11° - Alloggio n. [redacted] camere, salone, tripli servizi. Prezzo base L. 12.080.000.

Lotto 12° - Alloggio n. 50 di 4 camere, salone, tripli servizi. Nel prezzo base non sono inclusi i mobili esistenti nell'appartamento per l'acquisto dei quali occorre accordarsi con il liquidatore del [redacted] preventivo della S.r.l. I.C.E.T.A. Prezzo base L. 12.280.000.

Lotto 13° - Terreno di mq. 1306 part. 2372 F. 4 mappali n. 316 e 317. Prezzo base L. 10.000.000.

Lotto 14° - Terreno di mq. 2345, partita catastale 2378 F. 4 mappali 793 - 794 - 870. Prezzo base L. 10.000.000.

Condizioni di vendita

Offerte minime in aumento
— [redacted] 1.500.000 per il lotto 1°;
— L. 400.000 per il lotto 2°;
— [redacted]00 per il lotto 3°;
— L. 80.000 per i lotti 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9°;
— L. 200.000 per il lotto 10°;
— L. 400.000 per i [redacted] 11° e 12°;
— L. 200.000 per i lotti 13° e 14°.

Deposito cauzione e spese da depositarsi almeno un'ora prima dell'incanto:
L. 42.592.000 per il lotto 1°;
L. 2.816.000 per il lotto 2°;
L. 4.576.000 per il lotto 3°;
L. 880.000 per i lotti 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9°;
L. 1.936.000 per il lotto 10°;
L. 2.640.000 per i lotti 11° e 12°;
L. [redacted] per i lotti 13° e 14°.

Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale o al Curatore del Fallimento prof. Lamberto Jona Celesia (tel. 543.444).

Il Cancelliere **VERCELLI**

NOTE DI AGRICOLTURA

Combattere le malattie delle piante

I danni causati dai parassiti 500 miliardi all'anno in Italia

In tutto il mondo distrutti ogni anno [redacted] milioni di quintali di grano [redacted] riso: quanto basterebbe per sfamare 150 milioni di persone - Nel nostro Paese usati nel '66 oltre un milione [redacted] di quintali [redacted] anticrittogamici - Come difendere [redacted] colture

La difesa della produzione agricola contro i danni causati dai parassiti, [redacted]diante l'impiego [redacted] prodotti chimici denominati genericamente «antiparassitari», è oggi una necessità sociale ed economica. Sotto l'aspetto sociale è necessaria per risolvere [redacted] problema della fame, allo scopo di produrre [redacted] più alimenti.

I danni causati dai parassiti sono enormi e soltanto nel nostro Paese sono valutati globalmente in circa 500 miliardi di lire annue. Per il grano, [redacted] vite e l'olivo si calcolano 100 miliardi all'anno. La Fao (l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura) ha accertato che sulla produzione mondiale di grano e riso vanno distrutti dai parassiti 330 milioni di quintali: ossia il cibo sufficiente per un anno a 150 milioni di abitanti.

Sotto l'[redacted]petto economico è indubbio che le coltivazioni agricole debbono essere difese per produrre merce sana e di qualità; se non si provvedesse alla difesa dai parassiti alcune branche dell'agricoltura, specie quelle ortofrutticole e floricole, non potrebbero quasi più sussistere. Nel 1966 si sono [redacted]ti in Italia [redacted] mila quintali di insetticidi, un milione e mezzo di quintali di anticrittogamici e circa 40 mila quintali di erbicidi. L'importanza dei prodotti antiparassitari nel quadro della salute pubblica è stata segnalata in un recente volume (edizioni Reda, Roma) destinato agli ufficiali sanitari dei comuni d'Italia.

Ciò premesso, noi abbiamo sempre consigliato agli agricoltori [redacted] fare uso discriminato dei prodotti antiparassitari, [redacted] di [redacted]scerli nelle loro caratteristiche e proprietà di difesa contro i parassiti e di eventuale offesa contro gli operatori ed i consumatori dei prodotti agricoli, nonché impiegarli lasciando sempre [redacted] margine di garanzia richiesto per ogni prodotto. Ora insistiamo perché si usino soltanto in casi eccezionali e con molta cautela i prodotti velenosi a base di esteri fosforici.

Il periodo più intenso per la difesa delle colture è maggio-giugno; in questi due me[redacted] i parassiti si moltiplicano più facilmente e vanno a danneggiare le piante in pieno rigoglio vegetativo.

Le colture orticole sono attaccate dalle Peronospore, contro le quali si lotta impiegando prodotti acuprici di sintesi (senza rame) tipo Zineb, Ziram, T.M.T.D., od altri, nella dose di 200-300 grammi per ettolitro, addizionando una sostanza adesiva, ed eventualmente [redacted] giungendo (in caso di necessità, e dieci-quindici giorni prima [redacted] raccolta) un insetticida a base [redacted] Malation a bassa tossicità, [redacted] di tipo Sevin, se vi sono insetti.

Per le patate, ora [redacted] pieno sviluppo vegetativo, oltre ai trattamenti a base di sali di rame [redacted] di prodotti acuprici contro la Peronospora, si distruggono le larve della Dorifora che mangiano le foglie, aggiungendo 5-6 etti di arseniato di piombo su cento litri di soluzione, oppure impiegando prodotti a base [redacted] D.D.T. o di Lindano. In caso di forti attacchi si ripete il trattamento dopo 8-10 giorni.

Le bietole [redacted] difendono [redacted] Cleono, insetto assai dannoso che attacca [redacted] colletto [redacted] poi [redacted] radici, con prodotti a base di Dieldrin 0,15 per cento, oppure a ba[redacted] di Aldrin o di Eptacloro. Contro la Cercospora della bietola, fungo che attacca le foglie, si impiegano i soliti prodotti anticrittogamici; di norma sono sufficienti tre trattamenti.

Particolare attenzione va dedicata alla coltura della vite, specie ora dopo le piogge. Il fungo (Peronospora) si sviluppa e attacca anche i teneri grappolini; i prodotti di dif[redacted] sono quelli [redacted] base di sali [redacted] rame all'1 %, [redacted] prodotti acuprici allo 0,3 per cento, integrati [redacted] zolfi idrosospensibili [redacted] vi [redacted] presenza di Oidio. Con il caldo si avranno attacchi di mal bianco (Oidio), per cui [redacted] indispensabili le solforature, o meglio [redacted] solforamature. Contro il Ragno [redacted] della vite [redacted] delle piante [redacted] frutto [redacted] lotta con prodotti specifici denominati Acaricidi, posti in commercio con vari nomi.

Nella frutticoltura la difesa antiparassitaria è la base della economia aziendale, poiché soltanto con trattamenti tempestivi ed appropriati si riesce a giungere al raccolto con prodotti sani, conservabili e commerciabili. I più esperti coltivatori [redacted] frutta sono già preparati alla difesa delle loro piantagioni; però è necessario che anche molti altri si aggiornino ed imparino a conoscere il ciclo di sviluppo dei nemici del frutteto ed i mezzi più idonei per combatterli. Di solito si usano, contro gli Afidi o pidocchi, prodotti a base di nicotina o di quassio, o quelli più potenti a base [redacted] Menazon, di Sevin, di Malation e talvolta anche di Parathion.

Contro la Ticchiolatura (la più diffusa malattia del melo [redacted] del pero) si adoperano prodotti acuprici allo 0,2-0,3 per cento addizionati con zolfo idrosospensibile, quest'ultimo per combattere l'Oidio, con l'aggiunta eventualmente di un estere fosforico allo 0,1 per cento (un etto su cento litri) per distruggere vari insetti presenti sulle piante in questo periodo. Contro il baco delle mele si adopera l'arseniato di piombo allo 0,6 per cento, che si può aggiungere alle soluzioni sopraindicate. Il Ragno rosso si distrugge con i prodotti acaricidi già citati.

Carlo Rava

Il contratto degli impiegati nelle imprese agricole

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 giugno.

(g. f.) E' stato firmato, dopo cinque anni, il contratto di lavoro degli impiegati delle aziende agricole. L'accordo tra i sindacati di categ[redacted] e la confederazione generale dell'agricoltura è stato raggiunto ieri.

Il contratto prevede una riduzione dell'orario di lavoro settimanale da 48 a 45 ore e il pagamento a Ferragosto di una quattordicesima mensilità.

La zootecnia alla Fiera di Padova



Alla Fiera di Padova, che resterà aperta fino al 13 giugno, sono presenti [redacted] espositori di 33 Paesi. Fra gli oggetti che interessano gli agricoltori, una macchina che seleziona fino a 12 mila [redacted] all'ora in base al loro peso e [redacted] congegno per preparare il bibaron ai vitelli. Nella foto, un reparto del settore zootecnico (Telefoto)

Diserteranno per due [redacted] tutti i mercati

Gli allevatori di suini scioperano fino al 15 giugno per i bassi prezzi

Un maiale che costa al produttore 340 lire il chilogrammo può [redacted] venduto a 280-290 lire - I suinicoltori chiedono al governo [redacted] bloccare le importazioni - Se la situazione [redacted] migliorerà [redacted] decisi [redacted] lasciar liberi nelle città migliaia [redacted] suini - Accordo dell'Unione nazionale [redacted] alcune aziende per ottenere mangimi [redacted] prezzi speciali

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 1 giugno.

E' cominciato oggi uno sciopero degli allevatori [redacted] suini: fino al 15 giugno non venderanno i loro maiali sui mercati italiani. Se entro il mese la situazione non migliorerà, in luglio attueranno un'altra agitazione. Potrebbero poi seguire manifestazioni di piazza: non è escluso che gli allevatori lascino liberi nelle principali città migliaia di maiali per bloccare il traffico [redacted] richia[redacted] così l'attenzione del governo sulla grave crisi del loro settore.

L'agitazione è stata decisa dall'Unas (Unione nazionale allevatori suini) per protestare contro «l'andamento disastroso dei mercati suinicoli, provocato dalla speculazione degli operatori economici e aggravato dalle nuove disposizioni per la tutela sanitaria, che inceppano il rapido collocamento degli animali nei luoghi di vendita». «I prezzi, *spiega il presidente dell'Unas, Giuseppe Alberini,* sono determinati da forze economiche che, pur di realizzare guadagni esosi, non esitano a gettare in [redacted] le aziende suinicole».

Le [redacted] rivolta alle [redacted] industrie che acquistano gli animali per trasformarli in prodotti alimentari. «Un maiale pronto per [redacted] vendita, *dice Alberini,* costa all'allevatore 340 lire al chilo circa; oggi può venderlo a 280-290 lire al chilo». *La produzione, quindi, avviene in perdita; di questo passo la maggior parte delle aziende è destinata [redacted] fallire.*

Dopo il 15 giugno l'Unas invita i propri associati a non vendere i suini grassi a prezzi inferiori a 360 lire al chilo e i suini lattonzoli a meno di 500 lire [redacted] chilo (questo, senza incidere sui prezzi al consumo). Ma la possibilità di vendere a questi livelli dipenderà dalla domanda. Qui entrano in gi[redacted] le importazioni che, a giudizio del presidente dell'Unas, dovrebbero essere chiuse a tempo indeterminato.

Al governo i suinicoltori chiedono di ribassare i costi delle materie cerealicole per l'allevamento, dare assistenza sanitaria gratuita, modificare le nuove norme per la tutela sanitaria che, dopo i casi di peste, [redacted] più severe. Ad esempio, il veterinario può impedire la vendita quando un animale ha qualche linea di febbre. E' giusto, dicono gli allevatori, tutelare la salute dei cittadini, ma nella maggior parte dei casi la febbre è dovuta a qualche malessere passeggero.

I suinicoltori aderenti all'Unas non si limitano a chiedere aiuti o ad organiz[redacted] azioni di protesta: stanno adottando essi stessi misure per risollevare il settore dalla grave crisi. Una di queste è l'accordo fra l'Unas e alcune industrie produttrici [redacted] mangimi, che entra in vigore oggi e dura un an[redacted]. Le imprese che aderiscono alla convenzione [redacted] impegnano [redacted] fornire agli allevatori dell'Unas mangimi zootecnici di ottima qualità a prezzi [redacted] favore. Ad esempio: «mangimi composti» *per lattonzoli, 8100 lire al quintale; per magroni [redacted] lire al quintale; per suini da ingrasso 7600 lire; per scrofe in gestazione 7900 lire.*

Questi prezzi [redacted] inferiori di circa 1200 lire per quintale a quelli normali. Inoltre, i prodotti sono [redacted] alta qualità e, secondo prove eseguite in alcune aziende, hanno dato risultati più che soddisfacenti: suini lattonzoli di 25 chili sono stati portati [redacted] 145 chili con [redacted] quattro quintali [redacted] mangime.

L'Unione degli allevatori si muove anche in altre [redacted]rezioni. Innanzitutto con una intensa campagna [redacted] propaganda presso i consumatori, per abituarli a conoscere ed apprezzare la carne fresca [redacted] maiale, che non è meno gustosa, né meno [redacted] digeribile di quella bovina. Inoltre è necessario che gli allevatori si consorzino per macellare [redacted] vendere essi stessi i loro prodotti. Un esperimento sarà tentato presto a Torino, con [redacted] centro [redacted] macellazione [redacted] distribuzione al pubblico.

Infine, alcuni allevatori produrranno e venderanno salami «genuini», *ossia [redacted] lavorati industrialmente.* «La gente, *dice Alberini,* potrà mangiare di nuovo il buon [redacted] di campa[redacted], quello di cui oggi abbiamo dimenticato il gusto».

Livio Burato

Come migliorare [redacted] fieno danneggiato dalle piogge

Le piogge di questi giorni hanno gravemente danneggiato l'erba falciata e quella che era in corso [redacted] essiccazione. Il dilavamento subito dal foraggio «maggengo» ne ha ridotto il peso, il valore nutritivo, [redacted] digeribilità, l'appetibilità e l'aroma. Il maggengo — che costituisce per molte aziende circa il 40 per cento della produzione foraggera — quest'anno in varie zone sarà di pessima qualità, per cui si dovranno adottare metodi e mezzi di alimentazione più razionali per non dare agli animali questo mangime che servirebbe appena a mantenerli [redacted] vita [redacted] a far produrre carne e latte.

Le partite di foraggio che hanno subito molto dilavamento, e quelle costituite da erbe poco appetibili al bestiame, [redacted] possono rendere più gradite, più digeribili e meglio conservabili con l'aggiunta [redacted] 100-150 grammi di sale pastorizio [redacted] sale rosso per ogni quintale di foraggio secco. Se il fieno è molto difettoso e scadente si pos[redacted] aumentare le dosi indicate; però nella somministrazione della razione giornaliera il fieno così salato dovrà essere adoperato [redacted] piccole quantità.

Oltre al cloruro di sodio, quest'anno è necessario aumentare anche il potere nutritivo in sali minerali del fieno dilavato, somministrando agli animali composti di fosforo e [redacted] calcio sotto forma di fosfato di calcio precipitato, nella dose media [redacted] 10 grammi al giorno per i vitelli e di 30-50 grammi per ogni capo bovino adulto. I sali di fosforo e di calcio sono sempre indispensabili a tutti gli organismi, sia quelli in accrescimento sia quelli che hanno raggiunto lo [redacted] adulto, specie alle gestanti ed alle lattifere.

Attualmente [redacted] in commercio miscele di sali minerali che contengono non soltanto composti fosfatici e di calcio, ma anche vari altri elementi (magnesio, rame, ferro, iodio, ecc.), nonché vitamine di varia natura.

Sono povere di sali fosfatici e di calcio le foraggere che crescono in luoghi umidi, in terreni acidi ed in quelli non concimati con fertilizzanti contenenti i suddetti composti.

Per mantenere gli animali in buono stato di salute e produttività, le razioni giornaliere di fieno [redacted] dilavato dalle piogge dovranno [redacted] migliorate con l'aggiunta [redacted] altri foraggi [redacted] e di maggior potere nutritivo, specie quelli composti con leguminose [redacted] (trifoglio ed erba medica), oppure integrati [redacted] alimenti concentrati.

c. r.

CONTINUANO I TEMPORALI [redacted] IL [redacted]

Giungono i primi turisti esteri alla ricerca del sole che non c'è

Dai trafori del Bianco e del Gran San Bernardo lunghe colonne di auto francesi [redacted] svizzere - Violenti acquazzoni nell'Alessandrino - Perso il raccolto del fieno e compromesso quello del grano nel Vercellese - Piccoli centri bloccati da [redacted] grossa frana nel Cuneese - Sulla Riviera tempo incerto

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 1 giugno.

(i. s.) Cielo coperto, vento fastidioso e spruzzate di pioggia hanno caratterizzato la vigilia della festa della Pentecoste. Parecchi i francesi che sono giunti in Valle d'Aosta attraverso il traforo del Monte Bianco e numerosi anche gli svizzeri giunti dal traforo del Gran S. Bernardo e dal Colle, riaperto ieri. E' [redacted]cato però l'appuntamento [redacted] sole, che ha tentato [redacted] fare capolino tra spesse nubi, rimanendo però sconfitto. Colonne [redacted] auto hanno percorso la statale, dirette verso il mare, una prima avanguardia di turisti esteri che giungono per le vacanze.

Vercelli, 1 giugno.

(w. n.) Anche oggi è piovuto a lungo sul Vercellese. A tratti, [redacted] pioggia è caduta a scrosci, con manifestazioni temporalesche, accompagnate da vento, tuoni e lampi. [redacted] persistere del maltempo [redacted]mincia a preoccupare i produttori, i quali hanno già perso una gran parte di fieno e vedono compromesso il [redacted]colto del grano per la tardata maturazione.

Alessandria, 1 giugno.

(f. m.) Nuovamente brutto tempo su tutta la provincia di Alessandria. Dopo la giornata di sole di ieri, il cielo è ritornato molto coperto, [redacted] precipitazioni anche violente si sono avute un po' ovunque nel corso della giornata.

Cuneo, 1 giugno.

(n. m.) Nel Cuneese anco[redacted] un brusco voltafaccia del tempo: ieri cielo sereno e sole splendente per l'intero pomeriggio, oggi cielo coperto da pesanti nuvole fin dal mattino e pioggia scrosciante nella seconda parte della giornata.

Dalle vallate alpine vengono segnalate frane, smottamenti di terriccio e crolli di casolari disabitati, com'è avvenuto a Chiappi di Castelmagno. Da quarantotto ore quattro borgate di Monterosso Grana sono isolate per via [redacted] gigantesca frana abbattutasi sulla strada che collega San Pietro di Monterosso alla frazione Damiani. Oltre a quest'ultimo centro, sono bloccate le borgate Pollini, Verra e Grangia, complessivamente abitate da una [redacted]rantina di persone.

E' un intero frammento di [redacted] che per la continua erosione [redacted] piogge si è staccato su un fronte di cento metri, seppellendo [redacted] rotabile sotto un'enorme massa di terriccio e di frammenti rocciosi.

Sestriere, 1 giugno.

(p. m.) Il mese di maggio al Sestriere è stato autunnale, con pioggia, nevicate e nebbia. Questa mattina, [redacted] limpido cielo ed un sole meraviglioso, [redacted]o salutato l'inizio di giugno, e tutto fa[redacted] che ormai le condizioni atmosferiche si fossero messe al bello; invece, questo pomeriggio, una fitta nebbia ha avvolto tutta la sommità del Sestriere.

Genova, 1 giugno.

(f. d.) Il tempo in Liguria è sempre incerto. Anche oggi acquazzoni si sono alternati a schiarite. In serata il cielo era prevalentemente coperto.

N[redacted] scossa di terremoto a Sciacca e Montevago

Trapani, 1 giugno.

(f. d.) Una scossa di terremoto, del quarto grado della Scala Mercalli, [redacted] stata registrata alle 17,33 dal sismografo dei Padri Rosminiani di Trapani: il [redacted]mento è stato avvertito distintamente in tutta la vallata del Belice ed in particolare a Sciacca, Santa Margherita di Belice [redacted] Montevago.

Centinaia [redacted] persone hanno abbandonato ancora una volta i paesi riversandosi nelle campagne dove trascorreranno la notte all'aperto.

Il tempo che farà

Al Nord, cielo nuvoloso [redacted] possibilità di pioggia e temporali specie nelle ore pomeridiane. Locali nevicate sull'arco alpino oltre i 2500 metri. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole, nuvolosità variabile, con possibili piogge nel pomeriggio. Temperatura: *[redacted]zionaria; venti: deboli; mari: poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	13	17	Pescara	14	22
Bolzano	10	24	L'Aquila	10	16
Trento	10	15	Roma	16	22
Verona	12	16	Campob.	10	16
Trieste	16	22	Bari	13	22
Venezia	14	17	Napoli	11	23
Milano	10	17	Potenza	10	16
Genova	18	20	Catanz.	14	21
Bologna	13	19	R. Cal.	13	23
Firenze	12	23	Messina	18	24
Pisa	13	24	Palermo	16	21
Ancona	16	20	Catania	15	24
Perugia	12	18	Cagliari	14	21

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	10	21
Londra	8	23
Berlino	9	21
Amsterdam	10	24
Bruxelles	10	25
Madrid	14	26
Mosca	9	19
Stoccolma	11	22
New York	14	20
San Francisco	11	17
Tokio	16	23
Città di Messico	10	24
Buenos Aires	8	20

[redacted] dove [redacted]

A Moncalvo - La vittima è un operaio casalese di 60 anni

(Dal nostro corrispondente) Asti, 1 giugno.

Un minatore, sposato e padre di due figli, ha perso oggi la vita nel crollo del tetto di un cascinale, dove si era riparato durante l'infuriare di un temporale. La disgrazia è accaduta in località «Vallescura» di Moncalvo [redacted]'Asti.

Verso le 13, Antonio Pietro Massazza, di 60 anni, residente a Casale Monferrato in via Cavour e da oltre trenta anni dipendente della società «Castellino», era al lavoro in una cava vicina ad un cascinale da tempo disabitato. A causa del maltempo il cantiere sospendeva l'attività [redacted] gli operai ne approfittavano per raggiungere [redacted] proprie abitazioni.

[redacted] Massazza, invece, cercava da solo riparo nell'interno del cascinale ma, improvvisamente, il tetto dell'edificio gli crollava addosso [redacted] l'uomo veniva investito [redacted] sepolto dalle travi e dai mattoni. Nessuno si accorgeva [redacted] fatto.

La mortale disgrazia è stata scoperta infatti diverse ore dopo, alle 17,20, da un compagno [redacted] lavoro che, non avendo più visto il Massazza, si recava nel cascinale. Dato l'allarme, sul posto accorrevano i vigili del fuoco di Asti. Purtroppo il minatore veniva estratto [redacted] macerie ormai cadavere.

Dopo le constatazioni di legge [redacted] parte del pretore di Moncalvo, dott. Boverio, e dei carabinieri, [redacted] salma, con una ambulanza, veniva trasportata nella [redacted]amera mortuaria dell'ospedale di Moncalvo. Le cause del crollo non sono state ancora accertate ma, con ogni probabilità, i muri del cascinale devono [redacted] stati lesionati dalle esplosioni di mine della vicina cava.

v. m.

ULTIME NOTIZIE

[redacted] Ci-min vorrebbe impedire il fallimento [redacted] negoziati

Emissario di Hanoi a Parigi: [redacted] un [redacted] per [redacted] S.U.?

E' Le Duc-tho, uno dei massimi esponenti del [redacted] Vietnam - Ieri [redacted] giunto a Mosca (dove [redacted] consultazioni al Cremlino); domani raggiungerà Parigi [redacted] un aereo speciale sovietico - Assumerebbe personalmente la guida delle trattative

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 1 giugno.

[redacted] arrivato a Mosca questa sera uno dei *leaders* di Hanoi, [redacted] Duc-tho, che parteciperà ai negoziati preliminari di Parigi come «*consigliere speciale*». Nei circoli diplomatici occidentali si ritiene che egli rechi istruzioni di Ho Ci-min per la delegazione nordvietnamita e [redacted] messaggio per gli americani. E' probabile che [redacted] Duc-tho assuma [redacted] guida dei rappresentanti di Hanoi [redacted] Parigi: si nota che egli è loro diretto superiore, facendo parte [redacted] Politburo e del segretariato del pc (nella gerarchia nordvietnamita lo si colloca al terzo o quarto posto).

Il suo arrivo a Mosca [redacted] stato accostato ad un editoriale pubblicato stamane dal quotidiano di Hanoi *Nan Dhan*. L'editoriale sembra indicare che i nordvietnamiti sono pronti ad assumere un atteggiamento più duttile pur di continuare i negoziati. Esso non ha più chiesto infatti come condizione tassativa la cessazione dei bombardamenti da parte degli [redacted]; ha scritto invece che gli Stati Uniti «*devono accettare le loro responsabilità*» per la cessazione stessa. In altre parole, la sospensione delle ostilità [redacted] sarebbe necessariamente il primo accordo, ma potrebbe anche venire inclusa in un accordo più ampio.

Questa interpretazione [redacted] confortata dalla sosta di Le Duc-tho a Mosca. E' vero che il giornale governativo sovietico, le *Izvestia*, ha definito questa sera la tesi americana della reciprocità (secondo cui alla sospensione dei bombardamenti deve corrispondere un atto di buona volontà nordvietnamita) «*una manovra per coprire i piani d'aggressione in Vietnam*»; ma l'Urss, dietro le quinte, s'è adoperata ultimamente per [redacted] pace, ed [redacted] parsa disposta a continuare a farlo durante il recente incontro di Mosca tra il ministro degli Esteri inglese Stewart e Gromyko. I sovietici metteranno a disposizione di Le Duc-tho un [redacted] speciale che lo porterà a Parigi lunedì. Il *leader* nordvietnamita potrebbe incontrarsi con gli americani il giorno successivo.

Questa sera, all'aeroporto di Sheremetievo, si sono recati ad attendere Le Duc-tho il segretario del comitato centrale del pc Katushev e il viceministro degli Esteri, Ferugin. Scambiate poche parole, i tre uomini sono saliti in macchina e si [redacted] diretti verso il centro di Mosca. E' probabile che Le Duc-tho abbia domani un colloquio o [redacted] Breznev, che sembra in questi giorni ammalato, o con Kossighin. Di passaggio a Pechino, dove ha pernottato ieri, egli aveva già incontrato alti funzionari cinesi. Si sa tuttavia che, il mese scorso, quando [redacted] delegazione nordvietnamita era passata dalla stessa Pechino, il primo ministro Ciu En-lai l'aveva ignorata, dichiarando che commetteva [redacted] errore a partecipare ai negoziati preliminari di Parigi.

Ennio Caretto

I vietcong avanzano [redacted] [redacted] centro di Saigon

Si combatte a 3 chilometri dal palazzo presidenziale

Saigon, 1 giugno.

Il Primo Ministro sudvietnamita Tran Van-dong ha avuto oggi colloqui di emergenza con i [redacted] capi militari sulla situazione a Saigon. Al termine della riunione non è stato pubblicato alcun comunicato.

Nella città continuano i combattimenti che si sono estesi a nuovi quartieri e in particolare a una zona a nord-est della base di Tan Son Nhut.

Gli scontri, che nel corso della giornata sono aumentati d'intensità, hanno assunto il carattere di una battaglia di notevoli dimensioni, tale da far pensare ad una terza offensiva vietcong contro Saigon, dopo quelle [redacted] «Tet» [redacted] [redacted] maggio scorsi.

Si calcola che nei [redacted] battimenti siano impegnati un migliaio di guerriglieri in gran parte penetrati nella città la notte scorsa approfittando di [redacted] pioggia torrenziale. L'azione maggiore dei vietcong è in atto a Cholon, dove i guerriglieri occupano un settore di dieci isolati.

La polizia ha annunciato che, nelle ultime 24 ore, i vietcong si [redacted] avvicinati di circa 500 metri al centro della città e che i combattimenti avvengono ora a circa tre chilometri dal palazzo presidenziale. *(A. P.)*

[redacted] tempo

[redacted] scrittrice sorda, muta, cieca

Era stata colpita [redacted] due [redacted] da una malattia che le tolse vista, udito e parola - Recuperò [redacted] comunicazione col mondo grazie ad un'infermiera, «Anna dei miracoli»

Una delle ultime fotografie di Helen Keller (Telefoto)

New York, 1 giugno.

Helen Keller, la scrittrice sordo-cieca famosa in tutto il mondo per lo straordinario coraggio con il quale aveva saputo superare la sua sventurata situazione umana, è morta oggi nella sua residenza [redacted] Westport, nel Connecticut. Aveva 88 anni.

Nata nel 1880 a Tuscumbia, in Alabama, da una famiglia agiata, bella [redacted] di intelligenza precoce (a un anno [redacted] parlava), Helen Keller a diciannove mesi fu colta da una febbre cerebrale acuta, che doveva segnare tutta la sua vita. Superò la crisi, ma ne uscì [redacted] e cieca.

Da quel momento i genitori Keller non ebbero più in casa la bambina che aveva [redacted] costituito la felicità dei primi mesi del loro matrimonio: ma una specie di animaletto selvatico, dominato da un istinto ribelle, che divenne brevemente la tiranna della famiglia.

La salvezza venne qualche anno dopo, da una donna che era stata quasi sfortunata come lei: Ann Sullivan, un'infermiera che aveva superato una grave malattia alla vista e che aveva rischiato di perdere l'udito. Aveva quindi imparato il manuale di lettura dei ciechi, e comprendeva perfettamente i problemi dei sordi. Fu Alessandro Graham Bell, l'inventore del telefono, a consigliarla ai disperati coniugi Keller: Ann Sullivan andò a Tuscumbia, e, battendosi contro tutte le difficoltà possibili, riuscì a compiere il miracolo. Da quella specie di tomba umana, valendosi soltanto del tatto, riuscì a ricavare la parola: e a rimettere la bambina in comunicazione col mondo. Nacque da quella straordinaria esperienza l'alfabeto dei sordo-ciechi, fatto di segni convenzionali con i battiti delle dita, che ha permesso di recuperare altri sventurati come lei. Il periodo passato da Ann Sullivan in casa Keller ha ispirato una famosa commedia, Anna dei miracoli, rappresentata con successo alcuni anni fa anche in Italia, e ridotta poi in film.

Sotto la guida della [redacted] paziente maestra, la eccezionale allieva diede dei risultati che nessuno avrebbe potuto sperare. Nel 1904 si laureò con lode in filosofia; due anni prima aveva già pubblicato un libro destinato a diventare un best-seller: Storia della mia vita, e negli anni successivi continuò a studiare, a lavorare, a pubblicare volumi di successo. r. s.

«La Stampa» di oggi [redacted] giugno 1968 è usci- [redacted] in 582.700 esemplari

GIULIO [redacted] BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Profughi [redacted] chiedono [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 1 giugno.

(t.s.) Per la seconda volta nel giro di pochi giorni, si [redacted] levate voci in Germania per chiedere il riconoscimento della Cina comunista da parte del governo di Bonn. La settimana scorsa la proposta era stata fatta dal capo della commissione Esteri del partito democristiano, Majonica, ancora oggi amareggiato perché l'anno sc[redacted] gli uomini [redacted] Stato sovietici gli fecero fare sette giorni di anticamera a Mosca e poi si rifiutarono di riceverlo. Oggi è stata ripetuta e illustrata [redacted] Colonia da un giovane, Rolf Neumann, durante il congresso dei profughi dalla Pomerania, al quale partecipano 70 mila nostalgici. Anche Neumann, come Majonica, vede in un riconoscimento della Cina di Mao una possibilità di accerchiamento dell'Unione Sovietica.

Applauditissimo [redacted] partecipanti al raduno, — i quali hanno in comune l'avversione [redacted] per l'Unione Sovietica [redacted] per il mondo slavo in genere — Neumann ha detto che Mosca sarebbe disposta a trattare sul problema della riunificazione tedesca soltanto [redacted] venisse messa sotto pressione, cioè «*se noi tedeschi, con l'aiuto di altre nazioni, riacquisteremo quella forza [redacted] cui si è parlato [redacted] [redacted] in passato*». «*E' perciò necessario* — ha continuato il rappresentante dei giovani profughi dalla Germania Orientale (ora Polonia) — *che [redacted] collaboriamo con quello Stato che è l'unico a tenere in [redacted] l'Unione Sovietica nel [redacted] campo*».

«*Finché noi forniamo armamenti ai Paesi africani [redacted] che alla Cina, finché [redacted] struiamo acciaierie in India invece che alla Cina* — ha concluso Neumann — *non potremo fare una politica per la Germania come vogliamo*».

Stato Civile di Torino

31 maggio 1968

NATI — Casello Cristina; Varano Giovanni; Camuzzi Stefano, Greco Franco; Turletto Paola; Panzera Davide, Bramante Luca; Bertiè Valeria; Puccio Giuseppe; Bregola Paola; Di Maggio Alida; Roberti Leonardo; Vago Maria; Magi Davide; Della Balda Roberto; Toffanello Andrea; Ganella Monica, Bortolini Pierluigi; Fontana Aldo; Cucinotta Giovanni; Di Deuda Roberto; Basio Maurizio, Marra Francesco; Amato Giuseppina; Morino [redacted]; Caresio Patrizia; Vecchies Miranda; Vicenti Marta; Lofranco Michele; Sambinello Elda; Raffaele Luigina; Rosso Laura; Senatore Raffaele; Gagliardo Laura; Domanico Gabriella; Contestabile Nicola; Lucania Maria.

Migliano Gabriella; Gualtierotti Cristiano, Roncaglia Bruno; Sertori Gabriella; Stefani Irene; Spada Maria; Echeoni Emanuela, Sacchetto Lino; Carcano Laura; Moretto Maria Gabriella; Ritroso Rossanna, Loforte Mario; Morelli Alessandro; Cucciolo Marco; Ceppa Cristina; Specchia Roberto; Del Piccolo Alessandra, Bertola Roberto; Vittimberga Maria; Epifanio Margherita; Fragale Salvatore; Dario Elisa; Mestriner Monica; Calabrese Caterina; Mastrogiacomo Ripalta; Seno Roberta; Mazza Antonella; La Marca Nadia; Mura Barbara; Renda Antonino; Spitaleri Ambrogio; Furlan Corrado; Manavella Elena; Caterino Riccardo; Di Donna Angela; De Pellegrin Daniela; Zelasio Alessandro.

Dell'Aquila Incoronata; Pugliese Lucia; Sfurei Marco; Selvo Manuela; Superfino Francesco; Luca Mauro; Leta Manuela; Canfiberto Ivano; Passet-Gros Monica; Nebbia Alessandra; Di Paolo Mauro; Vacca Ivana; Calucello Massimo; Larcca Sandro; De Ruvo Viviana; Martirelli Anna; Grattarol Vincenzo, Talmelli Paolo; Savasta [redacted] vide; Brignoli Fabio, Contini Maria; Asturi Francesco; Landi Barbara; Di Gregorio Katia; Garbiglia Mario; Olivero Sergio; Basile Angela.

MORTI — Avignone Maria ved. Correnre, di anni 82, nata ad Andorno Micca, casalinga, abitante in v. Leinì 12; Beretti Ignazio, a. 86, Cigliano, orologiaio, v. Spontini 4; Bragni Felice, a. 86, Gavorrano, pensionato, l. Orbassano 68; Basiglione Ermenegilda ved. Marietta, a. 80, Zimone, pensionata, v. S. Donato 37; Marangon Ferruccio, a. 67, Porto Tolle, pensionato, v. O. Capelli 40; Accotto Maria ved. Garabello, a. 71, Morgeux, pensionata, v. Barbera 5, Cavallo Umberto, a. 63, Volpiano, pensionato, v. G. Volante 132; Magliola Giovanni, a. 84, Ronco Biellese, pensionato, v. C. Vidua 24; Salvaggio Vincenzo, a. 77, Racalmuto, pensionato, v. [redacted] Giulio 4; Griffa Caterina ved. Benso, a. 84, Vinovo, pensionata, c. G. Ferraris 88; Pulero Giacomo, a. 78, Pianezza, pensionato, v. [redacted] Cossa 263; Micera Emma in Cavotti, a. 50, Napoli, casalinga, v. Foligno 70; Valterri Bernardina ved. Sombovo, a. 82, Mezzenile, pensionata, c. Cairoli 30.

Deceduti in ospedale: Marchetti Paolo, a. 65, Laveno; Molinar-Min Sergio, a. 36, Bollengo, elettricista; Acutis Giuseppe, a. 62, Chivasso, pensionato; Ferrero Gilberto, a. 57, Torino, commerciante, Azario Abele, a. 54, Bourbor Lancy (Francia), rappresentante; Sernella Enrico, a 62, Civitavecchia, pensionato; Leuci Mattea ved. Martinotti, a. 73, Cerignola, pensionata; Ralle Giuseppe, a. 79, Torino, pensionato; Farodi Agostino, a. 75, Visone, pensionato; Munno Giovanna, a. 16, S. Paolo Civitate, operaia; Mascia Massimo, a. 3, Torino; Ferraris Anselmo, a. 63, S. Giorgio Canavese, pensionato; Pozzo Carlo, a. 84, Moriondo Canavese, pensionato; Gilli Lidia ved. Piavan, a. 77, S. Germano Vercellese, casalinga; Bormida Ugo, a. 66, Montelupo Albese, pensionato; Baldelli Ada [redacted] a. 18, Rimini, studente; Sabia Giuseppe, a. 47, Avigliana; Saverelli Alberto, a. 63, Ravenna, pensionato; Bonetto Giovanni, anni 32, Torino, medico chirurgo.

Nati 101 - Matrimoni 44 - Morti 32

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Dipietromaria
Ne danno il doloroso annuncio, la moglie Pina, i figli Carlo, Edoardo con la moglie Rosangela ed i piccoli Cristina e Marco; i fratelli Renato, Fulvio, Leo ed Ava, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 3 corrente alle ore 8,45 nella Parrocchia di S. Giulia, indi la cara salma proseguirà per Pinerolo ove verrà tumulata.
— Torino, 31 maggio 1968.

Le famiglie Prandi e Robellio si associano al dolore della famiglia Dipietromaria.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Margherita Villata ved. Bonardo
Le piangono le figlie sorelle generi cognati e nipoti. I funerali avranno luogo a Roma martedì 4 corrente alle ore 9 dall'Ospedale S. Giovanni e mercoledì alle ore 18.30 nel cimitero di Treviso.
— Roma, 1° giugno 1968.

Domenico e Giuseppe Martignone; Piera Carlo Luciana e Adriana Figlia si associano commossi al dolore di Marisa e Mirella.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega
Dott. Giovanni Bonetto
e si associa al [redacted] della famiglia.
— Torino, 1° giugno [redacted].

Le [redacted] Vigline prendono viva parte al dolore della Famiglia per l'immatura perdita del
Dott. Giovanni Bonetto
— Torino, 1° giugno 1968.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Maddalena Opezzo nata Foglizzo
Ne danno il triste annuncio: la figlia Clara col marito Guglielmo Caloria, il genero Giovanni Colli e figlio Dott. Piero; fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Particolare ringraziamento alla Famiglia Agnoletti, Greco, Di Muro. Funerali lunedì 3 alle 10,15 nella Parrocchia Gesù Redentore.
Torino, via Debernardi 2.
— 1° giugno 1968.

Dopo breve malattia si è spenta la cara ed operosa esistenza di
Edoardo Enrici
Grande Invalido guerra 1915-1918
Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia Piera col marito Piero Bocchino e figlia Marisa, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Chivasso lunedì ore 15 via Italia 15. Indi la cara Salma proseguirà per Gassino, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Chivasso, 1° giugno 1968.

Improvvisamente è mancato
Cav. Francesco Strumia
Medaglia d'oro Pubblica Istruzione Mutilato di Guerra
Addolorati lo annunciano la figlia Marina, con il marito Giuseppe Arlena, ed il nipotino Massimo, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Sommariva Bosco lunedì 3 corrente mese alle ore 16 partendo dalla casa dell'Estinto.
— Sommariva Bosco, 2-6-1968.

Serenamente si è spento
Alessandro Montagnino
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Teresa Regis, l'adorata nipote Sandra, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Marco Pescarmona per le amorevoli cure prestategli. Funerali lunedì 3 corr. ore 10.30 Ospedale Molinette.
— Torino, 1° giugno 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei [redacted]
Battista Majero
Lo annunciano con dolore profondo la moglie Clementina, la figlia Ada, i nipotini, sorelle, cognati, parenti tutti.
— Torino, 1° giugno [redacted].

Cristianamente è [redacted]
Angela Patrino ved. Aprà
Per volontà dell'Estinta si annuncia a funerali avvenuti.
— Torino, 28 maggio [redacted].

Il Gruppo Anziani Westinghouse partecipa al cordoglio per la scomparsa del carissimo socio
Guglielmo Croce
— Torino, 1° giugno 1968.

[redacted] 5° anniversario della scomparsa del
COMMENDATORE
Armando Bordigoni
la Moglie, la Figlia col Marito e la nipote Marina lo ricordano con immutato affetto unitamente a quanti lo hanno stimato ed amato.
— Torino, 2 giugno 1968.

2-6-1962 2-6-1968
Nel 6° doloroso anniversario della scomparsa [redacted]
Margherita Castelli nata Penano
la famiglia con immutato dolore La ricorda a quanti La conobbero.
— Torino, 2 giugno 1968.

1963 1968
Nel triste anniversario della [redacted] parsa dell'indimenticabile
Giovanni Luigi Steffenino
la moglie lo ricorda con immutato affetto e profondo rimpianto unitamente ai congiunti.
— Eremo, 2 giugno 1968.

Nel 3° anniversario della dipartita [redacted]
Margherita Cavarero in Fiora
I suoi cari la ricordano con immutato dolore.
— Torino, 4 giugno 1968.

1967 1968
Albina Teresa Audisio nata Tagliagili
vive nel ricordo della famiglia. Messa mercoledì 5, ore 7,30, S. Anna.
— Torino, 2 giugno 1968.

3-6-1966 [redacted]
Dott. Ing. Amedeo Savoja
Con infinito rimpianto e immutato dolore la moglie e i figli. La Messa 7.30 Gesù Nazareno.
— Torino, 2 giugno 1968.

1955 1968
Fiore Torazza in Rasa
La Mamma rievoca nel ricordo di sempre la sua bontà infinita.
— Torino, 2 giugno 1968.

1963 1968
Luigi Albera
[redacted] nell'affettuoso ricordo dei [redacted] cari.
— Torino, 2 giugno [redacted].

Primo Anniversario
Saulle Piani
Sempre vivo nel cuore della moglie e parenti.
— Torino, 2 giugno 1968.

Anna Melis nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande [redacted] per la scomparsa del suo [redacted] marito
Leandro Melis
— Torino, 28 maggio 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari dopo lunghe sofferenze
Vincenza Maria Lupo nata Poncini
Con immenso dolore lo annunciano il figlio Arturo con moglie Mariangela e figli Massimo e Paola, il fratello, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Luigi Ballaira per le amorevoli cure prestate. Un ringraziamento alle fedeli Lidia Paola e Maria per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 3 giugno alle ore 10,15 nella Parrocchia San Pietro in Vincoli di Cavoretto (Torino).
— Torino, 2 giugno 1968.

Il fratello Carlo, unitamente al figlio Secondo, alla nuora Rosa; alla figlia Carla ed al genero Miriano Forsennati e figli; nell'annunciare il grave lutto che li ha colpiti, è vicino nel dolore ai nipoti Arturo e Mariangela per la perdita della cara mamma
Vin[redacted] Maria Lupo nata Poncini
— Torino, 2 giugno 1968.

La sorella Luigina con il marito Alfonso Scaglia, il figlio Carlo e la nuora Agnese e figli, partecipano al grave lutto dei nipoti Mariangela e Arturo per la scomparsa della cara mamma
Vincenza Maria Lupo nata Poncini
— Torino, 2 giugno 1968.

La famiglia Varano - Trisoglio è profondamente vicina al dolore di Arturo e Mariangela per la perdita della cara mamma
Vincenza Maria Lupo nata Poncini
— Torino, 2 giugno 1968.

I cognati Rina e Arturo Lupo sono uniti al grande dolore dei nipoti Arturo e Mariangela per la scomparsa della cara mamma
Vincenza Maria Lupo nata Poncini
— Torino, 2 giugno 1968.

Le famiglie Domenico Dana e Roberto Dana partecipano al dolore dei nipoti e cugini Mariangela e Arturo Lupo per la perdita della cara MAMMA.
— Torino, 2 giugno [redacted].

Dana Caterina ved. Luini è vicina ai nipoti Mariangela e Arturo Lupo per la scomparsa della cara MAMMA.
— Torino, 2 giugno 1968.

Zita e Bartolomeo Dana si uniscono commossi al dolore dei nipoti Mariangela e Arturo Lupo per la perdita dell'adorata MAMMA.
— Torino, 2 giugno 1968.

Rag. Marcone Rivetti, Franco e Pier Giorgio Rivetti partecipano al grave lutto del Comm. Rag. Arturo Lupo per la perdita della cara mamma signora
Vincenza Maria Lupo nata Poncini
— Torino, 1° giugno 1968.

Il Gruppo Finanziario Tessile partecipa al dolore del Comm. Arturo Lupo per la perdita della MAMMA.

Direttori e Dirigenti del Gruppo Finanziario Tessile prendono parte al lutto del Comm. Rag. Arturo Lupo per la scomparsa della MAMMA.

La famiglia Amberti prende viva parte al lutto della famiglia Lupo per la perdita della Cara MAMMA.

Aureliano e Angela Argentini sono vicini nel dolore alla famiglia Lupo per la perdita della Cara MAMMA.

Cleante e Gabriella Beiussi prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia Lupo.

Franco Bosco e famiglia prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia Lupo.

Dario Carosso e famiglia partecipa al dolore della famiglia Lupo.

Giuseppe e Nora Casali sono particolarmente vicini alla famiglia Lupo per il grave lutto.

Romolo e Caterina Coluzzi si associano al dolore della famiglia Lupo per la perdita della cara MAMMA.

Cristina Gea Leone e famiglia si associano al dolore della famiglia Lupo per la perdita della MAMMA.

Coniugi Genna partecipano al dolore della famiglia Lupo per la perdita della cara MAMMA.

Guglielmo ed Enrita Gozio si associano al dolore della famiglia Lupo per la perdita della cara MAMMA.

Bruno e Mariuccia Mauzzi si associano al lutto dell'amico Arturo Lupo per la perdita della cara MAMMA.

Stefano Peria Bert e famiglia si associano al grave dolore della famiglia Lupo per la perdita della Cara MAMMA.

Ezio e Lilla Quaranta partecipano al dolore della famiglia Lupo per la perdita della cara MAMMA.

Carlo e Enrico Ravizza partecipano al dolore della famiglia Lupo.

Carla e Bianca Ruvinetti si associano al lutto della famiglia Lupo.

Gustavo Ruvinetti e famiglia sono vicini al Comm. Lupo per la perdita della cara MAMMA.

Antonio e Maria Teresa Trono si associano al dolore della famiglia Lupo.

Aldo e Ida Villata prendono parte al dolore degli amici Arturo e Mariangela per la [redacted] della cara MAMMA.

Lorenzo Zanivan e famiglia [redacted] vicini [redacted] dolore alla famiglia Lupo.

Il Personale del Ramo Pacchi del Gruppo Finanziario Tessile prende parte al dolore del Direttore Generale Comm. Arturo Lupo per la perdita della cara MADRE.

Prendono parte [redacted] grave lutto [redacted] la famiglia Lupo i collaboratori del Ramo Pacchi del Gruppo Finanziario Tessile:
Aureliano Argentini
Cristina Gea Leone
Marie Genna
Guglielmo Gozio
Stefano Peria Bert
Ezio Quaranta
Antonio Trono.

I Dipendenti delle Fabbriche Riunite di Torino [redacted] vicino al proprio Direttore Generale Comm. Arturo Lupo per la scomparsa della cara mamma
Vincenza Maria Lupo nata Poncini
— Torino, 2 giugno 1968.

Sono vicini al loro Direttore Generale Comm. Arturo Lupo i collaboratori delle Fabbriche Riunite in occasione del grave lutto che ha colpito la Sua famiglia:
Angelo Amberti
Antonino Antonini
Carlo Ambrogio
Armando Archimede
Franco Bosco
Luciano Guerrini
Giovanni Guizzardi
Mario La Rocca
Benito Fanin
Carlo Ruvinetti
Gustavo Ruvinetti
Luigi Volpe.

I Dipendenti del SIM Arbiter Milano si associano al lutto che ha gravemente colpito la famiglia del Direttore Generale Comm. Arturo Lupo.

I Collaboratori del SIM Arbiter Milano prendono parte al dolore che ha funestato la famiglia del Direttore Generale Comm. Arturo Lupo:
Celeste Bolussi
Enrica Campiana
Giuseppe Casali
Romolo Coluzzi
Ignazio Lorico
Lorenzo Zanivan.

Il Personale della REDI - Torino, partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia del proprio direttore Comm. Arturo Lupo.

I Collaboratori della REDI - Torino si uniscono al dolore del proprio direttore generale Comm. Arturo Lupo:
Mario Caroppo
Oscar Filetto.

Gli Agenti delle Fabbriche Riunite - Torino sono vicini al loro Direttore, comm. Arturo Lupo per il grave lutto che lo ha colpito:
Roberto Basso
Cesare Campaniello
Bruno Campelo
Umberto Cappiello
Giuseppe Casalino
Franco Cassari
Franco Cavallari
Pietro Cavallari
Nando Ciari
Giovanni Cocchi
Rosario Consoli
Adelmo D'Ambrosio
Romano Decimo
Bernardo Galleni
Ottavio Lorenzo Genta
Maurizio Giandotti
Ettore Lonfredini
Gaetano Lauricella
Giovanni Maira
Giuseppe Marcelli
Luigi Marchisio
Antonio Mesporo
Bruno Meucci
Domenico Napolitano
Domenico Papurello
Agostino Pellarino
Paolo Pellegri Pellegro
Andrea Perroni
Antonio Pinleidi
Carlo Ravizza
Salvatore Riera
Giovanni Salvi
Teresio Sosgnolini
Evandro Terenzi
Aldo Villata.

Gli Agenti del SIM Arbiter Milano si associano al dolore del loro Direttore Comm. Arturo Lupo per la scomparsa della cara MAMMA:
Adriano Aszi
Dino Bitoni
Vittorio Cattaneo
Giorgio Chiroppo
Giampaolo Cirnelo
Salvatore Cirsolo
Alessandro Campagnani
Alberto Cossari
Pieralberto Forconi
Umberto Frigerio
Giovanni Fugale
Attilio Gussilini
Luigi Lolodice
Carlo Nairotti
Nicola Piantamore
Benito Procopio
Norberto Riva
Vincenzo Santilippo
Domenico Triondi
Cataldo Zanni.

Gli Agenti della Redi - Torino prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia del loro Direttore Comm. Arturo Lupo:
Rodolfo Barberis
Vittorio Pestarino
Federico Gargioni
Giovanni Rubinato
Giovanni Casale
Paolo Dossi
Sergio Beccamma
Paolo Rasoggi
Aldo Colao
Sebastiano Mussumeci.

Il Personale dell'Agenzia di Genova delle Fabbriche Riunite prende parte al dolore del loro Direttore Comm. Arturo Lupo per la perdita della cara MAMMA.

I Dipendenti dell'Agenzia di Roma delle Fabbriche Riunite si associano al dolore del loro Direttore Comm. Arturo Lupo per la perdita della cara MAMMA.

Il Personale dell'Agenzia di Bologna delle Fabbriche Riunite è vicino al Direttore Comm. Arturo Lupo per la scomparsa della cara MAMMA.

La Maison Garrigou - Paris prende parte al dolore del Comm. Arturo Lupo per la perdita della MAMMA.

La Redazione della Rivista «Vestire» prende parte al grave lutto che ha colpito il Direttore Comm. Arturo Lupo per la scomparsa dell'adorata MAMMA.

L'Amas - Associazione Maestri Sarti e Sarte di Torino apprende con dolore la notizia della scomparsa della mamma del Comm. Arturo Lupo.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i Soci dell'Amas di Genova prendono parte al lutto che ha colpito il Comm. Arturo Lupo per la perdita [redacted] cara mamma
Vincenza Maria Lupo nata Poncini
— Genova, 1° giugno 1968.

Le Amas di Bari - Foggia - Taranto prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia Lupo per la scomparsa della MAMMA.

Il Circolo Etneo Maestri Sarti di Catania si associa al dolore del Comm. Arturo Lupo per la scomparsa della cara MAMMA.

La Federsarti di Brescia apprende con dolore la scomparsa della mamma del Comm. Arturo Lupo.

Il Consorzio Maestri Sarti di Parma si associa al dolore del Comm. Lupo per la perdita della cara MAMMA.

I Sarti di Savona prendono parte al dolore dell'amico Arturo Lupo per la perdita della [redacted] mamma
Vincenza Maria Lupo nata Poncini
— Savona, 1° giugno 1968.

L'Associazione Mutua Sarti di Milano prende parte al dolore del Comm. Arturo Lupo per la scomparsa della MAMMA.

L'Agidia partecipa al dolore del proprio consigliere Comm. Arturo Lupo per la perdita della MAMMA.

L'Associazione Grossisti Tessili [redacted] Torino si associa al dolore che ha colpito [redacted] famiglia del proprio consigliere Comm. Arturo [redacted]upo per la perdita della MAMMA.

Rina e Piero Calosso si associano al dolore degli amici Arturo e Mariangela Lupo per la perdita dell'affezionata MAMMA.
— Asti, 1° giugno 1968.

Renato Perino partecipa al dolore del Rag. Arturo Lupo per la scomparsa della cara MAMMA.
— Occhieppo, 1° giugno 1968.

Prof. Mario Gros e famiglia prendono parte al grave lutto che ha colpito il Comm. Arturo Lupo.

Nuccia e Remo Montaldo partecipano vivamente commossi al grave lutto che ha colpito gli amici Arturo e Mariangela per la scomparsa dell'adorata mamma
Vincenza Maria Lupo nata Poncini
— Torino, 2 giugno 1968.

Il Lanificio Serafino Bertello ed il Lanificio Fratelli Bertello prendono parte al lutto che ha colpito il commendator Arturo Lupo per la scomparsa della cara MAMMA.

La Direzione del Lanificio Mossmar S.p.A. si associa al cordoglio del [redacted]mendator Arturo Lupo per la perdita della [redacted].

Il Cotonificio Giovanni Rasco partecipa al lutto del commendator Arturo Lupo per la perdita della MAMMA.

Giovanni Venaleo prende parte al dolore del commendator Arturo Lupo per il grave lutto che lo ha colpito.

La SpA Fratelli Fila - Tessitura - prende parte al dolore del Comm. Arturo Lupo per la scomparsa della [redacted] signora
Maria Poncini ved. Lupo
— Coggiola, 1° giugno 1968.

Giansevero Fila partecipa vivamente al dolore del Comm. Arturo Lupo e famiglia per la perdita della mamma Signora
Maria Poncini ved. Lupo
— Biella, 1° giugno 1968.

Giuseppe Groppi prende viva parte al dolore del Comm. Arturo Lupo per la morte della sua affezionata MAMMA.

Giovanni e Rita Palma partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora
Maria Poncini ved. Lupo
— Torino, 1° giugno 1968.

I Condomini di via Madama Cristina 114 si uniscono al dolore della famiglia Lupo per la scomparsa della M[redacted] Sig[redacted]
Maria Vincenza Lupo [redacted]ta Poncini
— Torino, 1° giugno 1968.

La famiglia Masse - SanLorenzo partecipa al dolore che ha colpito il rag. Arturo Lupo per la scomparsa della mamma Signora
Maria Poncini ved. Lupo
— Torino, 2 giugno 1968.

A seguito di incidente automobilistico è tragicamente scomparso il
Dott. Angelo Frajria
Ne danno il triste annuncio: la moglie Inn Mehrholt con i figli Sandra e Gigi, i fratelli Mario e Regina con loro famiglie. Il funerale avrà luogo domenica 2 giugno alle ore 16 partendo dalla Chiesa di San Rocco di Pinerolo. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 1° giugno 1968.

I suoceri Bianca e Giuseppe Mehrholt con la figlia Vittoria sono uniti nel grande dolore a Inn, Sandra e Gigi per la scomparsa del carissimo
Angelo Frajria
— Torino, 2 giugno [redacted].

La zia Elena Mehrholt
i cognati:
Gianna e Giorgio Barghini
Maria e Giuseppe Fasciani
Enrica e Giuseppe Trombetta
sono affettuosamente vicini a Inn, Sandra e Gigi per la scomparsa del carissimo
Angelo Frajria
— Torino, 2 giugno 1968.

Giorgio Zapparoli si associa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del fraterno amico
Dott. Angelo Frajria
— Torino, 2 giugno 1968.

I cugini Lella e Pino Pallestina, Marielina e Maria Laura Casseola piangono il carissimo
Angelo Frajria
legati da profonda riconoscenza e fraterno affetto.
— Torino, 1° giugno 1968.

Partecipano al dolore di Inn, Sandra e Gigi gli amici:
Roberto e Carla Piodi
Antonia e Franco Deponte
Nella ed Elena Stinchi.

Italo ed Emma Barbera con i figli prendono viva parte al lutto per la perdita del caro AMICO.

Giuseppe Ruffino e Famiglia si uniscono addolorati al grande lutto.

[redacted] parte al dolore:
[redacted] Celasio
Luigi Dalgi[redacted]
Giuseppe Gagliardi
Angelo Guelio
Giuseppe Loria
Giulio Manna
Sergio Parucco
Guido Poni.

Si uniscono al dolore di Sandra e Gigi per la perdita del padre
Dott. Angelo Frajria
Micaela, Alessandro Colombo
Pino Bonino
Cesare Crevella.
— Torino, 1° giugno 1968.

Partecipano al dolore di Sandra e Gigi: Ciano, Massimo, Fausto, Amedeo e Giovannico, Andrea Turco, Umberto Barbera, Gianni Bertelle.

Sono vicini a Sandra e Gigi: Andrea e Niccolò, Donatello, Sandro, Cristiana, Giorgio, Simonetta, Fabi.

Sono vicini a Sandra e Gigi nel loro grande dolore gli amici:
Giacomo Boringhieri
Giorgio, Guido Oppes
Elena, Luisa, Paolo Vitelli
Federica Guermani
Laura Serra
Cesare, Roberto, Maurizio Perucchi
Luciana Lenotti
Laura Vitelli
Massimo Schiaroni
Cecilia Picatti
Mara, Silvana Uberti Bona
Pier Mosino Facciotti
Mario Guadagnini
Claudio Riccardo Chiaberge
Giosetta Enrico Peddighe
Mariella, Carlo Gian Vinardi
Giulia, Consolata Guglielminetti
Ivo Salvadori.

Sono vicini a Sandra e Gigi:
Luisella e Anna Brignone-Gazzola
Dendo Galli
Elena Licolo
Cesare e Cristiana Rolando
Franca e Paolo Chiono.

Giulio e Lucia Remolino, con l'affezionatissimo nipote Ernesto, ricordano con animo commosso il caro ANGELO.

Aldo e Titti Provera, profondamente commossi si uniscono al dolore della famiglia.

Paolo e Rosella Falco profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia Frajria.

I Dipendenti della Ditta Ganucci e Frajria addolorati partecipano la scomparsa del comproprietario
Dott. Angelo Frajria
— Pinerolo, 2 giugno 1968.

Prendono parte al lutto della famiglia Frajria gli amici:
Ettore Serafino
Carlo Danesy
Maria Serafino Monge
Franco Cassina
Luigi Cassina.

Prendono parte al lutto della famiglia Bigatti e Frajria gli amici Talpo, Penna e Maina.

[redacted] Pasta si associa al lutto della Famiglia per la perdita dell'amico
Dott. Angelo Frajria
— Torino, 1° giugno 1968.

Rimpiangono il caro amico
Dott. Angelo Frajria
Giorgio Collino
Hugoella e Mimmo Ferreccio
Benè e Sandro Gola
Tina e Delia Rossi.
— Torino, 1° giugno 1968.

Gli amici:
Matilde e Giuseppe Merlo
Lidia e Alberto Bruno
Giovanni Merlo
Franco Martinotto
Icaro e Ferruccio Cocordà
partecipano fraternamente al dolore della famiglia.

I Compagni di Valsalice si uniscono al dolore di Gigi per il luttuoso evento.

Con affettuosa amicizia sono vicini a Sandra nel suo grande dolore:
Elena Albert
Vivina, Umberto Barone
Federico [redacted]
Maria Laura Lostratti
Anna Marsaglia
Piercarlo Poma
Rosaria, Gigi Poli
Gian Relle.

Gianni Chiambretto e Renato Piana partecipano vivamente al dolore della famiglia Frajria.

Massimo Burani partecipa profondamente commosso al dolore dei familiari ricordando l'AMICO tragicamente scomparso.

Il 31 maggio u. s. [redacted]lo ai suoi cari il
PROF.
Vittorio Ottavio Gracis
Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie Elvira Ghidetti, il fratello Camillo con la moglie, nipoti, cugini e parenti tutti.
— Sandigliano, 31 maggio 1968.

1952 1968
Cristina Bonino Petroccione
1966 1968
Remolo Petroccione
Armando, Maria, Costanza ricordano i titolari della LIMA. S. Messa 3 giugno ore 9 S. Massimo.
— Torino, 30 maggio 1968.

Nel 1° anniversario della morte di
Luigi Fracchia
la moglie, figlia, genero e nipotino lo ricordano con immutato rimpianto. Messa in suffragio lunedì 3 giugno, ore 7,30, Parrocchia Patrocinio S. Giuseppe.
— Torino, 1° giugno 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Martino Gabriele
con affettuoso rimpianto vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Bardassano, 2 giugno 1968.

1960 1968
Elisabetta Villata ved. Magnetti
Ricordandoti sempre.
— Torino, 2 giugno 1968.

1965 1968
Giuseppe Milotti
vive sempre nel nostro [redacted]
— Villafaletto, 3 giugno 1968.

Si è ricongiunta all'amato marito chiudendo serenamente la sua esemplare esistenza
Maria Ferraris ved. Gabetti
Uniti nel dolore la piangono e la ricordano a quanti la conobbero i figli Carlo con la moglie Flavia, Elide con il marito Arturo Lorle, Nino con la moglie Luciana, la mamma, la sorella, gli adorati nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo a Torino lunedì 3 giugno alle ore 8,45 da via Giacomo Medici 54.
— Torino, 1° giugno 1968.

Le affezionate: cognata Elisa Curti ved. Ferraris e la nipote Delia che le furono vicinissime partecipano desolate alla scomparsa di
Maria Ferraris ved. Gabetti
— Torino, 1° giugno 1968.

La Direzione ed il Personale tutto della filiale Gabetti S.p.A. di Torino partecipa con viva commozione all'immenso dolore del suo Direttore generale Cav. Giovanni Gabetti per la scomparsa della sua carissima Mamma Signora
Maria Ferraris ved. Gabetti
— Torino, 1° giugno 1968.

La Direzione Amministrativa, il Servizio Pubblicità e tutto il Personale della Direzione Gabetti & C. S.p.A. prende viva parte al grave lutto che ha colpito il Direttore generale Cav. Giovanni Gabetti per la perdita della Sua cara Mamma, Signora
Maria Ferraris ved. Gabetti
— Torino, 1° giugno 1968.

Tutto il Personale della filiale di Roma della Gabetti & C. S.p.A. partecipa al grande dolore che ha colpito l'amato Direttore generale Cav. Giovanni Gabetti per la perdita della Mamma, Signora
Maria Ferraris ved. Gabetti
— Roma, 1° giugno 1968.

Dirigenti, Impiegati e Dipendenti filiale di Milano della Gabetti & C. S.p.A. prendono parte con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il Cav. Giovanni Gabetti, Amministratore unico e Direttore generale, per la scomparsa della Madre adorata, Signora
Maria Ferraris ved. Gabetti
— Milano, 1° giugno 1968.

Mara e Dino Marino partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il Cav. Giovanni Gabetti per la perdita della [redacted], Signora
Maria Ferraris ved. Gabetti
— Milano, 1° giugno 1968.

Gli Allievi del Corso Professionale partecipano al profondo dolore del Cav. Giovanni Gabetti per la scomparsa della sua cara mamma
Maria Ferraris ved. Gabetti
— Torino, 1° giugno 1968.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della S.p.A. Magazzini Standa, partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il Direttore delle Vendite Comm. Carlo Gabetti per la perdita della Madre Signora
Maria Ferraris ved. Gabetti
— Milano, 1° giugno 1968.

Carlo Quattrocchio, Michele Scardi, Vinicio Candino, Giancarlo Trombajolo, Furio Pianeggioni, Mario Guerini, Luigi Tarantino, Franco Tonelli, Maria Luisa Turconi e il Personale tutto della Direzione Vendite della S.p.A. Magazzini Standa, partecipano al grave lutto che ha colpito il loro Direttore Comm. Carlo Gabetti per la perdita della Madre Signora
Maria Ferraris ved. Gabetti
— Milano, 1° giugno 1968.

Procuratori di Zona, Ispettori, Direttori e Personale di tutte le Filiali della S.p.A. Magazzini Standa partecipano con vivo cordoglio al lutto del Direttore delle Vendite Comm. Carlo Gabetti per la perdita della Madre Signora
Maria Ferraris ved. Gabetti
— Torino, 1° [redacted] 1968.

Direttori, Procuratori, Funzionari della Direzione Centrale della S.p.A. Magazzini Standa partecipano al lutto del Direttore delle Vendite Comm. Carlo Gabetti per la scomparsa della Madre Signora
Maria Ferraris ved. Gabetti
— Milano, 1° giugno 1968.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Clelia Benta-Spagnolo ved. Barocco
Ne danno dolorosa partecipazione il figlio Duilio con la consorte Annamaria Guida, le sorelle Rosa, Teresa, Enrichetta, Albertina col nipote Avv. Adolfo Romerat, parenti tutti e la Signora Nilda Guida. Funerali lunedì, ore 14,30, Parrocchia Sacro Cuore di Maria, indi la Salma proseguirà per Trofarello.
Torino, via Giacosa 30.
— 1° giugno 1968.

Domenico e Nina Bonicelli partecipano al grande dolore del congiunto Barocco.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Margherita Molinatto nata Botalla
Addolorati lo annunciano i figli Ines, Tina, Emilio, Marina, con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo lunedì 3 giugno alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale S. Giovanni via S. Massimo 28. La presente [redacted] ve anche per ringraziamento.
— Torino, 2 giugno 1968.

Impiegati e Maestranze della Ditta AM Molinatto partecipano al dolore dei Titolari per la perdita della MAMMA e NONNA.

E' mancato ai [redacted]
Luigi Carosso
Desolati lo piangono: fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 3 ore 14.30 da corso Unione Sovietica 220, indi la cara salma sarà tumulata in Bra. Pullman a disposizione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 giugno 1968.

1965 1968
Con immutato affetto e rimpianto marito e famiglia ricordano la scomparsa di
Emma De-Francisco nata Piasco
Messa di suffragio 5 giugno ore 9 Madonna di Lourdes, corso Francia 29.
— Torino, 2 giugno 1968.

1966 1968
Dottor Arturo Borsetti
Nel secondo anniversario mamma e sorelle lo ricordano con accorato rimpianto. Ss. Messe mercoledì 5 giugno ore 8 Occhieppo Superiore, ore 18,30 Torino Parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 2 giugno 1968.

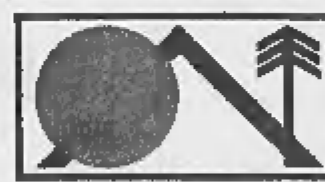
1967 [redacted]
[redacted] Giuseppe Canino
La moglie Yvonne, il figlio Michele con inestinguibile dolore e rimpianto Lo ricordano a quanti Lo conobbero e amarono. Messa Cappella Istituto Rosmini, via Rosmini 6, 4 giugno ore 7,30.
— Torino, 2 giugno 1968.

Anniversario di
Carlo Alberto Chiesa
La Mamma lo ricorda. Santa Messa Parrocchia Madonna Angeli [redacted] giugno ore 8.
— Torino, 2 giugno 1968.

1924 1948
Giorgio Fenile
Sei sempre con noi. Papà - Mamma.
— Torino, 2 giugno 1968.

IL MERCATO IMMOBILIARE

MERCATO TURISTICO RESIDENZIALE



Queste sono OFFERTE OCCASIONI a prezzi assolutamente concorrenziali

Per informazioni mettersi in contatto con una delle filiali Gabetti S.p.A. a questi indirizzi:

TORINO Via XX Settembre 12 - Tel. 578044 (5 linee)
MILANO Piazza Diaz 7 - Telefono 878715 (5 linee)
ROMA Via A. Regolo 12 D - Tel. 316141 (5 linee)
VARESE Piazza Monte Grappa 4 - Telefono 38303/4

Servizio pubblicità Gabetti

APPARTAMENTI IN CONDOMINIO

ABBADIA LARIANA (Lecco) a 50 minuti da Milano, appartamento, 2 locali, servizi, box, cantina, solaio, ogni confort, vista lago - L. 5.000.000 (34MK)

AFRICA - condominio « I RODODENDRI » centralissimo, sul campi da sci - tennis - pattinaggio, appartamenti signorili, 3 loc., servizi, L. 7.000.000 e L. 7.500.000 - 30 % contanti 70 % dilazioni (344MK)

ARENZANO PINETA - appartamento 3 piani, panoramico, giardino privato, salone veranda, 4 letto, servizi, lavanderia, porticato, box - L. 50.000.000 - facilitazioni (103MK)

ARENZANO - All'uscita dell'autostrada in condominio dominante la costa ligure, appartamenti signorili, pronta consegna, oppure in pianta con consegna 24 mesi, qualunque soluzione e metratura - Box, giochi bimbi, bocce, minigolf, ping-pong. Prezzi competitivi, 25 % contanti, 75 % mutuo, 25 anni. (337 MK)

ARENZANO PINETA (GE) Lussuoso appartamento, panoramica posizione tranquilla, salone, 5 camere, 3 bagni, servizi, terrazzi, box, giardino 580 mq. 13.000.000 mutuo 15.000.000 (187 TK)

CAPO NERO - (San Remo) A Marina di Capo Nero tra Sanremo e Ospedaletti sono disponibili appartamenti di varie dimensioni con ample balconate inseriti in un nuovo complesso turistico balneare dotato delle più moderne attrezzature: porticciolo turistico, piscina olimpica, piscina per bambini, ristorante, bar, night club, grande stabilimento balneare, vasti parcheggi, da L. 180.000 mq. (216 MK)

CAPRICCIOLI - cuore della Costa Smeralda - appartamenti, ville in residenza attrezzata, arredamento lusso o vuoti, vista mare, spiagge a 2 passi - da L. 11.400.000 (321 MK)

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (Grosseto) - In autonomo centro residenziale « l'Approdo » appartamenti 2/3/4 vani servizi, albergo, ristorante, bar, negozi, prezzi vantaggiosissimi con mutuo. Sicuro reddito volendo affittare. Meravigliosa punta turistica in vista Arcipelago Toscano, spiaggia, scogliere, pinete, sports marinari, caccia maremmana (162 TK)

CUORGNE' (TO) - alloggio in elegante condominio 2 camere, cucina, servizi, box 7.500.000 facilitazioni (191 TK)

DORMELLETTO (NO) - Condominio sul lago, 2 locali, servizi, box, tennis, bocce, spiaggia e darsena privati - L. 7 milioni (335 MK)

FORTE DEI MARMI, appartamenti signorili, 300 mt. dal mare, zona ottimamente servita, giardino privato mq. 3000, 4 locali, doppi servizi, mq. 86 L. 9.000.000 - appartamento al 3° piano mq. 86, terrazzo mq. 100, L. 12.000.000 - facilitazioni. (312 MK)

LADISPOLI - villa bifamiliare vicino mare, 4 camere, biservizi, terrazzi, giardino - lire 18.500.000 - facilitazioni (147 RK)

LA LOGGIA (TO) - appartamenti in lussuosa palazzina. Prezzo affare. Salone 3 camere cucina servizi box giardino cintato 2.700.000 mutuo 6.000.000 (180 TK)

LAREDO - (Castilla del Mar - Spagna) appartamento, 3 camere, cucina, servizi, terrazzo, ammobiliato, 200 metri mare, L. 6.500.000 (179 TK)

LIGNANO SABBIADORO - appartamento 80 mt. dal mare, soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno con doccia, arredato e corredato L. 6.500.000 (267 MK)

LIDO DEGLI SCACCHI - appartamento panoramico, soggiorno, 2 letto, cucina, bagno, completo arredamento signorile, lire 3.200.000 facilitazioni (333 MK)

RAPALLO - centralissimo, vicinanza mare, signorile appartamento arredato, divisibile, 6 locali, 4 bagni, salone, cucina, terrazzi L. 35.000.000 facilitazioni (323 MK)

ROCCARASO (L'AQUILA) - villino signorile, salone, 2 camere, box sci - L. 7.900.000 (186 RK)

SANTA MARGHERITA - appartamento signorile, 4 locali, 2 servizi, mq. 100 terrazzo, lire 19.000.000 (311 MK)

S. MARINELLA attico in villino signorile, vista mare, saloncino, 2 letto - 8.800.000 (148 RK)

TEGLIO - VALTELLINA Alt. 900 mt. - soggiorno estivo invernale, appartamenti in condominio signorile, posizione panoramica, riscaldamento, ascensore, 2/3/4 loc., servizi, da L. 78.000 il mq., Box L. 800.000 (248 MK)

VARIGOTTI (SV) - appartamento arredato in moderno palazzo. Superconveniente 3 camere servizi attrezzatura spiaggia, 2.700.000 mutuo 6.000.000 (192 TK)

VIGONE (TO) ottimo affare, nuovo stabile signorile, 4 piani, 8 appartamenti, boxes, reddito elevatissimo, volendo frazionabile 46.000.000 (161T K)

ZOAGLI - appartamento signorile, 2 letto, soggiorno, servizi, giardino privato, L. 12.000.000 facilitazioni (56MK)

VILLE - RUSTICI - COTTAGES

AGRO DI ALESSANO (Lecce) - villa panoramica, 2 appartamenti, giardino, L. 11.000.000 (189 RK)

SARDINETO (SV) - casetta 7 camere, biservizi, arredata, giardino 19.500.000 facilitazioni (184TK)

BELLAGIO - vista stupenda tre rami lago Como, villa, parco mq. 5500 cintato, L. 38.000.000 facilitazioni (300M K)

BIBIONE PINETA (VE) lire 8.000.000 facilitazioni, villino mq. 60, arredato 6 letti - mq. 300 pineta (336MK)

BRE - LUGANO - alt. mt. 800 villa arredata, panorama unico, vista sul lago imprendibile. Architettura rustico-moderno, semplice elegante. Concepita per vivere in una atmosfera tranquilla, intima, ricca di calore umano. Conforts, giardino e piscina. L. 70 milioni (331 M K)

CAPO CODA CAVALLO - a km. 20 da Olbia, ville panoramiche, prospicente mare, accesso spiaggia, ingresso, soggiorno, 3 letto, cucina americana, doppi servizi, ampio sottotetto, garage, mq. 3.000 terreno boschivo - Lotti da 3.000 mq. completamente serviti. (152R K)

CASORZO (AT) - casa campagna, facciata spagnola, arredata, 6 camere, servizi, giardino, box - 12.000.000 facilitazioni (173 TK)

CASTELGANDOLFO - 20 minuti Roma, villa residenziale, panoramica sul lago, piscina, dependance rustico, parco alberi alto fusto, frutteto, vigneto, totale mq. 10.000 - mutuo (167R K)

CASTELLETTO TICINO - villetta riva lago, mq 95, giardino mq. 400 ogni confort, lire 9.700.000 (308 MK)

CASTELNUOVO MAGRA (SP) collina panoramica, vista mare, casetta rustica ripristinabile, L. 3.900.000 (189 TK)

CASTIGLIONE TORINESE - casetta 8 vani, giardino mq. 700 L. 15.000.000. - facilitazioni (185T K)

COLLE DEI MARMI - Velletri - villa, salone, camino, soggiorno, 5 letto, cucina, 3 bagni, terrazzo, terreno mq. 4000 - 21.000.000 (165RK)

CUCEGLIO (TO) - villetta arredata, 5 camere, giardino, garage, 3.000.000 mutuo 6.500.000 (171 TK)

FAGGETO LARIO - A 8 km. da Como - complesso residenziale formato da: villa padronale del '400, restaurata recentemente composta da 13 locali pluriservizi, autorimesse, locali servizi nel seminterrato, terrazzi - riscaldamento centrale, magnifica vista lago costa occidentale; 18.000 mq. di terreno a parco, giardino, orto e frutteto - acquedotto proprio - adatta formazione centro residenziale - L. 130 milioni - facilitazioni (332 MK)

GRESSONEY - villa 10 locali ampi, 12 letti, 5 bagni, adatta pensione, parco mq. 1800, garage, panoramica, tranquilla, arredata - L. 40.000.000 (304 MK)

ISOLA DI VULCANO - (Eolie) - luogo incantevole - cottage composto da soggiorno, camera letto, cucinino, ripostiglio, bagno, veranda, terrazzo - ammobiliato L. 4.000.000 libero (112T)

IVREA (collinare) - casa campagna, 5 camere, 12.000 mq. terreno - 5.200.000 facilitazioni (183 TK)

LAORCA (Lecco) - casa '600 di campagna, ottima posizione, 3 piani, L. 26.000.000 - facilitazioni (320 MK)

LIMONE SUL GARDA - a 2 km. magnifica posizione vista lago - complesso residenziale attrezzatissimo vendonsi ville con giardino, ogni confort, prezzo assoluto concorrenza a partire da L. 6.000.000 - rateazioni fino a 9 anni (338 MK)

LUINO - Moderna villa - 11 locali, servizi, porticati, garage 3 auto, parco, piscina, giochi bimbi, campo attrezzi ginnici, adattabile pensionato, albergo, lire 77.000.000 (208MK)

MORLUPO - Castello panoramico già Orsini - km. 20 da Roma su Flaminia L. 60.000.000 - facilitazioni (159 RK)

MORLUPO - km. 30 Roma, villa, salone con camino, pranzo, 3 letto, stanza lavoro, cucina, 2 bagni, seminterrato, appartamento guardiano, cantina, garage, dispensa, terreno mq. 14.000 frutteto, oliveto L. 30.000.000 (151 RK)

NUOVA FLORIDA (Roma) - migliore posizione zona - villino lusso mq. 1800, soggiorno, 3 letto, doppi servizi, dependence, 2 camere bagno, giardino eccezionalmente ricco alberi (150R K)

PASTURO (CO) - Chalet panoramico a 2 piani, giardino con piante secolari e box, aperto inverno - L. 25.000.000 (245 MK)

POLAVENO - Iseo, casa di caccia, 5 loc. arredata, bosco e prato mq. 3.000 - L. 6.900.000 (317MK)

PORTO CONTE - ALGHERO (Sardegna) Meravigliosa baia delimitata da Capo Caccia e Punta del Giglio in zona già due alberghi di prim'ordine, campi tennis, club nautico, centro di approvvigionamento, facilmente raggiungibile da Alghero e dall'aeroporto (12 min.) e da Porto Torres (40 min.) - villette con giardino sul mare a partire da L. 6.900.000 - sulla baia di Pischina Salidà le cui coste e gli stupendi tramonti renderanno le vostre vacanze indimenticabili; già pronti molti progetti e varianti uni o plurifamiliari. Sceglietevi in tempo la posizione che preferite. (290 MK)

RAPALLO - 3 km. casello autostrada, superba villa sull'Aurelia a picco sul mare, 4 piani fuori terra, mansarda, riscaldamento centrale, garage, giardino, parco mq. 6000 eventualmente edificabili, altre ville, grande scogliera privata, incantevole vista golfo Tigullio, L. 250.000.000 - eventuali facilitazioni (194 MK)

RAPALLO - Villa signorile, vista mare, 22 vani, 5 bagni, 2000 mq. giardino. Adatta per più famiglie. In parte arredata. 150.000.000 facilitazioni (169 TK)

RAPALLO - vicino stazione ferroviaria Box, occasione lire 1.100.00 (313MK)

RICCIONE - Villa Alta, villa mq. 170 cop., mq. 1000 giardino, 2 piani, L. 22.000.000, permuta montagna, (303 MK)

RIVALTA (TO) - 2 villette, 3 camere, cucina, garage, terrazzo, servizi, 1000 mq. giardino recintato, riscaldamento centrale L. 13.500.000 cad. facilitazioni (178 TK)

ROCCA DI PAPA - villa 2 piani, salone, 4 letto, 3 bagni, office, biservizi, giardino, L. 32 milioni (164 RK)

ROMA (vicinanze) - castello origini 1200, affreschi degli Zuccari - L. 40.000.000 (157 RK)

S. FELICE DEL BENACO - villino, panoramica lago Garda, 7 vani, giardino mq. 600 - L. 12.000.000 (162 RK)

S. MAURIZIO CANAVESE - villetta 6 camere, biservizi, garage, giardino, mq. 1300 terreno. 15.000.000 mutuo 3.500.000 (164 TK)

TORVAIANICA - prossimità villaggio Tognazzi, villa signorile su mare, giardino mq. 750, spiaggia privata, salone, 8 letto, 4 bagni, garage, posto barca, 32.000.000, facilitazioni (188RK)

VILMINORE (BG) - Casa 4 piani a 400 mq. terreno, adatta colonie, 80 posti letto, L. 22 milioni (318MK)

TERRENI E TENUTE

ALTAVILLA MILICIA (PA) - terreno mq. 5.820 vicino stabilimento balneare L. 14.000 mq. (182TK)

BRENZONE SUL GARDA - Lotti di terreno panoramici, urbanizzati, progetti approvati; da mq. 500 a mq. 800 a partire da L. 2.000.000 - villette da lire 2.700.000 - Su ordinazione, Ville pronte mq. 80 mq. 500 terreno L. 9.500.000 ville 2 piani, due appartamenti mq. 500 terreno L. 16 milioni (297MK)

CINQUE TERRE - terreno in noto centro climatico balneare, zona panoramica in meraviglioso ambiente naturale ed interessanti fondali pesca subacquea, in zona completamente urbanizzata vendonsi a 50 mt. dalla spiaggia fino a circa 8000 mq progetti approvati utilizzabili per uno o più complessi residence e/o appartamenti con giardini ed ingressi indipendenti, prezzo medio per intero lotto L. 30 mila mq. possibilità di eventuali frazionamenti o facilitazioni, condizioni da stabilirsi anche con cambio locali (205 MK)

COLOMBARO PO (TO) - terreno edificabile mq 1.824, Lire 3.000.000 (168TK)

LIVORNO FERRARIS (VC) - terreno fabbricabile mq 10.800, vicino stazione, al mq 3.200 (172TK)

LANUVIO - Loc. Montecagnolato - terreno agricolo, mq 40.000 di cui 10.000 oliveto, zona panoramica, L. 30.000.000 (149RK)

MARINA DI MASSA - Ronchi - terreno in pineta mq 1.600 edificabile per villa, strade, acqua, luce, vicinanza mare L. 22 milioni (266MK)

MARINA DI MASSA - lotti da mq 1000 completamente serviti, a 500 mt. dal mare, in zona turisticamente eccezionale con possibilità di costruzione villini a due piani per lotto - L. 3.000 al mq (151R)

MONTORIO ROMANO - lotto terreno mq 4.000 ca. - panoramico, zona residenziale, L. 3.000 mq (163RK)

MORICONE - km 46 da Roma, 13 ettari terreno con rustico - L. 27 milioni per ettaro (163RK)

PIANI D'ERNA

A soli 50 minuti di superstrada da Milano, sulle pendici del Resegone (1330 mt. s.l.m.) potrete realizzare il sogno di vivere il vostro week-end, le vostre vacanze estive ed invernali fra i più suggestivi ed imponenti paesaggi della Lombardia. Lotti di terreno a partire da L. 500.000 contanti più comode rate mensili, troverete ogni confort, luce, acqua telefono per ogni lotto, clima particolarmente asciutto, ... sportive e ... un vostro week-end (326MK)

FALLEUSIEUX (Courmayeur) - mq 7000 terreno fabbricabile, allacciamenti luce, acqua, strada e bosco L. 7.000 al mq (159TK)

PORTOBELLO DI GALLURA (Sardegna) - In parco residenziale privato - verde stupendo - rivi perenni - paesaggistica vincolata - completa urbanizzazione - lotti di terreno SUL MARE a prezzi da

L. 285.000

e 60 rate mensili di L. 27.000 senza interessi Villini pronti o costruendi, mutuo ventennale a prezzi eccezionalmente bassi (46 MK)

SPERLONGA - lotti panoramici vicino mare da L. 1.500 a L. 2.000 il mq - 12 h. possibilità caccia a L. 80 il mq (155RK)

TERRACINA (Latina) - mq 850 lotto con progetto approvato a 50 mt. mare - L. 5.000.000 (150RK)

VINOVO - Le Torrette (TO) - terreno progetto approvato villette - L. 3.500.000 (184TK)

VIVERONE (TO) - panoramica posizione lago, lotti terreno da mq 600 a mq 750 possibilità villa con spiaggia e darsena privata, vicino attrezzature sportive e clubs sci acquatico da 3.900.000 a 6.150.000 (175TK)

ALBERGHI PENSIONI RISTORANTI

ANDORA - CAPO MELE - Riviera Fiori - albergo 60 posti letto - camere con bagno - saloni - terrazzo elioterapico - concessione spiaggia - panoramico - arredato e corredato L. 110.000.000 - mutuo L. 30 milioni (260MK)

BOGLIACO SUL GARDA - Hotel panoramico vicino golf, spiaggia privata, parco, arredato e corredato - L. 120.000.000 - mutuo L. 28.000.000 (252MK)

GARDONE RIVIERA - Hotel I Cat. - 83 camere doppie, 15 singole, bagno, riscaldamento, aria condizionata, arredato e corredato, spiaggia e porti privati, taverna, dancing, anche affitto o gestione (252MK)

GARDONE RIVIERA - snack bar, 2 bowling, prossima apertura, muri o solo attrezzatura - L. 65 milioni finita - L. 30.000.000 gestione (252MK)

PORTO TORRES (Sardegna) - Hotel ristorante centrale, nuovissimo, 78 camere con bagno - L. 350.000.000 mutuo L. 108 milioni (352 MK)

VANEZZE di MONTE BONDONE (TN) - Hotel panoramico centrale, II cat., 58 camere, bagni, telefono, taverna, L. 140 milioni mutuo L. 30 milioni (252MK)

VERCELLI - lussuosa night club I categ., 2 sale, 400 posti, ottimo reddito - L. 58.000.000 (177TK)

VERCELLI - albergo II cat. - 28 camere bagno, ristorante, bar - Ottimo reddito, L. 150.000.000 (176TK)

ISOLA D'ELBA

Casalbergo Procchio

UNA REALIZZAZIONE DELLA: **rialto** COMPLESSI TURISTICI RESIDENZIALI IN MULTIPROPRIETÀ

RESIDENCE NAPOLEON APP-HOTEL

In complesso di classe, la Rialto S.p.A. vi offre la proprietà completa, definitiva di un appartamento con 6 posti letto, totalmente arredato e corredato, per 10 giorni ogni anno nel periodo da voi scelto, con la possibilità di acquistare uno o più decadi in diversi o abbinati periodi.

Esempio dei prezzi per le decadi più costose:

dal 1° al 10 agosto L. 1.320.000
dall'11 al 20 agosto L. 1.375.000
dal 21 al 30 agosto L. 1.210.000

Pagabili anche a rate

Su questi prezzi la Rialto S.p.A. concede uno sconto speciale del 25 % agli acquirenti delle decadi dei primi 36 appartamenti del complesso.

Acquistando con questa formula, da anni collaudata all'estero, capitalizzerete il costo delle vacanze, trasformando una spesa annua irrecuperabile in un bene immobile redditizio, ereditario e sicuri di una sempre crescente valorizzazione.

UFFICIO VENDITE IN LOCO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

TORRE DEL MARE

a due passi da MILANO e TORINO

una residenza meravigliosa abitabile tutto l'anno

Perché spendere ogni anno per le vacanze tanti soldi a vuoto affittando un appartamento o vivendo in albergo quando, grazie a ottime facilitazioni di pagamento, con una minima spesa annua potrete divenire proprietari a Torre del Mare?

Abbiamo per voi appartamenti di ogni tipo e misura, tutti fronte mare, in un complesso residenziale signorilissimo, completo di ogni servizio, con negozi di ogni genere.

Quando non vorrete abitarlo voi, lo potrete affittare con un reddito fino a 200.000 lire al mese, nella stagione alta.

Il complesso dispone anche di spiaggia privata, campi da tennis, giochi bocce e minigolf.

Nella zona sono pure in vendita a prezzi convenientissimi lotti di terreno edificabile, tutti panoramici e serviti da strade, acquedotto, luce, telefono, fognature.

Vi attendiamo nelle nostre filiali o nel nostro ufficio in loco. (346 M)

Sulla Costa Azzurra, tra Nizza e Montecarlo a BEAULIEU

il « place-bateau » per la vostra imbarcazione

Nel nuovo porto di Beaulieu c'è il posto fisso per la vostra imbarcazione! Lo potete acquistare facilmente, ad un prezzo giusto e della misura più adatta al vostro scafo; assieme acquisterete anche tutti i possibili servizi, come: attacco-acqua, luce, telefono, televisione. Il moderno complesso portuale è anche attrezzato con un completo centro commerciale (comprendente negozi di ogni tipo, ristoranti, boutiques, shipchandler ecc.), stazione rifornimento carburanti, capitaneria di porto, cantiere navale, yacht club. (197 T)

CONSULEDILE C. FRANCIA 26 bis - Torino TEL. N. 51.26.70/34.56.70

UN'OPPORTUNITA' CONVENIENTISSIMA

VIA M. D'AZEGLIO 10-10/9

(1ª traversa a sinistra dopo Municipio Nichelino)

Signorilissimi - Spaziosi - Ultrarifiniti

1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio da L. 3.600.000 - suff. 1.300.000 + 28.000 mensili

2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio da L. 5.500.000 - suff. 2.000.000 + 44.000 mensili

UNA NUOVA SIGNORILISSIMA COSTRUZIONE

VIA LANZO 65-67 bis

Perfetta esecuzione delle opere
Scelta dei materiali migliori per qualità e durata
Garanzia di tutte le opportune finiture (arricciature muri)
Confortevolissimi - Spaziosi - Luminosi
1-2-3 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, bagno
A sole L. 90.000 il mq. - Fortissimo mutuo
Negozi in posizione eccezionalmente commerciale
Box per auto a prezzi del tutto favorevoli

VIA MOROZZO 16

(Borgo San Paolo - Grattacielo Lancia)
ELEGANTE COSTRUZIONE DECENNALE
Appartamenti confortevoli ben rifiniti
1 camera, tinello, cucinotto, bagno ripostiglio - da L. 4.100.000 sufficienti 1.300.000 + mutuo
2 camere, cucina, bagno, ripostiglio L. 5.500.000 - suff. 1.700.000 + mutuo

CORSO SEBASTOPOLI 213

Il meglio nel settore delle costruzioni
Accuratissimi
Perfettamente rifiniti
Salone, 2 camere, cucina
doppi servizi - da L. 15.000.000
Eventuale mutuo e dilazioni

CORSO SIRACUSA 40-40 TER

CONVENIENTI - SPAZIOSI - RIFINITISSIMI SOLEGGIATISSIMI
ESPOSIZIONE LEVANTE PONENTE
1 camera, tinello, cucinotto, bagno ripostiglio - da L. 5.400.000 sufficienti 1.700.000 + mutuo
2 camere, tinello, cucinotto, bagno ripostiglio - da L. 7.800.000 sufficienti 2.400.000 + mutuo

VIA FOGAZZARO 24

(Piazza Chironi)
Abitabile - Ottimi prezzi
1 camera, tinello, cucinotto
L. 1.500.000 + 27.000 mensili

CORSO CORSICA ang. VIA VIGLIANI

A prezzi introvabili
Ultimati - Spaziosi - Vista collina
2 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, servizi - L. 7.600.000 - Mutuo fortissimo

VIA BISCARETTI DI RUFFIA

(1ª traversa di Corso Unione Sovietica dopo la Fiat)
ECCEZIONALMENTE CONVENIENTI
ZONA A FORTISSIMO SVILUPPO
1-2 camere, tinello, cucinotto, servizi da L. 2.330.000 a camera. Forte mutuo

VIA OBERDAN 12-14

(Retrostante Municipio Nichelino)
Veramente spaziosi - Rifinitissimi
1 camera, tinello, cucinotto, servizi L. 1.500.000 + 27.000 mensili
2 cam., tinello, serv. 2.500.000 + mutuo

CORSO ORBASSANO 302

Ultimi - Rifinitissimi - Abitabili
Piazza e scuole antistanti
2 camere, tinello, cucinotto, servizi
7.500.000, suff. 2.500.000 + Mutuo

VIA VALGIOIE 82-84

(ADIACENTE CORSO TELESIO)
SIGNORILISSIMA COSTRUZIONE
Vista su parco - Giardino condominiale
Rifinitissimi - Stupendi - Luminosi
2-3 camere, tinello, bagno, servizi
L. 100.000 mq. - Fortissimo mutuo

OCCASIONISSIMA

VIA MALTA (Piazza Robilant)

Signorilissimo - Costruzione 1962
Enorme salone, 3 camere, cucina, 2 servizi
2 ingressi - piano 6° - mq. 195
Prezzo eccezionale: L. 15.000.000
Suff. 50% contanti + mutuo e dilaz.

VIA LE CHIUSE (Piazza Statuto)

Signorilissimi - Costruzione 1930
4 camere, cucina, bagno, ripostiglio
L. 13.300.000, suff. 7.000.000 contanti

CORSO G. AGNELLI

UN VERO AFFARE!!!
1 camera, tinello, cucinotto, bagno
Spazioso, signorile - Piano 7°
Costruzione 1955 - L. 5.100.000
Sufficienti 3.000.000 contanti

VIA MUZIO CLEMENTI

Signorile - Spaziosissimo - Ultrarifinito
1 camera, tinello, cucinotto, servizi
Costruzione 1959 - piano 6°
L. 3.000.000 + Mutuo

VIA PRINCIPESSA CLOTILDE

In signorile costruzione
LUMINOSO - SPAZIOSO - ELEGANTE
3 camere, cucina, bagno, servizi
L. 7.500.000 - sufficienti 4.000.000 contanti

LUNGO DORA NAPOLI

1 CAMERA, CUCINA, BAGNO
L. 2.950.000 - SUFF. 800.000 CONTANTI

ZONA VALENTINO

VIA CANOVA 38

direttamente impresa vende costruzione altamente signorile appartamenti salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi

CONVENIENZA

R BUSTI BIANCHERIA ABBIGLIAMENTO ricca clientela negozio su corso centralissimo forte reddito cediamo 6.500.000 - Sufficienti 2.000.000 contanti rimanente dilazionando

RIVA - VIA MAZZINI 1 - TORINO

APPARTAMENTI altamente SIGNORILI - incomparabile vista collina, amplo giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore, particolarmente facilitando professionisti e dirigenti. Telefonare 538.151.

CAPANNONE nuovo cortile su corso reclamistico adatto magazzino deposito rappresentanze, strada S. Mauro 79. Tel. 890.628

Furbatto Immobili P.zza Lagrange 1, tel. 544.565

ALBERGO-RISTORANTE-BAR in Arquata Scrivia, 20 camere, forte incasso annuo, attività decennale, cedesi anticipando 15.000.000.

BAR CENTRALISSIMO in Settimo Torinese grande passaggio, 45.000 giornaliere, Kg. 2 caffè, cedesi 9.000.000 anticipati.

RISTORANTE NEL MONFERRATO moderno, rinomatissimo, elevato reddito, cedesi convenientemente.

GRANDE MAGAZZINO giocattoli, casalinghi e vari, zona centralissima grande passaggio, attività pluridecennale, cedesi anticipando 20 milioni.

FRAZIONAMENTO

600.000 subito
600.000 al 31/ 7/68
600.000 al 31/12/68

SALDO QUOTA MENSILE PARI AFFITTO

2 CAMERE + CUCINA + TERMO + BAGNO

• Il vostro appartamento è in VIA GENOVA, 100 •
• VISITE E PERSONALE SUL POSTO •

L'IMMOBILIARE
C. Re Umberto 50 - Tel. 502.514 - 502.542

Edil-case

Corso Vinzaglio 29
angolo Corso Matteotti
Telefono 547502/553483

CORSO BERNARDINO TELESIO 36
(CORSO FRANCIA)
Residenza signorile con finiture di pregio
ampie aree verdi condominiali e parcheggi
3 camere, cucinotto, servizi 5.500.000 mutuo 3.600.000
4 camere, biservizi 6.800.000 mutuo 4.800.000
MASSIME FACILITAZIONI

VIA BISCARETTI DI RUFFIA

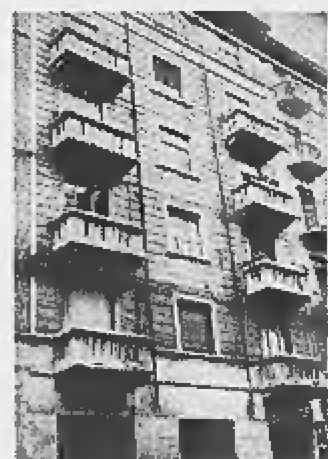
a 300 mt. da Corso Unione Sovietica
a fianco FIAT Mirafiori Sud

CENTRO RESIDENZIALE TORINO SUD
PER INIZIATIVA DI PRIMARIA IMPRESA
Nel verde della zona Mirafiori,
un modernissimo complesso autosufficiente,
ampie aree condominiali viali alberati
box - parcheggi auto - scuole - **negozi**



Prezzi e condizioni di particolare favore

3 camere - grande cucina - servizi: contanti 2.500.000 rimanenza mutuo
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE APERTO ANCHE FESTIVI



NUOVO IMPORTANTE FRAZIONAMENTO

VIA NICOLA FABRIZI 49
IN ZONA ALTAMENTE COMMERCIALE, SERVITA DA TRAM
AUTOBUS - GRANDI MAGAZZINI - MERCATI - SCUOLE
Offriamo una possibilità di acquisto a prezzi estremamente vantaggiosi
1 camera, cucina, bagno 1.300.000 + rate mensili
2 camere, cucinino, bagno 1.350.000 + rate mensili
3 camere, cucinino, bagno 1.950.000 + rate mensili
Al piano terreno negozi Salumeria e Merceria
ATTENZIONE! LE VENDITE INIZIANO OGGI

VIA VIGLIANI 23 interno 9
STRAORDINARIA OCCASIONE
Grattacielo signorile in splendida posizione
3 camere, cucinotto, servizi 4.450.000 mutuo 3.000.000
Reddito 5-6% -- Visite 15-17 feriali

CORSO FERRUCCI 52 (Boringhieri)
POSIZIONE STRAORDINARIA CENTRALISSIMA
2-3-4 CAMERE - SERVIZI - NEGOZI
MUTUO - FACILITAZIONI

CORSO POTENZA ang. CORSO TOSCANA
Massima convenienza in zona molto richiesta
3 camere, cucinotto, servizi 2.450.000 mutuo 5.500.000

VIA ONORATO VIGLIANI 35 interno 15
Appartamenti signorili grattacielo in costruzione
4 camere, biservizi 6.950.000 mutuo 4.800.000
5 camere, biservizi 10.600.000 mutuo 6.800.000

IN CORSO CASALE 239

VENDONSI
alloggi in palazzina signorile:
2 camere, salone, studio, cucina biservizio
L. 16.500.000 compreso mutuo
ULTERIORI DILAZIONI
Rivolgersi in cantiere anche mattinate festive

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni pagamento. Telef. 330.310.

GALLERETO vicinanze Lago Codana, 35 km. Torino, vendo villetta finita lotti terreno posizione soleggiata panoramica tra verde e quiete. Facilitazioni pagamento, mutuo. Impresa Bartorello, Gallereto. Telefonare 46.057 ore pasti.

VILLETTE in Ceriale posizione panoramica, vista mare, tre camere cucinotta garage solarium, giardino interamente recintato, abitabilità immediata. Impresa costruzioni vende direttamente. Prezzo L. 6 milioni 400.000. Tel. 0171-64.748 oppure scrivere: Pubblicità Stampa 2624 - Torino.

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi liberi ed occupati, negozi, condominio Gran Belvedere Nichelino, via Juvarra 38. Finizioni accurate. Tutte le comodità. Reddito minimo garantito 6%. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere ore 15-18. Telefono 631.801 oppure 310.104 ore ufficio.

CASCINA collina Bardassano acqua, luce, telefono, 6 camere, bagno, terreno 15.000 mq. vendo 7 milioni 500.000. Telef. 69.73.86, 98.18.30.

PRIVATO causa espatrio vende alloggio 2 camere più cucina servizi, libero, piano rialzato, e 3 camere singole stesso piano in c.so Unione Sovietica 215. Tel. 362.211 - 363.311.

ALLOGGIO quasi finito, Nichelino. Due camere, cucinotto, ingresso, bagno, grande ripostiglio, 4.250.000. Vendesi anticipando 200.000 lire. Rag. Brero, tel. 510.511.

VIA Ormea 52 ang. via Campana. Solidità, tranquillità, stile, eleganza, in alloggio di mq. 160 completamente rinnovato. Ampio ingresso, 5 camere, cucina, doppi servizi Lire 17.500.000. Altro al piano rialzato adatto ufficio. Privato vende. Visite ore 10-12; 15-18.

CERVINIA - Terreno centrale costruibile mq. 3700 con già esistente albergo 30 camere locaz. scad. 1970, vendesi. Marianitour, Cervinia (Aosta), tel. 94.001.

APPARTAMENTI Cavoretto - Ronchi altamente signorili, 3 camere, salone, doppi ingressi-servizi, ampio giardino, 17.000.000 più mutuo 7.500.000. Facilitazioni dirigenti, professionisti. Telef. 740.830 - 690.721.

IMPRESA CIVIERO VENDE DIRETTAMENTE

IN VIA FILADELFIA ANGOLO VIA TUNISI E VIA SPANO
alloggi signorili • 3-8 camere • doppi e tripli servizi
giardini privati • finiture di primo ordine
mutuo e agevolazioni particolari di pagamento



RIVOLGERSI UFFICIO IMPRESA CIVIERO - LARGO TIRRENO,115 - TEL. 323.711
VISITE NEI CANTIERI TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI

TERRENO adiacente c. Grosseto, planivolumetrico approvato per 115-120 vani, privato vende. Intermediari. Telefonare 215.689, ore 18-20.

CONDOMINIO NUOVO VALENTINO
VIA MONTE CRISTALLO e ANGOLO CORSO MONTE CUCCO
VENDITA DIRETTA palazzo signorile antistante piazzale alberato, vista parco Valentino. Appartamenti ogni misura. Mutuo fondiario, facilitazione pagamenti. Tel. ufficio 380.507 - 383.935. Visite anche festive.



VENDE

NUOVO QUARTIERE RESIDENZIALE "MARIA LUISA"
In CORSO UNIONE SOVIETICA fronte FIAT MIRAFIORI SUD, tra le VIE BARBERA - PORTOFINO - BORDIGHERA 10.000 mq. recintati con ampie aree verdi e porticati condominiali.
Alloggi grandiosi di ogni dimensione con rifiniture altamente signorili a prezzi di assoluta convenienza.
Ottimo investimento per reddito - Mutuo e facilitazioni di pagamento sino al 70%
CONSEGNE SETTEMBRE 1968

promozione
vendite
immobiliari
gabetti S.p.A.
Torino via XX Settembre 12
telef. 57.80.44 (5 linee)
Milano
Roma
Varese

SIGNORILITA'

al minor costo di zona
Corso Unione Sovietica 395
VISITATELO
le rifiniture sono straordinarie
APPARTAMENTI PROSPICENTI AMPIE ZONE ALBERATE, GIARDINI PUBBLICI E CONDOMINIALI, SCUOLE, ASILO, PORTICI
Monocamera - cucinino - entrata - bagno 1.300.000 mutuo 2.000.000
2 camere - cucinotta - entrata - bagno 1.860.000 mutuo 4.340.000
3 camere - cucinotta - entrata - bagno 2.760.000 mutuo 6.440.000
Salone - 3 camere - cucinotta - bagno - lavanderia 4.200.000 mutuo 9.800.000
Salone - 3 camere - cucina - biingressi - servizi 5.400.000 mutuo 12.300.000

PANORAMICITA'

SOLO **10%** CONTANTI
Minimo anticipo e forti agevolazioni vi consentono l'acquisto di una casa vostra composta di:
3 CAMERE GRANDI
CUCINOTTA - INGRESSO - BAGNO
RIPOST. - AMPIO TERRAZZO COPERTO
QUINDI CON **925.000** LIRE
APPARTAMENTI
Signorili - ampissimi - nuovi - luminosi
viale trieste 25
FRONTE COLLINA
(RADIALE MONCALIERI)

CONVENIENZA

nella bella zona
ITALIA 61
via gorizia 19
All'altezza di Corso Roma 53
APPARTAMENTI
PREZZI INTROVABILI
nuovi - soleggiati - grandi - signorili
3 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA
BAGNO - RIPOSTIGLIO
2.370.000 MUTUO 5.530.000
4 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA
BAGNO - RIPOSTIGLIO
3.150.000 MUTUO 7.350.000
vantaggiosissime
CONDIZIONI PAGAMENTO
30% IN 12 MESI **70%** MUTUO E DILAZIONI

POCO COSTO

V. MARIA MAZZARELLO
angolo STR. ANT. DI GRUGLIASCO 306
APPARTAMENTI
Nuovi - signorili
SOLO
72.000 al mq.
Ineguagliabile acquisto
3 CAMERE
CUCINOTTA
INGRESSO
BAGNO
RIPOSTIGLIO
2.100.000 MUTUO **4.850.000**
PREZZO-AFFARE

BORGO SAN PAOLO
appartamenti
nuovi - lussuosi
Via Stelvio 14
quasi C. Montecucco
Magnifica posizione
appartamenti attici
2-3 camere - cucinotta
ingresso - bagno
ripostiglio
grande balcone

RARITÀ
in corso Tassoni
via levanna 27
appartamento affare
5 camere - cucina
ingresso - bagno
ripostiglio
2.400.000
MUTUO 5.500.000

Precollinare
In una zona straordinariamente bella, riservata alla elite torinese, in un'oasi di verde nel cuore della città e proprio ai piedi delle nostre colline, meraviglioso appartamento
5 camere
salone - cucina - 3 bagni - biingressi - office ripostiglio - budoire
18.000.000 MUTUO 18.000.000
VOLENDO BOX AUTO

C.SO BRAMANTE 6
posizione richiestissima
appartamento signorilissimo
4 camere - salone
ingresso - servizio
panoramicissimo
5° piano
5.600.000
MUTUO 12.900.000

CENTRALE
«GRAND STANDING»
FRONTE COLLINA
Lungo Po Cadorna 1
ANGOLO VIA MATTEO PESCATORE
APPARTAMENTO
GRANDIOSO - LUSSUOSISSIMO
Eccezionale offerta per chi ama il lusso
PREZZO SCONTATISSIMO — 3 camere (3 saloni), cucina spaziosissima, grande entrata principale e bell'ingresso di servizio, 2 bagni ampi, spogliatoio, ripostiglio, armadi muro, 6 ampi balconi con vista lungo Po, Via Matteo Pescatore. Bellissime rifiniture (parquet - moquettes)
11.000.000 mutuo 21.000.000

LIVING - HOUSE
VIA ANDREA DORIA 13
in magnifico nuovo palazzo
CENTRALISSIMO
- costo convenientissimo -
appartamento gran lusso
4 camere - salone
grand'ingresso
due bagni
6 armadi muro
6.900.000
MUTUO 16.100.000

OCCASIONE
CORSO TRAIANO 11
SINGOLO APPARTAMENTO
posizione panoramicissima
3 camere - cucinotta
ingresso
ripostiglio - bagno
2.400.000
MUTUO 5.500.000

CROCETTA
SINGOLA
OCCASIONE
Via Piazzi 41
Salone - 4 camere
cucina - ingressi -
tripli servizi
20.000.000
Mutuo 20.500.000

preziosità
per chi necessita di un
'appartamento gioiello'
Non con un gran numero di camere ma una abitazione raffinata e di estremo lusso
v. rivarolo 10
3 locali - office
bagno - ripostiglio
5.500.000
MUTUO 8.600.000

LEGGE 167



a 4 km. da Rivoli

un'offerta
SENZA PRECEDENTI
il più e il meglio
DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE
ECONOMICAMENTE AGEVOLATA
secondo la nuova legge 1179 del 1-11-65
a favore — DI CHI LAVORA
— DI CHI RISPARMIA

CORSO FRANCIA IN NUOVA - MODERNA LUSSUOSA COSTRUZIONE
VIA TEVERE ANGOLO VIA SESTRIERE
APPARTAMENTI
4 Camere spaziose - cucinotta grande - doppi ripostigli - doppi armadi muro - bagno - stanzino - terrazzi - box auto
Soleggiata esposizione levante ponente

PREZZO E PAGAMENTO INTROVABILI
890.000 contanti al compromesso
455.000 entro luglio 1968
455.000 entro il 30-4-1969
1.650.000 dilazioni (28.875 mensili)
5.500.000 mutuo fondiario
(33.000 mensili)

FRAZIONAMENTO

CORSO FRANCIA
(CAVALCAVIA)
via leonardo da vinci 179
NUOVI - AMPLISSIMI - SIGNORILI
appartamenti
PREZZO - AFFARE
Interessantissimo acquisto anche per reddito

2
CAMERE
CUCINOTTA
INGRESSO
BAGNO
RIPOSTIGLIO
2 TERRAZZI
1.300.000
mutuo
2.950.000

3
CAMERE
CUCINOTTA
INGRESSO
BAGNO
RIPOSTIGLIO
2 TERRAZZI
1.900.000
mutuo
3.950.000

CORSO TORINO 137

PROSEGUIMENTO C.SO FRANCIA - RIVOLI



- meraviglioso complesso altamente residenziale con piscina e terrazzo solarium condominiali
APPARTAMENTI LUSSUOSISSIMI
3 cam. - entrata - servizi - doppi terrazzi ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.700.000
4 camere - entrata - servizi - salotto ripostiglio 3.000.000 mutuo 7.000.000
Salone - 3 camere - biservizi - doccia ripostiglio 3.900.000 mutuo 9.250.000
Altri tipi di maggiori dimensioni, tutti di grande, meravigliosa signorilità.

ANNUNCI ECONOMICI

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 220 per parola

(Continua da pag. 14)

TECNICO trentacinquenne immobili benestante sposerebbe signorina snella benestante massimo [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6357 — Torino». A56908
TECNICO 27enne solo, residente Torino, relazionerebbe unicamente intenzionale scopo matrimonio, possibilmente non alta, doti fisiche, morali. Fissare subito incontro, telefono. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2689 — Torino».
TORINESE buono occupazione grande industria 40enne 1,70 conoscerebbe concittadina adeguatamente scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2697 — Torino».
TORINESE laureato trentaquattrenne situazione familiare veramente importante sposerebbe laureata torinese condizioni adeguate. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6376 — Torino».
TRENTACINQUENNE torinese 150 mila mensili casa auto risparmi sposerebbe signorina presenza carina buon carattere anche nullatenente purché requisiti richiesti, eventualmente parenti. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 2508 — Torino».
TRENTAQUATTRENNE serio bella presenza sposerebbe serio anche vedovo posizione adeguata età 40-47. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6253 — Torino». A56019
TRENTENNE bella presenza benestante corrisponderebbe con max 26enne molto carina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6237 — Torino». A55728
TRENTOTTENNE torinese presenza sposerebbe semplice onesta intenzionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2690 — Torino». A56681
TRENTUNENNE operaio alto 1,65 settentrionale conoscerebbe scopo matrimonio simpatica signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6256 — Torino». [illegible]
TRENTUNENNE ottima famiglia professionisti impiegato corrisponderebbe scopo matrimonio pari condizioni massimo trentottenne affettuoso. Inanonimi. Assicurasi risposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2604 — Torino». A58124
UNIVERSITARIA ventiduenne conoscerebbe universitario laureato simpatico scopo matrimonio. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6296 — Torino». A56369
UNIVERSITARIO 36enne torinese 1,70 64 kg giovanile presenza affettuoso principi morali auto e casa propria corrisponderebbe scopo matrimonio massima 26enne molto carina (possibilmente settentrionale) buona cultura amante famiglia illibata residente Torino o cintura. Garantisco risposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1042 — Torino».
VEDOVA quarantaseienne sola indipendente affettuosa distinta aspetto piacevole media cultura desidera conoscere scopo matrimonio distinto sensibile possidente benestante anche anziano purché veramente buono d'animo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6225 — Torino». A55660
VEDOVA senza figli mezz'età agiata bella presenza risposerebbesi con 55-57 possibilmente laureato o diplomato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2606 — Torino». A56146
VEDOVA sessantenne [illegible] relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6232 — Torino». A55713
VEDOVA sola giovanile ottima posizione moralissima risposerebbe piemontese solo distinto sano 55-60enne posizione adeguata, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2700 — Torino». A57167
VEDOVA 50enne emiliana sola senza figli seria presenza distinta posizione appartamento desidera risposarsi con vedovo o scapolo serio distinto presenza moralità solo 54enne massimo 60. Posizione sicura con auto e patente auto, con indirizzo preciso. Cestinansi anonimi e non requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1041 — Torino».
VEDOVA 57enne alta 1,65 giovanile snella pensionata sposerebbe signore con buona pensione o agiato massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2594 — Torino».
VEDOVO cinquantenne alto presenza sportiva beni immobili commerciante relazionerebbe scopo matrimonio con signorina signora 35enne alta posizione economica adeguata amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2612 — Torino».
VEDOVO 55enne meridionale due figli posizione economica tranquilla sposerebbe anche nullatenente casalinga max cinquantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2639 — Torino». A56483
VENTENNE piemontese veramente intenzionato conoscerebbe signorina massimo ventiduenne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2686 — Torino».
VENTICINQUENNE alto 1,65 Ceva risparmi fattorio sposerebbe signorina [illegible] di provincia o settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 602 — Torino».
VENTINOVENNE piemontese impiegato 1,67 conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese seria 20-25enne semplice carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6381 — Torino». A56704
VENTISEIENNE diplomata moderna presenza conoscerebbe scopo matrimonio giovane solida posizione, preferibilmente laureato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6292 — Torino».
VENTISETTENNE piemontese sposerebbe signorina piemontese semplice seria anche provinciale. Dettagliare. Fermo Posta Beinasco, patente numero 57003. 2001
VENTOTTENNE piemontese alta 1,70 presenza sposerebbe signorino semplice età anni 20-28. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2629 - Torino».
VERO gentiluomo sotto ogni aspetto, serio, sano, ottima interessante presenza, affettuoso, romantico, dirigente trentenne, privo conoscenze perché timido, relazionerebbe scopo matrimonio et costruzione caldo focolare domestico graziosa signora sola, vedova, signorina, anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2632 — Torino». A56449

18 SMARRIMENTI L. 220 per parola

SMARRITO cagnetto via Galliari rossa petto bianco volpino. Telefonare 687-657 mancia. A54810

19 INFORMAZIONI L. 220 per parola

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefoni 511-024, 538-[illegible].

Spider 1300 Junior GTA 1300 Junior



ora le Junior sono 3



Alla GT Junior si affiancano due nuove sportive: Spider e GTA. Assieme alla berlina, completano la gamma Alfa Romeo delle 1300 cc che valgono di più per prestazioni, dispositivi di sicurezza e risparmio sui costi di esercizio.

ALFA ROMEO

GT 1300 Junior
la macchina che ha già uno stupendo "libro d'oro" di vittorie sportive. 103 CV-SAE, 170 km/h L. 1.595.000

Spider 1300 Junior
un'Alfa Romeo amica del sole e delle vacanze, una linea di assoluta modernità. Prestazioni identiche alla GT Junior L. 1.698.000

GTA 1300 Junior
una sportiva con caratteristiche da competizione: una carrozzeria alleggerita, un motore nuovo per prestazioni massime. 110 CV-SAE, 175 km/h, L. 2.198.000. Elaborazione Autodelta fino a 160 CV-SAE a 7800 giri e 210 km/h.

A.A.A. MAURIZIO Emma svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 652-875, 682-182, Pio V 20.
A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Specializzato controspionaggio industriale, preassunzioni dipendenti. Nizza 102, Tel. 630-716, 633-146. O964
A. AIRIT detectives controllo infedeltà coniugali per separazioni legali. Indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia, estero. Re Umberto 84, tel. 599-034, 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589
MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini [illegible] investigazioni ricerche infedeltà Italia estero. [illegible]
POLINVEST indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, telefono 652-755. O122
51-328 BRUNELLO VIA S. OTTAVIO 47 ACCERTAMENTI, INVESTIGAZIONI, INCHIESTE DELICATE, INCARICHI FIDUCIARI. 0137
Z. DIOGENE investigazioni informazioni preassunzioni prematrimoniali controllo infedeltà ovunque. Marconi 31 bis (interno). Tel. 687-495.

20 IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

DEPILAZIONE [illegible] con moderni metodi scientifici. Estetista Bresciani, Novara, via Monteverdi 3, tel. 34-315, martedì (AP 3304).
MASSAGGIATRICE relax offresi anche domicilio. Telefonare 344-107.

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Isabella, corso Dante 133 e corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 dispone 200 vetture ogni marca e tipo, vende anche senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali. Visitateci anche festivi.
A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, assortimento occasioni Fiat. Lancia, Alfa. Garanzia 6 mesi, corso Potenza 105, angolo corso Toscana.
A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia Alfa Romeo, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi. O50
A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobili nuove occasione garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127. aperto festivi. O50
A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, tel. 745-213, Giulia 1300 TI, Giulia super, 1500 C, 1300 gas, 1100 R, 850 coupé, 850, 600, 500, Prinz, Apple, Volkswagen, 600 furgone, 600 T finestrato 7 posti, prenotazioni Nsu, Mini. aperto festivi. O203
A.A.A.A. AUTOFRANCIA aperto mattinate festive, Corso Francia 343.
A.A.A.A. AUTOFRANCIA, c.so Francia 343, assortimento occasioni garantite sei mesi: Fulvia coupé, 124 coupé, Flavia coupé 1500, 850 coupé o spider, Innocenti spider, Giulia spider, Opel Kadett coupé, Fulvia, Flavia, Apple 3ª, IM 3, Mini Minor, 1500 C gas, 124, Simca 1000, Prinz, assortimento furgoni e familiari. O136
A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274. Una affermata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove trovare tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione! Garanzia 6 mesi (anche festivi).
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio, vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Apple. Monfalcone 141, tel. 393-127. O50
A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261, Aperto mattinate festive.
A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (p.zza Bengasi) 500, 600, 850, 1100, Flavia, Fulvia, 850 Abarth, 850 coupé, Fulvia coupé, Im3, Bianchina, molte altre occasioni lunghe rateazioni. O316
A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 fronte Stadio, vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000; Typ, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A/40, 850 Abarth. Visitateci, telefono 353-632.
A.A. ARCIOCCASIONI c.so Giovanni Agnelli 22 fronte Stadio, vastissimo assortimento 1100 D, 1100 Special, 1100 H, 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Apple II III serie, minimo anticipo, garanzia, telefono 353-632. O146
A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spyder, garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.
A.A. AUTOCOLUNGO, corso Belgio 179, occasioni Fiat, Lancia, Alfa, da 120.000 a 790.000, rateazioni, assortimento familiari.
A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, Corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-843. Attenzione, vicino Corso Vercelli. O354
A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, vendiamo Mini-Minor, Opel, Nsu, Volkswagen, Renault 25. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50
A. OCCASIONE Opel Kadett 1000, 1100 R, 850 familiare, 1500 C come nuova, corso Agnelli 22, fronte Stadio. Telefono 353-632.
A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Corso Agnelli 22, fronte Stadio. Tel. 353-632, aperto anche festivi. O146
A. VIA Andrea Doria 13 autoccasioni ogni tipo e prezzo senza anticipo 36 rate. O152
A. VIA Andrea Doria 13: con 6900 mensili senza anticipo avrete l'autovettura che desiderate. O152
A. VIA Andrea Doria 13: senza anticipo, 36 rate, le migliori Fiat, Lancia, Alfa. O152
A. VIA Andrea Doria 13 vastissimo assortimento auto occasioni senza anticipo, 36 rate. O152
ABBIAMO camioncini furgoni 1100 T 3, 615, 600 T. Telefonare 273-959 A. Cocchi 30. A56935
ABBIAMO Fiat tutti i tipi, Giulietta, Giulia 1300/1500, Giulia Super 67, Fulvia coupé, Mercedes 220 S, Volkswagen, Hilman piccola, Opel Kadett, Rekord, Apple, A/40, J/4, 1300 familiare, Triumph Herald, Spitfire, Tr/4, Simca, Mini. Vendite rateali. Cavalieri Commissionaria Fiat Seva, corso Turati 37 (aperto [illegible] festive).
ACQUISTIAMO [illegible] autovettura. Volete realizzare il massimo? Lincarauto c.so Principe Oddone 68.
ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682, consegne sollecite, produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609
ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple, garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50
ASSICURATE la Vostra auto con quote da L. 3365 mensili. Ilas, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O959
AUTOBIANCHI nuova commissionaria Ruspa dimostrazioni nuovissima Primula panoramica e giardiniera Vigevano 62, stazione Dora.
AUTOCARRO 682 N1 ribaltabile Rolfo trilati come nuovo vendo. Telefonare 890-628. A54700
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. [illegible] Jolanda 32. Telefono 773-985.
AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. O857
AUTOSALONE Tassiora, Cavour 42 vende: 124 coupé, 125, 124, 850 coupé, 850, Bianchina panoramica, Flavia, Kadett, Mini, Jeep, Campagnola diesel. O936
CAMIONCINI T 3, 600 T, Furgoni 750 come nuovi, altri tipi, prezzo buono. Via Lionetto 38.
COMMERCIANTI 2300 Fiat familiare robustissima impianto a gas liquido vendo 500.000 solo proprietario. Via Goito 16 pomeriggio.
COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione, Ferrero, corso Grosseto 225. 2001
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.
COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.
COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-843 vicino corso Vercelli. O354
COMPERIAMO contanti qualsiasi vettura. Corso Dante 133 o corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano.
COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovetture anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959
COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante. Vendiamo, permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141, tel. 393-127.
E' facile assicurare la Vostra automobile: bastano L. 3365 Ilas, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823.
FALLIMENTO? Per necessità di spazio vendiamo a prezzi fallimentari auto occasioni ogni marca e tipo con certificato garanzia. Lunghe rateazioni. Via Carlo Botta 10 angolo corso Principe Eugenio, anche mattinate festive. O950
FULVIA GT grigia semestrale dipendente vende. Telefonare 334-370 ore pasti. A55312
FULVIA G.T. seminuova, privato vende L. 1.250.000. Tel. 545-939.
FULVIA GT 6 mesi vendesi. Telefonare 679-588. A56501
FULVIA normale, Fulvia coupé 1200 Flavia coupé, Apple III serie, Mini Cooper S 1300, ottime occasioni, vende Commissionaria Lancia Svat spa, Turati 12, tel. 593-182, Torino.
FULVIE coupé, Fulvia 2 C, Fulvia berline. Isabellauto, corso Siracusa 158 e corso Dante 133.
G. VIA Andrea Doria 13: occasioni, occasioni, Fiat, Lancia, Alfa, senza anticipo, 36 rate. O152
G. VIA Andrea Doria 13: perfette condizioni autovetture ogni tipo senza anticipo 36 rate. O152
GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato Corso Agnelli 22. O146
GIULIA 1300 TI 790.000, 500 F 295.000 privati vendono. Telefonare 545-939. 1001
GRU Pagliero su tigrotto vendo con e senza lavoro. Tel. 273-144, 642, C. 50 ribaltabili con lavoro. Telefonare 235-077. 1001
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. O354
LANCIA Servizio vendite nuovo usato assistenza tagliandi garanzia puntualità. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10, tel. 547-485. O204
LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141. Tel. 393-127.
LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.
MINI Minor mesi 8 perfetta vendo. Telefonare 745-823. A55490
NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz, concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.
OCCASIONISSIMA vendo ottime 600 T furgone e 500 giardiniera. Telefonare 487-153. A55459
OCCASIONISSIMA 1100 R/1966 seminuova perfettissima vendo cambio rateizzo. Tel. 324-847.
OCCASIONE privato vende 600 D 1963 ottima 240.000. Tel. 594-828
P. VIA Andrea Doria 13 perfette condizioni, autovetture ogni tipo, senza anticipo, 36 rate. O152
PER RINNOVO AUTOPARCO SVENDONSI AUTOFUNEBRI, FANELLI, VIA MANTOVA 11. TEL. 271-926, TORINO. A55399
PRINZ 4 L, Prinz 1000 e 1100 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria Nsu, P.zza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274.
PRIVATO vende auto 1300 familiare ottimo per ritiro commercio, Telefonare 320-057 Torino.
PRIVATO vende bellissima 750 '62 qualsiasi prova 225.000. Telefonare 762-443. A55323
PRIVATO vende Fiat 124 1966 eventuale permuta. Telef. 352-049.
PRIVATO vende 124 bianca mesi 6. Telefonare 680-817. A56831
PRIVATO vende 124 10 mesi e 1100 D 1963. Telefonare 856-541.
PRIVATO vende 500 giardiniera '63 ottima. Telef. 677-109 ore serali.
PRIVATO vende 500 semestrale blu scuro 1100 '59. Telefonare 570-288.
PRIVATO vende 600 1960. Telefonare 723-227. 1001
PRIVATO vende 600 '63 perfetta condizione. Telefonare 393-318.
PRIVATO vende 600 '63 seminuova unico proprietario. Telef. 678-242.
PRIVATO vende 850 coupé 1965. Telefonare 352-049. 2001
PRIVATO vende 850 semestrale. Telefonare 563-218. A57204
PRIVATO vende 1100 D 1963 gas ottimo stato. Telefonare 335-216.
ROULOTTES Nardi. Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni, Strada del Pascolo 67. Telefonare 240-539. O717
RUSPA nuova commissionaria Autobianchi assortimento usato 500, 600, 850, 1100, panoramiche, Primule, furgoncini, Mini, Bmw 700, Vigevano 62, stazione Dora.
SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141, tel. 393-127.
SOCIETA' Lincarauto automobili Torino. La più grande esposizione [illegible] continuata di automobili. Garanzia sei mesi. Visitatela, corso Principe Oddone 68. Telef. 488-213, 485-274. O825
SPIDER 124, spider 850, TR 4, Spitfire, 1200 Osi, spider 1600, 1500, 1200, spider Innocenti 950, 1100, spider Giulietta, vendiamo senza anticipo, Garanzia semestrale, Isabellauto, corso Dante 133 e corso Siracusa 158. O152
TOPOLINO C perfetta vendesi. Telefonare 518-120 ore pasti.
UNICO proprietario vende 1500 C 1966 amaranto 580.000. Telefonare 694-366. 1001
VENDESI 850 blu, 1100 R pavone, Telefonare 830: 771-321; 1100 R 388-811 ore pasti. 1001
VENDO Fiat 850 nove mesi. Telefonare 770-049. A56247
VENDO o cambio con vettura 615 furgonato lungo vera occasione. Telefonare 736-377. A55624
VOLKSWAGEN pulmino 1200 1500 [illegible] anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13. O152
124 coupé blu scuro 13 mesi perfette condizioni vende causa espatrio. Telefonare 861-154 ore pasti.
124, 1100 R, 1500 C, 1300, 850, 750, 500, Isabellauto, corso Siracusa 158 e corso Dante 133.
500 semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.
850 bellissima 1964 garanzia vendo cambio rateizzo. Tel. 352-630.
185.000 750 bellissima pochi chilometri privatamente vendo facilitazioni. Telefonare 310-229.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

AFFARONE svendo Lambro 550 e Ape 400 recentissime. Tel. 487-153.
CIAO Vespa, Ape consegne pronte occasionissime 4000 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157. O71
COMPRESSORE Bauer per sub portatile vendo permuto con motore HP 10 fuoribordo. Telefonare 843-696.
DINGHI Vele bellissimo, vendo con senza motore. Fuoribordo. Telefonare 384-656. 2001
FIART, i prestigiosi scafi di successo mondiale, a Torino presso Motonautica Essebi, corso Tortona 56.
FUORIBORDO vetroresina 3,50 carrellato motore Evinrude 18 HP accessoriato vendesi. Telefonare ore pasti 322-112. A56057
PERCHE' comprare uno scafo qualsiasi quando esistono gli scafi Fiart?
ROULOTTE Roulmec litiole Piemonte, attrezzatura campeggio, giardino. Rateazioni. Esposizione permanente. Vendita usato conto terzi. Telefonare 985-116. La Loggia.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

AMMINISTRAZIONE stabili condomini assume ufficio tecnico massima esperienza. Telefonare 634-898.
CORRETTRICE bozze, precisa, pratica, cerca lavoro continuativo domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2547 — Torino». A55350
PANTALONISTA abile offresi per lavoro domicilio. Telefonare 483-045.
PUBBLICITARIO trentenne vasta esperienza grafica fotolvalo creativo con propria attrezzatura modernissima, possibilità spostamenti, offre collaborazione esterna aziende, enti, editori, agenzie pubblicità realizzazione cataloghi, copertine, servizi fotografici, impaginazioni, marchi, primarie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2559 — Torino».
RAGIONIERE bancario svolgerebbe lavori extra ufficio ed esaminerebbe proposte di amministrazione stabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2541 — Torino». A55298

20 ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli. Unici fabbricanti Siracusa e Schultz, via Bogetti 25 (angolo corso Francia 21). Telef. 761-471, 745-121,
A.A. CANTINE locali sgombriamo acquistiamo cose varie. Telefonare 213-590. A55915
A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, assortimento più completo. Telefono 650-571.
A.A. CANTINE locali sgomberiamo, disinfestiamo, acquistiamo rottami, metalli. Tel. 337-778. 2001
A. ATTENZIONE! Prendete con minimo anticipo meravigliosi salotti. Supermec del Mobile, via Cigna 8 (interno), tel. 238-504, via Lanino 9, tel. 238-705.
A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50% anche rate. Entrata in galleria. L'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. O105
ACQUISTIAMO enciclopedie d'arte letterarie, Utet Fedele, Treccani e similari anche domicilio. Libreria dell'usato Avignone, tel. 540-331.
ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167
ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici registratore cassa occasione due totali. Corso De Gasperi 73. A56010
ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte sala spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.
BELLISSIME librerie scrivanie (specialissima banche, alberghi, istituti) cucine componibili. Prezzi imbattibili Fideli. San Donato 58, Aperto domenica. 2001
BILIARDO ottocentesco e altro vera occasione vendo, Telefonare 243-155
CIMITERO acquisto loculo interrato a due o quattro posti o similare. Telefonare 760-821. A55315
COMPERO stoc articoli vari per allestimento banco beneficenza. Telefonare 920-425. A56812
COMPRO pelliccia paletò giacca renna spoglio finissimo private. Telefonare lunedì 772-558.
CUCCIOLI pastore tedesco pura razza tre mesi vaccinati vendonsi. Telefonare 949-569. 1001
LAVATRICI migliori marche, garanzia. Rateizzamente 12 mesi senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5, corso Novara 2.
LETTI cancelletti copriletto lampadari in ferro battuto officina. Telefonare 287-628. 2001
LIQUIDAZIONE attrezzature materiali vari falegnameria, armadioni magazzino spogliatoi. Sansecondo 43.
OCCASIONE vendo vetri cattedrali corso Rosselli 37 custode.
PELLICCIA visone pastello bellissima, leopardo somalo, giacca visone vendo, Telefonare 389-425.
PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo compro. Comoglio, Po 20, telefono 862-798.
RATEALMENTE mobili, salotti acquistateli prezzi fabbrica senza aumenti. Informazioni telef 755-861.
SETTER iscritto, vendesi. Telefonare 596-654. 1001
SINGER, Pfaff 10.000 in più, applicazione mobiletti: Agagliate, Giberti 1. 2001
TAVOLI, bancani, lavatoio, placcametro, altri strumenti liquido laboratorio. Telefonare 531-932.
TELEVISORI migliori marche, garanzia. Rateizzamente 12 mesi senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5, corso Novara 2
VENDESI camera letto usata rovere Slavonia. Telefonare 343-751.
VENDESI camera pranzo barocco piemontese (mobili ditta Gallizio). Telefonare 586-000 ore pasti.
VENDESI carrozzella invalido nuova, Telefonare 275-433 pasti.
VENDESI miglior offerente plastica e tronini elettrici. Telefonare 678-867, 332-666. 2001
VENDO due vestiti sera nuovi bellissimi taglia 46. Telef. 877-411.
VENDO mobilio nuovo camera letto scolpita dipinta. Telefonare 897-194.

La S.p.A.
SCAT
commissionaria ALFA ROMEO
INVITA CLIENTI, AMICI ED APPASSIONATI D'AUTOMOBILISMO ALLA PRESENTAZIONE E PROVE DELLA
SPIDER 1300 JUNIOR
VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 46 - TELEFONO 547.209
CORSO TRAPANI 71 - TELEFONO 383.543

PER NECESSITA' DI SPAZIO CEDIAMO A PREZZI DI
FALLIMENTO AUTO D'OCCASIONE
ALCUNI ESEMPI

Fiat 500	da L. 100.000	Mini Minor	da L. 550.000	Fiat 1300/1500	da L. 350.000
Fiat 600 D	» » 220.000	Ford Cortina	» » 330.000	Fiat 124 berlina	» » 650.000
Apple III	» » 250.000	Fulvia	» » 590.000	Fiat 1100/R	» » 590.000
Simca 1000	» » 280.000	Anglia Torino	» » 420.000	Giulia 1300	» » 880.000
850 berlina	» » 390.000	N.S.U.	» » 490.000	Ford 12/M	» » 260.000
Fiat 124 coupé	» » 930.000	Opel Kadett	» » 390.000	Fulvia coupé	» » 860.000

SI CONCEDONO ANCHE LUNGHE RATEAZIONI CON MINIMI ANTICIPI. PER EVITARE SPECULAZIONI NON E' POSSIBILE ACQUISTARE PIU' DI UN'AUTO PER PERSONA E NON VENDIAMO AI COMMERCIANTI. LE AUTO SONO MUNITE DI CERTIFICATO DI GARANZIA

VIA CARLO BOTTA 10 angolo CORSO PRINCIPE EUGENIO 11
APERTO ANCHE LE MATTINE DI FESTA